



COMUNE DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione 2014-2016

Sezione Operativa

Volume 6

PROGRAMMI OBIETTIVO APPROVATI DAI SINGOLI QUARTIERI PER IL TRIENNIO 2014-2016

Giugno 2014

INDICE

Capitolo 1 Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri per il triennio 2014-2016	pag. 1
Capitolo 2 Convalida dei Programmi Obiettivo proposti dai Quartieri per il triennio 2014-2016	“ 63
Capitolo 3 Programmi Obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2014-2016	“ 69

Capitolo 1

Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri per il triennio 2014-2016

INDICE

1. LO SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO NEL QUALE SI COLLOCA LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO TRIENNALE 2014-2016 DEL COMUNE DI BOLOGNA	5
2. LE PRINCIPALI TENDENZE DEMOGRAFICHE.....	7
2.1 La popolazione complessiva e le famiglie.....	7
2.2 La recente evoluzione della popolazione giovanile e anziana.....	8
2.2.1. La recente evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici	8
2.2.2. La recente evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi socio-assistenziali per anziani.....	10
2.3. La futura evoluzione della popolazione giovanile ed anziana.....	11
2.3.1. La futura evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici	11
2.3.1.1. La classe di età 0-2 anni.....	11
2.3.1.2. La classe di età 3-5 anni.....	12
2.3.1.3. La classe di età 6-10 anni.....	12
2.3.1.4. La classe di età 11-13 anni.....	13
2.3.1.5. La classe di età 14-18 anni.....	13
2.3.2. La futura evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi socio-assistenziali per anziani	14
3. L'EVOLUZIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E SOCIO-ASSISTENZIALI NEGLI ULTIMI ANNI	15
3.1 L'andamento dell'utenza dei servizi sociali e socio sanitari.....	15
3.2 L'andamento dei servizi educativi e scolastici.....	17
3.3 L'andamento della spesa.....	21
4. LE LINEE DI INDIRIZZO.....	24
4.1. Interventi trasversali e di processo	24
4.1.1 Organizzazione, integrazione e consolidamento della rete sul territorio	25
4.1.2 Sussidiarietà e partecipazione.....	30
4.1.3 Razionalizzazione dei servizi e dell'attività amministrativa	33
4.2. Interventi per ambiti	34
4.2.1. Servizi sociali e assistenziali.....	34
4.2.1.1 Servizio di Pronto intervento Sociale	34
4.2.1.2 Servizi rivolti gli anziani.....	34

4.2.1.3 Servizi a minori e famiglie	36
4.2.1.4 Servizi rivolti ai disabili	37
4.2.1.5 Servizi per immigrati	37
4.2.1.6 Servizi rivolti a persone in condizione di esclusione sociale	38
4.2.1.7 Le funzioni nell'ambito dell'inclusione sociale dell'Istituzione "don Paolo Serra Zanetti" e i Quartieri.....	39
4.2.2. Servizi educativi scolastici	43
4.2.2.1 Premessa	43
4.2.2.2 Qualificazione dell'edilizia educativa e scolastica	44
4.2.2.3 Servizi per l'educazione dell'infanzia (0/3anni)	45
4.2.2.4 Servizi per l'Infanzia (fascia di età 3-5).....	47
4.2.2.5 Servizi delegati del Diritto allo Studio (fascia di età 6-18)	50
4.2.2.6 Servizi educativi e ricreativi rivolti a giovani adolescenti e preadolescenti	53
4.2.3. Ambito promozionale, culturale, sportivo e ricreativo.....	60
5.1 BUDGET 2014 – 2016 DEI QUARTIERI	61

1. LO SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO NEL QUALE SI COLLOCA LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO TRIENNALE 2014-2016 DEL COMUNE DI BOLOGNA

La predisposizione del Bilancio 2014-2016 del Comune di Bologna avviene in una situazione caratterizzata ancora una volta da rilevanti modifiche normative e dal permanere di eccezionali difficoltà della finanza pubblica nazionale e locale.

Queste circostanze motivano la decisione della Giunta di presentare la proposta definitiva di bilancio nella prima parte del mese di aprile 2014, per consentire l'approvazione da parte del Consiglio Comunale nei termini compatibili con le attuali normative.

In questa situazione di grande difficoltà, il progetto di Bilancio 2014-2016 per il Comune di Bologna contempla una serie di azioni sulle entrate e sulle spese, dettagliate nei diversi documenti di programmazione economico-finanziaria.

Nell'ambito della manovra complessiva di riqualificazione della spesa si prevedono in particolare **azioni specifiche relative ai servizi educativi, scolastici e socio-assistenziali delegati ai Quartieri**. Le selezioni di spesa ipotizzate nel Bilancio 2014-2016 sono state modulate in modo differenziato in relazione alle diverse linee di attività, in considerazione degli impegni programmatici assunti dall'Amministrazione e dell'impatto sui cittadini e le famiglie.

Per quanto riguarda il complesso dei servizi in materia educativa, scolastica e socio-assistenziale compresi nel presente documento di indirizzi la proposta di Budget 2014 definita dalla Giunta prevede la seguente allocazione di risorse:

1. Per le attività di welfare delegate ai Quartieri (compresi alcuni stanziamenti attribuiti per queste finalità all'Area Affari Istituzionali) il Budget 2014 prevede risorse per complessivi 36,485 milioni di euro. Rispetto al Budget 2013 si registra una sostanziale stabilità delle risorse comunali destinate a questi interventi e un calo di 0,324 milioni di euro delle entrate di natura corrispondente.
2. Per le attività di welfare attribuite alla responsabilità gestionale del Dipartimento Benessere di Comunità – Settore Servizi Sociali il Budget 2014 prevede un'ulteriore allocazione di risorse di 18,162 milioni di euro (di cui 3,116 milioni finanziati da entrate di natura corrispondente). Rispetto al Budget 2013 in questo caso le risorse prevedono un incremento di 0,506 milioni di euro, dovuto a maggiori entrate corrispondenti per 1,005 milioni alle quali si contrappone una riduzione di risorse comunali destinate a questi interventi per 0,499 milioni.
3. Per le attività di welfare attribuite al dipartimento Cultura e Scuola - Settore Istruzione il Budget 2014 prevede per interventi di natura educativa e scolastica uno stanziamento di 16,152 milioni di euro (di cui 1,698 milioni finanziati da entrate corrispondenti). Rispetto al Budget 2013 si registra anche in questo caso un significativo aumento di risorse (1,359 milioni di euro di cui 0,395 finanziati da maggiori entrate corrispondenti). Questo dato contabile risente però di due fenomeni di carattere metodologico:
 - lo spostamento verso il budget dell'Area Personale della somma di 1,8 milioni di euro, dovuto alla previsione di gestione dei servizi all'infanzia a partire dal settembre 2014 da parte della costituenda Istituzione dei servizi educativi e delle Scuole dell'Infanzia comunali;

- il trasferimento dall'Economato al Settore Istruzione dello stanziamento relativo alla gestione dei servizi di refezione scolastica, che nel Budget 2014 presenta un valore di 3,250 milioni di euro.

Al netto di queste componenti metodologiche il budget 2014 attribuito al Settore Istruzione si presenta sostanzialmente invariato rispetto al 2013.

Come appare evidente dai dati esposti in precedenza l'impegno diretto dell'Amministrazione Comunale nel finanziamento di queste politiche ammonta complessivamente a 70,799 milioni di euro, confermando sostanzialmente i valori 2013: è questo un impegno di grande significato in un anno caratterizzato ancora una volta da una situazione normativa e finanziaria di straordinaria difficoltà.

Per quanto riguarda invece gli anni 2015-2016 il bilancio poliennale prevede una sostanziale conferma di questo ammontare di risorse, in particolare modo per quanto riguarda la quota finanziata con entrate non corrispondenti.

Per consolidare e qualificare il sistema degli interventi di welfare delegato ai quartieri l'Amministrazione Comunale si impegna inoltre a svolgere nel 2014 e negli anni successivi tutte le azioni necessarie:

- per acquisire ulteriori risorse destinate prioritariamente alla qualificazione e al consolidamento del welfare locale, attraverso un'azione congiunta con lo Stato e la Regione, con le Fondazioni bancarie e con l'Azienda unica dei servizi alla persona;

- per elevare l'efficienza e l'efficacia delle risorse attualmente impegnate nelle diverse politiche di welfare, anche attraverso azioni di razionalizzazione dei singoli interventi;

- per conseguire una visione integrata degli effetti cumulativi dei diversi interventi svolti a favore di una stessa persona o di più individui appartenenti allo stesso nucleo familiare.

L'esito positivo di tali azioni consentirà di proseguire ed accentuare anche nel 2014 e negli anni successivi il percorso di qualificazione e consolidamento del sistema cittadino di interventi in campo educativo, scolastico e socio-assistenziale, che è uno dei punti caratterizzanti dell'azione amministrativa locale e resta obiettivo prioritario nel processo di formazione e gestione del Bilancio 2014-2016.

Per realizzare nel corso del 2014 questo impegno al momento attuale si valuta la necessità di acquisire e destinare all'insieme dei servizi eventuali ulteriori risorse per 1,5 milioni di euro, che verranno reperiti sia attraverso l'utilizzo di eventuali maggiori entrate di natura corrispondente accertate in corso d'anno, sia attraverso la destinazione di ulteriori entrate non corrispondenti.

Si segnala infine che nella costruzione del Budget relativo all'anno 2014 la ripartizione delle risorse fra i Quartieri cittadini è avvenuta ancora una volta utilizzando anche indicatori di natura demografica e socio-economica, che fotografano in maniera aggiornata i mutamenti in corso nelle diverse zone della città. Il peso attribuito nel 2014 a questi indicatori per completare il processo di riequilibrio è stato pari ad un valore di 10, rispetto a un peso di valore 90 attribuito alla spesa storica identificata con i dati di consuntivo 2013. D'intesa con la Conferenza dei Presidenti di Quartiere si è invece stabilito che il peso da attribuire a tali indicatori scenderà al valore 5 al momento della formazione del Budget 2015 e si annullerà completamente in sede di formazione del Budget 2016. Entro la conclusione del mandato amministrativo si completerà quindi il processo di riequilibrio delle risorse tra i nove quartieri, che si era reso necessario in relazione alle dinamiche demografiche e socio-economiche che hanno interessato in modo differenziato le varie zone della città.

2. LE PRINCIPALI TENDENZE DEMOGRAFICHE

2.1 La popolazione complessiva e le famiglie

La **popolazione residente** nella nostra città al 31 dicembre 2013 ammonta a 384.202 abitanti. Queste sono le persone che risultano regolarmente iscritte nei registri anagrafici al termine delle operazioni di revisione conseguenti al censimento 2011, che hanno comportato un'intensa attività di iscrizioni e cancellazioni d'ufficio.

Al di là degli effetti dovuti al censimento, la tendenza di fondo per la popolazione bolognese è di lieve e costante crescita (nell'ultimo quinquennio quasi 9.300 residenti in più, circa 1.850 in media ogni anno).

Al 31 dicembre 2013 gli **stranieri residenti** hanno raggiunto quota 56.302 unità, solo 147 unità in più rispetto alla fine del 2012 (+0,3%).

Il rallentamento della crescita della popolazione residente di nazionalità non italiana iscritta in anagrafe è probabilmente frutto, oltre che della congiuntura economica, anche delle operazioni di revisione anagrafica post-censuaria di cui sopra; quest'ultima ha riguardato in larga parte i cittadini non italiani, a causa di una tendenza piuttosto diffusa da parte degli stranieri di non comunicare agli uffici competenti il trasferimento in un altro comune italiano o più spesso il rientro in patria.

Gli stranieri residenti costituiscono ormai il 14,7% della popolazione di Bologna. Tra i cittadini stranieri vi sono comunque anche molti bambini e ragazzi nati nel nostro paese e una buona parte degli stranieri si sono stabiliti nella nostra città ormai da anni e si possono considerare dunque integrati nel nostro tessuto sociale.

Popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno	
Anni	Popolazione residente
2013	384.202
2012 *	385.329
2011 *	382.784
2010	380.181
2009	377.220
2008	374.944

Popolazione residente straniera al 31 dicembre di ogni anno	
Anni	Popolazione residente straniera
2013	56.302
2012 *	56.155
2011 *	52.473
2010	48.466
2009	43.664
2008	39.480

* popolazione anagrafica non rettificata sulla base delle risultanze censuarie

Le **famiglie** al 31 dicembre 2013 risultano 204.681. I nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (103.931), cioè oltre la metà delle famiglie bolognesi (50,8%). E' bene però ricordare che spesso esistono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre e dunque nella realtà il numero effettivo dei "single" risulta assai meno accentuato.

Famiglie residenti per numero di componenti al 31 dicembre 2013						
Numero di componenti						Totale
1	2	3	4	5	6 e oltre	
103.931	52.994	27.528	15.220	3.608	1.400	204.681

2.2 La recente evoluzione della popolazione giovanile e anziana

In questo paragrafo vengono presentati dati demografici relativi all'evoluzione della popolazione giovanile (da 0 a 18 anni) e della popolazione anziana (da 65 anni in poi) nel periodo 31.12.2008-31.12.2013. Si possono così cogliere i mutamenti quantitativi intervenuti in questo quinquennio relativamente all'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici e dei servizi socio-assistenziali per anziani.

2.2.1. La recente evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici

L'incremento del numero dei nati, iniziato a metà degli anni '90 e consolidatosi nel periodo più recente, unitamente alla sempre maggiore presenza di bambini stranieri ha avuto notevoli ripercussioni sull'ammontare dell'utenza potenziale dei servizi pre-scolastici e scolastici e sulla complessità della loro gestione. In aumento appaiono infatti negli ultimi anni tutte le fasce di età scolare (circa 5.500 bambini in più in 5 anni, l'80% dei quali di cittadinanza straniera).

Riferendoci comunque ai dati anagrafici al 31 dicembre 2013, risulta che la **classe 0-2 anni** ha superato le 9.300 unità, il contingente dei bambini da **3 a 5 anni** ha toccato quota 9.301 e quello tra i **6 e i 10 anni** sfiora le 14.500 unità. Il numero dei ragazzi tra gli **11 e 13 anni** ha superato le 8.300 unità ed infine il numero dei giovani tra i **14 e i 18 anni** si è attestato a 13.541.

Popolazione residente giovanile per classi di età al 31 dicembre di ogni anno						
Anni	Classi di età					
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	Totale 0-18
2013	9.319	9.301	14.448	8.387	13.541	54.996
2012	9.273	9.131	14.225	8.307	13.137	54.073
2011	9.384	8.883	13.874	8.111	12.774	53.026
2010	9.196	8.632	13.677	7.811	12.500	51.816
2009	9.020	8.525	13.304	7.600	12.247	50.696
2008	8.802	8.208	13.095	7.381	12.062	49.548

Venendo ora alla **componente straniera dell'utenza potenziale**, sottolineiamo come anche il numero di bambini e ragazzi di nazionalità non italiana è in aumento in ciascuna delle fasce di età corrispondenti ai diversi livelli educativi e scolastici. Tra i bimbi con meno di tre anni il 27,7% è costituito da stranieri (quasi 2.600) e sono stranieri il 25% dei bimbi da 3 a 5 anni (2.338), il 20,4% di quelli da 6 a 10 (2.943), il 18,5% di quelli da 11 a 13 (1.553) e il 19% dei ragazzi da 14 a 18 (2.579).

Popolazione residente giovanile straniera per classi di età al 31 dicembre di ogni anno						
Anni	Classi di età					
	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18	Totale 0-18
2013	2.585	2.338	2.943	1.553	2.579	11.998
2012	2.452	2.192	2.778	1.539	2.412	11.373
2011	2.373	1.946	2.547	1.444	2.147	10.457
2010	2.205	1.773	2.349	1.273	1.920	9.520
2009	1.980	1.575	2.127	1.103	1.735	8.520
2008	1.719	1.403	1.980	976	1.588	7.666

2.2.2. La recente evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi socio-assistenziali per anziani

La **popolazione anziana** (per convenzione da 65 anni in su), a lungo in aumento nella nostra città, negli ultimi anni ha subito un'inversione di tendenza che ha portato il numero di anziani residenti sotto la soglia delle 100.000 unità a fine 2008. Il dato rilevato a dicembre 2013 conferma che il numero di anziani (99.936) rimane al di sotto di tale soglia; negli ultimi due anni però si registra nuovamente una leggera crescita.

Tradizionalmente si disaggrega questo contingente in due componenti e cioè la popolazione tra 65 e 79 anni e quella degli ultraottantenni che esprime, come è ovvio, la maggiore esigenza di servizi socio-assistenziali.

Il numero di anziani in età compresa tra **65 e 79 anni**, in calo fino al 2010, è tornato leggermente a crescere per due anni e ora appare in leggera diminuzione; ancora in aumento il numero di persone con **80 anni e oltre**.

Più in dettaglio, i residenti della classe di età 65-79 anni risultavano al 31 dicembre 2013 poco meno di 65.000 (erano oltre 66.500 cinque anni prima). Gli ultraottantenni erano invece 35.094 al 31 dicembre 2013 (rispetto ai 33.414 del 2008).

Al 2013 dunque circa il 26% della popolazione residente a Bologna era costituita da anziani ed in particolare il 9% da ultraottantenni.

Popolazione residente anziana per classi di età al 31 dicembre di ogni anno						
Classi di età	Anni					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
65-79 anni	66.567	65.667	64.105	64.622	64.987	64.842
80 anni e oltre	33.414	33.773	34.493	34.845	34.806	35.094
Totale	99.981	99.440	98.598	99.467	99.793	99.936

2.3. La futura evoluzione della popolazione giovanile ed anziana

Il Dipartimento Programmazione sviluppa periodicamente delle **previsioni demografiche**, valide per i 15 anni successivi, ipotizzando tre diversi scenari (alto, intermedio e basso) caratterizzati da andamenti futuri differenziati dei parametri di fecondità, mortalità e migratorietà. Le ultime previsioni, ancorché non recentissime, permettono importanti considerazioni di lungo periodo; per quanto riguarda un orizzonte breve e un approccio più operativo, il confronto con gli andamenti reali può far ritenere opportuni alcuni aggiustamenti e anche l'utilizzo di metodi alternativi quali le proiezioni, per gli anni futuri, delle coorti di popolazione attualmente residenti.

In questa sede presentiamo alcuni risultati per il prossimo quinquennio relativi alla popolazione tra 0 e 18 anni e a quella di età superiore ai 64 anni; nel caso in cui si utilizzano le previsioni, e non le proiezioni, si fa riferimento all'ipotesi intermedia che prevede, rispetto ai valori attuali, fecondità in moderato aumento, ulteriori miglioramenti nella speranza di vita e migratorietà in relativa diminuzione.

2.3.1. La futura evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici

2.3.1.1. La classe di età 0-2 anni

Nella tavola che segue viene presentata l'evoluzione della classe 0-2 anni, quella cioè che rappresenta **l'utenza potenziale dei nidi d'infanzia**.

In questo caso abbiamo ritenuto preferibile optare per delle proiezioni basate sull'attuale livello delle nascite, che è negli ultimi anni piuttosto elevato per il nostro comune e pari in media a oltre 3.100 bambini ogni anno. Verso la fine del quinquennio le proiezioni indicherebbero un ammontare della classe 0-2 anni intorno alle 9.360 unità.

Popolazione residente prevista per la classe di età 0-2 anni nel periodo 31.12.2014 / 31.12.2018 *						
Classe di età	31.12.2013 (dato reale)	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
0-2	9.319	9.289	9.328	9.360	9.360	9.360

* proiezioni al netto del movimento migratorio

2. 3.1.2. La classe di età 3-5 anni

Anche per la classe di età 3-5 anni (**utenti potenziali delle scuole dell'infanzia**) sono state approntate delle proiezioni al netto del movimento migratorio, vale a dire trascinamenti nel tempo delle leve demografiche già esistenti. Come si può vedere, rispetto al dato effettivo del 31/12/2013 (9.301 bambini in questa fascia di età) si assiste a un aumento nel primo anno di proiezione e a una successiva lieve diminuzione, che nel 2018 riporta il valore sostanzialmente sul livello attuale.

Popolazione residente prevista per la classe di età 3-5 anni nel periodo 31.12.2014/31.12.2018 *						
Classe di età	31.12.2013 (dato reale)	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
3-5	9.301	9.475	9.363	9.319	9.289	9.328

* proiezioni al netto del movimento migratorio

2. 3.1.3. La classe di età 6-10 anni

Una decisa crescita è prevista per la classe 6-10 anni di età (**utenza potenziale delle scuole primarie**). Infatti dal 2013 al 2018 si conterebbero oltre 1.000 bambini in più (+7,5%). Anche in questo caso si è fatto ricorso alle proiezioni di leve demografiche già attualmente residenti nella nostra città.

Popolazione residente prevista per la classe di età 6-10 anni nel periodo 31.12.2014 / 31.12.2018 *						
Classe di età	31.12.2013 (dato reale)	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
6-10	14.448	14.684	14.928	15.240	15.434	15.532

* proiezioni al netto del movimento migratorio

2.3.1.4. La classe di età 11-13 anni

In crescita risulterebbe anche il numero di ragazzi tra gli 11 e i 13 anni (**utenza potenziale delle scuole secondarie di primo grado**): +4,9% tra il dato reale del 2013 e quello previsto per il 2018 (circa 400 ragazzi in più). L'arrivo di leve ancor più consistenti dovrebbe far sentire i suoi effetti, per questa classe di età, negli anni successivi: secondo le nostre previsioni, si toccherebbero le 9.000 unità già a fine 2020.

Popolazione residente prevista per la classe di età 11-13 anni nel periodo 31.12.2014 / 31.12.2018 *						
Classe di età	31.12.2013 (dato reale)	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
11-13	8.387	8.321	8.544	8.555	8.788	8.800

* previsione - ipotesi intermedia

2.3.1.5. La classe di età 14-18 anni

Per tale segmento di popolazione (**utenza potenziale delle scuole secondarie di secondo grado**) si confermerebbe un sensibile aumento (+7,6%) già tra il 2013 e il 2018; il numero di giovani tra 14 e 18 anni potrebbe quindi approssimare alla fine di questo periodo quota 14.600.

Il trend in crescita sembra destinato a continuare e, secondo le nostre previsioni, si potrebbero superare i 15.000 utenti potenziali a fine 2022.

Popolazione residente prevista per la classe di età 14-18 anni nel periodo 31.12.2014 / 31.12.2018 *						
Classe di età	31.12.2013 (dato reale)	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
14-18	13.541	13.762	13.952	14.197	14.339	14.574

* previsione - ipotesi intermedia

2.3.2. La futura evoluzione dell'utenza potenziale dei servizi socio-assistenziali per anziani

Venendo ora alla **popolazione anziana**, i valori dell'ipotesi intermedia delle previsioni mostrano nel complesso un tendenziale calo lungo tutto il periodo considerato (-3,7%).

Questa dinamica è però il risultato di andamenti diversificati delle due componenti da noi individuate. Per quanto concerne infatti il segmento di **popolazione tra 65 e 79 anni** viene prevista una sensibile diminuzione (-8%).

In aumento invece il numero previsto di **anziani con più di 79 anni** per tutto il periodo considerato. In particolare, si assisterebbe tra il 2013 e il 2018 a una crescita del 4,2%, che porterebbe gli ultraottantenni a superare le 36.500 unità a fine periodo.

Questo rappresenta il dato più rilevante ai fini della programmazione di servizi rivolti alla popolazione anziana ed è la naturale conseguenza del progressivo allungamento della vita media che ha raggiunto a Bologna gli 80,4 anni per gli uomini e gli 85,1 per le donne.

Popolazione residente prevista per la classe di età 65 anni e più nel periodo 31.12.2014/ 31.12.2018 *						
Classe di età	31.12.2013 (dato reale)	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
65-79 anni	64.842	63.653	62.707	61.765	60.836	59.668
80 anni e oltre	35.094	35.451	35.719	35.840	36.058	36.554
Totale 65 anni e più	99.936	99.104	98.426	97.605	96.894	96.222

* previsione - ipotesi intermedia

Per ulteriori approfondimenti sui principali temi demografici si rimanda al sito del Dipartimento Programmazione consultabile all'indirizzo Internet <http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/> ed in particolare, nella sezione Studi e ricerche sulla città-Popolazione, alle diverse Note congiunturali sulla popolazione di Bologna.

3. L'EVOLUZIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E SOCIO-ASSISTENZIALI NEGLI ULTIMI ANNI

3.1 L'andamento dell'utenza dei servizi sociali e socio sanitari

I dati di seguito riportati sono l'esito di una prima elaborazione realizzata dal Dipartimento Benessere di Comunità, in base ai dati forniti dal sistema informativo dei servizi sociali e socio sanitari.

Utenti servizi sociali e socio-sanitari								
Comune di Bologna (dati di flusso per anno)								
Target	2011		2012		2013		Differenza 2013-2011	
	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%
Anziani	10.258	50,0	10.063	50,4	9.500	45,6	-758	-7,4
Minori e famiglie	6.014	29,3	5.532	27,7	6.776	32,6	762	12,7
Adulti (1)	2.717	13,2	2.749	13,8	2.813	13,5	96	3,5
Disabili (2)	1.529	7,5	1.625	8,1	1.727	8,3	198	12,9
TOTALE	20.518	100,0	19.969	100,0	20.816	100,0	298	1,5

1) Comprende anche 980 cittadini non italiani presi in carico dal servizio di protezione internazionale non ancora gestiti nel sistema informativo

2) Dato disabili Fonte: AUSL di Bologna servizi delegati.

Considerando l'andamento dell'utenza dei servizi sociali e socio-sanitari nell'ultimo triennio, si evidenzia un aumento complessivo delle persone in carico, che risultano nel 2013 pari a 20.816 (+ 298 rispetto il 2011).

Se consideriamo che la popolazione residente al 31 dicembre 2013 a Bologna ammonta a 384.202 abitanti, gli utenti dei servizi qui considerati rappresenta il 5,4% del totale della popolazione residente.

La suddivisione per target mette in evidenza un diverso andamento a seconda degli ambiti, con il più forte incremento per quel che riguarda minori e famiglie e disabili (+13%), un aumento, anche se più contenuto per adulti, e una contrazione per quel che riguarda gli anziani in carico (-7%).

La tabella seguente riportata la distribuzione per quartiere e per target dei 20.816 utenti in carico nel 2013.

Utenti servizi sociali e socio-sanitari - suddivisione per S.S.T e altri servizi												
S.S.T. Quartieri - Nr. utenti in carico con PAI attivi 2013 (dati di flusso)												
Target	Anziani		Minori e famiglie		Adulti		Disabili	TOTALE UTENTI			popolazione residente 31.12.2013 (1)	
Quartiere - SST	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	nr. utenti	%	% utenti su popolazione e residente	nr.	%
Borgo Panigale-Reno	1.304	13,73	1.001	14,77	192	6,83		2.497	12,0	4,2	60.001	15,62
Navile	1.512	15,92	1.600	23,61	349	12,41		3.461	16,6	5,1	67.429	17,55
Porto-Saragozza	2.064	21,73	798	11,78	244	8,67		3.106	14,9	4,5	68.531	17,84
San Donato-San Vitale	2.467	25,97	1.797	26,52	486	17,28		4.750	22,8	6,0	79.197	20,61
Santo Stefano	727	7,65	480	7,08	217	7,71		1.424	6,8	2,9	49.770	12,95
Savena	1.421	14,96	675	9,96	218	7,75		2.314	11,1	3,9	59.056	15,37
Altri servizi (2)	5	0,05	425	6,27	1.107	39,35		1.537	7,4	0,4		
USSI disabili AUSL (3)							1.727	1.727	8,3	0,4		
TOTALE	9.500	100,00	6.776	100,00	2.813	100,00	1.727	20.816	100,0	5,4	384.202	100,00

(1) Della popolazione residente al 31/12/2013, 218 persone sono senza fissa dimora.

(2) Altri servizi ricomprende servizi gestiti centralmente: Asp irides (Minori stranieri non Accompagnati); Asp Poveri Vergognosi (SPRAR, Servizio Bassa Soglia, Pris)

(3) Dato disabili Fonte: AUSL di Bologna servizi delegati.

La distribuzione territoriale delle persone in carico ai servizi, rapportata alla popolazione residente nei diversi quartieri, evidenzia una diversa distribuzione a livello cittadino degli utenti in carico, che va dal 13% di Santo Stefano al 21% dei quartieri San Donato-San Vitale.

Di seguito si riportano i nuclei familiari con componenti in carico ai servizi suddivisi per target.

Nuclei in carico con utenti servizi sociali e socio-sanitari					
Comune di Bologna (dati di flusso)					
Target	2013		nuclei popolazione residente dati 31.12.2013 (1)		incidenza nuclei in carico su nuclei residenti
	nr.	%	nr.	%	%
Anziani	9.123	54,4	73.823	36,1	12,4
Minori e famiglie	4.893	29,2	35.292	17,2	13,9
Adulti (2)	2.739	16,3	95.566	46,7	2,9
Tutti i target (3)	16.508	100	204.681	100	8,1

Nel 2013 risultano in carico ai servizi 16.508 nuclei, se consideriamo che le famiglie residenti a Bologna ammontano al 31 dicembre 2013 a 204.681 significa che ben l'8% risultano in carico, una famiglia ogni 12 residenti.

Se consideriamo l'incidenza percentuale sui nuclei residenti per target emerge come sia in carico una famiglia con anziani ogni 8 nuclei residenti con almeno una persona ultrasessantacinquenne, una famiglia con minori ogni 7 nuclei con minori di 18 anni residenti.

1) Anziani: nuclei con almeno un componente > 65 anni; Minori e famiglie: nuclei con almeno un componente < 18 anni.

2) Comprende anche 980 nuclei unipersonali, cittadini non italiani del servizio protezione internazionale non ancora gestiti dal sistema informativo.

3) Il totale dei nuclei dei target non corrisponde alla somma dei nuclei dei singoli target potendo risultare dei nuclei con utenti di più target.

3.2 L'andamento dei servizi educativi e scolastici

Vengono poi riportati i dati relativi all'evoluzione dell'offerta dei principali servizi di carattere educativo e scolastico, in primo luogo Nidi e Scuole dell'Infanzia, mostrando un raffronto fra l'anno educativo 2013-2014 (attualmente in corso) e l'anno scolastico precedente 2012-2013 (vedi Tav. 1 e Tav.2).

Per quel che riguarda i Nidi si evidenzia un sostanziale mantenimento del tasso di copertura a fronte di un incremento della popolazione in fascia d'età (+0,5%). Se consideriamo l'offerta complessiva delle opportunità per la prima infanzia la copertura raggiunge per l'anno scolastico in corso il 41,5%.

Per quel che riguarda la Scuola dell'infanzia, relativamente all'anno scolastico 2013-2014, si evidenzia un incremento del numero delle sezioni, dei posti e degli iscritti nel sistema pubblico integrato (+ 5 sezioni, +125 posti, + 67 iscritti) nell'ambito di un cambiamento nella composizione dell'offerta rispetto l'anno scolastico precedente: sezioni di scuola statale: +10; sezioni comunali: -2; sezioni private paritarie convenzionate: -3 sezioni. Al di fuori del sistema integrato sono aumentate le sezioni private non convenzionate per effetto della apertura di 4 nuove sezioni da parte di alcuni soggetti gestori di strutture precedentemente dedicate ad uso esclusivo di nido privato autorizzato (vedi note riportate sotto la Tav. 2). Il dato degli iscritti alle sezioni private non convenzionate è approssimato per difetto non essendo generalizzata la collaborazione in questo senso da parte dei gestori delle strutture non convenzionate. Sulla base dei dati disponibili si registra, comunque una sostanziale invarianza del tasso di copertura dell'offerta complessiva di servizio nonostante l'aumento della popolazione in fascia d'età target di 1,8 punti percentuali.

Sulla base dei dati del consuntivo di contabilità analitica 2013 (in corso di elaborazione e che sarà a breve disponibile) sarà poi possibile giudicare compiutamente come è cambiato nell'ultimo anno l'impegno dell'amministrazione comunale in questo decisivo settore della vita cittadina, sia sotto il profilo delle risorse complessivamente destinate ai diversi interventi (oltre ai consumi specifici anche personale, ammortamenti etc.), sia per quanto riguarda i servizi e le attività erogati riportando i principali indicatori che misurano il volume dei servizi e delle attività offerte ai cittadini e alle famiglie in capo educativo scolastico e socio- assistenziale, e operando confronti in serie storica con i dati relativi agli anni precedenti.

TAV. 1 - SERVIZI E OPPORTUNITA' PER LA PRIMA INFANZIA (1) - parte 1	2011-2012	2012-2013	2013-2014	Note	Delta	
	CONS.	CONS.	CONS.		2013-2014/2012-2013	%
Popolazione in età 0-2 anni (a)	9.384	9.273	9.319		46	0,50
di cui Piccoli	3.059		3.088			
di cui Medi/Grandi	6.325		6.231			
Posti di nido tempo pieno a gestione diretta	2.280	2.280	2.286		6	0,26
di cui Piccoli	466	471	476		5	1,06
di cui Medi/Grandi	1.814	1.809	1.810		1	0,05
Posti di nido part-time a gestione diretta (*)	331	326	318		-8	-2,45
di cui Piccoli		20	20		0	0
di cui Medi/Grandi		306	298		-8	-2,61
Totale posti di nido a gestione diretta	2.611	2.606	2.604		-2	-0,08
di cui Piccoli	482	491	496		5	1,02
di cui Medi/Grandi	2.135	2.115	2.108		-7	-0,33
Totale Nidi comunali con gestione in concessione di cui:	372	364	359		-5	-1,37
Elefantino Blu (Q.re Navile)	73	69	69	di cui 20 piccoli	0	0,00
Pollicino - sede comunale Liber Paradisus - (Q.re Navile)	60	60	60	di cui 15 piccoli	0	0,00
Progetto Uno Sei (Q.re Porto)	24	24	20		-4	-16,67
Marameo (Q.re Porto)	49	49	49		0	0,00
Filonido (Q.re S. Donato)	20	20	20	di cui 5 piccoli	0	0,00
Il giardino segreto (ASP IRIDeS - Q.re S. Vitale)	15	13	12		-1	-7,69
Gaia (Q.re Saragozza)	60	60	60	di cui 15 piccoli	0	0,00
Abba (Q.re Savena)	71	69	69	di cui 20 piccoli	0	0,00
Totale posti offerti in strutture convenzionate di cui:	292	293	256		-37	-12,63
Phoebis 5 (Q.re Navile)	4	4	4	di cui 1 piccolo	0	0,00
Il Maggiolino Club (Q.re Navile)	8	7	7		0	0,00
I Passerotti (Q.re Navile)	13	7	8		1	14,29
L'isola dei Tesori (Agenzia Entrate - Q.re Navile)	10	8	8		0	0,00
La Ali di Alice(Q.re Navile)		5	5		0	0,00
Higeya(Q.re Navile)	9	7	7		0	0,00
Calicanto (Q.re Porto)	51	51	22		-29	-56,86
La Pentola Magica (Q.re Porto)	15	13	13		0	0,00
Tate in Festa (Q.re Porto)		5	5		0	0,00
Albicoccole (Q.re Reno)	10	10	10		0	0,00
Il Castello Incantato (Q.re Reno)	2	2	4		2	100,00
Coesia (Q.re Reno)		10	10		0	0,00
Balù (Q.re S. Donato)	20	18	18		0	0,00
L'Arcobaleno dei Pulcini - Unicredit (Q.re S.Donato)	5	4	6		2	50,00
Kimba (Q.re S.Stefano)	10	9	9		0	0,00
La Nuvola (Q.re S. Stefano)	10	10	11		1	10,00
Educare e crescere (Q.re S. Stefano)		5	5		0	0,00
Ben Ti Voglio School (Q.re S.Vitale)	10	9	9	di cui 2 piccoli	0	0,00
Phoebis (Q.re S.Vitale)	10	9	9	di cui 2 piccoli	0	0,00
Il trenino Ciuf Ciuf (Q.re S. Vitale)	6	6	0	chiuso nell'anno educativo 2013/2014	-6	-100,00
Il cavallino a dondolo (Fondazione Gualandi - Q.re Saragozza)	22	22	22		0	0,00
Nonna Elide (Q.re Saragozza)	8	7	7		0	0,00
La Fabbrica delle Nuvole (Q.re Savena)	6	7	7		0	0,00
Farlottine (Q.re Savena)	14	12	12		0	0,00
Paciugo (Q.re Savena)	17	14	0	chiuso nell'anno educativo 2013/14	-14	-100,00
Giovannino - Ex Nido ASP Giovanni XXIII (Q.re Savena)	32	32	38		6	18,75
Totale posti di nido a tempo pieno e part-time	3.275	3.263	3.219		-44	-1,35

SERVIZI E OPPORTUNITA' PER LA PRIMA INFANZIA – parte 2	2011-2012	2012 -2013	2013- 2014	NOTE	Delta	
	CONS.	CONS	CONS		2013-2014	2011-2012
Contributo sezioni Primavera (grandi) private convenzionate - c)	158	158	158			
S. Giuseppe (Q.re Borgo P.)	10	10	10			
Cristo Re (Q.re Reno)	14	14	14			
S. Severino (Q.re S. Stefano)	20	20	20			
Cerreta (Q.re S. Stefano)	18	18	18			
Kinder Haus (Q.re S. Stefano)	10	10	10			
Minelli Giovannini (Q.re S. Vitale)	16	16	16			
Santa Rita (Q.re S. Vitale)	10	10	10			
Maria Ausiliatrice (Q.re Saragozza)	20	20	20			
Istituto Farlottine (Q.re Savena)	20	20	20			
Corpus Domini (Q.re Savena)	20	20	20			
Progetto Nido Casa (educatrici familiari)	4	5	1		-4	-80,00
Progetto educatrici domiciliari - piccoli gruppi educativi	25	25	30		5	20,00
Il paradiso dei bambini (Q.re Navile)	5	0		chiuso nell'anno educativo 2012-2013		
La casina di Willy 1 (Q.re Navile)	5	5	5			
La casina di Willy 2 (Q.re Navile)	5	5	5			
Il Paese delle Meraviglie (Q.re Navile)	5	5	5			
I cuccioli (Q.re S. Vitale)	5	5	5			
I guanti del coniglio (Q.re S. Vitale)	0	0	0	chiuso nell'anno educativo 2012-2013		
I bambini del villaggio (Q.re S.Vitale)	5	5	5		-5	
Il sorriso (Q.re S. Stefano)			5		+5	
Contributo alle famiglie nido aziend. L'Isola dei Tesori - Ag. Entrate	12	12	12			
Voucher conciliativo	149	120	130		10	8,33
Voucher conciliativo nei nidi privati	147	120	123		3	2,50
Voucher conciliativo nei piccoli gruppi educativi	2	0	4		4	
Voucher conciliativo nelle sezioni primavera			3		3	
Contributo alle famiglie per baby sitter - Tata Bologna - b)	5	14	6		-8	-57,14
Centri per bambini e genitori (libero accesso) c)	245	225	225			
Servizio Zerododici – b)	200	148	81		-67	-45,27
Offerta complessiva servizi e opportunità	4.073	3.970	3.864		-106	-2,67
Tasso di copertura dei servizi e opportunità	43,4	42,8	41,5		-1,3	

I dati di capienza nei nidi a gestione diretta e convenzionati sono aggiornati alla graduatoria del 11 settembre 2013

*: sono inclusi i posti part-time ricavati all'interno di tutte le strutture di nido a gestione diretta e 44 posti di spazi bambino in due strutture con affidamento bisettimanale.

Per quanto riguarda l'evoluzione dell'offerta di posti nido comunali a gestione diretta rispetto all'anno educativo 2012/2013 :

- 5 posti in più a tempo pieno sono dati da: - 2 posti Q.re Navile, +1 posto Q.re S. Donato, + 9 posti Q.re S. Stefano, - 2 posti Q.re S. Vitale, - 1 posto Q.re Saragozza.

- 6 posti in meno a tempo parziale sono dati da: + 2 posti Q.re Navile, -1 posto Q.re S. Donato, -12 posti Q.re S. Stefano, + 4 posti Q.re S. Vitale, + 1 posto Q.re Saragozza

a: la popolazione indicata è quella effettiva al 31.12

b: i dati degli assegni ex L. 1204/71 (servizio Zerododici), del progetto Nido Casa e del progetto Tata Bologna si riferiscono agli anni solari.

c: chiuso a settembre 2012 Il Castello dei 100 giochi (Quartiere Savena)

TAV 2 – SISTEMA CITTADINO SCUOLE DELL'INFANZIA	2011-2012	2012-2013	2013-2014	Delta	Delta	2014-15	2015-16
	CONS.	CONS.	CONS.	2013-14 su 2012-13	%		
Popolazione in età 3-5 anni (a)	8.883	9.131	9.301	170	1,86	9.496	
Scuole dell'infanzia comunali							
Sezioni attivate (b)	208	214	212	-2	-0,93		
Iscritti	5.137	5.260	5.195	-65	-1,24		
% copertura	57,8	57,6	55,8	-1,8			
Scuole dell'Infanzia Statali							
Sezioni attivate (c)	63	66	76	10	15,15		
Iscritti	1.495	1.582	1.816	234	14,79		
% copertura	16,8	17,3	19,5	2,2			
Scuole dell'infanzia autonome convenzionate							
Sezioni attivate (d)	74	73	70	-3	-4,11		
Iscritti	1.726	1.706	1.604	-102	-5,98		
% copertura	19,4	18,7	17,2	-1,5			
Totale sistema integrato scuole dell'infanzia							
Sezioni attivate	345	353	358	5	1,42		
Iscritti	8.358	8.548	8.615	67	0,78		
% copertura	94,0	93,6	92,6	-1,0			
Scuole dell'infanzia autonome non convenzionate							
Sezioni attivate (e)	10	9	13	4	44,44		
Iscritti	238	188	279	91	48,40		
% copertura	2,7	2,1	3,0	0,9			
Offerta complessiva di scuola dell'infanzia							
Totale sezioni attivate	355	362	371	9	2,49		
Totale Iscritti	8.596	8.736	8.894	158	1,81		
Tasso di copertura della scuola dell'infanzia	96,8	95,7	95,6	-0,1			

a: la popolazione è quella effettiva sui nati in età al 31/12.

b: rispetto all'a.s. 2012-13 nel 2013-2014 : - 9 sezioni a gestione diretta comunale a seguito di statalizzazione (Federzoni, Guidi e Albertazzi) e chiusura 1 sez. pt scuola Anna Serra q.re Saragozza; 7 sezioni comunali a gestione indiretta (Pollicino 1 sez. pt q.re Navile, Progetto uno-sei: + 1 sezione q.re Porto, "Al Cinema!" + 3 sezioni q.re Saragozza, Paciugo + 2 sezioni q.re Savena),

c: rispetto all'a.s. 2012-13 nel 2013-2014 : + 10 sezioni statali (apertura nuova scuola statale La Giostra, 2 sezioni al Q.Navile + statalizzazione scuola Federzoni, (3 sezioni) al q.re Navile, scuola T. Guidi (3 sezioni), al q.re Porto, scuola Albertazzi (2 sezioni) al q.re Reno.

d: rispetto all'a.s. 2012-13 nel 2013-2014: chiusura scuola San Ruffillo (2 sezioni) e 1 sezione scuola Maria Ausiliatrice (Savena).

e: rispetto all'a.s. 2012-13 nel 2013-14 sono state attivate autonomamente da parte dei soggetti gestori interessati 4 nuove sezioni nei quartieri Reno (Coesia) ,Porto (Calicanto) e S.Donato (Balu); il numero complessivo degli iscritti è stimato rispetto alla capienza teorica (numero di posti) perché solo 5 scuole private comunicano dati certi.

3.3 L'andamento della spesa

Nel corso degli ultimi due anni l'ammontare delle risorse destinate all'ambito dei servizi socio assistenziali ed educativi è rimasta pressoché invariata, pur a fronte del momento congiunturale particolarmente critico, che ha visto una contrazione delle risorse complessivamente disponibili per l'amministrazione.

Questo, unitamente, ad un forte impegno nella direzione della razionalizzazione, efficientamento e revisione organizzativa e di gestione degli interventi, ha consentito di mantenere un elevato livello dei servizi rivolti alla popolazione e alle famiglie e di far fronte ai bisogni crescenti, che il mutare del contesto socio economico comporta.

Nel 2013, infatti, i costi totali per questi interventi ammontano a 63,337 milioni di Euro, sostanzialmente immutati rispetto all'anno precedente (con solo una lieve flessione di -84.000 euro rispetto al 2012, vedi Tav. 3 confronto consuntivo 2012-2013).

A fronte di una sostanziale stabilità delle risorse messe in campo per la maggior parte dei servizi si registra, tuttavia, un diverso andamento ed un'inversione di trend per due ambiti di intervento, con un sensibile incremento per l'ambito del diritto allo studio (+2,316 milioni di euro), quasi interamente compensato dalla diminuzione delle risorse destinate ai servizi rivolti agli anziani (-2,217 milioni di euro), si veda al proposito più sotto Tav. 3 il confronto dei costi per servizio negli ultimi due anni.

Il calo che investe sostanzialmente il target anziani non si ripercuote in una contrazione di utenza assistita, eccezione fatta per l'assistenza domiciliare tradizionale, ma in parte è dovuto all'entrata in vigore dell'accreditamento per i servizi socio-sanitari, che prevede una diversa modalità di pagamento per tali servizi, sia da parte del Comune che da parte degli utenti e che ha impattato in particolare modo sulla spesa per il servizio centri diurni.

Infatti, in base all'accreditamento i gestori dei centri diurni anziani ricevono direttamente dall'Ausl la quota parte di tariffa imputabile agli oneri socio-sanitari a partire dal luglio 2011, e direttamente dall'utenza i proventi per la fruizione del servizio a partire da gennaio 2012, pertanto rimane come unica spesa a carico del Comune la componente relativa agli oneri socio assistenziali della tariffa; inoltre il sistema di remunerazione del servizio prevede un corrispettivo legato all'effettiva presenza ed ai giorni di apertura (e non legato al numero di posti offerti come era in passato). Questo ha generato un calo della spesa, da leggere in correlazione con il calo dell'entrata, ma non con un calo dell'offerta che è stata altresì potenziata, anche grazie all'attivazione della Lista Unica cittadina che ha permesso un più elevato e razionale utilizzo dei posti disponibili.

In riferimento alla diminuzione dell'utenza e delle ore relative all'assistenza domiciliare tradizionale per anziani si sottolinea come questo sia dipeso anche da una diminuzione della domanda, segnale questo che il servizio così com'era strutturato non riusciva più a rispondere adeguatamente all'aumento e alla diversificazione del bisogno di assistenza degli anziani.

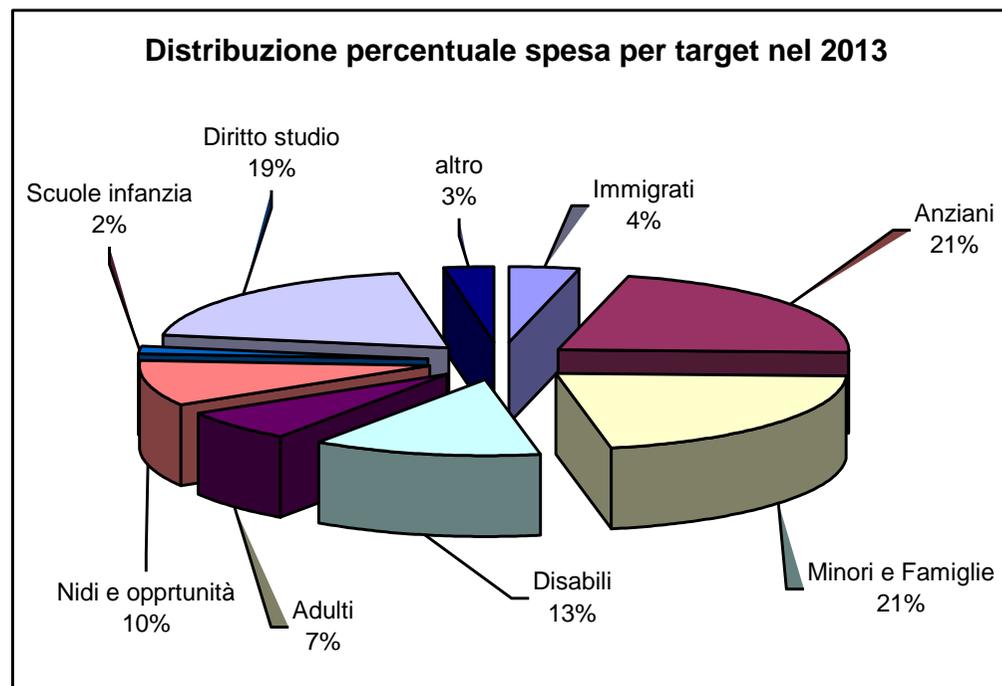
Pertanto, nell'ottica di fornire un'assistenza delle persone anziane al domicilio più flessibile e consona alle mutate esigenze, è stato avviato un progetto per la qualificazione e la messa in rete delle assistenti familiari che prevede anche un sostegno economico alle famiglie con persone non autosufficienti assistite da quest'ultime.

Il progetto avviato da qualche anno, ma che ha cominciato ad avere effetti rilevanti dal 2013 e in gran parte finanziato da soggetti pubblici e privati esterni - INPS Dipartimento funzione pubblica (ex INPDAP), Fondazioni bancarie, Fondi sociali regionali, donazioni di privati - si tratta di risorse rilevanti (791 mila euro, cui si aggiungono 148 mila euro quota parte di una donazione di un privato assegnata direttamente ad ASP Giovanni XXIII, ora ASP Città di Bologna che gestisce il progetto), contabilmente registrate in parte sul 2012 (338.000 euro) e in parte su esercizi precedenti e quindi solo parzialmente evidenziate nei consuntivi 2012 e 2013 (Tav. 3) tra le risorse destinate agli anziani.

Gli utenti complessivamente presi in carico dal progetto "assistenti familiari" sui diversi canali di finanziamento sopra richiamati sono stati 69 nel 2012 e 130 nel 2013.

Venendo poi all'ambito del diritto allo studio, segnaliamo come questo ricomprenda un insieme di interventi - trasporto scolastico, servizi integrativi, estate in città, assistenza handicap ecc.-, ma l'incremento consistente della spesa è da imputare quasi interamente all'aumento della spesa per l'assistenza all'handicap, quindi all'umento della necessità di sostegno per alunni disabili nelle scuole.

Se guardiamo la distribuzione della spesa nell'ultimo anno nei diversi ambiti, constatiamo che, pur a fronte della sensibile contrazione buona parte delle risorse il 21%, è assorbita dall'ambito anziani, in egual misura percentuale sono le risorse impegnate per i servizi destinati a minori e famiglie, un impegno sostenuto lo registra anche l'ambito del diritto allo studio (19%), che, come si diceva sopra, ha registrato tra l'altro nell'ultimo anno un sensibile aumento (nel 2012 assorbiva il 16 % delle risorse complessive), seguono poi gli interventi per disabili adulti (13%) e Nidi ed altre opportunità per la prima infanzia (10%), decisamente più contenuti gli altri ambiti sociali e socio educativi.



TAV. 3 - TOTALE QUARTIERI/AREA AFFARI ISTITUZIONALI/ SETTORE SERVIZI SOCIALI: CONFRONTO CONS 2012 - CONS 2013

(in migliaia di euro)

	CONS 2012		CONS 2013		Delta CONS 2013 - CONS 2012	
		<i>di cui E.C.</i>		<i>di cui E.C.</i>		<i>di cui E.C.</i>
TOTALE GENERALE	63.421	6.806	63.337	3.087	-84	-3.719
di cui Servizi Sociali	11.019	1.411	19.521	2.062	8.502	651
di cui Area	16.760	2.725	8.001	1.023	-8.759	-1.702
di cui Quartieri	35.642	2.670	35.815	2	173	-2.668
DIREZIONE, AMM.NE, CDG/ALTRO	715	79	532	0	-183	-79
di cui Servizi Sociali			55		55	
di cui Area	254	79	7		-247	-79
di cui Quartieri	461		470		9	0
SERVIZI PER ANZIANI/ALTRO	15.847	100	13.630	323	-2.217	223
di cui Area	520	100	645	323	125	223
di cui Quartieri	15.327		12.985		-2.342	0
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	13.319	3.245	13.528	1.085	209	-2.160
di cui Servizi Sociali			5.447	1.085	5.447	1.085
di cui Area	5.975	578	278		-5.697	-578
di cui Quartieri	7.344	2.667	7.803		459	-2.667
SERVIZI PER DISABILI GESTIONE DIRETTA (SERVIZI SOCIALI)	1.185	495	677		-508	-495
SERVIZI PER DISABILI GESTIONE AUSL. (SERVIZI SOCIALI)	7.397		7.500		103	0
SERVIZI PER ADULTI	3.734	1.157	4.157	254	423	-903
di cui Servizi Sociali			3.347	254	3.347	254
di cui Area	2.954	1.157			-2.954	-1.157
di cui Quartieri	780		810		30	0
SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE (AREA/SERVIZI SOCIALI)	2.437	916	2.495	723	58	-193
NIDI E ALTRI SERVIZI PRIMA INFANZIA (AREA)	6.448	811	6.306	700	-142	-111
SCUOLA DELL'INFANZIA	1.054		1.003		-51	0
di cui Area					0	0
di cui Quartieri	1.054		1.003		-51	0
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	9.878	0	12.194	0	2.316	0
di cui Area	609		765		156	0
di cui Quartieri	9.269		11.429		2.160	0
CULTURA/GIOVANI/SPORT (QUARTIERI)	1.407	3	1.315	2	-92	-1

4. LE LINEE DI INDIRIZZO

4.1. Interventi trasversali e di processo

Nell'ultimo anno sono state portate a compimento importanti fasi nel percorso di riforma del welfare locale volte a delineare un'organizzazione più snella e razionale dei servizi, in un'ottica di ottimizzazione e semplificazione e, con l'obiettivo finale, di consolidare e migliorare l'efficacia delle risposte alle domande, sempre più diversificate e numerose, che provengono dalle persone e dalle famiglie e di affrontare l'impatto conseguente alla riduzione delle risorse.

Si fa riferimento in particolare alla costituzione dell'ASP Città di Bologna, l'Azienda pubblica di servizi sociali e sociosanitari della città, nata dall'unificazione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi, al consolidamento delle revisioni organizzative realizzate nei quartieri che hanno portato all'accorpamento gestionale in sei ambiti territoriali, primo passo verso il più ampio progetto di riforma complessiva del decentramento comunale, all'avvio del processo per la predisposizione del progetto di costituzione dell'Istituzione dei servizi educativi e delle scuole d'infanzia comunali.

Queste rilevanti innovazioni del sistema richiederanno, nel corso del triennio 2014-2016, un impegno straordinario da parte di tutti i soggetti coinvolti, Comune (Settori centrali e quartieri), Asp, Ausl, al fine di portare a regime il nuovo modello garantendo, contestualmente, continuità ed un elevato livello di servizi ai cittadini.

Ed è in questo quadro, di profondi cambiamenti, che si collocano le principali linee di intervento che di seguito vengono delineate.

4.1.1 Organizzazione, integrazione e consolidamento della rete sul territorio

L'avvio dell'Azienda unica per la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari: l'ASP Città di Bologna

Nel 2013 si è concluso il percorso che ha portato all'unificazione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi¹, costituendo l'ASP Città di Bologna che è diventata operativa dal 1° gennaio 2014.

L'unificazione delle ASP bolognesi è stata realizzata al fine di disegnare un'unica forma pubblica di gestione complessiva dei servizi sociali e socio- sanitari per tutti i target di utenza nell'ambito distrettuale della città di Bologna, mantenendo in capo al Comune le funzioni di governo della programmazione locale, del controllo, della committenza e della regolazione del sistema delle relazioni fra i soggetti pubblici e privati della rete.

Una gestione unitaria, quindi, dei servizi sociali e socio sanitari attraverso un'unica organizzazione pubblica di servizi al fine di:

- accorciare la filiera assistenziale e i livelli di responsabilità gestionali,
- semplificare i processi di presa in carico.

L'Asp Città di Bologna unificata dovrà diventare un soggetto pubblico con una identità forte, capace di valorizzare il capitale professionale e sociale e di produrre cambiamenti, innovazioni e sviluppo dei servizi per migliorare la risposta ai bisogni dei cittadini.

A partire dal 2014 si realizzerà il consolidamento della nuova azienda e delle nuove funzioni, sia per quel che concerne la gestione unitaria dei processi di supporto (del personale, dei beni e servizi, del patrimonio), sia per quel che riguarda l'unitarietà della gestione delle linee di servizio per target omogenei. Nel 2014 verrà anche avviato e concluso il processo di unificazione di Asp Irides, per le funzioni sociali relative ai minori.

La costituzione della nuova ASP, e il suo progressivo sviluppo, offrirà anche l'opportunità di migliorare e innovare alcune "filieri" assistenziali che già da alcuni anni presentano criticità e punti di caduta.

Tra queste le principali:

- la ridefinizione dei modelli operativi dei servizi di assistenza domiciliare per anziani, in accordo con Comune, Ausl e cooperazione sociale, in funzione della creazione di «profili di bisogno» e relativi profili assistenziali basati su una offerta di prestazioni più articolata e flessibile e al fine di rendere il servizio più efficace e meno oneroso;
- la revisione della rete integrata tra Servizi sociali a bassa soglia di accesso e residenzialità per adulti vulnerabili senza interruzione della continuità. La rete deve essere ricomposta in un sistema unitario di gestione capace di rispondere complessivamente ai bisogni, con competenze programmatiche, gestionali, di controllo e rendicontazione sociale alla committenza politica e tecnica, e alla comunità;

1

Vedi delibera consigliare del 18/11/2013 P.G. n° 251221/2013

- la diversificazione dell'offerta assistenziale per ospitalità residenziale per minori con la creazione di una offerta flessibile e strutturata su più offerte a diversi livelli di intensità assistenziale, per rispondere a bisogni differenziati di tipo sociale, socio-educativo e socio-sanitario a diversi stadi (dai bisogni più semplici ai più complessi), così disegnando una rete efficiente ed efficace, integrata con le esigenze assistenziali anche di altri soggetti titolari di funzioni assistenziali, come l'azienda sanitaria locale in tutte le sue articolazioni produttive.

Contestualmente andranno rafforzate le funzioni di governo politico e tecnico del Comune, anche sfruttando appieno le potenzialità del Comitato di Distretto nel suo ruolo di regia della pianificazione locale integrata socio-sanitaria, oltre che di rappresentanza e ascolto delle esigenze e rappresentanze dei cittadini tramite i Quartieri, per dare pieno valore al principio della separazione tra funzioni di governo e gestione, valorizzandole entrambe in un gioco virtuoso di reciproco vantaggio.

Le innovazioni e i cambiamenti da mettere in atto investiranno tutti i professionisti e le organizzazioni coinvolte: Comune (settori centrali e quartieri), ASP, Ausl, Terzo settore.

Progetto di costituzione dell'Istituzione dei servizi educativi e delle Scuole dell'Infanzia comunali

Nelle linee di mandato dell'amministrazione era già stato previsto lo studio di fattibilità per la costituzione di una Istituzione dei servizi educativi e delle Scuole dell'Infanzia comunali, con la finalità di sviluppare nel sistema della scuola e dell'educazione un'azione più organica, sia sotto il profilo gestionale, che pedagogico. Il progetto era stato poi messo in discussione quando, nel 2012, la L.135 (cosiddetta "spending review") aveva introdotto il divieto assoluto per gli Enti locali di istituire nuovi enti, agenzie, organismi, e pertanto, l'amministrazione si era riorientata, nell'ambito del programma di unificazione delle tre ASP cittadine, al progetto di trasformare una delle ASP, Irides, caratterizzata da una forte vocazione educativa, in Asp dedicata alla scuola e all'educazione.

Solo recentemente, con l'approvazione della legge di stabilità 2014, tale divieto è stato abrogato, mentre è stata confermata la possibilità per le istituzioni, che si occupano di servizi educativi e per l'infanzia, di derogare ai limiti sulle assunzioni di personale. Agli enti locali viene restituita responsabilità di scelta sulle modalità gestionali ma viene, al contempo, espressamente stabilito l'obbligo di consolidare la spesa di personale dell'ente locale con quella degli enti o organismi strumentali, e vengono applicati alla spesa consolidata alcuni vincoli di carattere generale che restano vigenti, quale l'obbligo di riduzione nel tempo della spesa di personale e il rispetto della percentuale massima di incidenza di tale spesa rispetto a quella corrente. L'Istituzione diviene, quindi, uno dei soggetti che rende possibile la stabilità del sistema dei servizi comunali.

L'obiettivo ambizioso è quello di costituire l'Istituzione e renderla operativa a partire da settembre 2014, con l'avvio dell'anno educativo scolastico 2014/2015.

Con la scelta di dare vita a una nuova Istituzione, il Comune di Bologna, a partire dal proprio impegno diretto nella gestione dei servizi per l'infanzia, intende mettere in campo un progetto di ampio respiro che sviluppi una riflessione progettuale su tutti i temi dell'educazione. Proprio con questa finalità si è avviato lo scorso anno il progetto per la definizione delle linee guida delle carte dei servizi, uno strumento di ulteriore sviluppo e qualificazione del sistema dei servizi all'infanzia che favorisce la condivisione delle finalità e dei valori.

L'Istituzione consente prima di tutto di esercitare in modo nuovo l'impegno gestionale, delegato ai quartieri dal 1986. Se il decentramento ha certamente consentito nel tempo di sviluppare nei territori una pluralità d'interventi, progetti, esperienze educative e modelli operativi, oggi è necessario favorire una maggiore unitarietà sotto il profilo pedagogico sia in senso verticale (tra servizi per la prima infanzia e scuola d'infanzia) che orizzontale tra le diverse realtà territoriali. Il cambiamento che l'Istituzione delinea favorisce un'identità pedagogica forte dei servizi all'infanzia, le cui diverse declinazioni territoriali devono riferirsi a valori e principi comuni.

Nell'articolato sistema dei servizi educativi del Comune di Bologna, che svolge la propria azione su tutta la fascia di età da 0 a 18 anni, il progetto dell'Istituzione, pur essendo focalizzata sui servizi all'infanzia, si misurerà con sfide culturali e pedagogiche più ampie per le giovani generazioni.

L'Istituzione ricomprenderà, ed avrà autonomia gestionale e organizzativa, relativamente ai servizi rivolti all'infanzia (0-6) a gestione diretta, con riferimento ai Nidi e alle Scuole dell'Infanzia.

Per raggiungere tale obiettivo sarà necessario elaborare un progetto complesso, caratterizzato da molteplici aspetti – gestionale, organizzativo, finanziario – coinvolgendo le competenze tecniche di diversi Dipartimenti, Aree, Settori e quartieri comunali. A tal fine la Giunta comunale, a gennaio 2014, ha assunto un atto di orientamento specifico, in cui da mandato ad un gruppo di lavoro interdipartimentale di elaborare il progetto di fattibilità per la costituzione dell'Istituzione. Lo studio di fattibilità del progetto è stato presentato alla Conferenza dei Presidenti dei quartieri nel mese di marzo, per l'avvio del confronto.

Riforma del decentramento e sperimentazioni di innovazioni organizzative nei quartieri

Dall'avvio del mandato amministrativo è stato intrapreso il percorso di revisione del modello del decentramento bolognese finalizzato a delineare nuove forme di collaborazione fra i territori, per affrontare necessità che vanno oltre i confini amministrativi dei singoli quartieri, individuando ambiti ottimali di erogazione dei servizi per affrontare coesi i bisogni dei cittadini.

La complessa riforma chiama in causa le competenze di diversi soggetti istituzionali e porterà alla modifica dello Statuto e del Regolamento sul decentramento, con l'obiettivo di configurare il ruolo dei quartieri quali protagonisti delle reti di comunità e soggetti attivi nell'ascolto dei cittadini.

Negli ultimi due anni sono state realizzate le prime fasi del percorso di riforma del decentramento comunale, con la riprogettazione dei nuovi assetti organizzativi che attengono al funzionamento della struttura, con particolare riguardo alle responsabilità relative alle aree di lavoro più rilevanti quali i servizi sociali, gli uffici per le relazioni con il pubblico, le attività amministrative attraverso:

- la sperimentazione di organiche forme di collaborazione gestionale attraverso l'accorpamento dei nove quartieri in sei entità sotto la responsabilità di sei Dirigenti (Borgo Panigale-Reno, Porto-Saragozza, San Donato-San Vitale, Navile, Santo Stefano, Savena), con conseguente accorpamento anche delle posizioni per quel che concerne gli Sportelli del Cittadino, gli Affari generali, bilancio e controllo di gestione (da 9 a 6 punti di responsabilità);
- la sperimentazione del passaggio da un'organizzazione di tipo territoriale ad una specialistica/funzionale;
- il riorientamento della modalità di lavoro per valorizzare al massimo le realtà sociali del territorio promuovendo "il lavoro di comunità";

-la ridefinizione delle funzioni, delle sedi e degli orari degli Uffici di Relazione con il Pubblico.

Nel corso del 2013 sono state messe in campo le diverse attività volte a supportare il processo di innovazione organizzativa e a consolidare l'implementazione del nuovo modello.

Inoltre, un gruppo di lavoro specifico, attivato nell'ambito della Conferenza di Organizzazione dei Servizi, ha svolto un'analisi approfondita sul sistema di accesso alla rete dei servizi socio-assistenziali del territorio - Sportelli Sociali - con il mandato di fare un bilancio dell'esperienza, a quattro anni dall'avvio, ed individuare eventuali punti di debolezza e proposte di miglioramento volte a superarli.

Dal lavoro del gruppo è emersa l'esigenza di potenziare il sistema, sia attraverso un supporto specialistico degli operatori amministrativi di sportello (con la presenza a rotazione di assistenti sociali in appoggio), sia fornendo strumenti che consentano di promuovere e sviluppare il lavoro di comunità, per consentire una più efficace individuazione dei bisogni e una maggiore e più adeguata capacità di risposta ai cittadini.

Infatti, mettere a sistema il lavoro di comunità consente, a livello individuale, di rafforzare le risorse proprie dei cittadini/utenti valorizzando le potenzialità presenti nel contesto "di vita" familiare e relazionale della persona, a livello collettivo, di mobilitare e promuovere tutte le opportunità della rete, le relazioni con le associazioni, le forme organizzate e le forze sociali disponibili sul territorio.

In base alle risultanze del lavoro del gruppo sono state, quindi, avviate le sperimentazioni volte a innovare e rafforzare le funzioni proprie degli Sportelli Sociali.

Il percorso ha portato alla creazione dello Sportello Sociale unificato dei quartieri San Vitale e San Donato (attivo a partire dal febbraio del 2014), nato dalla riorganizzazione degli sportelli sociali dei due quartieri.

Il nuovo sportello ha la finalità di generare un'operatività più efficace ed efficiente sotto il profilo della valutazione e della presa in carico, con un sensibile miglioramento del livello dei servizi per il cittadino, che fin dal primo contatto con l'amministrazione potrà contare sul supporto di un assistente sociale preparato a fornire le prime risposte ed indicazioni.

Alla base della riorganizzazione c'è la scelta di connettere le diverse figure professionali, in maniera più strutturata e sinergica con tutte le realtà del territorio (associazioni, parrocchie, centri sociali ecc.) per condividere la lettura dei bisogni, individuare le priorità su cui intervenire per attivare una progettazione comune e corresponsabile delle risposte a cui tutti partecipano (singolo, nucleo familiare, gruppo omogeneo) secondo le proprie possibilità e specificità.

Concretamente è stato, pertanto, costituito un "Pool Lavoro di Comunità", composto da operatori delle varie aree e servizi, che si relaziona continuamente con il territorio, le altre figure professionali e le aree stesse in un processo continuo di scambio e sensibilizzazione.

A fronte di una valutazione positiva su questa prima sperimentazione l'esperienza potrà, a partire dal 2014, essere estesa anche agli altri territori.

Sono stati, poi, avviati percorsi formativi laboratoriali destinati agli operatori sociali dei Quartieri (assistenti sociali ed educatori), cui partecipano anche operatori di Ausl e ASP, (che coinvolgerà circa 80 operatori sociali) nella direzione di un maggiore sviluppo di

metodologie di lavoro centrate sull'empowerment dei cittadini e della comunità. Il percorso di formazione, che continuerà anche nel corso di tutto il 2014, intende promuovere una nuova metodologia di lavoro che, partendo dalla condivisione dei saperi e delle competenze acquisite dagli operatori già impegnati nei servizi sociali territoriali, conduca a rispondere in modo più efficace ai bisogni emergenti di cura e benessere delle categorie più fragili della popolazione.

E' giunta a compimento la "Riorganizzazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico" che, dopo un percorso di confronto con i quartieri, le altre strutture coinvolte, la Conferenza dei Presidenti per la definizione delle priorità e di specifici incontri con i sindacati per presentare il nuovo modello organizzativo, è portata all'approvazione definitiva della Giunta il 21 gennaio 2014 (vedi Delibera P.G. N.7987/2014).

La nuova organizzazione, che verrà gradualmente implementata nel corso del 2014, una volta a regime sarà costituita da 10 sportelli nei quartieri, un URP centrale in Piazza Maggiore e dal nuovo sportello al Centro Civico Lame, che rimarrà aperto sperimentando un progetto di cittadinanza attiva dedicato a promuovere e divulgare l'utilizzo degli strumenti digitali per accedere ai servizi.

In questi due anni, inoltre, i quartieri sono stati interessati da percorsi nuovi, che li coinvolgono direttamente come protagonisti nel favorire l'incontro tra i cittadini e i bisogni provenienti dal territorio. Questo si è realizzato ad esempio attraverso la partecipazione dei cittadini alla cura dei beni comuni, che ha visto l'attivazione sino ad ora di oltre 30 progetti di cittadinanza attiva su tutta la città, per valorizzare la dimensione di comunità dei quartieri come luogo della prossimità, uno degli aspetti qualificanti del nuovo modello cui è orientata la riforma.

Il complesso processo di cambiamento in atto dovrà essere accompagnato, nel corso del triennio considerato, da tutti gli interventi volti a sostenere le innovazioni organizzative avviate, nonché da adeguate azioni di monitoraggio per verificare le modifiche organizzative introdotte, analizzare l'impatto sulle procedure amministrative, superare le eventuali criticità che si presentino nel corso dell'implementazione del nuovo modello.

4.1.2 Sussidiarietà e partecipazione

Progetto "Cittadinanza attiva"

Nell'ambito del progetto "La riforma del decentramento" è stata individuata, come linea di intervento, la promozione della partecipazione attraverso la cittadinanza attiva, per una nuova alleanza tra Amministrazione, cittadini ed imprese nell'ottica di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini per il perseguimento di finalità di interesse generale.

Nel corso del 2012 per tradurre operativamente questa linea strategica è stato costituito, presso l'Area Affari Istituzionali e Quartieri, l'ufficio "semplificazione amministrativa e promozione della cittadinanza attiva", con il compito di promuovere progetti di concorso civico ad azioni di cura del territorio e di incremento della coesione sociale, favorendo, in una logica di sussidiarietà, le autonome iniziative dei cittadini, per la realizzazione di azioni di cura dei beni comuni.

Sono stati individuati, all'interno dell'ufficio, referenti territoriali per i temi di cura del territorio e la promozione della cittadinanza attiva, punto di riferimento per i Presidenti di Quartiere e interfaccia tra l'Amministrazione ed i cittadini singoli o associati promotori di autonome iniziative volte allo svolgimento di attività di interesse generale.

Nel settembre 2012 è stata avviata l'attività di promozione di progetti di cittadinanza attiva e partecipazione civica, attraverso l'emanazione di un avviso pubblico², che rimarrà aperto per l'intera durata del mandato amministrativo, e che prevede due macroaree di intervento - cura del territorio e cura della comunità - per la formulazione, da parte di associazioni iscritte all'elenco comunale, di manifestazioni di interesse volte alla co-progettazione ed alla realizzazione di interventi di collaborazione, complementari e sussidiari all'attività dell'amministrazione, soprattutto in ambito di Quartiere, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

L'istituto della co-progettazione, elemento centrale nella costruzione del percorso, consente - grazie agli elementi di flessibilità che lo caratterizzano - di favorire l'incontro proficuo tra le istanze di partecipazione attiva provenienti dalla cittadinanza e le esigenze e i bisogni, provenienti dal territorio, dei quali l'amministrazione è destinatario privilegiato.

I progetti presentati vengono valutati a cadenza bimestrale: la valutazione integra sia gli aspetti tecnici della proposta, sia profili di merito circa l'utilità dell'intervento per il territorio.

2

Vedi Determina "APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA FORMULAZIONE, DA PARTE DI ASSOCIAZIONI ISCRITTE ALL'ELENCO DELLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE, DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE VOLTE ALLA CO-PROGETTAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI, ANCHE IN AMBITO DI QUARTIERE, SUSSIDIARI ALL'ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE" - del 23/08/2012, P.g 197629/2012

A novembre del 2013 è stato fatto un bilancio del percorso compiuto nel primo anno di attività, mettendo in evidenza il successo del progetto con ben 73 associazioni che hanno dimostrato interesse a prendere parte all'iniziativa, con la presentazione di oltre 80 progetti dei quali 31 già attivi su tutto il territorio cittadino.

Sempre nel 2013 è stato attivato il sito specifico dedicato ai progetti relativi a "Cittadinanza attiva" (www.comune.bologna.it/partecipazione) nel quale è possibile, oltre che avere informazioni su come aderire all'iniziativa, consultare le schede dei progetti in corso e quelli conclusi (descrizione del progetto e attività, ambito territoriale, associazione coinvolta, forme di sostegno da parte dell'amministrazione comunale) e una sintesi del percorso compiuto nel primo anno del progetto "Cittadinanza attiva": le risorse messe in campo dall'amministrazione (risorse economiche, immobili, attrezzature ecc.) la risposta delle associazioni, i progetti avviati e conclusi, i primi risultati raggiunti.

Nel prossimo triennio, vista anche la positiva risposta della realtà associativa del territorio, si prevede il consolidamento e lo sviluppo del progetto, per muoversi sempre più verso la creazione di un nuovo modello di amministrazione condivisa, che promuova la massima partecipazione civica dei cittadini che mettono a disposizione della comunità tempo, competenze, esperienze e idee per prendersi cura dei beni comuni presenti sul territorio in cui vivono e per affrontare e risolvere i problemi di interesse generale.

Innovazione degli strumenti a disposizione dell'amministrazione per favorire la collaborazione con l'associazionismo

Al fine di promuovere strumenti innovativi per favorire la sussidiarietà il Comune di Bologna ha avviato un percorso per introdurre meccanismi nuovi e semplificati di coinvolgimento della cittadinanza alla cura dei beni comuni.

Il progetto denominato "Le Città come beni comuni", svolto in collaborazione con Labsus (Laboratorio per la sussidiarietà) e il Centro Antartide e che si realizza anche grazie al sostegno della Fondazione Del Monte, è intervenuto su due principali ambiti: da un lato il lavoro sulle strutture dell'amministrazione comunale per rendere organigrammi, procedure e regolamenti idonei al coinvolgimento dei cittadini e, dall'altro la sperimentazione operativa di esperienze di gestione partecipata di spazi comuni verdi/urbani con il coinvolgimento di gruppi di cittadini attivi.

Nel 2013, dopo un percorso volto alla definizione degli ambiti di sperimentazione e alla formazione ai dipendenti dell'ente sui canoni dell'amministrazione condivisa, sono state individuate le aree laboratorio - 1) area di P.zza Spadolini (Q.re San Donato), 2) Parco della Zucca (Q.re Navile), 3) area Baraccano (Santo Stefano) - dove sono partite le azioni di cura, condivise con l'amministrazione.

I percorsi avviati sono entrati nella fase conclusiva, con la realizzazione di tutte le attività programmate.

Inoltre, nel corso degli ultimi mesi del 2013, è stato redatto "Il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" presentato a febbraio 2014 nell'ambito di un convegno di rilievo nazionale.

Il testo è la prima "traduzione" mai realizzata in Italia del principio costituzionale di sussidiarietà (l'articolo 118, ultimo comma) in norme di livello amministrativo che gli enti locali potranno utilizzare per instaurare rapporti di collaborazione con i cittadini ed è stato pubblicato sul sito web dedicato al progetto (www.labsus.org), per renderlo disponibile per tutti i Comuni italiani, che potranno utilizzarlo adattandolo ed integrandolo secondo le loro esigenze.

Questa esperienza innovativa porta, quindi, il Comune di Bologna a rappresentare una realtà esemplare, un punto di riferimento, sia sotto il profilo operativo che normativo per tutti gli enti locali che intendano promuovere fattivamente la sussidiarietà, un progetto pilota da raccontare ed esportare in altre città.

Nel 2014 prenderà avvio, all'interno dell'amministrazione, l'analisi e la diffusione dei risultati ottenuti nel percorso sino ad ora compiuto e un ampliamento delle sperimentazioni, sulla base delle indicazioni contenute nel nuovo Regolamento, allorquando approvato dal Consiglio Comunale.

Nel prossimo triennio si prevede il consolidamento di questa nuova modalità di relazione tra amministrazione e cittadini basato sul rapporto paritario, di fiducia reciproca e di condivisione della responsabilità di prendersi cura, insieme, dei beni comuni urbani.

Realizzazione di laboratori e percorsi partecipati 2014: Con-VIVERE Bologna

Nell'ottica di dotare l'amministrazione comunale di strumenti in grado di recepire i cambiamenti, registrare i nuovi bisogni, inserire nel confronto e nelle proposte i soggetti che appaiono sulla scena cittadina come nuovi protagonisti si sta realizzando un percorso partecipato denominato "Con-VIVERE Bologna tra memoria storica e nuove visioni. Percorsi partecipati per l'elaborazione di Patti di Convivenza urbana" presentato e finanziato alla RER con il Bando Partecipazione 2013.

Il percorso ha l'obiettivo di intervenire nella gestione del conflitto relativo all'uso degli spazi urbani attraverso laboratori territoriali partecipati promuovendo una visione delle aree di intervento in grado di valorizzare le diverse opportunità che in esse ci sono e basata su una definizione di principi e regole condivisi, attraverso il coinvolgimento dei diversi soggetti portatori di interesse e la creazione di un clima di ascolto e di fiducia reciproci, di rispetto e di assunzione di reciproche responsabilità che si traduca nella stipula di "Patti di Convivenza".

Lo strumento scelto per raggiungere questo obiettivo è il Tavolo di Negoziazione, un gruppo di confronto a cui accedono i portatori di interessi per discutere e raggiungere un accordo su un obiettivo condiviso che ha appunto la funzione da un lato di gestire i conflitti in essere o che possono emergere durante il percorso partecipato e dall'altra di elaborare proposte.

Nello specifico nel 2014, si realizzeranno due laboratori in contesti urbani differenti, con diverse e specifiche caratteristiche quali uno spazio centrale (Zona Universitaria) con un elevato numero di city user e di attività commerciali di somministrazione di cibo e bevande, un'area a forte presenza di popolazione immigrata e di residenza pubblica (Zona Bolognina). Le proposte scaturite dai due laboratori saranno elaborate e poi sottoposte all'approvazione dei Consigli di Quartiere per l'avvio delle sperimentazioni.

4.1.3 Razionalizzazione dei servizi e dell'attività amministrativa

Sviluppare le esperienze di semplificazione e razionalizzazione amministrativa

Le semplificazioni normative in parte già avviate dovranno svilupparsi nel corso del prossimo triennio nella direzione di legittimare e stimolare profonde revisioni delle procedure amministrative, sia nei confronti degli utenti sia nei rapporti tra uffici.

Uno degli aspetti sui quali intervenire riguarda la sostituzione di moduli di relazione paritaria con il cittadino ai tradizionali moduli autoritativi, passare dai controlli preventivi "su carta" ai controlli ex post, implementare il dialogo tra banche dati per automatizzare l'acquisizione di informazioni e semplificando la modulistica, da rendere disponibile online corredata dalle necessarie istruzioni.

Occorre individuare, di concerto con il settore Città digitale e Tecnologie informatiche, le soluzioni idonee per rendere disponibile la modulistica in formato digitale, digitalmente compilabile dall'utente ed inviabile telematicamente all'ufficio competente.

Vanno in questa direzione le implementazioni delle soluzioni elaborate dai gruppi di miglioramento attivati nell'ambito della Conferenza di organizzazione, avviate nel 2013 e che proseguiranno nel corso del 2014.

Inoltre, nel triennio considerato, si proseguirà con la sperimentazione della reportistica sulla gestione e movimentazione dei procedimenti amministrativi, in particolare attraverso la creazione dei report dinamici che permettono di estrarre i dati contestualizzati (procedimenti avviati, tempi di conclusione, ecc.), ferma restando la possibilità di richiedere ulteriori report sulla base di esigenze specifiche. Questi dati possono essere molto utili per analizzare i flussi di lavorazione, al fine di rendere i processi più snelli e orientati al cittadino e per supportare il processo di dematerializzazione dei flussi documentali e delle procedure. Una significativa parte dei dati relative alla gestione dei procedimenti amministrativi è stata resa disponibile all'esterno in modalità "Opendata".

Nel 2014 si proseguirà in questa direzione attraverso l'ampliamento dei dati disponibili all'esterno secondo questa modalità.

Sempre in tema di semplificazione amministrativa andranno sviluppate anche in altri ambiti le positive esperienze realizzate per quel che concerne i servizi online, come l'assegnazione in uso degli orti messi a disposizione dal Comune e per la prenotazione delle sale di Quartiere, che consentono un iter amministrativo più tempestivo e senza consumo di carta. Lo sforzo sarà in particolare concentrato verso la conversione in modalità telematica delle procedure per la richiesta di occupazione di suolo pubblico con banchetti politici o promozionali.

Verrà portato a compimento l'adeguamento delle procedure amministrative in relazione ai recenti interventi normativi in materia di trasparenza e accesso civico.

4.2. Interventi per ambiti

4.2.1. Servizi sociali e assistenziali

4.2.1.1 Servizio di Pronto intervento Sociale

Il pronto intervento si colloca all'interno della rete dei servizi, costituendo insieme al nuovo servizio a Bassa Soglia di accesso (Strambo), un punto di accesso prioritario per le situazioni di bisogno indifferibile ed urgente.

Il servizio, che su base provinciale ha mantenuto le modalità di intervento previste dal suo avvio nel 2010, sul territorio cittadino dal giugno 2012 ha allargato l'intervento professionale degli Assistenti sociali nelle 24 ore, occupandosi quindi dei casi di bisogno indifferibile ed urgente in risposta alle segnalazioni delle Forze dell'ordine anche durante l'orario di apertura dei servizi, sgravando di tale compito i Servizi Sociali Territoriali.

Si prospetta il conferimento ad Asp del servizio, secondo tempi e modalità congrue alla sua ottimizzazione e alle sinergie con altri servizi dedicati a minori e al disagio sociale.

Vanno curate le relazioni di rete con tutto il sistema dei servizi socio sanitari di area metropolitana.

4.2.1.2 Servizi rivolti gli anziani

Il progressivo invecchiamento della popolazione e il conseguente aumento del numero di anziani e "grandi anziani" (over 80), conduce ad individuare come prioritarie le azioni volte ad integrare e sostenere le diverse opzioni di servizio facilitanti la permanenza al domicilio degli anziani, in particolare attraverso:

- la facilitazione e la promozione all'accesso ai servizi di quote crescenti di popolazione anziana fragile e non autosufficiente;
- l'implementazione a livello cittadino del Sistema di servizi a sostegno della domiciliarità modulabile sulla base di profili assistenziali a partire dalle esigenze specifiche presentate da un anziano in un determinato momento, valutate attraverso unità di valutazione multidisciplinari semplificate. Tale sistema deve prevedere l'attivazione di diverse opportunità a seconda della contingenza che l'anziano sta affrontando, fra queste: a) la continuità di assistenza nei passaggi ospedale/territorio, b) la fruizione dei centri diurni, c) l'attivazione di assistente familiare privata, d) la fruizione del servizio di assistenza domiciliare, e) il ricorso a ricoveri di sollievo, f) i servizi offerti dal volontariato;
- il rafforzamento della funzione di sostegno e tutoraggio ai care-givers formali e informali offerto dagli operatori del servizio di assistenza domiciliare;
- il punto unico di accesso per assistenti familiari con funzione informativa, di monitoraggio e sostegno, anche economico, per l'avvio del servizio e la regolarizzazione del contratto di lavoro;

- il mantenimento e miglioramento dei percorsi di qualificazione delle assistenti famigliari;
- la pronta attivazione di servizi a sostegno della domiciliarità, che nelle prima fasi di ammissione possano prevedere la gratuità di ammissione per favorire la tempestività dell'avvio del servizio, in particolare per aumentare la tutela assistenziale nei passaggi dall'ospedale al territorio;
- l'implementazione dei servizi destinati al monitoraggio della fragilità e alla prevenzione realizzati in stretta connessione con l'associazionismo, sia attraverso l'integrazione dei sistemi informativi in uso presso l'Ausl e servizio e-care del Cup2000, sia trasformando il monitoraggio in intervento assistenziale diretto nel momento in cui si rileva l'insorgenza di un bisogno, anche in riferimento all'influenza delle condizioni climatiche sul benessere dell'anziano.

Tali forme di intervento sono realizzate in collaborazione tra servizi sociali territoriali, ASP Città di Bologna, e i soggetti del terzo settore del territorio. Per quanto attiene la facilitazione dell'incontro fra domanda assistenziale e offerta di lavoro da parte di assistenti famigliari è inserito nella rete anche lo Sportello lavoro.

Ulteriore sostegno alla domiciliarità è garantito dall'avvio di interventi sulla comunità locale, condominiale, sulla rete di relazioni che coinvolgono l'anziano, interessando anche gli anziani non ammessi ai servizi, ma che insistono su una medesima territorialità (intesa come condominio, come isolato, come ambito parrocchiale, come altri ambiti individuati grazie all'approfondita conoscenza del territorio). Tale sostegno alla comunità non può prescindere dal coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale e degli infermieri di famiglia. In questo ambito sono ipotizzabili progetti innovativi specifici, ideati in ciascun territorio, a partire dalle opportunità che il tessuto sociale e associativo offre.

Per quanto attiene l'accesso allo sportello sociale, i Quartieri accentuano la puntualità dell'informazione riferita ai servizi per anziani al fine di facilitarne la fruizione anche prescindendo dai percorsi di valutazione e ammissione da parte del servizio sociale professionale, in un ambito di piena sussidiarietà nei confronti dei diversi soggetti che realizzano il sistema di sostegno alla domiciliarità.

Sia in relazione alla fragilità, sia in relazione alla non autosufficienza i percorsi valutativi e di gestione dei servizi si indirizzano verso una crescente integrazione socio-sanitaria, nonché ad una completa integrazione con il servizio sociale attivato presso gli ospedali cittadini.

Per quanto attiene al sostegno economico legato alla vita al domicilio delle persone non autosufficienti, si mantiene l'utilizzo dell'assegno di cura quale strumento indispensabile per evitare l'istituzionalizzazione, in coerenza con quanto disposto dall'attuale regolamento in materia ed in relazione ai processi valutativi integrati sociali e sanitari. Si sviluppano altresì interventi economici finalizzati a sostenere i costi assistenziali di anziani in condizione di povertà e contributi economici promozionali in termini preventivi per la regolarizzazione del lavoro dell'assistente famigliare e l'integrazione nella rete dei servizi socioassistenziali.

Il pieno funzionamento della lista unica cittadina che regola l'accesso ai centri diurni e l'aumento del numero dei posti a disposizione per anziani non autosufficienti, costituiscono le premesse per incrementare il tasso di utilizzo dei posti disponibili, con margini di razionalizzazione per quanto attiene al numero di strutture attive, pur mantenendo il servizio a tutti coloro che sono inseriti.

L'aumento del numero di posti accreditati nelle case residenza per anziani (CRA) consentirà di avvicinare l'obiettivo regionale del 3% di posti sulla popolazione over 75, rispondendo in maniera più congruente ai bisogni emergenti dell'utenza con problematiche di non autosufficienza.

4.2.1.3 Servizi a minori e famiglie

Le principali innovazioni e linee di intervento prioritarie riguardano:

- Attuazione e monitoraggio dell'accordo di integrazione con l'Ausl, del funzionamento delle 6 équipe territoriali Integrate e dell'équipe tecnica integrata attiva presso Asp Irides e della unità di valutazione multidisciplinare (UVM) minori.
- Prosecuzione del progetto P.I.P.P.I. (prevenzione della istituzionalizzazione dei minori), alla cui prosecuzione proposta dal Ministero del Welfare l'amministrazione ha aderito, secondo le modalità che verranno concertate a livello nazionale e locale; il progetto, nella fase 3 è esteso a tutta l'area provinciale e vedrà una ulteriore diffusione sul territorio cittadino.
- Analisi e sistematizzazione degli interventi di domiciliarità, predisposizione del bando per il nuovo affidamento dell'assistenza educativa domiciliare, verificando l'opportunità di includere una diversa e più ampia articolazione degli interventi previsti, per garantire risposta alle diverse tipologie di fabbisogno rilevate, mantenendo la realizzazione d'interventi di assistenza educativa domiciliare a prevenzione della degenerazione dei casi di fragilità familiare, che compromettono la adeguata capacità di cura da parte dei genitori e degli adulti di riferimento. Più in generale gli interventi dovranno essere orientati ad offrire supporto alle funzioni di cura, attraverso l'attivazione delle risorse di reti anche informali e attraverso modalità di lavoro specifiche per il sostegno ai nuclei familiari. Si prevede una connessione, da definire, con il progetto P.I.P.P.I. ed una integrazione con il servizio di TIS (terapia in strada) e Team Mobile (intervento domiciliare a supporto della dimissione da strutture per madri con bambini).
- Lavoro di comunità, attuato in integrazione tra Servizi Sociali Territoriali e Servizi Educativi Territoriali, di ascolto e dialogo con i soggetti attivi nei contesti di vita dei bambini e delle loro famiglie.
- Sperimentazioni, nell'ambito del sistema di accoglienza a favore dei minori stranieri non accompagnati, di forme di accoglienza familiare, anche in integrazione con l'attività educativa svolta dalle comunità.
- Monitoraggio dell'appropriatezza dei collocamenti fuori famiglia di minori anche tramite approfondimenti, in area metropolitana, relativi agli aspetti qualitativi dell'accoglienza, alla luce della DGR 1904/11 e della necessità di territorializzare gli interventi di collocamento eterofamiliare per i minori che ne necessitano.
- Compartecipazione socio sanitaria ai costi dell'accoglienza: confronto in unità di valutazione multidisciplinare (UVM) in previsione delle attese determinazioni della regione.
- Implementazione di forme di accoglienza "leggere" per sostenere i nuclei, in particolare monogenitoriali, per consentire la prevenzione del deterioramento delle condizioni di precarietà familiare da cui deriva sovente pregiudizio per i minori.
- Definizione di un "progetto affido cittadino", alla luce delle esperienze maturate da parte del Centro per le Famiglie e dei Servizi Sociali Territoriali relative a P.I.P.P.I., a forme diversificate di sostegno, all'accoglienza di piccolissimi presso La Cicogna, di supporto agli adulti che accudiscono, attraverso la cura delle reti informali e forme di sostegno anche domiciliare.

4.2.1.4 Servizi rivolti ai disabili

Per quanto attiene alle dinamiche di accesso ai servizi si conferma l'importanza della puntuale e completa informazione in capo agli sportelli sociali.

In riferimento a specifiche fasce di popolazione caratterizzate dalla contestuale presenza di una condizione di disabilità e di potenziali dinamiche di esclusione sociale, o caratterizzate dal compimento del sessantacinquesimo anno di età, s'intende standardizzare le prassi di valutazione congiunta fra i Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri e i servizi sociali dell'Unità socio sanitaria integrata disabili adulti dell'Ausl, al fine di garantire l'eventuale ammissione ai servizi in maniera integrata, permettendo così la fruizione del servizio che più puntualmente risponde al bisogno presentato.

Si intende altresì rivedere l'offerta assistenziale, residenziale, semiresidenziale e domiciliare, consolidandola e qualificandola. Vanno promosse e cercate tutte le forme di residenzialità e progettualità in genere che privilegiano l'autonomia delle persone con disabilità e la loro presa in carico "leggera", a bassa intensità assistenziale; come pure devono essere qualificate le forme che prevedono il lavoro di cura familiare.

Le politiche attive del lavoro e il lavoro di comunità (es: laboratori di micro solidarietà interfamiliari e intercondominali) devono diventare pratiche comuni e costanti di lavoro sociale in ogni Quartiere cittadino, indirizzandosi a tutte le forme di fragilità e non autosufficienza, a prescindere dalle fasce d'età.

4.2.1.5 Servizi per immigrati

L'assetto attuale dei Servizi Sociali prevede che i Servizi dedicati alla popolazione immigrata siano integrati nella più ampia articolazione dei servizi per adulti erogati dagli Servizi Sociali Territoriali; presso ASP Città di Bologna è attivo il servizio specialistico destinato ai soggetti che richiedono e beneficiano di protezione internazionale ed il Settore Servizi Sociali mantiene il presidio di alcune attività, tra cui la mediazione interculturale e la progettualità specifica in materia di ricongiungimenti familiari, implementata in collaborazione con i Servizi Educativi Territoriali. E' previsto il conferimento ad Asp delle attività inerenti la mediazione interculturale, secondo modalità coerenti con il tipo di intervento garantito ai Servizi Sociali Territoriali, ai servizi specialistici dell'Asp, alle scuole ed ai servizi educativi.

Nelle more di un pieno avvio delle attività di Asp Città di Bologna e considerata l'attuale organizzazione dei servizi si mantiene la necessità di garantire e migliorare il raccordo tra tutti gli attori del sistema:

- di monitorare i dati relativi all'accesso allo sportello sociale e agli interventi attuati dai Servizi Sociali Territoriali al fine di verificare l'effettiva fruizione dei servizi da parte dei cittadini immigrati;
- di garantire il consolidamento del servizio Protezioni Internazionali, potenziandone il raccordo con gli Servizi Sociali Territoriali;
- di garantire, tramite Asp Città di Bologna, la collaborazione alle autorità di Governo nella gestione, per quanto di competenza e definito dalla amministrazione, dei flussi non programmati di migranti sul territorio cittadino;
- di sostenere la rete del Terzo Settore impegnata nella tutela dei diritti delle persone immigrate;
- di implementare e monitorare l'attività di antidiscriminazione.

4.2.1.6 Servizi rivolti a persone in condizione di esclusione sociale

A fronte del consistente peggioramento delle condizioni economiche di parte della popolazione che insiste sul territorio bolognese assume particolare rilevanza avviare percorsi innovativi, finalizzati alla pronta attivazione di risposte a fronte di bisogni che assumono la connotazione di indifferibilità e urgenza e attivare ogni forma di percorso informativo, assistenziale, di accoglienza, di accompagnamento, utile a rendere l'eventuale fruizione dei servizi messi a disposizione dall'amministrazione nel tempo più breve possibile. Facilitando in questo modo la riattivazione delle competenze e delle risorse di cui le persone possono disporre e scongiurando ogni forma di cronicità nella fruizione dei servizi assistenziali rivolti a persone in condizione di esclusione sociale.

Tali percorsi non possono non fare strettamente riferimento al lavoro di comunità, alle reti di relazione, famigliari o di comunità etnica, all'integrazione con le opportunità fornite dall'Ausl e dai soggetti del Terzo settore.

A questo fine la funzione informativa e di pronta valutazione del bisogno messa in campo dagli sportelli sociali dei Quartieri e dal servizio sociale professionale assumono una rilevanza cruciale.

A sostegno di questa attività, in particolare in riferimento alla popolazione occasionalmente presente sul territorio senza residenza anagrafica, si è consolidato il Servizio Sociale a Bassa Soglia, un servizio specifico di accesso, che espleta sia la funzione di sportello sociale, sia di valutazione rispetto ai bisogni presentati, preposto ad intervenire per tutte le situazioni valutate indifferibili ed urgenti sulla base della Legge Regionale 2/2003 . Si prevede, nel corso del 2014, d'inserirlo all'interno del Contratto di servizio che regola i rapporti con ASP Città di Bologna e di far afferire ad esso la competenza circa le persone adulte in grave disagio sociale, con stile di vita quello della strada, anche se residenti all'interno delle strutture di accoglienza del Comune di Bologna.

Per quanto attiene l'insieme dell'offerta di servizi rivolta alle persone in condizione di esclusione sociale, si conferma la centralità del ruolo strategico in capo ad Asp Città di Bologna, attraverso la massima integrazione operativa delle diverse forme di rilevazione del bisogno. In particolare verranno riformulati i servizi di prossimità (attraverso le unità di strada e l'help-center in collaborazione con Rete Ferroviaria italiana), di accoglienza (attività diurne, accoglienza notturna, gruppi appartamento), e di ottimizzazione di risorse educative presenti all'interno delle strutture atte a co-progettare i percorsi educativi e a predisporre la loro attuazione.

Si andrà, inoltre, ad inserire in questo ambito anche la struttura dedicata alle persone in condizione di particolare fragilità con valutazione di indifferibilità ed urgenza. In riferimento all'accoglienza, ci si pone l'obiettivo di superare le attuali forme, a favore di nuove modalità che possano accompagnare la graduale evoluzione delle competenze e risorse delle persone ospitate. Le diverse forme di accoglienza non possono prescindere dalla precisa individuazione da parte dei Servizi Sociali Territoriali e del servizio sociale a bassa soglia di progetti assistenziali specifici e di eventuali valutazioni e prese in carico congiunte con i servizi dell'Ausl a cui le persone fanno riferimento. In particolare , dopo una sperimentazione si andrà a riformulare un tradizionale punto di accoglienza verso un programma di accoglienza abitativa mediante la metodologia Housing First. Il percorso di accoglienza, che per alcuni casi, appunto, potrà evolvere verso il superamento dell'accoglienza in strutture collettive a favore dell'inserimento in appartamenti, necessita di percorsi specifici di accompagnamento, rispetto ai quali l'attivazione del territorio, delle organizzazioni del terzo settore e di specifici servizi di accompagnamento, non potranno che essere considerati elementi integranti dell'esperienza.

Nel 2014 si attuerà, inoltre, il passaggio del servizio Area 15, rivolto a giovani adulti dai 19 ai 30 anni, con uso problematico di sostanze stupefacenti legali ed illegali (www.area15.it), all'interno del Contratto di servizio che regola i rapporti con ASP Città di Bologna e il suo incardinamento all'interno del sistema cittadino dei servizi rivolti alle persone con uso problematico/dipendenza di/da sostanze stupefacenti

Vengono mantenute le iniziative utili a dare risposta ai bisogni resi estremi in relazione ai picchi climatici invernali.

Per quanto attiene le popolazioni Sinta e Rom in condizione di fragilità, si sostengono progetti per facilitare l'inserimento lavorativo e la regolarizzazione delle attività già in essere; si promuovono i progetti innovativi sul versante dell'abitare con il coinvolgimento delle popolazioni coinvolte. Si procederà ad attivare il gruppo di lavoro interistituzionale a seguito della delibera di Giunta "Approvazione delle linee di indirizzo contenute nel Piano di Azione Locale per l'inclusione sociale delle persone ROM e SINTE (PAL)" e approvazione della disciplina transitoria".

Per quanto attiene gli interventi rivolti alle persone adulte in regime di esecuzione penale, in coerenza con quanto condiviso all'interno del Comitato Locale, si andranno ad implementare le funzioni di raccordo col territorio per le persone in uscita dalla Casa Circondariale .

4.2.1.7 Le funzioni nell'ambito dell'inclusione sociale dell'Istituzione "don Paolo Serra Zanetti" e i Quartieri

- Progetto 'Case Zanardi'

Le Case Zanardi, spazi dedicati alla memoria del sindaco Francesco Zanardi che saranno aperti in diversi quartieri della città, saranno i luoghi di riferimento di un progetto che a partire dal 2014 realizzerà una serie di interventi orientati a sostenere le persone e le famiglie in difficoltà e a favorire il riavvio al lavoro di chi si trova da tempo, o per la prima volta, escluso dal mercato del lavoro e funzioneranno grazie a una rete cittadina di oltre 100 soggetti pubblici e privati che metteranno a disposizione esperienza e disponibilità a contrastare povertà ed esclusione, lavorando insieme anche su sperimentazioni e nuove metodologie.

Le Case Zanardi intendono dare risposte, fornendo sostegno relazionale e materiale, alle famiglie e alle persone in difficoltà economica, ai giovani in cerca di prima occupazione o con lavori precari, ai ragazzi che abbandonano gli studi e rischiano precarietà ed esclusione, ai lavoratori saltuari o con retribuzioni non più sufficienti a mantenere se stessi e le loro famiglie.

Gli interventi di contrasto alle nuove povertà devono avvenire nella cooperazione strutturata con i servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici competenti per funzioni e per territorio nella prospettiva del servizio sociale di comunità in tutte le fasi progettuali e, in particolare, devono essere definiti di concerto con i servizi competenti, le modalità di accesso alle attività di progetto nell'ottica di ottimizzare gli interventi e le erogazioni, fornendo un mix di interventi (sostegno abitativo; social card; orientamento, tirocini e inserimenti lavorativi; aiuti alimentari; microcredito ecc.) a supporto delle famiglie e delle persone in difficoltà. I nuclei familiari e i singoli individuati - insieme ai Servizi Sociali Territoriali che hanno partecipato attivamente alla coprogettazione - come possibile bacino d'utenza degli interventi offerti dalle Case Zanardi come ulteriore e significativo supporto all'acquisizione di autonomie, sono i nuclei destinatari della 'social card', i nuclei e le persone in progetti di transizione abitativa e parte degli utenti delle tradizionali 'borse lavoro' che rientrano nei requisiti per i tirocini lavorativi così come previsti dalla nuova legislazione regionale.

Al termine della prima fase di coprogettazione sono stati definiti 11 progetti, cui sono stati attribuiti contributi per 574 mila euro, che prevedono la realizzazione di 4 mini empori solidali per la distribuzione di beni alimentari; 7 sportelli di orientamento e avviamento al lavoro; 22 laboratori di recupero, produzione beni alimentari e non-alimentari; 19 laboratori relazionali per oltre 1.500 destinatari tra famiglie e singoli.

- Transizione abitativa: revisione modalità di funzionamento dell'Equipe casa, implementazione progetto Alloggi di transizione.

La sperimentazione e monitoraggio del progetto "Alloggi di transizione" è stata implementata attraverso un potenziamento del progetto stesso che nel corso dell'anno 2014 prevede ulteriori n.16 immobili dedicati (per un complessivo di n.63 alloggi) con un coinvolgimento di n.16 reti associative e dei Servizi Sociali Territoriali, con un percorso volto a mettere a sistema altre progettazioni e interventi nell'ambito della cosiddetta transizione abitativa. In stretto raccordo con i Servizi Sociali Territoriali, le ASP e il Settore Servizi per l'abitare, si co-progettano interventi destinati a forme di accoglienza abitativa connesse a nuove esigenze sociali, si coordina l'equipe casa sperimentando una revisione delle modalità di funzionamento anche in relazione al nuovo regolamento ERP e ai bisogni rilevati e monitorati dai Quartieri, si promuove l'integrazione con l'Ausl per quanto attiene agli ambiti dell'inserimento abitativo nonché una attività valutativa sulle progettazioni, si offre un supporto tecnico finalizzato alla condivisione e omogenizzazione delle modalità operative in relazione alla valutazione effettuata dai Servizi Sociali Territoriali e dalle ASP, relativamente alla fruizione delle opportunità disponibili per far fronte al disagio abitativo. Le persone ospitate nel sistema della transizione abitativa, inoltre, costituiscono uno dei target cui si rivolge la progettazione Case Zanardi, in particolare per quanto riguarda il sostegno all'occupazione (saranno co-progettate e avviate le procedure inerenti formazione, tirocini formativi e inserimenti lavorativi) e l'accesso ai beni materiali di prima necessità.

- Rom e Sinti Definizione di progetti e attività in applicazione del Piano di Azione Locale (ROMANET)

Nell'ambito del Progetto europeo "ROMA-net Inclusionione della popolazione rom" conclusosi nel 2013, è stato redatto con la collaborazione del Gruppo di Supporto Locale (composto da referenti istituzionali, del Terzo e Quarto Settore e della popolazione target) il Piano di Azione Locale per l'inclusione sociale delle persone rom e sinte del Comune di Bologna, approvato dalla Giunta nella seduta dell'11 febbraio 2014. Tale Piano, definito in coerenza con la Strategia Nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti redatta dal Governo Italiano in attuazione della Comunicazione della Commissione Europea, individua a livello locale le azioni di sistema e la governance, così come gli obiettivi e le azioni da realizzare attraverso la creazione di una rete per l'inclusione sociale dei gruppi sinti e rom a cui partecipano i rappresentanti delle istituzioni coinvolte e delle realtà più significative interessate. La partecipazione a questa rete europea ha consentito, inoltre, di presentare altre progettazioni per la realizzazione e il finanziamento di interventi e attività previste dal Piano di Azione Locale: il Progetto Roma MATRIX finanziato nell'ambito del Programma europeo Fundamental Rights and Citizenship (aprile 2013-marzo 2015), finalizzato a contrastare il razzismo, l'intolleranza, la xenofobia verso rom e sinti favorendone l'inclusione attraverso un programma di azioni da realizzare in dieci Paesi europei e il progetto RomaNet Pilot Delivery Phase (dicembre 2013-marzo 2015) finanziato dal programma URBACT, follow-up del progetto RomaNet (alcuni partner dei progetti che hanno ottenuto i migliori risultati all'interno della scorsa programmazione di URBACTII, hanno ottenuto un finanziamento supplementare per l'implementazione del Piano di Azione Locale, in particolare per azioni di capacity building del gruppo di supporto locale).

- Dispersione scolastica e politiche di inclusione dei giovani

L'Istituzione ha avviato nel 2012 un percorso di scambio, sensibilizzazione e messa in rete sul tema dell'inclusione dei giovani, partendo anche dai diversi livelli scolastici, coinvolgendo i soggetti del pubblico e del privato sociale che operano a diretto o indiretto contatto con i giovani stessi e le loro famiglie. Nel 2013 attraverso la partecipazione ad un progetto GFEI è stata curata una ricerca sull'insuccesso scolastico e individuate linee di azione per il contrasto. Nel 2014 è stato organizzato un primo seminario sull'insuccesso scolastico il 27 febbraio e si prevede di realizzarne altri due, ampliando sempre più la collaborazione con le reti di servizi e del Terzo settore al fine di ottimizzare interventi e azioni e di sviluppare partnership per la partecipazione a bandi di finanziamento europei e locali.

Grazie a questo lavoro è stata realizzata una prima mappatura dei servizi e degli interventi del pubblico e del privato sociale diretti ed indiretti a favore dei giovani, suddivisa per quartieri; si prevede di implementarla e di renderla interattiva e consultabile in collaborazione con il Settori e Quartieri interessati e con l'ufficio Politiche per i giovani.

- Carcere

L'Istituzione coordina il Tavolo tecnico Lavoro di Comunità, articolazione operativa del Comitato carcere adulti. E' composto da 15 associazioni/cooperative/privato sociale che operano fuori e dentro il carcere per migliorare la condizione di vita interna dei detenuti e per accompagnarli nei percorsi di uscita. Fanno parte altresì del tavolo la Provincia, la Casa Circondariale, il Tribunale di Sorveglianza e l'UEPE. Il prossimo 12 marzo si terrà un seminario rivolto a tutti i volontari/operatori dei soggetti che siedono al Tavolo sul "Sistema dei servizi del pubblico e del privato sociale per avviare percorsi di integrazione a Bologna".

Tramite anche un lavoro congiunto con un altro dei Tavoli del Comitato, il Tavolo Formazione e Lavoro, presieduto dalla Provincia di Bologna, la mission del 2014 sarà indirizzata sul tema "occupazionale", forti anche del Decreto Cancellieri sulla possibilità da parte dei detenuti di svolgere lavori esterni non retribuiti di pubblica utilità, si cercherà di attivare protocolli tra l'Ente Locale e realtà associative per occupare i detenuti utilizzando o implementando le loro abilità.

- Fondazione emiliano-romagnola vittime dei reati

Il Comune di Bologna è socio della Fondazione fin dalla sua costituzione nel 2004. L'Istituzione raccoglie le segnalazioni dirette o indirette di persone o loro familiari vittime di reati gravi o gravissimi, non colposi, e, dopo un'istruttoria, presenta alla Fondazione una richiesta economica di risarcimento. Nei primi mesi del 2014 sono state raccolte 3 segnalazioni.

- Prostituzione e tratta

I progetti relativi al tema della tratta, sfruttamento e prostituzione si sviluppano all'interno degli interventi e programmi di emersione e prima assistenza rivolti a persone vittime di tratta (art. 13 legge 228/2003) e interventi e programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti a persone vittime di sfruttamento (art. 18 dlgs 286/1998) e di prevenzione socio-sanitaria rivolti alla prostituzione di strada e al chiuso. L'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria, mediante convenzioni sottoscritte con associazioni partner-gestori (Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII°, Ass. Casa delle donne per non subire violenza, Associazione Mondodonna onlus, Associazione MIT e Associazione ViaLibera onlus), affida lo svolgimento di alcune attività quali la presa in carico, il monitoraggio del fenomeno, il contatto, la gestione dei percorsi e la raccolta dati. Si ritiene pertanto fondamentale la messa a disposizione dei progetti ai Quartieri cittadini ed il lavoro di rete con i Servizi Sociali Territoriali per ottimizzare il lavoro sul territorio e la gestione dei casi complessi e multidimensionali. Si

propone un coinvolgimento dei Quartieri a partecipare, mediante eventuali referenti, anche ad alcuni tavoli di rete specifici (es. unità di strada) e ad occasioni formative ad hoc. Inoltre il tavolo con le forze dell'ordine, che dal 2012 si è allargato a nuovi soggetti (Polizia municipale, Comando Provinciale dei Carabinieri, Ufficio Tutela e Protezioni, associazioni non in convenzione), potrebbe prevedere un ulteriore allargamento e coinvolgimento dei Quartieri.

- **Off The Wall**

Nel gennaio del 2014 è stato attivato un tavolo tecnico con tutti gli uffici e settori del Comune di Bologna che a vario titolo si occupano, o si sono occupati nel corso degli ultimi anni, di street art, allargandolo anche ad alcuni partner esterni. Gli obiettivi sono da un lato dotare il Comune di Bologna di regole sull'utilizzo delle graffiti area in coerenza con il nuovo *"Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"* e dall'altro creare uno spazio virtuale su una piattaforma web da definire che funga da punto informativo rispetto alle graffiti area anche nell'ottica di un superamento delle attuali modalità di rilascio dei permessi per l'utilizzo delle stesse. A ciò si aggiunge la necessità di coordinare ed implementare gli interventi di carattere educativo rivolti a giovani ed adolescenti anche stranieri delle istituti scolastici bolognesi nell'ottica di disincentivare i comportamenti lesivi la civile convivenza (vandalismo grafico) in collaborazione con il Centro Antartide e l'Associazione Tinte Forti. Sono in programma, anche grazie al contributo della Fondazione Carisbo, alcuni interventi di riqualificazione di spazi degradati da vandalismo grafico con l'obiettivo di restituire alla cittadinanza spazi più vivibili ed attraenti quali presso la pista ciclabile di via Rimesse nel Quartiere San Vitale, il Campo Sportivo "Giorgio Bernardi" alla Lunetta Gamberini nel Quartiere Santo Stefano, il Nido Cavazzoni al Quartiere Savena. L'Istituzione continuerà la collaborazione attiva con l'Officina Adolescenti di ASP Irides, presente in Sala Borsa, per coordinare attività di educazione artistica, così come quella con il Settore Cultura per la nuova edizione del progetto Frontier - La linea dello stile curata dall'Associazione "Caratteri Mobili".

Zonarelli: collaborazione nella progettazione e realizzazione di eventi e attività rivolte alla inclusione sociale e al protagonismo delle associazioni e delle comunità degli immigrati.

4.2.2. Servizi educativi scolastici

4.2.2.1 Premessa

Il Comune di Bologna ha realizzato nel corso degli anni una rete di servizi in ambito educativo e scolastico che sia sul piano qualitativo che quantitativo si colloca tra le realtà più significative a livello regionale e nazionale. Il risultato di questo impegno è un tasso di copertura della domanda in tutti i segmenti dell'offerta tra i più alti in Regione, che pure vanta un tasso di copertura media tra i più alti in Italia.

Questo risultato è stato raggiunto in un quadro di crescita sia della popolazione fruitrice dei servizi in tutte le fasce di età. Il tasso di copertura dell'utenza potenziale è nei nidi d'infanzia il 36% a fronte di una media nazionale di circa il 15%, mentre il sistema integrato delle scuole d'infanzia al momento copre quasi integralmente la domanda.

L'impegno deve proseguire in una costante ricerca di sviluppo e innovazione del sistema: in un quadro di risorse sempre più scarse e di limitazioni gestionali derivanti dal patto di stabilità, i cambiamenti e la complessità aumentano. La crescita demografica, per la popolazione di riferimento, continua anche se con livelli meno accentuati rispetto agli anni passati. In particolare, per quanto riguarda la fascia di età 3-6 anni le proiezioni per il 2014 mostrano incrementi significativi.

Allo stesso tempo, aumentano le complessità con cui confrontarsi. Significativo, a questo proposito, è l'aumento del numero dei bambini figli di migranti e, con essa, della componente interculturale. Si nota, inoltre, un aumento delle situazioni di disagio sociale, che non richiedono solamente azioni di recupero, ma anche di prevenzione in un'ottica di promozione dell'agio. In relazione a tale complessità l'impegno del Comune diventa fondamentale, non solo rispetto alla gestione diretta dei servizi ma anche per lo sviluppo e la qualità del sistema dei servizi nel suo complesso.

La risposta a queste sfide va costruita attraverso una riflessione generale sui servizi per mantenere la risposta pubblica adeguata ad una società in forte e rapida evoluzione.

Questo processo di innovazione e sviluppo deve proseguire ricercando e favorendo processi partecipativi. E' importante il coinvolgimento dei cittadini a diversi livelli, dalle scelte di sviluppo dei servizi fino alla definizione delle regole, con l'obiettivo di cogliere la trasformazione dei bisogni e rispondervi in maniera efficace.

L'impegno deve ispirarsi sempre più all'ottica della rete e del sistema integrato, assegnando al Comune di Bologna un ruolo forte di regia e coordinamento per la massima valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, nell'ambito di un progetto unitario volto ad affrontare obiettivi specifici e trasparenti. In tale logica è fondamentale rafforzare il sistema delle relazioni con le altre istituzioni pubbliche: con la Regione e la Provincia, con le articolazioni periferiche dell'Amministrazione Scolastica Statale, nonché con le strutture e gli organismi di coordinamento che di queste sono emanazione e che si occupano di servizi e progetti rivolti all'infanzia. Altrettanto importante è il rafforzamento del sistema delle relazioni con gli altri soggetti, anche privati, che sono parte integrante del sistema dell'offerta sul territorio.

In un contesto di sempre maggiore complessità, lo sviluppo ulteriore del sistema integrato in cui il Comune di Bologna assuma un ruolo di

regia e di governo, oltre che di gestione dei servizi, diventa determinante per il mantenimento del sistema stesso e dei livelli di qualità e quantità che lo hanno caratterizzato finora. In questa logica si inserisce l'implementazione ulteriore del progetto avviato nel 2013 con l'obiettivo di redigere le linee guida delle carte dei servizi, quale ulteriore strumento di integrazione del sistema su linee e standard comuni all'intero sistema.

Inoltre, le nuove prospettive portate dalla recente normativa nazionale in materia, consentirà l'attuazione degli obiettivi di mandato attraverso la nascita dell'Istituzione per i servizi educativi e le scuole d'infanzia, portando una modifica importante dal punto di vista organizzativo e gestionale. Questo progetto permetterà quindi di preservare integralmente la natura pubblica dei servizi, investendo nello sviluppo qualitativo e quantitativo del sistema.

4.2.2.2 Qualificazione dell'edilizia educativa e scolastica

Nel riconoscere l'edificio scolastico come parte del sistema educativo e formativo, si comprende come l'intervento di riqualificazione sia necessario non solo per la conservazione del bene costruito, ma anche per il raggiungimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi formativi.

Nell'edilizia scolastica l'approccio alla progettazione architettonica è da sempre testimone del mutamento delle condizioni sociali e dell'evoluzione dei principi educativi e l'innalzamento, con decreti ministeriali, del numero massimo di alunni superiore ai 25 per classe, oltre ad incidere sull'efficacia dell'azione didattica soprattutto ai livelli scolastici inferiori, continua a porre un problema di rispetto delle norme di sicurezza, secondo quanto previsto dal DM 26 agosto 1992 che sancisce norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

Al contempo occorre evidenziare come questo fabbisogno di interventi negli ultimi anni ha trovato un forte ostacolo realizzativo nei vincoli del patto di stabilità e nella conseguente ridotta capacità di investimento da parte delle Amministrazioni comunali.

L'art.53 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito nella Legge 4 aprile 2012 n. 35, ha sancito pertanto la necessità di approvare un piano nazionale di edilizia scolastica per la realizzazione di interventi di ammodernamento e recupero del patrimonio scolastico, anche ai fini della messa in sicurezza, e di costruzione e completamento di nuovi edifici da realizzare in un'ottica di razionalizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, favorendo il coinvolgimento di capitali pubblici e privati attraverso la promozione di strumenti finanziari immobiliari innovativi o mediante permuta.

Il Comune di Bologna in data 3 luglio 2012 ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca che ha come oggetto la realizzazione di nuovi edifici scolastici, attraverso l'utilizzazione del Fondo Immobiliare che coniuga l'obiettivo di riqualificazione dell'edilizia scolastica con la valorizzazione del patrimonio comunale.

Il progetto sperimenta una positiva compatibilità con i vincoli finanziari del Comune in quanto la realizzazione delle opere, gli investimenti necessari e l'eventuale indebitamento sono a totale carico del Fondo che è dotato di autonomia e sarà gestito da una Società di Gestione del Risparmio. Questa modalità innovativa di riqualificazione dell'edilizia scolastica integra gli strumenti più tradizionali che passano attraverso il piano degli investimenti realizzati direttamente dal Comune, sia per la realizzazioni di nuovi spazi e per la riqualificazione di quelli esistenti. In particolare questo ultimo canale di intervento, molto vincolato nelle sue compatibilità finanziarie del patto di stabilità, si auspica possa avere uno sviluppo positivo alla luce degli impegni recenti dell'Amministrazione statale.

Il protocollo sottoscritto con il MIUR sottolinea inoltre la necessità di interventi che abbiano come obiettivo anche la riduzione del rischio strutturale in caso di evento sismico e di interventi atti ad innovare le architetture interne alle scuole in stretto rapporto con i processi di innovazione della "Scuola Digitale" .

La strutturazione del nuovo spazio didattico deve tener conto infatti dell'introduzione delle tecnologie innovative per l'insegnamento e l'apprendimento e delle dotazioni informatiche in uso nelle scuole (personal computer, lavagne interattive ecc.).

Si sottolinea a tal proposito che il Comune di Bologna ha completato la prima fase del progetto che ha portato al collegamento delle scuole sedi di direzione/segreteria delle Istituzioni scolastiche del ciclo primario di Bologna alla rete in fibra ottica a banda ultra larga; la seconda fase prevede il completamento dei collegamenti delle altre strutture scolastiche, in particolare le scuole coinvolte sono 256: 141 comunali, 103 statali, 4 scuole dell'infanzia a gestione indiretta, 59 nidi d'infanzia e 8 nidi in concessione. E' già in corso il cablaggio interno di tutte le scuole.

Il processo di programmazione dell'organizzazione e dell'offerta scolastica contestualmente avviato ha preso a riferimento il costante incremento della popolazione scolastica, i cui effetti si produrranno nei prossimi anni sulla scuola dell'obbligo, mostra ancora oggi un tendenziale incremento, se pure su livelli meno significativi. Per rispondere all'aumento di iscrizioni si è attuata una pianificazione degli interventi da realizzare per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno di aule/sezioni che tenda, anche attraverso la costruzione di nuovi edifici, ad una equilibrata organizzazione territoriale delle strutture e quindi ad una programmazione adeguata ai costanti cambiamenti delle metodologie formative/didattiche e all'andamento ed alle dinamiche demografiche e quindi all'evoluzione dell'utenza potenziale. E' stato avviato anche un tavolo di lavoro con i Dirigenti scolastici e l'Ufficio IX per monitorare le situazioni di criticità che dovessero evidenziarsi al termine delle iscrizioni.

Tenuto conto che il patrimonio degli immobili utilizzati per i servizi educativi e scolastici, in molti casi risalente agli anni settanta, richiede sempre più spesso interventi di manutenzione non solo di tipo ordinario per mantenere un livello adeguato di funzionalità, ma anche di tipo strutturale di manutenzione straordinaria, si è proceduto a definire un processo di programmazione a partire dalle seguenti linee operative:

- elaborazione dati di proiezione dell'utenza potenziale suddivisa per zone e Quartieri e correlazione con la capienza delle strutture scolastiche in essere e le edificazioni abitative e non e le opere infrastrutturali previsti nei comparti di nuova urbanizzazione,
- valutazione della possibilità di attivazione contratti di partenariato pubblico/privato, definizione interventi manutentivi o di nuova costruzione.

4.2.2.3 Servizi per l'educazione dell'infanzia (0/3anni)

I servizi educativi per l'infanzia appartengono alla storia della nostra città da più di 40 anni e sono un patrimonio di educazione e cura che possiamo ricondurre nel sistema di un nuovo welfare di comunità attento ai cambiamenti sociali sia attraverso l'evoluzione quali/quantitativa dell'offerta, sia rispetto alle diversità dei bisogni, degli interessi, e di nuove richieste di partecipazione espressi dalla pluralità delle famiglie che si interfacciano con il sistema dei servizi della città.

In questa prospettiva assume una importanza crescente e decisiva sviluppare strumenti e procedure di monitoraggio della qualità, da verificare "sul" campo con il lavoro di coordinamento pedagogico e con l'applicazione "delle linee guida regionali" per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione dei servizi per la prima infanzia. A questo proposito gli a.e. 2013-14 e 2014-15, saranno fondamentali per verificare l'efficacia del metodo di autovalutazione per il personale dei servizi, promosso dal Coordinamento

Pedagogico Provinciale, che è già stato avviato in alcuni servizi, ma che deve essere ora sviluppato e diffuso per coinvolgere la totalità dei servizi pubblici e privati inseriti nel sistema integrato dell'offerta.

A partire dal precedente anno educativo il sistema di valutazione, caratterizzato da processi di auto valutazione, costituisce il piano prioritario di lavoro all'interno dei servizi prima infanzia. Nel 2015 verrà avviato anche l'eterovalutazione. Ciò dovrebbe portare alla costruzione di un profilo di coerente ancorché differenziato dei servizi, salvaguardando le specificità delle scelte pedagogiche, garantendo una qualità diffusa su alcuni elementi fondamentali condivisi, aiutando i gruppi di lavoro di ogni servizio a ripensare la propria pratica educativa con un occhio riflessivo e orientato alla documentazione al miglioramento della qualità dei servizi 0-3: un passaggio importante da segnalare è il mantenimento del sistema formativo integrato fra tutti i servizi educativi a gestione diretta, indiretta e privata del distretto di Bologna che in relazione alla normativa vigente costituiscono tutti insieme una offerta complessiva. Il Sistema si realizza attraverso tematiche connesse alla qualità dei servizi definiti dalla Direttiva regionale. A sostegno del Sistema formativo integrato si prevede la costruzione di Linee guida e di un MANIFESTO PEDAGOGICO, in corso di elaborazione d'intesa con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, espressione di valori e indicazioni provenienti dalle ricerche e dagli studi sociali, pedagogici, delle scienze dell'educazione degli ultimi anni. Entrambi questi strumenti costituiscono un risultato della istruttoria pubblica, promossa nel 2013 da parte del Consiglio comunale per la definizione degli indirizzi da adottare da parte gli organismi istituzionali dell'Amministrazione per una città che guarda all'infanzia del 2020.

Un altro impegno importante riguarda l'avvio di sperimentazioni e "Progettualità innovative":

- Progetto Outdoor education (educazione all'aperto) avviato in collaborazione con l'Università di Bologna, Scienze della della Formazione e Scienze della qualità della vita, attraverso un convegno molto partecipato svoltosi a dicembre 2013;
- Progetto con Agenzie territoriali per lo sviluppo dei linguaggi;
- Progetto di Educazione alla salute in collaborazione con l'AUSL di Bologna;
- Progetto educativo interculturale, EMPAC, Progetto Europeo;
- Progetto Kids In Places (KIPI), in collaborazione con l'Università di Bologna, la Carlton University di Ottawa, in Canada, e l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale.

Tali progettualità consentiranno un miglioramento e un arricchimento dell'offerta formativa verso le bambine e i bambini che frequentano i servizi, sia relativamente allo sviluppo dell'identità e dell'autonomia sia in relazione all'acquisizione delle prime competenze.

- Un impegno costante sono le azioni di mantenimento dell'offerta diversificata di servizi per bambini e famiglie, basata su differenti opportunità per garantire la libertà di scelta dei genitori tra diverse tipologie di servizi (con affido e senza), in relazione ai percorsi di vita e alle modalità di conciliazione fra tempo di cura e tempo di lavoro adottate dalle singole famiglie, soprattutto in riferimento alla gestione del primo anno di vita del bambino. In tale ottica occorre valorizzare e integrare in un quadro coerente di sistema le opportunità e servizi integrativi/alternativi al nido quali: "ZERODODICI" (contributo a sostegno della maternità e paternità in relazione all'astensione facoltativa dal lavoro), Sezioni Primavera, Piccoli Gruppi Educativi, Progetto Tata Bologna, Nido Casa. In questa prospettiva occorre anche sollecitare una collaborazione con la direzione regionale dell'Inps in relazione alle modalità di gestione del Bonus Bebè di origine ministeriale laddove a seguito della approvazione della legge finanziaria, se ne preveda la riproposizione per il 2014. In particolare si rende opportuno ripensare il sistema di programmazione dell'offerta di servizio complessiva in funzione delle 4 fasce di età previste per il bando di iscrizione ai nidi comunali, aggregando e riclassificando in questo senso le diverse tipologie di servizio e di posti complessivamente disponibili (pubblici

e privati autorizzati) a livello cittadino e distintamente nei quartieri. Relativamente alle Convenzioni con i servizi educativi privati autorizzati si procederà allo studio di una nuova modalità di relazione dei servizi con i quali il Comune di Bologna attiverà successivamente accordi e convenzioni specifiche, anche sperimentando modalità innovative rispetto al recente passato, in relazione ad obiettivi di miglioramento dell'efficacia Sistema complessivo di offerta di servizio e dell'offerta formativa.

- Dopo i primi due anni di sperimentazione del nuovo modello organizzativo nei nidi a gestione diretta, adottato con l'adeguamento del rapporto educatore/bambini alla legge regionale, si intende mantenere un sistema di monitoraggio sull'andamento dei servizi, attraverso un processo di lavoro che è sostenuto dall'avvio del percorso di valutazione e autovalutazione che l'amministrazione sta adottando in relazione alle nuove linee guida indicate dalla Regione Emilia-Romagna per la valutazione della qualità dei servizi per la prima infanzia, di concerto con il Coordinamento Pedagogico Provinciale. Così come va mantenuto il monitoraggio del modificato processo di produzione pasti interna anche per gli adulti presenti nel servizio.
- Predisposizione del rientro della gestione dei servizi affidati ad Asp Irides nell'anno scolastico 2012/2013, in vista del conferimento alla Istituzione in corso di attivazione.
- Va riconfermata la valorizzazione/attenzione del sistema cittadino dei CENTRI PER BAMBINI E GENITORI e degli altri servizi educativi territoriali come luoghi di incontro/interazione e di conciliazione di bisogni di genitori e/o altri adulti che si occupano di bambini piccoli, ponendo l'attenzione al bisogno di confronto, accoglienza, socializzazione della coppia adulto/bambino.
- Un consolidamento del progetto voucher per i prossimi anni è un altro importante obiettivo da mantenere in connessione con i sistema delle convenzioni, favorendo una più efficace integrazione con l'offerta tradizionale di posti ai nidi d'infanzia tramite le graduatorie.
- Interventi di collaborazione con soggetti privati per l'attivazione/apertura di nuovi SERVIZI SPERIMENTALI per l'infanzia 0-6 in direzione di una maggiore continuità tra nido e scuola dell'infanzia.

Tutti gli ambiti sopra elencati sono finalizzati a sostenere il progetto di una città educativa a dimensione di bambine e bambini, occorre implementare lo sviluppo del progetto "Bologna città dei bambini" nella direzione di predisposizione e valorizzazione di occasioni di educazione e formazione dei cittadini più piccoli, nonché nella identificazione di luoghi e spazi di incontro visti come occasioni di esperienza culturale, ludica, espressiva, cognitiva. "Bologna città dei bambini" è la cornice di riferimento per il confronto e la "contaminazione" delle diverse competenze (educative, culturali, urbanistiche, ecc.), che potranno consentire di integrare sguardi e metodi, linguaggi e saperi per produrre /realizzare azioni capaci di rispondere alla qualità del vivere in comunità delle bambine e dei bambini.

4.2.2.4 Servizi per l'Infanzia (fascia di età 3-5)

Nel percorso, volto a garantire l'accessibilità alla scuola d'infanzia per il 100% dei bambini residenti in età e la qualità dell'offerta formativa complessiva in ogni tipologia di gestione del servizio presente in città (comunale, statale e paritario privato convenzionato), gli obiettivi sono descrivibili come segue:

1) Adeguare nel triennio 2013-2016 l'offerta complessiva di posti nella scuola dell'infanzia in funzione dell'andamento consolidato della

utenza potenziale, garantendo la libertà di scelta dei genitori rispetto alla tipologia di gestione pubblica (statale o paritaria comunale) o privata paritaria del servizio con il ripristino dell'obiettivo della lista zero a dicembre di ogni anno di riferimento. Tale obiettivo passa attraverso un costante monitoraggio dell'andamento della domanda, che unitamente al piano di adeguamento delle strutture, può richiedere una redistribuzione funzionale dell'offerta sul territorio.

A riguardo nell'a.s. 2013-14 è stata aumentata l'offerta dei posti attraverso la sperimentazione di nuove modalità di gestione indiretta (con la formula della concessione) in alcune strutture nei quartieri Porto, Saragozza e Savena, essendo stati avviati in tal senso accordi con soggetti accreditati: Fondazione Gualandi, Cooperativa Cadiati e Cooperativa società Dolce.

Per l'a.s. 2014-15 in funzione dell'impegno al mantenimento dell'obiettivo lista zero si prevede una ulteriore espansione di questa modalità di intervento, anche attraverso la sperimentazione di formule gestionali di integrazione con soggetti privati che, a partire da una definizione coordinata del progetto pedagogico/offerta formativa e fermo restando il riconoscimento della parità scolastica, possa integrare l'offerta del Comune di Bologna di servizio di scuola d'infanzia.

2) Ottimizzare l'utilizzo delle risorse dedicate al funzionamento delle scuole d'infanzia comunali, tenendo conto dei dati derivanti dal monitoraggio delle attività nelle scuole e dei vincoli derivanti dalle risorse di bilancio disponibili e dal quadro normativo in costante evoluzione in materia di gestione del personale.

In particolare nel 2013-14 a questo riguardo si è proceduto a modificare le modalità di intervento relative ai bambini con disagio ampliando a questo scopo il campo di intervento degli educatori operanti per l'integrazione dei bambini disabili attraverso la riconversione delle risorse precedentemente dedicate all'attivazione di incarichi per il potenziamento dell'organico insegnante.

3) Proseguire la trattativa con lo Stato, per statalizzare un numero definito di sezioni di scuola dell'infanzia comunale e richiedere nel contempo l'apertura di nuove scuole statali, riportando il tasso di copertura dell'offerta comunale rispetto a quella complessiva ad un livello non superiore al 50% in funzione anche dell'obiettivo della generalizzazione in città degli istituti comprensivi.

In particolare a questo riguardo nell'a.s. 2013-14 si sono conseguiti alcuni importanti risultati:

- apertura di 10 nuove sezioni statali di cui 2 a tempo pieno (Q.Navile) e 8 a orario ridotto (Q. Navile, Porto e Reno)
- completamento a tempo pieno di xx sezioni statali precedentemente funzionanti a orario ridotto

Per l'a.s. 2014-15 si prevede l'apertura di 2 nuove sezioni statali al Q.Reno e la riproposizione di una seconda fase di attuazione del programma di statalizzazioni predisposto e approvato nel 2010. In questo quadro occorre consolidare gli interventi di completamento dell'orario nelle scuole d'infanzia statali funzionanti a orario ridotto, anche con soluzioni alternative rispetto a quelle fin qui sperimentate.

4) Consolidare i progetti cittadini di qualificazione dell'offerta formativa (Agio, Logos, Educazione all'aperto, Autovalutazione e Cooperazione educativa) e in tutte le tipologie di gestione del servizio anche ricorrendo a fonti di finanziamento esterne (fondi del diritto allo studio per la fascia 3-5 anni provenienti dalla Regione et altro) e valutando ipotesi di stabilizzazione di queste attività presso la nuova Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici comunali.

5) Consolidare e adeguare il nuovo sistema di convenzioni vigente con le scuole d'infanzia paritarie private, di cui alla delibera consiliare n. 228/2012, anche in relazione agli esiti del percorso partecipato e dell'istruttoria pubblica.

6) Consolidamento del nuovo modello misto (insegnante di sostegno + educatore) di gestione degli interventi di inclusione dei bambini disabili nelle scuole d'infanzia comunali (integrazione e qualificazione dell'offerta formativa) con standardizzazione tendenziale dei parametri orari di copertura dell'orario scolastico da parte delle figure di educatore nelle diverse tipologie di gestione afferenti il sistema integrato.

7) Consolidamento, previa verifica e definizione di nuove e più efficaci modalità di collaborazione con le dirigenze scolastiche statali per la gestione integrata delle risorse complessivamente disponibili per l'integrazione, del sistema di nuovi parametri per orientare l'assegnazione alle istituzioni scolastiche statali e paritarie di personale educativo/assistenziale. Il modello individua parametri di riferimento sistematici partendo dalle caratteristiche di ciascun allievo e prevedendo margini di flessibilità legati al contesto che permettono di rispondere a bisogni specifici.

8) Trasferimento della gestione dei servizi affidati ad Asp Irides all'Istituzione, nonché attivazione di modalità di intervento sussidiario nelle sezioni statali attualmente funzionanti a orario ridotto (ricorso a forniture esterne).

9) Consolidamento e rinnovo del contratto per l'appalto delle pulizie in tutte le scuole comunali e mantenimento dell'intervento sussidiario in alcune scuole statali in funzione della eventuale passaggio di gestione di alcune scuole comunali di cui all'atto di indirizzo assunto in proposito dall'amministrazione nel 2012.

Vengono di seguito indicate le principali linee evolutive ipotizzate per l'offerta di servizio di scuola d'infanzia nel biennio 2014-15 e 2015-16.

Il primo dato da evidenziare è l'ulteriore incremento previsto per l'utenza potenziale (popolazione residente in età da 3 a 5 anni) nel prossimo biennio che già al termine del 2013 risultava incrementata di 206 unità rispetto all'a.s. 2012-13 (che già aveva registrato un aumento di circa 200 bambini in età passando da 9.099 a un totale di 9.302 bambini potenziali utenti sull'a.s. 2013/14 - dato anagrafe al 30.12.2012) e di altre circa 200 unità sull'a.s. 2014-15 per un totale di 9.496 bambini potenziali utenti.

Di fronte a questa tendenza demografica l'offerta complessiva del servizio ha previsto sul corrente a.s. 2013-14 un incremento del numero dei posti comunali e statali attivati (7.031 posti, di cui 5.417 comunali e 1.614 statali), e dell'offerta delle strutture private convenzionate per un totale di 1.827 posti con un incremento di 9 sezioni di cui 8 comunali a tempo parziale e 1 statale cui si aggiungono altri 272 posti in strutture non convenzionate. A fronte di una platea potenziale di 9.475 bambini su a.s. 2014-15 si prevede la necessità di una espansione ulteriore dell'offerta di servizio complessivo su scala cittadina (comprensiva di tutte le tipologie di gestione) attraverso la sperimentazione di formule innovative di gestione (concessioni di servizio) e attraverso l'incremento della quota di servizio statale. Si rileva per ogni anno il fenomeno di un incremento degli utenti potenziali dovuto al pendolarismo delle famiglie verso la città. Ad oggi sono oggetto di programmazione ulteriori incrementi su a.s. 2014-15: 2 sezioni statali presso la nuova scuola Giardino Pozzati Q.Reno, e di 4 sezioni in particolare a fronte dei territori Navile, S.Donato, Reno, S.Vitale, Porto.

Il dato delle domande effettive di iscrizione disponibile ad aprile 2014 consentirà di confermare o modificare il dato previsionale su riferito.

4.2.2.5 Servizi delegati del Diritto allo Studio (fascia di età 6-18)

Vi è l'obiettivo del rafforzamento della diversificazione dei modelli organizzativi valorizzando le risorse del territorio: organismi non lucrativi di utilità sociale ed altri enti privati che non perseguono scopo di lucro.

In particolare gli ambiti nei quali sono stati sviluppati tali modelli sono quelli dei servizi di estate in città.

Accompagnamento e trasporto alunni disabili

Nel corso degli ultimi anni la riorganizzazione del trasporto rivolto agli alunni disabili per l'integrazione scolastica si è mossa in una logica di potenziamento della componente educativa dell'intervento e di sostegno alle famiglie.

Sono stati, quindi, sviluppati e messi in campo strumenti più innovativi al fine di diversificare le opportunità offerte alle famiglie e ai bambini: progetti che sostengono l'autonomia organizzativa con contributi economici e progetti di accompagnamento e trasporto.

L'obiettivo è quello di rendere l'accompagnamento e il trasporto un significativo momento di socializzazione e di realizzare una migliore relazione con le famiglie e una maggiore capacità di intervento in caso di emergenze.

Il percorso finora realizzato ha strutturato l'attività di trasporto come accompagnamento anche multiplo finalizzato ad una migliore integrazione degli alunni disabili, pertanto si pensa di proseguire e rafforzare tale modalità prevedendola anche per l'affidamento del servizio per il prossimo triennio 2014-2017.

Il servizio di accompagnamento e trasporto degli alunni disabili avrà, pertanto, la funzione di sostenere i medesimi al fine di migliorarne le condizioni di vita e di integrazione, attraverso un servizio di affiancamento, sostegno ed accompagnamento nei tragitti dal luogo di residenza alla scuola e ritorno per l'accesso scolastico e nei tragitti corrispondenti agli spostamenti per terapie e per attività didattiche previste dal piano educativo personalizzato.

Sui mezzi, autista ed eventuale assistente accompagnatore dovranno essere in grado di prendersi cura dei minori loro affidati attraverso la costruzione di un rapporto fiduciario nei confronti dei bambini/ragazzi e delle loro famiglie valorizzando la componente più prettamente educativa, finalizzata a favorire l'autonomia.

Centri Estivi

Il modello organizzativo dei centri estivi per la fascia di età 3-11 anni, proposto negli ultimi tre anni in collaborazione con ASP Irides, ha sperimentato lo strumento della coprogettazione in sussidiarietà con i soggetti che sul territorio operano nel privato sociale e che sono stati selezionati annualmente attraverso un avviso pubblico.

Il quadro dell'offerta di attività estive negli ultimi anni si è arricchito inoltre di un insieme di altre opportunità: l'esperienza di "scuole aperte" per i ragazzi della fascia di età 11-14 che lo scorso anno ha riguardato 5 Istituti comprensivi in raccordo con le risorse dei CAV e i centri estivi realizzati da privati dentro ad edifici scolastici. E' stato regolamentato lo scorso anno l'utilizzo di spazi comunali, prevalentemente scuole, da parte di privati per l'organizzazione di tali centri.

Si prevede pertanto lo sviluppo e la qualificazione di un sistema misto di offerta che prevede due diversi modelli organizzativi di

iniziative:

- centri estivi privati che utilizzano spazi comunali assegnati in uso temporaneo
- centri estivi privati che utilizzano spazi propri.

Tali modelli si riferiscono ad un sistema basato sul possesso di requisiti stabiliti, sull'assegnazione di contributi comunali alle famiglie per favorire l'accesso dei bambini delle fasce economiche più svantaggiate e per l'inserimento dei bambini disabili. E' possibile inoltre assegnare direttamente al gestore il personale che opera per l'integrazione durante l'anno scolastico nelle scuole.

Al fine di favorire la qualificazione dell'offerta di centri estivi organizzati nel territorio comunale si intende procedere, attraverso la collaborazione di ASP Irides, alla pubblicazione di un avviso o di più avvisi cittadini per la definizione di un elenco di soggetti gestori di centri estivi per l'estate 2014 che abbiano caratteristiche comuni e che devono garantire medesimi standard di servizio.

Analogamente, per la fascia di età 11-14 anni, si ritiene opportuno puntare sullo sviluppo integrato dei CAV estivi e del progetto "Scuole aperte" attraverso una programmazione dell'offerta efficace che distribuisca coerentemente, in modo equilibrato sul territorio, i centri previsti da tale progetto. Anche questa tipologia di offerta potrà essere integrata in prospettiva con forme di collaborazione con soggetti privati che organizzano iniziative estive.

Assistenza handicap - Progetto "Educatore di Istituto"

In raccordo con le scuole di ogni ordine e grado, prosegue l'ampliamento dell'"Educatore di Istituto", modalità organizzativa di utilizzo del personale attribuito più flessibile e maggiormente adeguata alle esigenze sia dell'alunno, sia della classe/scuola. Inoltre, tale modalità organizzativa risponde all'obiettivo generale di consentire una maggiore stabilità del personale educativo assegnato, migliorando di conseguenza l'efficacia degli interventi di integrazione. L'adesione alla modalità "Educatore di Istituto" richiede la condivisione del progetto complessivo fra Quartiere e Istituzione Scolastica, in termini di obiettivi e attività e un importante presidio organizzativo da parte della scuola. Nell'A.S. 2013/14 aderiscono a tale modalità tutti gli Istituti statali del ciclo primario oltre alle scuole dell'infanzia.

Per il nuovo affidamento dei servizi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili per il triennio 2014-2017, si stanno predisponendo le procedure per la nuova gara, che comprende anche l'affidamento dei servizi integrativi scolastici e, per la scuola dell'infanzia, di quelli di prevenzione educativa e pedagogica. Si è ritenuto opportuno gestire la gara in un lotto unico, al fine di garantire una progettazione che, integrando i servizi che vengono svolti in larga misura nelle medesime strutture scolastiche, possa consentire un più efficace coordinamento funzionale degli interventi ed una proficua ottimizzazione nell'uso delle risorse professionali e strumentali. Tale rafforzamento in sede progettuale ed organizzativa consentirà la continuità fra i servizi e la continuità educativa per gli alunni disabili durante la frequenza dei servizi integrativi e scolastici, nonché l'estensione agli interventi di prevenzione del disagio in ambito educativo ed anche, laddove si ravvisino le condizioni organizzative, ai servizi educativi estivi, assicurando così una migliore efficacia dei servizi in oggetto. Inoltre, dal prossimo anno scolastico si vogliono organizzare nuove modalità di raccordo con i dirigenti scolastici e i responsabili delle scuole dell'infanzia comunali, volte a condividere e definire lo sviluppo della progettazione volta al rafforzamento della modalità dell'Educatore di Istituto anche tramite la redazione di un protocollo operativo che regolamenti al meglio le modalità di raccordo. Attraverso opportune funzioni di coordinamento e raccordo dovrà essere assicurata la partecipazione del personale alle attività di programmazione scolastica necessarie per l'espletamento dei servizi.

Per l'anno 2014 è stata prorogata la vigenza degli Accordi Provinciali e Territoriali scaduti a fine 2013, pertanto nel corso dell'anno si provvederà a definire le proposte di miglioramento e l'attività istruttoria per il rinnovo, il coordinamento e il monitoraggio degli Accordi di Programma Provinciale e Territoriale.

Servizi integrativi (pre e post scuola ed assistenza durante il pasto, trasporto scolastico collettivo)

Per il nuovo affidamento dei servizi di pre e post scuola, assistenza durante il pasto e sui mezzi per il trasporto collettivo per il triennio 2014-2017, come precedentemente descritto, le procedure per la nuova gara comprenderanno anche i servizi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili e quelli di prevenzione educativa e pedagogica.

Per quanto concerne il servizio di trasporto scolastico collettivo, negli ultimi anni l'Amministrazione comunale ha avviato un processo di razionalizzazione dello stesso, pur continuando a garantire tale servizio laddove risulti particolarmente disagiata per gli allievi il raggiungimento della sede scolastica con il trasporto pubblico.

Nell'a.s. 2012/13 complessivamente è stato attivato il servizio nei Quartieri Saragozza, S.Stefano, Navile e Borgo Panigale.

L'Amministrazione comunale ha definito soluzioni gestionali di lunga durata che, anche in relazione ai vincoli di viabilità, in prospettiva consentano di alleggerire l'impatto ambientale con l'utilizzo di mezzi meno inquinanti, oltre a perseguire criteri di maggiore economicità.

Per quanto concerne le iscrizioni ai servizi, a partire dalle iscrizioni per l'a.s. 2014/15 si prevederà come unica modalità l'invio delle domande on-line, con conseguente risparmio di tempo per i cittadini e semplificazione delle procedure per gli uffici di Quartiere.

Servizio refezione scolastica: progetto automazione presenze e iscrizione coordinata con l'iscrizione a scuola

Nell'a.s. 2013/14 è stato introdotto un sistema di rilevazione e comunicazione che consente di avere in tempi utili per la produzione dei pasti da parte di Seribo le presenze nominative dei bambini.

La modalità di pagamento a pasto ha portato ad un miglioramento dell'organizzazione rispondendo sia alle istanze dei genitori, sia alla riduzione di sprechi.

In questa prima fase di applicazione del nuovo sistema di tariffazione si sta effettuando un monitoraggio, raccogliendo tutti gli elementi sia sull'andamento delle presenze sia sulle tariffe realmente corrisposte dai genitori, al fine di valutare gli eventuali adattamenti.

Si stanno inoltre mettendo a punto modalità di comunicazione semplificate e più tempestive fra Istituzioni scolastiche e uffici comunali.

Nell'a.s. 2013/14 è stato sottoscritto un protocollo triennale tra Settore Istruzione, Ufficio IX ambito territoriale della provincia di Bologna e Istituti Scolastici statali, per la gestione coordinata delle procedure di iscrizione alle scuole statali, che prevede anche la possibilità di abbinare le iscrizioni scolastiche ai servizi integrativi comunali ed in particolare al servizio di refezione scolastica. Conseguentemente, per l'a.s. 2014/2015 è stata attivata l'iscrizione alla refezione comunale coordinata con le iscrizioni alle scuole statali e comunali: per le scuole statali si è realizzato, in via sperimentale, un raccordo con gli istituti per modificare il modello di domanda ministeriale che le famiglie possono compilare on-line nel periodo definito per le iscrizioni, prevedendo l'iscrizione contemporanea anche alla refezione. Analogamente, anche per le scuole dell'infanzia è stata prevista la possibilità di richiedere la refezione contestualmente all'iscrizione.

Interventi per l'integrazione degli alunni stranieri

Il comune di Bologna partecipa insieme ad un'ampia rete di enti e organizzazioni territoriali al Progetto Nuovi Alunni Nuovi Cittadini (NANCI) finanziato con Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi.

L'obiettivo generale è quello di sostenere, nell'ottica della prevenzione alla dispersione scolastica, l'integrazione linguistica e sociale dei minori stranieri neo-arrivati, prioritariamente a seguito di ricongiungimenti familiari.

Sono tra le linee di azione previste dal progetto:

- Servizio di accoglienza e orientamento per i minori stranieri neo-ricongiunti erogato dallo Sportello Unico della Prefettura – INFOBO.
- Servizio organicamente strutturato (collegato allo sportello INFOBO) erogato dai CTP del territorio provinciale per l'accoglienza, l'orientamento all'iscrizione scolastica e la prima alfabetizzazione dei giovani adolescenti neo-arrivati (15-18 anni).
- Formalizzazione della rete territoriale che già opera su questa fascia di giovani stranieri, con particolare attenzione alla definizione di protocolli territoriali.

Il Settore Istruzione è parte del Tavolo di Lavoro interistituzionale promosso dalla Provincia sulla integrazione scolastica degli alunni stranieri con l'obiettivo di ridurre gli aspetti problematici e le criticità legate all'inserimento scolastico in corso d'anno, accorciandone i tempi di accesso e consentendo una distribuzione equilibrata nelle singole classi, anche al fine di prevenire il fenomeno della dispersione che ha un'alta incidenza per gli alunni provenienti da un contesto migratorio.

Nuovo Indicatore della Situazione Economica

In considerazione del fatto che principio cardine del nostro ordinamento giuridico, che trova nel codice civile il suo fondamento, è il dovere di entrambi i genitori di prendersi cura dei figli riconosciuti (mantenerli, educarli ed istruirli), indipendentemente dal rapporto esistente tra i genitori stessi e dalle loro residenze anagrafiche. L'Amministrazione comunale ha adottato nuove modalità per definire accesso e livello di compartecipazione ai costi.

E' stato studiato e applicato a partire dall'a.s. 2012-13, un Nuovo Indicatore della Situazione Economica che integra l'ISEE/INPS del nucleo familiare in cui è presente il bambino, attraendo i redditi dell'altro genitore non convivente che ha riconosciuto il figlio.

Il recente D.P.C.M. n. 159/2013, di revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'ISEE, ha introdotto importanti novità per quanto concerne le prestazioni agevolate rivolte a minorenni.

Dopo l'approvazione delle disposizioni applicative del decreto, il Comune dovrà adeguarsi alla nuova normativa e pertanto sarà necessario valutarne l'incidenza sull'attuale regolamentazione del comune per l'attribuzione di agevolazioni tariffarie o contributi economici.

Sarà opportuno inoltre valutare l'impatto sui procedimenti già avviati, definendo la tempistica di passaggio.

4.2.2.6 Servizi educativi e ricreativi rivolti a giovani adolescenti e preadolescenti

L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere, attraverso l'azione centrale dei Servizi educativi territoriali, una progettualità diffusa, integrata con esperienze già in essere e finalizzata alla costruzione di reti e di relazioni sistematiche tra istituzioni, associazioni e altri soggetti presenti sul territorio per sostenere informazione, prevenzione e monitoraggio.

In questa logica la scuola è l'agenzia per eccellenza deputata a potenziare questi percorsi educativi; il Comune dovrà dotarsi di un progetto integrato di rete per raggiungere obiettivi educativi di forte indirizzo pedagogico e sociale, sia attraverso specifiche progettualità sia in rete tra i servizi del territorio e il sistema scolastico stesso.

Uno degli obiettivi che occorrerà perseguire nei prossimi anni è quello di consolidare una programmazione integrata delle iniziative/progetti sul territorio, anche in considerazione della molteplicità dei progetti in corso. Strumentale all'azione di programmazione è il potenziamento di un metodo di lavoro che individui la scuola quale punto centrale e nevralgico. Tale attività deve essere svolta in stretto raccordo con il Tavolo tematico Minori dell'Ufficio di piano, luogo di integrazione delle politiche e funzionale alla redazione del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale.

Una programmazione sempre più integrata è funzionale anche allo sviluppo di una nuova progettualità di interventi di promozione/prevenzione, di aggregazione/socializzazione, in raccordo con scuola e agenzie del territorio, ASP, associazioni sportive culturali e quant'altro necessario per armonizzare e dare visibilità ai molti e svariati progetti esistenti attualmente nei nove Quartieri.

Sarebbe utile mettere maggiormente in rete la progettualità sulla prevenzione del disagio dei minori disabili, dalla inclusione dei ragazzi migranti fino al lavoro dei consultori, con la parte più tipicamente educativa e di apprendimento (tempo libero/agio/promozione del benessere, creatività e linguaggi giovanili).

In tale contesto di programmazione integrata si inseriscono gli interventi territoriali per il sostegno scolastico e lo sviluppo di servizi educativi e ricreativi per il tempo libero, rivolti a giovani adolescenti e preadolescenti, nell'ambito di un rinnovato obiettivo di strutturare e consolidare le attività del servizio educativo territoriale.

Coordinamento Educativo 6-18

Si tratta di un servizio comunale presente nei Quartieri per il quale è previsto un coordinamento cittadino, che prevede interventi di prevenzione del disagio e promozione del benessere a favore degli adolescenti. Gli interventi si sviluppano prevalentemente su tre aree:

- nella relazione con le scuole, da quella primaria fino alla secondaria di 2° grado con lo sviluppo di progetti di orientamento, altri progetti individuali e di gruppi classe per contrastare la dispersione scolastica;
- nella rete di territorio, attraverso l'organizzazione dei gruppi socio-educativi, delle attività di educativa di strada, nella promozione dei centri di aggregazione. Tra le attività progettuali realizzate particolare rilievo assumono quelli di cittadinanza attiva, legalità, ambiente, ecc.
- nelle attività in raccordo con i servizi sociali per progetti e interventi di prevenzione in particolare rivolti a vittime di abuso, maltrattamento e abbandono, valutazione dei bisogni educativi individuali.

Obiettivo per il 2014 è raggiungere il consolidamento di un modello di erogazione dei servizi che privilegi una dimensione territoriale, valorizzando la partecipazione delle realtà scolastiche e di altri soggetti quali le Associazioni di volontariato, sportive, centri sociali ecc., che intendono far parte del sistema territoriale e della definizione di standard minimi degli interventi anche in raccordo con progetti nazionali e/o europei. Per il 2014/2015 il Comune è partner di due progetti, uno ministeriale - METIS - e uno europeo - A.TOMS-

Programma LLP Leonardo - entrambi con la finalità di acquisire metodologie volte al contrasto della dispersione scolastica, adattabili al contesto territoriale bolognese.

4.2.2.7 Sviluppo progetti e azioni per la qualificazione dell'offerta educativa e formativa (fascia di età 0-18)

Lo sviluppo di una città a misura di infanzia e adolescenza non può che partire dall'idea che la città è un sistema educativo e formativo di rete tra le diverse agenzie educative e formative che la compongono (la famiglia, la scuola, le agenzie formative del territorio).

Dal 1994 Bologna, anche in raccordo con l'Associazione Internazionale delle Città Educative, si è impegnata per dare significato e concretezza alle proprie pratiche educative. Nelle linee programmatiche di mandato è stato evidenziato il progetto "Bologna città educativa a dimensione di bambine e bambini", con l'obiettivo di predisporre e valorizzare occasioni di educazione e formazione dei cittadini più piccoli, di identificare luoghi e spazi di incontro come occasioni di esperienza culturale, ludica, espressiva, cognitiva. "Bologna città educativa e dei bambini" è il progetto di riferimento per il confronto e la "contaminazione" delle diverse competenze (educative, culturali, urbanistiche, ecc.), che potranno consentire di integrare sguardi e metodi, linguaggi e saperi per produrre/realizzare azioni capaci di rispondere alla qualità del vivere in comunità delle bambine e dei bambini. Lo sviluppo di azioni di rete e il coordinamento delle istituzioni/agenzie formative, sociali ed educativo/scolastiche è la base per lavorare su obiettivi che possano garantire una reale inclusione sociale e una prospettiva globale che permetta di affrontare le disparità sociali, economiche e una maggiore disseminazione di opportunità, sia quelle già esistenti o da realizzare, verso tutti i settori della popolazione 0/18 anni. La ricca progettualità sviluppata in diversi servizi del Settore Istruzione viene oggi raccordata in un servizio strategico che può, in un'ottica di sistema integrato, raccordare e rafforzare le pratiche educative per sostenere un modello di inclusione delle differenze, di sostegno e sviluppo degli apprendimenti delle giovani generazioni, di formazione e incontro di operatori e insegnanti, per "nutrire" e conservare l'idea che una "città educativa è una città inclusiva".

Bologna Città Educativa e dei Bambini

Con l'atto di orientamento della Giunta Comunale del 22 ottobre 2013 P.G. N.271973 e la conseguente costituzione del gruppo tecnico, trasversale al Dipartimento Cultura e Scuola, il progetto "Bologna città educativa e dei bambini" si conferma cornice comune di riferimento delle principali progettualità cittadine che promuovono una reale e concreta cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, per armonizzare e rendere riconoscibili le azioni di intervento a favore delle fasce più giovani della popolazione e per sviluppare un'idea di città a misura dei cittadini più giovani, in grado di accoglierli e assicurare le migliori opportunità per l'acquisizione di conoscenze finalizzate ad una cittadinanza consapevole.

Per l'anno 2014 verranno prioritariamente sviluppati i seguenti ambiti:

- coordinamento del sistema di relazioni organizzative e progettuali interne all'Amministrazione, al fine di rendere maggiormente coerenti e visibili le molteplici azioni rivolte all'infanzia e all'adolescenza, nel pieno rispetto delle specificità e delle autonomie delle singole azioni progettuali in essere;
- sviluppo e qualificazione della rete cittadina dei soggetti pubblici e privati, che concorrono al sistema di offerte e opportunità rivolte all'infanzia e all'adolescenza, attraverso la promozione di una progettazione partecipata, che, a partire dal ricco patrimonio di beni culturali

e ambientali della nostra città, ricerchi nuove risorse e opportunità per ampliare l'offerta educativa e l'accessibilità a tutti i bambini e adolescenti.

Nel 2014 continuerà, quindi, lo sviluppo, il coordinamento e la promozione della progettazione partecipata di eventi comuni (Settimana dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) rivolti a tutti i cittadini (adulti, bambini e ragazzi, nuovi cittadini) per favorire la comunicazione intergenerazionale e interculturale e promuovere una nuova cultura della cittadinanza, attraverso la riflessione sui beni culturali e ambientali cittadini.

Verrà, inoltre, ottimizzata la collaborazione ad iniziative cittadine (Fiera del Libro per Ragazzi) e sarà ulteriormente potenziata la comunicazione e promozione presso le scuole delle tante iniziative progettuali, anche attraverso il rafforzamento di un metodo di lavoro che individui la scuola quale punto centrale e nevralgico.

Sperimentazioni e progettualità innovative

Sempre nell'ambito del progetto Bologna Città Educativa e dei Bambini avranno seguito le sperimentazioni e le "progettualità innovative" avviate negli anni precedenti, in particolare:

- PROGETTO OUTDOOR EDUCATION (in collaborazione con l'Università di Bologna - Scienze della qualità della vita e la Fondazione Villa Ghigi) per promuovere il gioco e la vita all'aperto nei servizi 0-6;
- PROGETTO di educazione alla salute "CITTADINI! IMPRENDITORI DELLA QUALITÀ DELLA VITA", promosso dal Dipartimento Sanità pubblica dell'AUSL di Bologna, per prevenire il rischio di eccessivo peso ponderale nella prima infanzia;
- PROGETTO EMPAC (Engaging Migrant Parents and Children), progetto di ricerca finanziato dalla Commissione europea per migliorare il successo scolastico degli alunni immigrati di età compresa tra 3-11 anni;
- PROGETTO COMUNIUS REGIO "Cahors - Bologne: du lien médiéval à la citoyenneté européenne", in partenariato con il Comune di Cahors (F) per ri-focalizzare l'attenzione sui valori fondamentali dell'ideale europeo e sui legami storici tra le due città, entrambe caratterizzate da un significativo patrimonio medievale;
- GEMELLAGGIO tra i Comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Leonforte e Caltagirone, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, per il trasferimento di metodologie e strumenti operativi consolidati relativi ai servizi educativi per la prima infanzia.

Nel corso del 2014 verranno attivate le necessarie procedure per la ricerca di fondi europei e nazionali per lo sviluppo dei seguenti progetti:

- "IL DIRITTO ALL'ARTE E ALLA CREATIVITÀ DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI, DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI", in collaborazione con il Teatro Testoni, per creare una rete europea di enti che sostengano i diritti dei bambini/ragazzi per una nuova reale cittadinanza culturale, con particolare riferimento al diritto all'arte e alla creatività;

- "PER UN PROGETTO DI OUTDOOR EDUCATION (EDUCAZIONE ALL'APERTO) NEI NIDI E NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA BOLOGNESI: UN CONFRONTO CON L'EUROPA", in collaborazione con l'Università di Bologna - Scienze della qualità della vita, per l'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato di esperienze ed educazione del bambino.

Sostegno e conciliazione dei tempi di lavoro e di cura

Ulteriore linea di progettazione riguarderà lo sviluppo ed il potenziamento di interventi a sostegno della genitorialità, in particolare nella fascia 0-1 anno. Progetto da mettere a sistema tra i servizi educativi, culturali e sociali e di pari opportunità per favorire occasioni di confronto, per il superamento della vulnerabilità e dell'isolamento, che può mettere a rischio, durante il primo anno di vita, il benessere di mamme e bambini.

a) Va riconfermata la valorizzazione/attenzione del sistema cittadino dei CENTRI PER BAMBINI E GENITORI e degli altri servizi educativi territoriali come luoghi dell'incontro/interazione, della conciliazione di bisogni di genitori e/o altri adulti che si occupano di bambini piccoli ponendo l'attenzione al bisogno di confronto, accoglienza, socializzazione della coppia adulto/bambino.

b) Si confermano, compatibilmente con le risorse a disposizione, i progetti TATA BOLOGNA e NIDO CASA. In particolare, per quello che riguarda il progetto Tata Bologna, per il quale continua a rinnovarsi l'interesse, nel 2014 si valuterà l'opportunità di progettare e realizzare un nuovo corso di formazione per baby sitter.

c) INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ PER LA FASCIA 0-1 ANNO, in collaborazione con le Istituzioni Bologna Musei e Biblioteche, le Fondazioni Cineteca e Golinelli. La progettualità messa in campo riguarda anche la formazione dei genitori sulle pratiche educative e di crescita dei bambini. A tal proposito, in rete con i Q. cittadini, si stanno sviluppando iniziative di confronto (conversazioni, laboratori) connesse a tematiche trasversali, come l'educazione all'aperto, l'educazione alimentare e il benessere dei bambini, lo scambio di buone pratiche tra mamme italiane e straniere.

Sostegno formativo ai servizi per l'infanzia 0/6

In questo ambito si configura la collaborazione con la U.I. Servizi 0/6 del Settore Istruzione per l'implementazione di percorsi formativi che possono essere promossi a livello distrettuale e fruibili da servizi a gestione diretta e indiretta, con l'obiettivo di sostenere la formazione del personale che opera nei servizi e di realizzare maggiore sinergia tra Istituzioni e Comune nella realizzazione di un piano dell'offerta formativa, educativa, culturale e sociale.

Già evidente è la collaborazione attiva con diversi Dipartimenti dell'Università di Bologna, con le Istituzioni museali e delle biblioteche, la Cineteca, la Fondazione Golinelli, la Cooperativa Giannino Stoppani e diverse associazioni che promuovono percorsi formativi sull'infanzia e sull'adolescenza. Fondamentale è in questa impostazione la collaborazione e il confronto con i Q. per la conoscenza del territorio e dei cittadini e con il Coordinamento pedagogico nella direzione di un processo attivo di condivisione e scambio di risorse e competenze. A tal fine si richiama il percorso di lavoro già avviato sulle linee guida e il Manifesto Pedagogico, che dovrebbe, attraverso una azione di confronto/ incontro partecipativo, coinvolgere i diversi attori del sistema 0/6 per elaborare le carte dei servizi educativi e scolastici per la prima infanzia.

Linee guida regionali e azioni per gli adolescenti

A partire dalle indicazioni regionali evidenziate nelle linee guida e dall'indirizzo evidenziato dai diversi Settori dell'Amministrazione che si occupano di adolescenti e giovani, è emersa la necessità di istituire un gruppo di lavoro trasversale per la conoscenza, scambio e confronto delle opportunità esistenti e dello sviluppo di azioni integrate in ambito. L'adesione al gruppo di lavoro da parte del Settore Istruzione si attua attraverso il coinvolgimento della U.I. Sviluppo progetti e innovazione.

Servizi di documentazione e comunicazione e servizi per l'educazione interculturale: il Centro Ri.E.Sco

In questo contesto si esplicita il lavoro di documentazione, formazione e valorizzazione delle pratiche educative legate al potenziamento delle competenze degli operatori dei servizi prima infanzia e del sistema formativo della scuola sull'utilizzo della documentazione come pratica e strumento pedagogico per migliorare la qualità dell'offerta formativa dei servizi di riferimento.

Mentre per quanto attiene gli interventi di educazione interculturale si evidenzia quanto la visione di rete già attiva sia il metodo più efficace di sviluppo di azioni di cooperazione, di visione della città come luogo di apprendimento, di convivenza e di incontro, per consolidare i processi di inclusione sociale tra generi, geni e generazioni.

Il Servizio di documentazione ha come obiettivo quello di supportare la produzione di documentazione dei percorsi educativi realizzati nei servizi 0-6 e in quelli scolastici (6-18).

Sulla base delle indicazioni che la Regione inserisce nella delibera di approvazione del Progetto Regionale di Documentazione educativa sono state ridefiniti gli strumenti di rilevazione delle buone pratiche educative realizzate in particolare nei servizi educativi e diffusi attraverso i Coordinatori Pedagogici.

Nel 2011 è stato riorganizzato il servizio di produzione di video di documentazione che, a partire dal gennaio 2012, ha prodotto documentazioni su supporto digitale, utili sia per la documentazione di un percorso educativo specifico sia per la promozione di metodologie e approcci pedagogici oltre che organizzativi. Da maggio 2013 è stato inaugurato il canale YOUTUBE del Centro Servizi e Consulenza Ri.E.Sco all'interno del quale vengono diffusi i video di documentazione di progetti e percorsi educativi anche in stretta collaborazione con i Responsabili Educativi dei Quartieri. Al fine di potenziare le competenze e di promuoverne la diffusione fra gli operatori dei servizi continua la proposta di percorsi formativi sull'uso di strumentazioni atte alla produzione di video, anche in collaborazione con altri Enti territoriali (Provincia di Bologna, Istituzione Minguzzi e Centri di Documentazione provinciale).

Per l'anno 2014 si prevede la realizzazione di documentazioni video a partire da progettazioni condivise sia con le Istituzioni Scolastiche sia con i Servizi dei Quartieri cittadini, in particolare ci si riferisce ai seguenti progetti:

- PROGETTO EUROPEO "EMPAC" per azioni volte a favorire la partecipazione delle famiglie straniere;
- PROGETTO "OUTDOOR EDUCATION" in collaborazione con l'Università di Bologna - Scienze della qualità della vita;
- PROGETTO "LA SCUOLA ESTIVA INTERCULTURALE DI SEIPIU" per gli studenti degli Istituti Superiori (Tecnici e Professionali) di Bologna e Provincia;
- PROGETTO "ALMENO UNA STELLA-GIOVANI TUTOR ACCOMPAGNANO GLI ADOLESCENTI STRANIERI" nelle scuole secondarie di secondo grado;
- PROGETTO "STORYTELLING" in collaborazione con il Centro per Bambini e Genitori del Quartiere Saragozza " Il tempo dei Giochi".

I Servizi Interculturali, attraverso il Centro di educazione Interculturale CDLEI, si propongono di offrire sostegno ai servizi educativi 0-6 e alle scuole primarie e secondarie per l'inserimento degli allievi di origine straniera figli di migranti e per la promozione di pari opportunità formative e del successo scolastico, attraverso la realizzazione di attività destinate agli allievi (corsi di italiano come lingua seconda per gli allievi stranieri 6-16 di tutti gli Istituti Comprensivi della Città, laboratori espressivi e volti alla socializzazione del gruppo classe, sostegno pomeridiano allo studio, scuola estiva di italiano con laboratori espressivi), azioni per la formazione dei docenti sulle tematiche emergenti e sulle metodologie didattiche in contesti plurilinguistici e interculturali, azioni per le famiglie (corsi di italiano, laboratori di informazione e partecipazione per le madri, questi ultimi soprattutto nella scuola secondaria di I grado e nella scuola superiore). Si prevede di potenziare e ottimizzare questi servizi, anche attraverso il raccordo con i Servizi educativi territoriali dei Quartieri.

Per l'anno 2014, oltre all'attività di sostegno offerta a tutte le Istituzioni Scolastiche della città nell'ambito dei servizi per l'insegnamento della lingua italiana agli allievi stranieri, sono previste le seguenti attività progettuali che coinvolgeranno il territorio rispetto a temi legati all'integrazione sociale:

- PROGETTO "SEIPIU", sostenuto dalla Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna e relativo ad interventi interculturali per la riuscita scolastica degli allievi di origine straniera (lingua italiana, laboratori espressivi, laboratori per genitori) presso Istituti Tecnici e Professionali di Bologna;
- Realizzazione di una SCUOLA ESTIVA INTERCULTURALE per gli studenti degli Istituti Superiori (Tecnici e Professionali) di Bologna e Provincia (insegnamento della lingua italiana e laboratori espressivi di socializzazione) finanziata dalla Fondazione del Monte;
- PROGETTO "ALMENO UNA STELLA" tutoraggio e sostegno allo studio di alunni stranieri delle scuole secondarie di secondo grado in partenariato con la Rete Nazionale Centri Interculturali e CIOFS FP;
- PROGETTO FEI "COME DA ACCORDO" sulla diffusione della conoscenza della lingua italiana e orientamento civico per supportare il cittadino straniero nell'esercizio della cittadinanza attiva (partecipazione come partner);
- PROGETTO REGIONALE FEI "PAROLE IN GIOCO": partecipazione alla Commissione di valutazione finalizzata alla qualificazione delle realtà del privato sociale sull'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda.

4.2.3. Ambito promozionale, culturale, sportivo e ricreativo

Analisi per aggiornamento modalità di gestione impianti sportivi

Continua il lavoro di analisi, istruttoria e proposta per predisporre ipotesi e opportunità di aggiornamento dell'assetto gestionale e regolamentare dell'impiantistica sportiva cittadina e di quartiere, attraverso l'intensificarsi di relazioni con i quartieri delegati e la Consulta dello Sport, e con il mondo sportivo operante sul territorio, che tenga conto dei crescenti oneri gestionali connessi anche a situazioni di progressivo invecchiamento delle strutture degli impianti, per ricercare opportunità di razionalizzazione di tempi e modalità gestionali, nella prospettiva dell'equilibrata diffusione della pratica sportiva e motoria.

L'analisi, a cui i Quartieri sono chiamati a contribuire, è orientata ad approfondire ulteriormente la vocazione prevalente degli impianti, le problematiche di messa in sicurezza e manutenzione degli stessi, la struttura dei ricavi attesi, a partire dagli impianti con contratti in scadenza, e la prospettiva del riassetto del sistema tariffario.

Continua anche nel 2014 il percorso della messa in operatività delle proposte emerse nei gruppi di miglioramento della Conferenza di Organizzazione, in particolare nel gruppo "Gestione e integrazione banche dati", con particolare riferimento alla parte "sistema Sport", relativo agli inserimenti dei turni sportivi.

Coinvolgimento nelle attività promozionali

Prosegue anche nel 2014 la cura a diffondere e a valorizzare iniziative e progetti condivisi per promuovere la pratica dell'attività motoria e sportiva di base, nei confronti dei diversi target già coinvolti (bambini e giovani, anziani, persone fragili) nell'ottica del miglioramento della salute e della qualità della vita, della socializzazione e del benessere di comunità.

Le iniziative e le attività promosse, organizzate e patrocinate dai Quartieri vengono messe in rete, coordinate e valorizzate anche integrandole con percorsi già attivi o in fase di implementazione in ambito di promozione della salute e prevenzione organizzate e promosse dal Settore Salute, Sport e Città Sana, quali, ad esempio, l'Osservatorio della salute, Parchi in movimento, Guida la notte sulla prevenzione delle dipendenze da sostanze legali e illegali, i Gruppi di cammino con interventi di memory training per over 65.

Anche la riassegnazione di immobili alle LFA, e altre iniziative di sussidiarietà nell'ambito della promozione complessiva di sani stili di vita, devono essere condotte in stretta relazione con i Quartieri e con le loro proposte.

5.1 BUDGET 2014 – 2016 – RISORSE ATTRIBUITE AI QUARTIERI

Tav. 4 TETTO DI BUDGET 2014 DEI CONSUMI SPECIFICI ATTRIBUITI AI QUARTIERI PER GRUPPO DI CENTRO DI COSTO * - (RIPARTIZIONE PONDERATA SECONDO IL CRITERIO 90-10 CON INDICATORI DEMOGRAFICI E SOCIO-ECONOMICI)

	DIREZIONE, AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI/ ALTRO	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER MINORI E FAMIGLIE	DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	SPORT, GIOVANI E CULTURA	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ADULTI	SCUOLA DELL'INFANZIA	TOTALE QUARTIERE (CONSUMI SPECIFICI)	RISORSE CENTRALIZZATE	TETTO PER QUARTIERE 2014
Borgo Panigale	42	714	546	928	110	54	108	2.502	5	2.507
Navile	84	2.402	1.733	2.106	441	123	132	7.021	14	7.035
Porto	37	1.233	609	878	68	79	90	2.994	6	3.000
Reno	31	1.039	975	956	339	43	61	3.444	4	3.448
San Donato	36	1.416	1.295	1.181	61	135	0	4.124	5	4.129
Santo Stefano	47	1.220	335	1.374	71	107	192	3.346	6	3.352
San Vitale	55	1.584	1.006	1.165	47	83	125	4.065	5	4.070
Saragozza	37	1.337	406	1.119	52	49	111	3.111	6	3.117
Savena	61	2.038	897	1.449	125	137	184	4.891	5	4.896
Totale Quartieri	430	12.983	7.802	11.156	1.314	810	1.003	35.498	56	35.554

* Si segnala che relativamente a queste indicazioni sui tetti di budget attribuiti i singoli Quartieri possono decidere, nel rispetto degli indirizzi generali, allocazioni delle risorse diverse mantenendo invariato il vincolo del budget complessivo attribuito. I dati presentati in questa tabella possono quindi differire da quelli che verranno presentati nel Volume 5 della Sezione Operativa del DUP.

Tav. 5 TETTO DEI CONSUMI SPECIFICI ATTRIBUITI AI QUARTIERI NELLA FORMAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016

	TETTO PER QUARTIERE 2015	TETTO PER QUARTIERE 2016
Borgo Panigale	2.507	2.507
Navile	7.035	7.035
Porto	3.000	3.000
Reno	3.448	3.448
San Donato	4.129	4.129
Santo Stefano	3.352	3.352
San Vitale	4.070	4.070
Saragozza	3.117	3.117
Savena	4.896	4.896
Totale Quartieri	35.554	35.554

Capitolo 2

Convalida dei Programmi Obiettivo proposti dai Quartieri per il triennio 2014-2016

I Consigli dei Quartieri hanno deliberato a giugno 2014 i Programmi Obiettivo (P.O.) per il triennio 2014- 2016 sulla base degli “Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri - Triennio 2014 - 2016” individuati dalla Giunta con apposito atto di orientamento P.G. n. 93834/2014 del 31/03/2014.

I contenuti del documento “Indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri- Triennio 2014 - 2016” (ora richiamati nel documento che costituisce il Volume 6 Cap. 1 del DUP) sono stati discussi in sede di Conferenza dei Presidenti con la Giunta, in particolare con la Vicesindaco con delega al Bilancio per gli approfondimenti correlati anche al complesso del Bilancio del Comune.

In ciascun quartiere cittadino si sono svolte sedute di Consiglio aperte al pubblico, nel corso delle quali la Vicesindaco ha illustrato la proposta di bilancio/budget 2014.

Servizi educativi e scolastici

Gli indirizzi sull’offerta nel 2014 dei servizi educativi e scolastici sono contenuti nel documento citato e analiticamente riportati in due tabelle relative alla programmazione prevista per i servizi e opportunità per la prima infanzia (vedi Tav. 1- Cap. 1) e per il sistema cittadino delle scuole dell’infanzia (vedi Tav. 2 - Cap. 1).

Rispetto a questi indirizzi e alla conseguente programmazione dei servizi i Programmi Obiettivo approvati dai quartieri non evidenziano osservazioni significative e registrano puntualmente in modo disaggregato i dati relativi all’offerta di questi servizi nei quartieri nell’anno educativo e scolastico 2013-2014.

Servizi delegati ai quartieri con attribuzione di risorse finanziarie

Per quanto attiene la pianificazione per l’anno 2014 delle risorse finanziarie attribuite ai quartieri con riferimento all’insieme dei servizi delegati (si veda a questo proposito Tavola 4 - Tetto di Budget 2014 dei consumi specifici attribuiti ai quartieri per gruppo di centro di costo nel Cap. 1) la ripartizione fra i quartieri delle risorse relative ai servizi è stata effettuata in base ad indicatori di sintesi demografici e socioeconomici e indicatori di servizio (ripartizione ponderata secondo il criterio 90-10) per garantire una distribuzione quanto più equilibrata possibile delle risorse sul territorio.

Il complesso delle risorse attribuite nel 2014 per la gestione dei servizi di welfare ammonta a 70.799.000 euro (di cui 4.815.000 euro relativi ad entrate corrispondenti) ed è così suddiviso:

- 36.485.000 euro (di cui 1.000 euro a fronte di entrate corrispondenti) per le attività di welfare delegate ai quartieri (compresi alcuni stanziamenti attribuiti per queste finalità all’Area affari istituzionali e quartieri); per ogni singolo quartiere è stato inoltre previsto un tetto complessivo di risorse da rispettare nella formulazione dei Programmi Obiettivo (vedi Tav. 4 - Cap. 1).
- 18.162.000 euro (di cui 3.116.000 a fronte di entrata corrispondente) per le attività di welfare attribuite alla responsabilità gestionale del Dipartimento Benessere di Comunità - Settore Servizi Sociali.
- 16.152.000 euro (di cui 1.698.000 a fronte di entrata corrispondente) per le attività di welfare attribuite al dipartimento cultura e Scuola - Settore istruzione.

Sempre nel documento di indirizzi si evidenzia, inoltre, che per garantire una adeguata risposta alle richieste dei diversi servizi espresse dalla collettività bolognese si valuta la necessità, nel corso del 2014, di acquisire e destinare all'insieme dei servizi eventuali ulteriori risorse per 1,5 milioni di euro. Tali ulteriori risorse verranno reperite sia attraverso l'utilizzo di eventuali maggiori entrate di natura corrispondente accertate in corso d'anno, sia attraverso la destinazione di ulteriori entrate non corrispondenti.

Relativamente a questo insieme di indicazioni contenute nel documento di indirizzi i quartieri hanno formulato nei loro Programmi Obiettivo un complesso di decisioni e osservazioni coerente con i contenuti del documento di indirizzi stesso e che vengono di seguito sintetizzate.

Per quel che riguarda le risorse attribuite direttamente ai singoli quartieri nel 2014 per la gestione dei servizi delegati (che ammonta a 35.554.000 euro) si evidenzia in primo luogo che tutti i Programmi Obiettivo dei quartieri hanno rispettato puntualmente il tetto complessivo di risorse attribuito ed individuato analiticamente nella Tavola 4 del Cap. 1 riepilogativa delle risorse attribuite ai singoli Quartieri del documento di indirizzi.

Per quanto riguarda la suddivisione delle risorse fra i vari gruppi di centri di costo e le singole linee di intervento si evidenzia quanto segue:

1) gruppo di centri di costo “Direzione, affari generali e istituzionali”

I Programmi Obiettivo approvati dai singoli quartieri prevedono per questo gruppo un insieme di risorse pari a 414.000 euro, maggiore per 11.000 euro rispetto a quanto previsto nel documento di indirizzi approvato dalla Giunta.

2) gruppo di centri di costo “Servizi anziani/altro”

L'insieme delle determinazioni assunte nei Programmi Obiettivo dei quartieri relativamente a questo gruppo di centri di costo evidenzia un totale complessivo di 13.163.000 euro (con un aumento di 8.000 euro rispetto a quanto indicato nel documento di indirizzi). In particolare sono state rimodulate le risorse tra due interventi destinati alla popolazione anziana: con un aumento per quel che riguarda le Case residenze (+27.000 euro) e una diminuzione delle risorse destinate all'assistenza domiciliare accreditata (-19.000 euro). La rimodulazione rispecchia l'andamento del trend della domanda dell'utenza che evidenzia una contrazione della domanda per l'assistenza domiciliare tradizionale.

3) gruppo di centri di costo “Scuole dell'infanzia”

I Programmi Obiettivo approvati dai singoli quartieri prevedono per questo gruppo un insieme di risorse pari a 875.000 euro, perfettamente allineato con quanto previsto nel documento di indirizzi approvato dalla Giunta. Si tratta dei contributi fissi previsti per singola scuola e sezione nell'ambito del sistema di convenzioni con le scuole d'infanzia private paritarie.

4) gruppo di centri di costo “Diritto allo studio ed altre strutture educative”

I Programmi Obiettivo approvati dai singoli quartieri prevedono per questo gruppo un insieme di risorse pari a 11.087.000 euro, in lieve diminuzione

(-21.000 euro) rispetto a quanto previsto nel documento di indirizzi approvato dalla Giunta. Anche in questo caso la differenza è da imputare ad una rimodulazione tra le risorse destinate ai diversi interventi ricompresi nell'ambito: con un aumento per quel che riguarda l'assistenza all'handicap (+ 43.000) ed una diminuzione delle risorse destinate all'Estate in città e alle iniziative di supporto (-69.000 euro). La rimodulazione risponde all'esigenza di garantire l'adeguata assistenza degli alunni disabili nel corso dell'estate, si tratta di alunni certificati cui il Comune deve garantire il sostegno e che mostrano (come evidenziato nel documento di indirizzi vedi Volume 6. Cap.1 paragrafo 3.3) negli ultimi anni un sensibile incremento.

5) gruppo di centri di costo "Cultura giovani e sport"

Relativamente a questo gruppo di centri di costo l'insieme delle determinazioni assunte nei Programmi Obiettivo dei singoli quartieri prevedono un insieme di risorse pari a 1.364.000 euro, perfettamente allineato con quanto previsto nel documento di indirizzi approvato dalla Giunta.

6) gruppo di centri di costo "Servizi per minori e famiglie"

I Programmi Obiettivo approvati dai singoli quartieri prevedono per questo gruppo un insieme di risorse pari a 7.948.000 euro, perfettamente allineato con quanto previsto nel documento di indirizzi approvato dalla Giunta.

7) gruppo di centri di costo "Servizi per adulti"

Anche per questo gruppo di interventi l'insieme delle determinazioni assunte dai quartieri nei Programmi Obiettivo prevede un ammontare complessivo di risorse di 651.000 euro perfettamente allineato con quanto previsto nel documento di indirizzi approvato dalla Giunta.

Nel complesso è stata rispettata, pertanto, anche la suddivisione fra i principali ambiti di intervento senza scostamenti rilevati. Le principali rimodulazioni che riguardano l'ambito anziani e l'insieme di interventi per il diritto allo studio, risultano in ogni modo coerenti con i contenuti del documento di indirizzi approvato dalla Giunta (vedi Volume 6. Cap. 1).

Si evidenzia una rimodulazione, ma non significativa operata da un quartiere (Savena) pari a 2.000 euro con uno spostamento di tali risorse dai consumi specifici del quartiere alle risorse centralizzate.

L'insieme delle determinazioni adottate dai Consigli di quartiere appare, quindi, coerente con le indicazioni espresse nell'atto di orientamento adottato dalla Giunta.

La sintesi contabile e finanziaria di tutte le determinazioni assunte dai quartieri in sede di approvazione dei Programmi Obiettivo sopra evidenziate è contenuta nella Tavola 1 di seguito allegata, che aggiorna e sostituisce la Tav. 4 contenuta nel Volume 6 Cap. 1. Per quanto riguarda in particolare le variazioni di risorse in aumento o in diminuzione evidenziate in precedenza, con riferimento ai diversi gruppi di centri di costo e linee di intervento, si da atto che si procederà tempestivamente, in sede di gestione del Bilancio 2014 con appositi atti di variazione ad allineare le previsioni contenute nel Volume 4 (Budget 2014-2016) e nelle poste contabili del Bilancio e del PEG per l'esercizio 2014 ai contenuti dei Programmi Obiettivo approvati dai singoli quartieri.

TAV.1 Budget 2014 - Servizi delegati ai Quartieri

(in migliaia di Euro)

	BDG 2014 caricato dai Quartieri a seguito del documento di Indirizzi approvato dalla Giunta	BDG 2014 come dai documenti di P.O. approvati dai singoli Quartieri		
			Δ	NOTE
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	403	414	11	
Libere forme associative	75	75		
Attività promozionali	37	37		
Costi di servizio-Direzione, affari gen. e istit.	291	302	11	Porto (+7), Saragozza (+ 4)
SERVIZI ANZIANI/ALTRIO	13.155	13.163	8	
Servizi residenziali	5.762	5.789	27	
Case di riposo	3.326	3.326		
Case Residenze per anziani non autosufficienti (CRA)	2.230	2.257	27	Porto (+7), Saragozza (+20)
Appartamenti protetti	206	206		
Assistenza domiciliare	5.316	5.297	-19	Accreditata: Porto (+1), Saragozza (-20)
Centri diurni	1.182	1.182		
Telesoccorso	12	12		
Nomadi	70	70		
Altri servizi socio assistenziali	813	813		
Buoni mensa	279	279		
Vacanze per anziani	90	90		
Altri servizi socio assistenziali	444	444		
SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	7.948	7.948		
Servizi residenziali e semi-residenziali per minori	6.475	6.475		
Integrazioni economiche minori e famiglie	503	503		
Borse lavoro per minori	57	54	-3	Saragozza (-3)
Assistenza educativo-domiciliare	579	579		
Affidi familiari	334	337	3	Saragozza (+3)
SERVIZI PER ADULTI	651	651		
Integrazioni economiche	394	394		
Transizioni al lavoro adulti	257	257		
SCUOLE DELL'INFANZIA	875	875		
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	11.108	11.087	-21	
Assistenza all'handicap	7.881	7.924	43	
Assistenza all'handicap	7.420	7.468	48	Borgo (+36) e Reno (+27), Saragozza (-5), Porto (-10)
Trasporto handicap	461	456	-5	Porto (-5)
Altri interventi di diritto allo studio	2.430	2.361	-69	
Estate in città	325	262	-63	Borgo + Reno -63
Iniziative di supporto	484	478	-6	Porto (- 5), Saragozza (-1)
Trasporto collettivo scolastico	567	567		
Servizi integrativi	1.054	1.054		
Adolescenti	70	70		
Interventi socio educativi per minori	727	732	5	Porto +5
CULTURA/GIOVANI/SPORT	1.364	1.364		
Gestione impianti sportivi	1.316	1.316		
Iniziative e attività per i giovani	12	12		
Attività culturali	36	36		
TOTALE QUARTIERI	35.504	35.502	-2	Da BdG Quartieri a centralizzate (2)
TOTALE RISORSE DELEGATE IN CAPO ALL'AREA	987	987		
TOTALE RISORSE PER FUNZIONI DELEGATE	36.491	36.489	-2	Savena da BdG Quartiere a centralizzate (2)
RISORSE CENTRALIZZATE (carta, cancelleria, materiale informatico, missioni)	50	52	2	Savena +2
TETTO ASSEGNATO AI 9 QUARTIERI (consumi specifici)	35.498			
TETTO INIZIALE CENTRALIZZATE QUARTIERI	56			
TETTO INIZIALE COMPLESSIVO QUARTIERI/BdG PO QUARTIERI + CENTRALIZZATE	35.554	35.554		inalterato BDG iniziale e P.O. (con rimodulazioni)

Capitolo 3

Programmi Obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2014-2016

INDICE

Programma Obiettivo Quartiere Borgo Panigale

Programma Obiettivo Quartiere Navile

Programma Obiettivo Quartiere Porto

Programma Obiettivo Quartiere Reno

Programma Obiettivo Quartiere San Donato

Programma Obiettivo Quartiere Santo Stefano

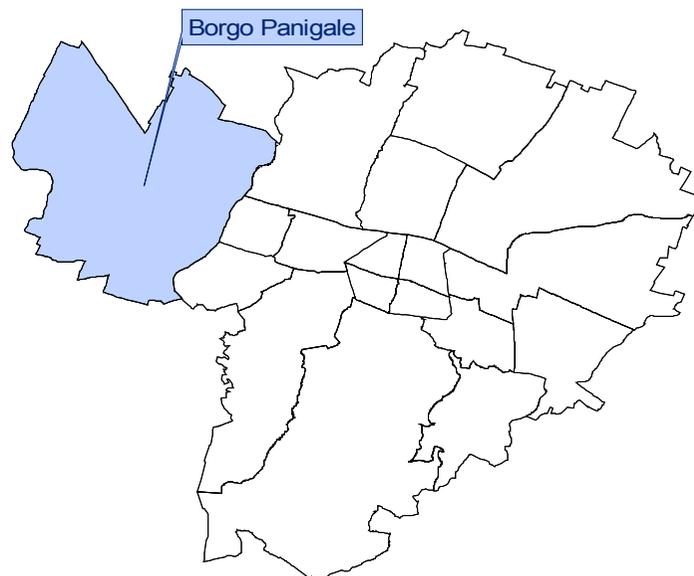
Programma Obiettivo Quartiere San Vitale

Programma Obiettivo Quartiere Saragozza

Programma Obiettivo Quartiere Savena



COMUNE DI BOLOGNA



**Programma Obiettivo 2014
Quartiere Borgo Panigale**

Indice

1. I numeri del Quartiere	Pag.3
2. Piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2014-2016	Pag.5
3. Budget 2014 per linea di intervento del Quartiere	Pag.6
4. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere	Pag.7
5. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori	Pag.8
5.1 Direzione, amministrazione e organi istituzionali	Pag.8
5.2 Servizi sociali e assistenziali	Pag.10
5.2.1 Indicatori: servizi socio assistenziali	Pag.12
5.2.2 Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag. 15
5.3 Servizi scolastici e educativi	Pag.16
5.3.1 Indicatori: servizi scolastici e educativi	Pag.17
5.3.2 Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.21
5.4 Sport, cultura e giovani	Pag.22
5.4.1 Indicatori: sport, cultura e giovani	Pag.23
5.4.2 Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.24
5.5 Informazioni e rapporti con il cittadino	Pag.25
5.5.1. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.26
6. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere e destinate alle LFA	Pag.27

1. I numeri del Quartiere ⁽¹⁾

Territorio

Superficie territoriale (in Kmq.):

Densità di popolazione (Abit./Kmq.)

Abitazioni

Progettate

Iniziate

Ultimate

	al 31.12.2012	al 31.12.2013
	26,166	26,166
	981,80	988,30
	2012	2013
	28	0
	34	0
	139	44

Commercio e Pubblici Esercizi

Esercizi per il commercio al dettaglio

- di cui Commercio (vicinato)

- di cui Commercio (medie)

- di cui Commercio (grandi)

- di cui Commercio in sede fissa - PVNE (Punti Vendita Non Esclusivi di quotidiani e periodici)

- edicole

- Phone center

Servizi alla persona (acconciatori, estetisti, etc)

al 31.12.2012

al 31.12.2013

307

313

18

19

1

1

6

8

13

13

-

1

59

56

Popolazione

Struttura per sesso ed età

Popolazione residente complessiva

0-14 anni

15-29 anni

30-44 anni

45-64 anni

65 e oltre

	al 31.12.2012	al 31.12.2013
	25.690	25.860
	3.141	3.217
	3.038	3.053
	5.953	5.903
	6.534	6.648
	7.024	7.039

Indicatori della struttura per età e per sesso

Indice di vecchiaia

Rapporto di mascolinità

Tasso ricambio popolazione in età attiva

	223,60	218,80
	92,80	92,00
	163,10	160,30

Popolazione	al 31.12.2012	al 31.12.2013
Famiglie e convivenze		
Famiglie	12.963	13.004
Dimensione media delle famiglie	1,97	1,98
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	192	170
Stranieri residenti	3.808	3.963

Movimento della popolazione	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2013
Nati vivi	213	241
Morti	301	320
Saldo naturale	-88	-79
Immigrati	978	961
Emigrati	703	645
Saldo migratorio	428	249

Quozienti gener. di natalità e mortalità	2012	2013
Quoziente generico di natalità	8,3	9,4
Quoziente generico di mortalità	11,8	12,4

1) Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dal Dipartimento Economia e Promozione della Città - Settore Attività produttive e Commercio

2) Non sono ricomprese le forme speciali di vendita quali le vendite tramite Internet, per corrispondenza, porta a porta e televisive.

2. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2014-2016

STRALCIO DAL PIANO POLIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEGLI INVESTIMENTI 2014-2016

(Importi in migliaia di Euro)

Progetti-Interventi -Investimenti				
	2014	2015	2016	Unità intermedia - fonte di finanziamento
Progetto "Centri civici e uffici di Quartiere"				
Miglioramento sismico edificio via delle scuole (ex Biblioteca)	1.250			U.I Edilizia Pubblica e Manutenzione - Contributo regionale
Progetto "Scuole primarie"				
Ampliamento scuola primaria Aldo Moro	1.300			U.I. Edilizia Scolastica e Sociale - Ricorso al credito (mutuo/BOC)
Progetto "Adeguamento e manutenzione rete viaria"				
Manutenzione straordinaria cavalcavia ferroviario - Via Emilia Ponente	450			U.I. Manutenzione Strade - Urbanizzazioni - <i>Altri finanziamenti residui economie</i>
Progetto "Adeguamento e manutenzione rete viaria"				
Interventi straordinari Pontelungo	3.000	3.000		U.I. Manutenzione strade - Urbanizzazioni - <i>Ricorso al credito (mutuo/BOC)</i>
Progetto "Nomadi"				
Area sosta via Persicetana	252			U.I. Manutenzione patrimonio edilizio - Contributo regionale
Altri interventi				
Parco città campagna - realizzazione impianto sportivo equestre in area ex Centro Galileo 31 per pratiche riabilitative				U.I. Edilizia scolastica e sociale - Intervento previsto nel 2014 con concessione di costruzione e gestione
Parco città campagna - realizzazione in Via Morazzo 9 centro servizi accoglienza persone con disagio psico-mentale				U.I. Edilizia scolastica e sociale - Intervento previsto nel 2014 con concessione di costruzione e gestione
Parco città campagna - realizzazione progetto di cohousing in edifici via Casteldebole 35				U.I. Edilizia scolastica e sociale - Intervento previsto nel 2014 con concessione di costruzione e gestione
TOTALE	6.252	3.000	0	

3. Budget 2014 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Bdg 2013	Consuntivo 2013	Bdg 2014	Osservazioni
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	64.757,29	39.000,00	49.878,50	
Libere forme associative	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
Attività promozionali	7.000,00	2.000,00	7.000,00	
Costi di servizio-Direzione	49.757,29	29.000,00	34.878,50	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	817.000,00	703.000,00	612.390,14	
Ricoveri in case di riposo	54.000,00	64.000,00	40.000,00	
Case Residenze Anziani non auto	150.000,00	135.000,00	111.000,00	
Assistenza domiciliare	356.000,00	274.000,00	214.000,00	
Appartamenti Protetti	1.000,00	3.000,00	2.500,00	
Centri diurni	126.500,00	126.000,00	117.000,00	
Telesoccorso	2.500,00		326,16	
Servizio mensa	5.000,00	7.000,00	10.063,98	
Sussidi anziani	7.000,00	8.000,00	17.000,00	
Altri servizi socio assistenziali	65.000,00	46.000,00	55.000,00	
Attività educativa e di accompagnamento rivolta ai nomadi	30.000,00	27.000,00	25.500,00	
Vacanze per anziani (Iniziativa estive per anziani in città)	17.000,00	12.000,00	17.000,00	
Spesa per funerali	3.000,00	1.000,00	3.000,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	664.000,00	552.000,00	592.000,00	
Servizi residenziali e semiresidenziali	500.000,00	398.000,00	415.000,00	
Sussidi per affidi familiari	53.000,00	48.000,00	53.000,00	
Integrazioni economiche minori	30.000,00	29.000,00	32.000,00	
Borse lavoro minori	5.000,00	2.000,00	3.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	76.000,00	75.000,00	89.000,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ADULTI	49.000,00	54.000,00	49.000,00	
Integrazioni economiche	29.000,00	36.000,00	32.000,00	
Transizione al lavoro	20.000,00	18.000,00	17.000,00	
SCUOLE DELL'INFANZIA	87.500,00	108.000,00	103.100,00	
Progetto integrato scuola dell'infanzia	87.500,00	108.000,00	103.100,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	827.242,71	960.000,00	989.951,36	
Assistenza all'handicap	485.000,00	599.000,00	628.914,00	
Trasporto individuale	10.025,71	15.000,00	22.248,71	
Estate in città	18.500,00	16.000,00	16.386,00	
Iniziativa di supporto	53.000,00	48.000,00	46.576,65	
Servizi integrativi scolastici	66.000,00	75.000,00	77.000,00	
Trasporto collettivo	91.000,00	100.000,00	92.700,00	
Interventi socio educativi minori e Adolescenti	96.117,00	93.000,00	91.800,00	
Centro Anni verdi	7.600,00	14.000,00	14.326,00	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	110.500,00	110.000,00	109.680,00	
Gestione impianti sportivi	110.500,00	110.000,00	109.680,00	
Attività culturali				
TOTALE QUARTIERE	2.620.000,00	2.526.000,00	2.506.000,00	

4. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici : risorse assegnate al Quartiere

	BdG 2014
PRESTAZIONI DI SERVIZI	#VALORE!
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	23.500,00
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI E ATTIVITA' PER ADOLESCENTI	#VALORE!
ESTATE IN CITTA'	16.386,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	111.816,71
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	628.914,00
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	77.000,00
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	153.500,00
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCCORSO)	214.326,16
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	117.000,00
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	75.000,00
SERVIZIO MENSA	10.063,98
IMPIANTI SPORTIVI	109.680,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	504.000,00
SERVIZI SOCIO EDUCATIVI (COMPRESO CENTRO ANNI VERDI)	106.126,00
ATTIVITÀ EDUCATIVA E DI ACCOMPAGNAMENTO RIVOLTA AI NOMADI	25.500,00
TRASFERIMENTI	276.091,20
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	17.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	114.091,20
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	8.000,00
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	88.000,00
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	49.000,00
BENI DI CONSUMO	30.595,95
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	26.217,45
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	4.378,50
BENI DUREVOLI	0,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	0,00
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI: ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	0,00
TOTALE	#VALORE!

5. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

5.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

All'inizio del nuovo mandato amministrativo 2011/2016, ha preso avvio un importante percorso di riforma che ha l'obiettivo di ripensare al modello del nostro decentramento municipale, anche alla luce della costituzione della città metropolitana; la riforma nazionale del sistema delle autonomie ha preso forma e il 2014 si configura come anno particolarmente significativo da questo punto di vista.

Nell'ultimo anno sono state portate avanti importanti fasi del processo di riforma del welfare locale, è stata costituita l'Asp Città di Bologna, nata dall'unificazione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri vergognosi, e, nel 2014 verrà avviato e concluso il processo di unificazione di Asp Irides, per le funzioni sociali relative ai minori. Per quanto attiene ai servizi educativi, la legge di stabilità 2014 ha abrogato il divieto di costituzione di nuovi enti e questo consente di ritornare a quanto indicato nelle linee di mandato, ove era già stato previsto uno studio di fattibilità per la costituzione di una Istituzione dei Servizi Educativi. L'obiettivo, ambizioso, è quello di costituire l'Istituzione e renderla operativa a partire da settembre 2014, all'avvio del nuovo anno scolastico.

Tutto questo ridefinisce le funzioni assegnate al Quartiere e determina una forte trasformazione della organizzazione complessiva dei servizi educativi e sociali.

Pertanto questa riforma è accompagnata da una riflessione complessiva sul decentramento e sulla funzione specifica dei Quartieri cittadini, già coinvolti in un complesso processo di riorganizzazione amministrativa e che, nell'anno passato, hanno consolidato la revisione organizzativa, che ha portato all'accorpamento gestionale in sei ambiti territoriali, primo passo verso il più ampio processo di riforma complessiva del decentramento comunale. Nello scorso anno, nei quartieri abbinandi già assegnati alla responsabilità di un Direttore dal 2011 (Borgo Panigale-Reno, Porto-Saragozza, San Donato-San Vitale) sono state accorpate le posizioni di responsabilità per quel che concerne gli Sportelli del Cittadino e gli Affari generali, bilancio e controllo di gestione.

Inoltre, per quel che riguarda servizi sociali territoriali, in questa fase nei Quartieri abbinandi si è passati da un'organizzazione di tipo territoriale ad una specialistica e funzionale, declinata in Servizio Sociale Territoriale - Anziani e Adulti e Servizio Sociale Territoriale - Minori e Sportello Sociale. Per quanto riguarda i Servizi Educativi territoriali nel 2014 si è in una fase di rilevante trasformazione in relazione all'avvio dell' Istituzione.

Il Quartiere Borgo Panigale è coinvolto in modo specifico, in relazione alla strutturazione amministrativa unitaria con il Quartiere Reno.

La complessa riforma chiama in causa le competenze di diversi soggetti istituzionali e porterà alla modifica dello Statuto e del regolamento sul decentramento, con l'obiettivo di ridisegnare il ruolo dei Quartieri.

È importante in questa fase, a partire dall'esperienza del decentramento attuale, ridisegnare bene il ruolo di prossimità che i territori possono esercitare nella relazione con i cittadini. È inoltre essenziale continuare il lavoro di fattiva integrazione dell'azione dei Quartieri, che ha caratterizzato l'attività di questa prima parte del mandato, al fine di superare le criticità che la quotidianità amministrativa aveva evidenziato, ricollocando le risorse sulla creazione di valore e sui servizi all'utenza e razionalizzando i costi della struttura.

I primi step di questo percorso, vedono la sperimentazione di organiche forme di collaborazione per valorizzare al massimo le realtà sociali del territorio promuovendo "il lavoro di comunità". I Quartieri saranno i costruttori delle reti, in grado di connettere i bisogni alle risorse. Questo implica un grosso sforzo di riorientamento delle modalità di lavoro e ha portato nel 2013 a percorsi formativi specifici, oltre allo sviluppo di azioni e progetti sempre più orientati in questa direzione. Occorre evidenziare che tali azioni hanno coinvolto, in modo diverso, tutti gli ambiti di azione del Quartiere, i servizi sociali, quelli educativi, chi si occupa di cittadinanza attiva, chi opera per la tutela del territorio, la cultura, lo sport.

Occorre, nella definizione delle linee generali del 2014, evidenziare la situazione che si è venuta delineando dopo il terremoto di maggio 2012. La sede del Quartiere è ancora parzialmente inagibile; a fine 2013 sono stati realizzati gli uffici provvisori per la collocazione del personale al fine di procedere alla ristrutturazione della palazzina principale. All'inizio del 2014, dopo il trasloco, sono iniziati i lavori di ristrutturazione. Questo condiziona l'organizzazione dei servizi. Non meno rilevante è l'inagibilità totale dell'immobile di via Legnano, sede della biblioteca, nonché di associazioni e gruppi educativi. La ricollocazione di queste attività ha portato un impegno significativo nel 2013; in relazione anche a questa situazione per garantire l'attività di gruppi educativi è stata allestita la struttura dell'ex dazio di Via Emilia Ponente.

Risorse finanziarie dirette

totale euro

45.500,00

	Acquisto bene consumo (Int.2, Tit.1)	Prestazione di servizi (Int.3, Tit 1)	Trasferimenti (Int.5, tit.1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI					
Iniziative promozionali		7.000,00		7.000,00	
Libere forme associative (L.F.A.)			8.000,00	8.000,00	
ATTIVITA' DIREZIONALE					
Spese ordinario funzionamento	14.000,00	16.500,00		30.500,00	
Piccola manutenzione					
Totale	14.000,00	23.500,00	8.000,00	45.500,00	

Risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

Carta e cancelleria	4.378,50
Totale	4.378,50

5.2. Servizi sociali e assistenziali

Il quadro di riferimento e di trasformazione di questo ambito va coniugato con la necessità di forte tenuta dei servizi e di miglioramento dell'assetto di coordinamento con i settori centrali e con gli attori di un sistema integrato complesso. L'attività del 2013 è stata fortemente improntata a questi obiettivi e questo ha portato un significativo impegno su più fronti. Da un lato quello degli strumenti, con un lavoro rilevante di rivisitazione cittadina dello strumento informativo del comparto, Garsia, che ha comportato la rivalutazione di tutti i casi attualmente in carico, dall'altro quello della ridefinizione dei modelli di coordinamento cittadino. L'altra linea di lavoro fondamentale è stata la crescita del lavoro di comunità, a partire dall'ambito formativo.

Inoltre il Quartiere Borgo Panigale è stato sede di una significativa sperimentazione cittadina, insieme al Quartiere Savena e Reno, mediante la quale è stato rivisto il sistema di sostegno della domiciliarità, a partire dalla definizione di moduli di intervento, sulla base di profili assistenziali. Le esigenze specifiche presentate dagli anziani sono state valutate attraverso unità di valutazione multidisciplinari semplificate; tale sistema prevede l'attivazione di diverse opportunità, anche legate a quanto offerto dal territorio, a seconda della contingenza che l'anziano sta affrontando.

Il 2014 si muove su queste linee tracciate, concentrando l'attenzione sugli ambiti dell'accoglienza e della promozione e valorizzazione delle risorse informali. Come è evidente si lavora su ambiti di ridisegno complessivo del sistema nella prospettiva di una diversa attribuzione delle funzioni delegate ai Quartieri, secondo quei processi di trasformazione di ruoli a cui la nuova configurazione delle Aziende di servizio alla persona conduce.

Risorse finanziarie dirette

Totale euro

612.390,14

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo		40.000,00		40.000,00	
Case residenze anziani non auto		111.000,00		111.000,00	
Appartamenti protetti		2.500,00		2.500,00	
Assistenza domiciliare		208.000,00		208.000,00	
Assistenza domiciliare volontariato		6.000,00		6.000,00	
Telesoccorso		326,16		326,16	
Centri diurni		117.000,00		117.000,00	
Servizio Mensa		10.063,98		10.063,98	
Sussidi anziani			17.000,00	17.000,00	
Vacanze anziani		17.000,00		17.000,00	
Altri servizi socio assistenziali		55.000,00		55.000,00	
Spese per funerali		3.000,00		3.000,00	
Attività educativa e di accompagnamento rivolta ai nomadi		25.500,00		25.500,00	
TOTALE		595.390,14	17.000,00	612.390,14	

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

La ridefinizione del "patto istituzionale" con l'Azienda USL si è delineato nel 2013 con la costituzione delle ETI territoriali (Equipe Territoriali Integrate) nei sei ambiti cittadini di riferimento; l'attività è volta a definire, con migliore efficacia, le prese in carico congiunte dell'utenza, coordinando le risorse professionali ed economiche e migliorando il lavoro di equipe. Nel 2014 è necessario consolidare il lavoro avviato, anche nella relazione con l'ETI cittadina, nella consapevolezza della complessità di tale obiettivo. Risulta inoltre necessario incrementare le azioni volte a favorire l'uscita dei minori accolti in struttura, o evitarne l'inserimento, anche mediante il potenziamento di forme di sostegno educativo domiciliare. In questa direzione nel 2014 si approfondiranno le modalità di sviluppo di forme di volontariato leggero di sostegno. L'incremento di affidamento familiare sarebbe essenziale per perseguire meglio le finalità del servizio.

Risorse finanziarie dirette

Totale euro **592.000,00**

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		415.000,00		415.000,00	
Sussidi per affidi familiari			53.000,00	53.000,00	
Integrazioni economiche minori			32.000,00	32.000,00	
Borse lavoro			3.000,00	3.000,00	
Assistenza educativo domiciliare		89.000,00		89.000,00	
TOTALE	0,00	504.000,00	88.000,00	592.000,00	

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ADULTI

Nel corso del 2013 si è consolidata l'attività del Servizio Sociale a bassa soglia. Il lavoro sul disagio adulto deve muoversi nell'ambito di progetti di intervento e di accompagnamento specifici, a presa in carico congiunta con l'Ausl, ove necessario, fortemente integrati con le azioni delle organizzazioni del terzo settore. Anche in questo ambito occorre sviluppare azioni di integrazione, valorizzazione delle risorse di comunità esistenti sul territorio.

Risorse finanziarie dirette

Totale euro **49.000,00**

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Integrazioni economiche			32.000,00	32.000,00	
Transizione al lavoro			17.000,00	17.000,00	
TOTALE	0,00	0,00	49.000,00	49.000,00	0,00

5.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

RICOVERI

	Previsione 2014
Case di Riposo	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	8
Case Residenze anziani non auto	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	18
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	26
Appartamenti protetti	
N°appartamenti	1
N° medio utenti in appartamenti	1

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2014
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.	
N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	3
N° totale fruitori di sussidi una-tantum	10
*esclusi i contributi Hera	

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2014
N. ore A.D. In accreditamento per utenti non auto sufficienti	7.218
N. ore A.D. In contratto di servizio per utenti auto	5.452
N. ore A.D. volontariato	1.139
TOTALE ORE	13.809

N° medio annuo assistiti non auto con A.D. In accreditamento	13
N° medio annuo assistiti auto sufficienti con A.D. In contratto di servizio	47
N° medio annuo assistiti dal volontariato	24
TOTALE ASSISTITI	84

* con oneri sociali FRNA

** la maggior parte se valutati con strumenti UVG risulterebbero non auto

CENTRI DIURNI

	Previsione 2014
N° giorni di apertura	785
N° medio annuo utenti	75,5
N° posti offerti*	51

* comprensivo dei posti non ad uso esclusivo del Q.re Borgo Panigale

21 Tre Girasoli

16 Calvi

14 Fondazione Pallavicini Famiglie e Lavoro

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI**Previsione 2014**

N° medio utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento	27
N° beneficiari contributi per affido	10
N° beneficiari borse lavoro	6
N° beneficiari integrazioni economiche	51
N° ore di Assistenza educativa domiciliare	4.400
N° medio utenti Assistenza educativa domiciliare	14

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**Previsione 2014**

n° Transazioni al lavoro adulti	48
N° Integrazioni economiche adulti	10
N° Funerali	3

5.2.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

<p>Vacanze in città a Villa Bernaroli</p>	<p>Soggiorno semi residenziale nel periodo estivo (mesi di luglio e agosto) destinato ad anziani provenienti da quattro Quartieri, segnalati dai servizi o dal volontariato e organizzato dal Servizio sociale del Quartiere Borgo Panigale. Sono previste attività di socializzazione e assistenziali assicurate da assistenti di base e il trasporto da e per il domicilio; il progetto è realizzato grazie al finanziamento dei 4 Quartieri coinvolti Borgo Panigale, Porto, Reno e Saragozza, dei Centri sociali anziani di Ancescao, e alla collaborazione attiva dei volontari del centro sociale Villa Bernaroli con l'apporto delle realtà associative culturali del territorio nonché con l' inserimento di ragazzi delle scuole medie e superiori coordinati da un educatore di Borgo per migliorare l'animazione e la socializzazione degli anziani frequentanti. Avvio di una cogestione di Vacanze in città fra CS Villa Bernaroli , Ancescao e Quartiere dalla progettazione alla realizzazione, con la presenza dei tirocinanti del progetto "Badabene".</p>
<p>Laboratori in rete con l'associazionismo perché nessun anziano resti solo</p>	<p>Laboratori rivolti agli anziani di Borgo Panigale al fine di prevenire la perdita della autosufficienza e di contrastare la solitudine: un primo gruppo di attività coordinati dal SST del quartiere in collaborazione con un'operatrice della biblioteca per un gruppo di lettura rivolto agli anziani e inoltre con l'ausilio di alcune associazioni probabile avvio in autunno di un gruppo di stimolazione della memoria e di attività di tempo libero e socializzazione, con i tirocinanti del Progetto "Bada bene" per la conduzione del gruppo passeggiate e per interventi su anziani non autosufficienti anche al loro domicilio oltre che in gruppo. Attività organizzate e condotte da volontari Auser presso la loro sede alla Stazione di Borgo Panigale: laboratorio di cucito, di riscoperta dei luoghi del territorio e altre iniziative.</p>
<p>Nessun anziano solo d'estate</p>	<p>Nel periodo estivo sono sospesi i laboratori, ma con il coinvolgimento delle associazioni del territorio, saranno avviate iniziative per sostenere, con la presenza e l'animazione anche in relazione alle ondate di calore, gli "anziani fragili" che potranno essere accompagnati dai familiari o dai volontari nei luoghi socializzanti del territorio.</p>
<p>Attivazione progetto su giovani e adulti problematici presso il Centro polifunzionale Bacchelli</p>	<p>Monitoraggio e coprogettazione per la gestione di uno spazio di socialità e inclusione sociale per giovani adulti problematici presso il centro polifunzionale Bacchelli di Casteldebole, cofinanziato dal Quartiere e cogestito da SST (Servizio Sociale Territoriale), SET (servizio educativo territoriale) e con la collaborazione del SERT con l'affidamento ad una cooperativa sociale di tipo B in sinergia con le associazioni del territorio e in particolare Borgo Alice; accompagnamento verso la gestione del progetto da parte di ASP.</p>
<p>Progetto: Lavoro di comunità verso la costituzione di un pool di comunità</p>	<p>Accompagnamento formativo sul piano metodologico e progettuale per la definizione di obiettivi, ambiti e target d'intervento e per la sistematizzazione dell'organizzazione e diffusione delle risorse informali (volontariato leggero a sostegno delle famiglie e delle persone fragili). IRESS condurrà un percorso formativo che coinvolgerà il servizio sociale insieme al servizio educativo. Tale azione si inserisce nell'ambito più complesso e di prospettiva della realizzazione del lavoro di comunità a cui dovranno essere destinate risorse specifiche.</p>

5.3. Servizi scolastici e educativi

L'incremento del numero dei nati avvenuto negli ultimi anni, unitamente alla sempre maggiore presenza di bambini stranieri, ha portato ad una forte crescita dell'utenza dei servizi pre-scolastici e scolastici e ha reso più complessa la loro gestione. In aumento appaiono infatti negli ultimi anni tutte le fasce di età scolare; in questo contesto l'obiettivo complessivo di mantenere i livelli quantitativi e qualitativi di risposta al bisogno raggiunti nei servizi scolastici ed educativi è obiettivo ambizioso nel Quartiere Borgo Panigale. Questo ha significato nel 2013 aprire una nuova scuola dell'infanzia, in un contesto di risorse particolarmente difficile.

L'attività educativa del Quartiere è poi rivolta con attenzione specifica ad integrare l'offerta formativa della scuola con opportunità culturali, aggregative, sportive e formative per creare sinergie tra iniziative rivolte al "disagio" e quelle rivolte all'"agio", anche in una visione di prevenzione.

Sotto questo profilo sempre più importante è il ruolo che il Quartiere può avere in termini di regia, di coordinamento e di progettazione condivisa e allargata rispetto alle attività dedicate a giovani ed adolescenti. Risulta poi rilevante garantire l'accesso ai servizi al maggior numero di richiedenti possibile, compresi portatori di handicap e stranieri per affermare il principio di uguaglianza di opportunità e supportare le famiglie nel fronteggiare la crisi economica, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio, nonché mantenere il sostegno educativo specializzato per gli alunni diversamente abili, per garantire sia l'integrazione scolastica che l'effettivo diritto all'accesso e alla frequenza scolastica.

Sotto il profilo organizzativo nel 2013 è stata resa operativa l'iscrizione on line per i nidi. Nel 2014 è implementata tale attività anche rispetto all'iscrizione alle scuole per l'infanzia e ci si muove con modalità operative più efficienti, che agevolano l'utenza, anche per l'iscrizione alla refezione scolastica, garantendo sempre il supporto per chi ha difficoltà di accesso a queste modalità.

L'obiettivo principale e di maggiore impegno, in questo ambito per l'anno 2014, attiene alla costituzione e passaggio funzionale alla Istituzione per i Servizi Educativi.

Risorse finanziarie dirette

Totale euro 1.093.051,36

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(Di cui Libere Forme Associtative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SCUOLE DELL'INFANZIA						
Progetto integrato scuola dell'infanzia			103.100,00		103.100,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI						
estate in città ⁽¹⁾		16.386,00			16.386,00	
servizi integrativi scolastici		77.000,00			77.000,00	
trasporto individuale		19.116,71	3.132,00		22.248,71	
trasporto collettivo		92.700,00			92.700,00	
iniziative di supporto e diritto allo studio	12.217,45	26.500,00	7.859,20		46.576,65	
assistenza handicap		628.914,00			628.914,00	
STRUTTURE EDUCATIVE						
Interventi socio educativi minori e adolescenti		91.800,00			91.800,00	
Servizio "anni verdi"		14.326,00			14.326,00	
Totale	12.217,45	966.742,71	114.091,20		1.093.051,36	

Nota

(1) Spesa per il voucher da corrispondere ai gestori, non comprensiva della spesa per assistenza H

5.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2013-2014

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE							NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	lattanti	piccoli	piccoli PT	medi	medi pt	grandi	grandi pt		
ACQUERELLO	6	9	0	19	0	34	0		68
AMICO GATTONE	0	0	0	14	0	15	3		32
BAIESI	0	9	1	10	1	19	2		42
LEPIDO	0	0	0	0	0	24	4		28
TOTALE	6	18	1	43	1	92	9		170
ALTRE OPPORTUNITA' 0-2 ANNI ANNO EDUCATIVO 2013/2014									
	TOTALE POSTI								
Posti in nidi gestiti da privati	0								
Posti in nidi convenzionati *	10								
Piccolo gruppo educativo	0								
TOTALE	10								

* SEZ. PRIMAVERA

Tasso di copertura 2013/2014 25,14 Posti offerti/ Utenza potenziale Utenza potenziale (Pop. 0-2 anni del Q.re al 31.12.2013 nr. 716 Bambini)

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2013-2014

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
ALDO MORO	3	75
CASA DEL BOSCO	3	72
GALLON	3	75
GIDA ROSSI	4	100
LIPPARINI	2	50
MAZZINI	3	75
VILLA MAY	3	75
TOTALE	21	522

Non ci sono scuole dell'infanzia statali sul territorio del Quartiere

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
ASILO SACRO CUORE	3	72
SAN GIUSEPPE	2	55
MARIA GARAGNANI	3	60
TOTALE	8	187

Tasso di copertura 2013/2014 101,14 Posti offerti/ Utenza potenziale Utenza potenziale (Pop. 3-5 anni del Q.re al 31.12.2013 nr. 701 Bambini)

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2013-2014

SCUOLE PRIMARIE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti (al 25.3.2014)
MAZZINI	10	216
ALDO MORO	5	109
DUE AGOSTO	10	234
FIORINI	5	114
LIPPARINI	10	224
TOTALE	40	897

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti (al 25.3.2014)
ASILO SACRO CUORE	5	103
MARIA GARAGNANI	5	111
TOTALE	10	214

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2013-2014

SCUOLE SECONDARIE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti (al 25.3.2014)
A. VOLTA sede	13	305
succursale Via Galeazza	8	171
TOTALE	21	476

Non ci sono scuole secondarie non statali sul territorio del Quartiere

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE

	a.s. 2013/2014
N° strutture ADD	0
N° strutture SET	1

ESTATE IN CITTA'

	Consuntivo 2013
a) fascia di età 3-5 anni	
N° centri attivati	1
N° turni (settimanali)	4
N° bambini con handicap o disagio sociale	13
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	320
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	283
N° utenti fruitori di buoni sociali	13
b) fascia di età 6-11 anni	
N° centri attivati	1
N° turni (settimanali)	7
N° bambini con handicap o disagio sociale	15
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	565
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	487
N° utenti fruitori di buoni sociali	21
c) fascia di età 12-18 anni	
N° centri attivati	1
N° turni (settimanali)	5
N° bambini con handicap o disagio sociale	9
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	100
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	66
d) trasporto handicap	
n° totale bambini con handicap	1

TRASPORTO

Dati aggiornati al 25.3.2014

	a.s. 2013/2014
N° iscritti (trasporto individuale)	7
N° iscritti (trasporto collettivo)	51
N° utenti fruitori di contributi individuali	2

**ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP
(escluso centri estivi)**

	a.s. 2013/2014
N° alunni con handicap assistiti	91
Ore di assistenza in convenzione	38.154
Ore settimanali di sostegno H personale comunale	219
N° insegnanti comunali assistenza H	14
Tutor amicali	1

scuole di ogni ordine e grado
 scuole di ogni ordine e grado
 scuole di ogni ordine e grado
 scuole di ogni ordine e grado

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

Dati aggiornati al 25.3.2014

	a.s. 2013/2014	
a) assistenza all'orario anticipato e posticipato		
N° iscritti	320	
N° ore annue	2.975	Previsione al 25.3.2014
b) assistenza alla refezione		
N° iscritti	0	
N° ore annue	0	
c) assistenza al trasporto collettivo		
N° iscritti	51	
N° ore annue	957	Previsione al 25.3.2014

5.3.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Gruppi Socio Educativi ed educativa di strada	Azioni di sostegno educativo e scolastico per ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado sia con la costituzione di gruppi educativi sia attraverso la relazione in strada. Accompagnamento nei primi anni delle superiori per i ragazzi più fragili ed esposti a fallimenti e abbandoni scolastici.
Gruppo educativo di aggregazione "I Borghini"	Tale luogo, gestito con operatori ASP, si propone di accogliere in alcuni pomeriggi i ragazzi dagli 11 ai 15 anni con attività di sostegno alla scolarità; questa proposta ha lo scopo di favorire, attraverso positive integrazioni tra ragazzi di diversa etnia o appartenenza sociale, la prevenzione al disagio e la promozione dell'agio di adolescenti e giovani del territorio.
Centro Anni Verdi	Centro di aggregazione giovanile rivolto prevalentemente ai ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado. In sinergia con ASP Irides e altri soggetti del territorio si sta operando per un pieno utilizzo della struttura con aperture ampie di Skate park e sala prove.
Il teatro per le scuole	Progetto rivolto alle scuole dell'infanzia e alla scuola primaria finalizzato a introdurre i bambini alla conoscenza del teatro e al coinvolgimento nella dinamica teatrale.
"La scuola va in campagna"	Progetto ambientale di coltivazione dell'orto destinato alle scuole dell'infanzia realizzato in collaborazione con l'Ancescao ed il Centro sociale Villa Bernaroli.
"Fa la cosa giusta" "Progetto Nanci"	Progetti presentati e sostenuti all'interno della scuola secondaria di primo grado del territorio dal servizio educativo territoriale con la collaborazione di vari partner esterni (associazioni e istituzioni varie) con gli obiettivi nel primo caso di educazione alla legalità e nel secondo di sostegno all'integrazione sociale dei giovani migranti.
"Pedibus tra educazione ed ambiente"	Progetto rivolto alle scuole primarie con la collaborazione di famiglie e docenti volto a sostenere l'autonomia e la sicurezza dei ragazzi nei percorsi casa-scuola
Comunity Lab	Con l'apporto di Associazioni, Centri sociali e centri sportivi si stanno realizzando alcune azioni rivolte all'animazione dell'estate per i ragazzi dagli 11 ai 18 anni con il coordinamento e la promozione di alcune azioni specifiche. Tra le altre particolare rilievo avranno: azioni di volontariato dei ragazzi presso le "Vacanze in città degli anziani", eventi rivolti ai giovani nei centri sociali "Il Parco" e "Le Baldini", animazione parchi, monitoraggio territoriale.

5.4. Sport, cultura e giovani

L'obiettivo complessivo è la qualificazione e il consolidamento, nonostante la perdurante condizione di scarsità di risorse economiche, delle attività di promozione culturale nella convinzione dell'accrescimento del benessere sociale e della comunità locale. Tali attività rappresentano una grande opportunità di crescita individuale, ma anche occasioni di socialità, favorendo lo sviluppo di relazioni e conoscenza, contribuendo così all'obiettivo di prevenire condizioni di isolamento e di disagio sociale. Rilevante è lo sviluppo dei rapporti con le Associazioni del territorio per il coordinamento delle attività localizzate sia all'interno dei luoghi di socializzazione che negli spazi pubblici in una logica di lavoro di rete e di valorizzazione del volontariato.

Promozione di rassegne culturali e di iniziative in connessione anche con gli ambiti sportivi e giovanili. Il 2014 è un anno rilevante per la gestione degli impianti sportivi, in relazione alla realizzazione degli interventi di riqualificazione previsti nel contratto di gestione del Cavina e agli interventi comunali di riqualificazione dell'impianto Lelli. Grande attenzione va posta nel coordinamento/gestione degli spazi sportivi e delle palestre del Quartiere, migliorando l'impiego di tutti gli spazi, tenendo ben presente che il mondo sportivo è una grande ricchezza per la comunità ed un concreto esempio di applicazione del principio di sussidiarietà.

Risorse finanziarie dirette

Totale euro

109.680,00

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SERVIZI CULTURALI						
SERVIZI SPORTIVI		109.680,00			109.680,00	
Totale					109.680,00	

5.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

Nr. impianti sportivi assegnati
di cui con gestione a Budget

Scolastici	Extra scolastici	Totale
3	12	15
	2	2

COMPLESSI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
PALESTRA MORO (comunale ad uso scolastico) SALA DE NICOLA C.S. CASTELDEBOLE C.S. LELLI C.S. LEONI SPADA C.S. ARETUSI C.S. CAVINA BOCCIODROMO FIORINI BOCCIODROMO LAVINESE BOCCIODROMO BALDINI PALESTRA GIGINA QUERZE' SALA MOVIMENTO EX MAZZINI	PALESTRA 2 AGOSTO 1980 PALESTRA VOLTA PALESTRA LIPPARINI
SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI	
SALA POLIVALENTE DEL QUARTIERE Via M.E. Lepido 25/3, presso la sede del Quartiere Borgo Panigale (temporaneamente destinata all'accoglienza degli uffici dei Servizi Sociali Territoriali) CENTRO POLIFUNZIONALE "R. BACCHELLI" VIA Galeazza 2	

5.4.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Rassegne culturali	Realizzazione di eventi culturali (musicali, teatrali), sportivi e di socializzazione nelle sale e in altri luoghi del Quartiere valorizzando gli spazi pubblici esistenti con un lavoro di rete con le Associazioni del territorio. Coordinamento delle nuove proposte culturali e di socializzazione realizzate nel territorio con il coinvolgimento delle Associazioni con sede presso il Centro Polifunzionale "R.Bacchelli". Coordinamento e promozione delle attività delle Associazioni che risulteranno assegnatarie dei locali del Centro Polifunzionale "Lavino di Mezzo" a seguito di procedura di evidenza pubblica. Sviluppo di nuove attività culturali anche in rete presso i due Centri Sociali del territorio: "Villa Bernaroli" e "Il Parco". Progettazione di cicli di incontri/eventi per la promozione del benessere e di sani stili di vita.
Festa del Volontariato	Realizzazione della VII edizione della Festa del Volontariato del Quartiere Borgo Panigale, nel mese di settembre nel contesto rurale di Villa Bernaroli. Evento caratterizzato da una ricca partecipazione di Associazioni che collaborando tra loro, oltre a sviluppare una conoscenza reciproca necessaria per la promozione di attività condivise sul territorio, offrono alla collettività un'importante occasione di socializzazione e di avvicinamento al mondo del volontariato.
Informatica per adulti	Gestione della sala informatica realizzata all'interno del Centro Polifunzionale "R. Bacchelli" e coordinamento delle attività delle Associazioni che collaborano con il Quartiere per la realizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica e di approfondimento sia per adulti che per anziani al fine di favorire attività socio ricreative e culturali che contrastino l'isolamento sociale e promuovano lo sviluppo delle risorse personali. Organizzazione di incontri pubblici con la cittadinanza e realizzazione e promozione della relativa comunicazione..
Feste di strada	Realizzazione di momenti di festa nel Quartiere sia nella zona urbana che nella zona rurale del "Parco Città Campagna" come la "Festa di via Olmetola" con la ricca partecipazione e collaborazione di Associazioni del territorio, di operatori commerciali e delle realtà agricole locali. Trattasi di eventi che valorizzano gli spazi pubblici del territorio con l'offerta ai cittadini di importanti momenti ricreativi e di socializzazione.
Pranzo di Natale	Realizzazione, per il 10° anno consecutivo, di un momento conviviale e di socializzazione, nel periodo Natalizio, rivolto agli anziani del Quartiere che si trovano in situazioni di isolamento e di povertà di relazioni parentali e amicali con l'intervento di Associazioni del territorio che collaborano in rete secondo le proprie peculiarità.
Sportello dei diritti	Coordinamento delle attività dello "Sportello dei diritti" presso il Centro Polifunzionale "R. Bacchelli" con la collaborazione delle Associazioni del territorio aderenti al progetto, al fine della tutela dei diritti civili e sociali dei cittadini, alla difesa dei consumatori e alla promozione della sicurezza. Supporto per l'organizzazione di incontri pubblici per la promozione delle attività dello Sportello.
Comunicazione Culturale	Ampliamento dei supporti per la comunicazione, anche informatica, verso i membri della collettività delle attività culturali e istituzionali del Quartiere.
Scienza in piazza nel Quartiere Borgo Panigale	Realizzazione di laboratori e eventi gratuiti per la collettività localizzati nei Centri Sociali del Quartiere nell'ambito del nuovo programma di "La Scienza in Piazza 2014 - Food Immersion"
Meeting Point (arte in strada)	Si realizzerà una nuova edizione del percorso che prevede 5 tappe che si svolgeranno in luoghi significativi del territorio Si tratta di eventi curati dal Coordinamento pedagogico e da una rete di associazioni che metteranno al centro i linguaggi dei ragazzi in ambito sportivo, musicale e culturale.
Torneo di calcio a 7 Palla ai giovani	Torneo giunto alla sesta edizione e che si divide in due tranches. "Torneo di calchetto" rivolto ai più grandi dai 15 ai 18 anni e "Palla ai giovani" rivolto invece ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Questi eventi vengono realizzati con la collaborazione della UISP e delle associazioni sportive del Quartiere.

5.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

In un contesto cittadino di attuazione della riorganizzazione del servizio e la sua trasformazione ad URP, l'obiettivo complessivo è quello di mantenere la qualità e funzionalità dei servizi demografici sul territorio, implementando l'impiego delle funzionalità on-line e accompagnando i cittadini in questa direzione (ad es. servizi scolastici). La riorganizzazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico prevede che la sede presso il Quartiere Borgo Panigale, unica attiva nel territorio, nel 2014 assumerà una funzione di servizio cittadino con l'individuazione di nuovi spazi più ampi, per ospitare una dotazione organica adeguata ad un nuovo orario di apertura al pubblico, che garantirà il servizio ai cittadini tutti i giorni lavorativi anche nel pomeriggio e il sabato mattina. Funzione centrale nello sviluppo della relazione con i cittadini è il miglioramento delle modalità e della qualità di informazione e comunicazione, che sarà condotto in questo ambito.

In questa direzione sarà ridefinita l'organizzazione delle attività legate alle segnalazioni sulle criticità del territorio per migliorare la qualità dell'ambiente, anche con l'obiettivo di promuovere la proattività di Cittadini Attivi nella tutela e crescita di beni comuni e gestire le proposte di collaborazione tra Cittadini Attivi e Amministrazione Comunale. Nel 2013 in questo ambito sono stati realizzati interventi di particolare valore sul territorio, tra i quali, per importanza, si segnala tutto il lavoro di riqualificazione della zona Pioppa.

	Anno 2012	Anno 2013
Sportello al Cittadino		
N° sedi Sportello al cittadino	2	2
N° contatti allo sportello	29.620	25.847
Afflusso medio giornaliero	98	71
Tempi medi attesa	10/15 minuti	8 min 32"
N° procedimenti avviati	17.226	14.819
di cui anagrafici	14.902	12.549
Citizen Relationship Managemen (CzRM)		
n. segnalazioni	924	1.020

Nota

La piena funzionalità dell'URP Borgo Panigale è subordinata al pieno recupero degli uffici interessati dai recenti eventi tellurici

5.5.1. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

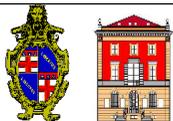
Progetti Cittadinanza Attiva

Nel 2013 si sono consolidati importanti progetti di cittadinanza attiva. Si tratta di progetti che vedono il coinvolgimento attivo di cittadini, che mettono a disposizione tempo e attività per prendersi cura di beni pubblici e realizzare azioni di promozione e tutela di interessi della collettività. L'amministrazione seleziona le proposte presentate tramite bando e sostiene le spese vive per la realizzazione degli interventi. Gli interventi di seguito elencati si consolideranno nel 2014, ma si avvieranno anche nuove progettualità.

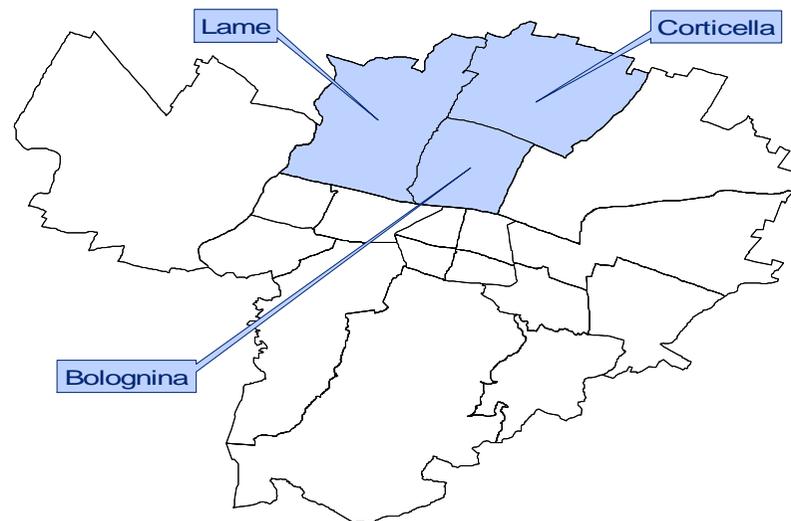
Presidio dell'area fluviale	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con l'associazione Rangers d'Italia mediante il quale si assicura il presidio dell'area del fiume Reno nonché un sistema strutturato di segnalazioni degli interventi da realizzare per la gestione di un'area delicata. L'intervento riguarda l'ambito complessivo dell'area fluviale del Reno sui Quartieri Borgo Panigale e Reno.
Tutela dei parchi davanti alle scuole secondarie di primo grado	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con AUSER che prevede la presenza di volontari nella fascia oraria di entrata e di uscita dei ragazzi; i volontari si occupano anche della verifica della condizione del parco e delle segnalazioni ai servizi di quartiere competenti.
Giardino Pasteur	Un gruppo di volontari sta provvedendo alla manutenzione straordinaria degli arredi del giardino, panchine e tavoli, secondo un progetto di intervento condiviso con il settore manutenzione del Comune.
Giardino Popieluszko	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con Gruppo Primavera che provvede alla manutenzione straordinaria degli arredi del giardino e garantisce una presenza nel giardino verificando la condizione del parco e facendo le segnalazioni ai servizi di quartiere competenti.
Progetto "Giovani trasformazione urbana"	Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con l'Associazione Borgo Mondo insieme all'Associazione Terre di confine, per promuovere il coinvolgimento della popolazione giovanile alla cura di beni comuni anche attraverso nuove forme di arte di strada.

6. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinati alle LFA

RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	ATTIVITA' ASSOCIAZIONI
ASS.NE BORGO ALICE	VIA GALEAZZA 2	E' un'Associazione che opera in attività di volontariato ai fini della tutela e della valorizzazione della natura e dell'ambiente con particolare attenzione verso le tematiche del riciclo creativo e della conoscenza dell'ambiente rurale del Quartiere con l'organizzazione di eventi, incontri, laboratori anche in rete con altre Associazioni
ASS.NE "IL VALORE DEL TEMPO"	VIA GALEAZZA 2	E' un'Associazione culturale che svolge attività musicale rivolta a bambini, ragazzi, adulti e anziani conversazioni e conferenze sulla musica e sul canto lirico, saggi, concerti aperti al pubblico, nonché corsi e mostre di disegno
ASS.NE AMICI DEL BACCHELLI	VIA GALEAZZA 2	E' un'Associazione culturale che svolge una grande varietà di attività culturali e di socializzazione per tutte le età: giochi, serate musicali, promozione della lettura condivisa, attività corale, organizzazione di eventi culturali in rete con altre associazioni del territorio, corsi e seminari
UIISP COMITATO PROVINCIALE centro GIGINA QUERZE'	VIA CAVALIERI DUCATI 10/12	Gestione di una struttura dotata di una palestra e una sala movimento e relativi servizi. La struttura è finalizzata alla pratica sia sportiva che ricreativa, finalizzata all'educazione alla salute e all'aggregazione sociale, con particolare attenzione ai rapporti con gli altre associazioni presenti nel territorio
EX SCUOLA MAZZINI	VIA LEGNANO 2	Attività sospesa dal settembre 2012 a causa dichiarazione di inagibilità della struttura, per i danni subiti a seguito delle scosse telluriche del maggio 2012. Struttura attualmente inagibile.
GRUPPO SPORTIVO DUE TORRI	VIA DEL TRIUMVIRATO 1/2	Organizzazione di eventi locali e nazionali per diffondere il gioco della "Ruzzola". Collaborazione attiva con gli istituti di primo e secondo grado del Quartiere per avviare i giovani a questa attività sportiva.
CENTRO CULTURALE E RICREATIVO "LAVINO DI MEZZO". E' IN CORSO LA PROCEDURA PER L' ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI	VIA M. E. LEPIDO N. 253	Svolgimento sia di attività/iniziativa finalizzate al miglioramento del benessere individuale e collettivo sia a carattere culturale, con la valorizzazione del territorio locale, come occasione di socializzazione nella comunità.



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere Navile



Programma Obiettivo 2014 Quartiere Navile

ver: 30 mag 2014

1. I numeri del Quartiere (1)

Quartiere Navile									
	Totale		Bolognina		Corticella		Lame		
Territorio	al 31.12.2012	al 31.12.2013							
Superficie territoriale (in Km²):	25,892		4,943		9,865		11,084		
Densità di popolazione (Abit./Km ²)	2.614,7	2.604,2	7.102,6	7.062,1	1.826,2	1.824,4	1.315,0	1.310,3	
Abitazioni	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	
Progettate	148	12	146	12	2	0	0	0	
Iniziate	49	99	49	97	0	2	0	0	
Ultimate	104	220	103	71	0	9	1	140	
Commercio e Pubblici Esercizi	al 31.12.2012	al 31.12.2013							
Esercizi per il commercio al dettaglio (2)	932	966							
- di cui grandi strutture di vendita	4	4							
Servizi alla persona	182	180							
Pubblici esercizi	258	396							
Popolazione	al 31.12.2012	al 31.12.2013							
Struttura per età									
Popol. residente complessiva	67.699	67.429	35.108	34.908	18.015	17.998	14.576	14.523	
0-14 anni	8.117	8.292	4.182	4.303	2.217	2.249	1.718	1.740	
15-29 anni	8.943	8.879	4.954	4.845	2.179	2.216	1.810	1.818	
30-64 anni	34.312	33.899	17.923	17.801	9.027	8.870	7.362	7.228	
65 anni e oltre	16.327	16.359	8.049	7.959	4.592	4.663	3.686	3.737	
Indicatori della struttura per età e per sesso									
Indice di vecchiaia	201,1	197,3	192,5	185	207,1	207,3	214,6	214,8	
Rapporto di mascolinità	93,8	93	93,9	93,2	93,5	93,7	93,9	91,7	
Tasso ricambio popol. in età attiva	151,9	147,6	135,4	134,6	167,5	157	172,7	166,8	
Popolazione	al 31.12.2012	al 31.12.2013							
Famiglie e convivenze									
Famiglie	35.489	35.146	19.416	19.078	8.946	8.905	7.127	7.163	
Dimensione media delle famiglie	1,89	1,90	1,79	1,82	1,99	2,00	2,01	2,00	
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	765	653	260	271	245	217	260	165	
Stranieri residenti	13.457	13.489	8.576	8.548	2.800	2.905	2.081	2.036	
Movimento della popolazione	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2013							
Nati vivi	596	596	372	344	140	155	84	97	
Morti	778	780	436	433	195	178	147	169	
Saldo naturale	-182	-184	-64	-89	-55	-23	-63	-72	
Immigrati	3.221	2.735	2.013	1.609	735	624	473	502	
Emigrati	2.457	1.891	1.425	1.038	588	494	444	359	
Saldo migratorio	916	-86	648	-111	223	6	45	19	
Quozienti gener. di natalità e mortalità	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	
Quoziente generico di natalità	8,9	8,8	10,7	9,8	7,8	8,6	5,8	6,7	
Quoziente generico di mortalità	11,6	11,5	12,5	12,4	10,9	9,9	10,1	11,6	

1) Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dall'Area Vivibilità Urbana - Unità Intermedia Sportello Imprese.

2) Non sono ricomprese le forme speciali di vendita quali le vendite tramite Internet, per corrispondenza, porta a porta e televisive.

3. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2014-2016

Settori	Interventi	2014	2015	2016	Note
	Opere di competenza del Consiglio Comunale				
Settore Salute-Sport e Città Sana	Altri interventi				
	Canile municipale: ulteriori interventi di completamento e realizzazione gattile	360			Contributo provinciale e reimpiego eredità
Settore Piani e progetti urbanistici	Progetto "Attuazione programmi urbanistici"				
	Comparto R5.2 Navile: ex Mercato Ortofrutticolo-Centro di Quartiere - Sala polivalente e riqualificazione pensilina	4.500,00			Contributi privati-Intervento inserito nel progetto "Piano Città"
	Comparto R5.2 Navile: stralcio N4 sovrappasso asse Nord Sud	350,00			
	Comparto R5.3 Bertalia Lazzaretto:opere di urbanizzazione	12.500,00			di cui € 8.262 Finanziamenti di altri enti/privati
Settore Ambiente e Energia	Progetto "Riqualificazione del verde"				
	Parco Lunetta Mariotti: acquisizione area e completamento		300,00		
	Parco Lungo Navile: completamento	600,00			Contributi di privati per € 300,00
Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione	Altri Interventi				
	Programma di qualificazione energetica: Teleriscaldamento PEEP Corticella	356,00			Contributo regionale - Hera stazione appaltante
	Realizzazione Centro produzione pasti	2.000,00			
Settore Mobilità sostenibile	Progetto "Servizio ferroviario metropolitano"				
	Servizio ferroviario metropolitano - Realizzazione stazioni e nodi interscambio: opere di accessibilità alla stazione Zanardi		1.000,00		
Settore Patrimonio	Altri interventi				
	Ampliamento funzionale archivio Via Zanardi	200,00			
	Riqualificazione urbana in Via del Rosario / Via del Trebbo 12	450,00			
Settore Agenda Digitale e Tecnologie informatiche	Altri Interventi				
	Adeguamento sistema informativo Opere Pubbliche INFOLAV/SONGINT	150,00			
	Totale opere di Competenza del Consiglio Comunale	21.466,00	1.300,00	0,00	
	Interventi	2014	2015	2016	
	Opere di competenza del Consiglio di Quartiere				
	Progetto "Centri Civici ed uffici di Quartiere"				
	Restauro Torre d'accesso ex mercato ortofrutticolo			500,00	
	Progetto "Centri Sociali e Centri Diurni"				
	Ex Caserme Rosse ristrutturazione immobili		400,00		
	Progetto "Poli scolastici"				
	Costruzione polo scolastico (materna-elementare) nell'area ex-Mercato ortofrutticolo		8.500,00		Intervento inserito nel "Progetto Pilota" scuole
	Progetto "Scuole dell'infanzia"				
	Costruzione nuova sede scuola dell'infanzia Parco Grosso (2000)				Intervento previsto nel 2014 con concessione di costruzione e gestione
	Progetto "Scuole medie inferiori"				
	Riqualificazione energetica scuole Casaralta	545,00			Contributi di privati
	Progetto "Impianti sportivi"				
	Centro Sportivo Pizzoli: ristrutturazione fabbricati		500,00		
	Fondo Comuni spogliatoi e sistemazione verde		1.000,00		
	Progetto "Centri Giovanili"				
	Ristrutturazione e adeguamento normativo del fabbricato sito in Via Colombarola 42 da adibire a Comunità semiresidenziale socio-educativa per minori	600,00			Contributo regionale
	Totale opere di Competenza del Consiglio di Quartiere	1.145,00	10.400,00	500,00	
	Totale Opere	22.611,00	11.700,00	500,00	

4. Budget 2014 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Bdg 2013	Consuntivo 2013	Bdg 2014	Osservazioni
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	116.270,00	84.674,98	82.472,00	
Libere forme associative	6.290,00	7.580,00	7.580,00	
Attività promozionali	13.600,00	12.127,12	11.970,00	
Costi di servizio-Direzione	96.380,00	64.967,86	62.922,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	2.472.423,00	2.418.483,70	2.428.231,00	
Ricoveri in case di riposo	732.000,00	772.778,79	775.000,00	
Case Residenze Anziani non autosufficienti	399.000,00	408.432,52	380.000,00	
Appartamenti Protetti	17.000,00	19.888,69	20.000,00	
Assistenza domiciliare	1.041.237,00	920.946,10	951.361,00	
Centri diurni	135.194,00	138.194,00	144.049,00	
Telesoccorso	8.492,00	-	1.500,00	
Servizio mensa	27.000,00	35.802,36	48.571,00	
Altri servizi socio assistenziali per anziani	53.000,00	62.755,70	51.500,00	
Vacanze Anziani	24.000,00	22.798,88	22.800,00	
Assegni di cura (INPDAP)	-	-	-	\
Spese per i funerali	7.000,00	6.268,20	6.500,00	
Nomadi	28.500,00	30.618,46	26.950,00	
SERVIZI PER DISABILI	-	-	-	
Contributi gas a categorie disagiate anziani/disagiati	-	-	-	
Vacanze per disabili	-	-	-	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	1.783.564,00	1.732.058,96	1.716.110,00	
Servizi residenziali e semiresidenziali	1.491.969,00	1.419.433,33	1.440.000,00	
Alloggio ACER	4.100,00	3.944,73	4.100,00	
Sussidi per affidi familiari	90.640,00	85.827,04	80.010,00	
Integrazioni economiche per minori	90.717,00	98.312,29	87.500,00	
Tirocini formativi Minori	5.138,00	5.280,16	1.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	101.000,00	119.261,41	103.500,00	
SERVIZI PER ADULTI	131.381,00	118.748,24	84.400,00	
Tirocini formativi	79.945,00	55.989,90	27.000,00	
Integrazioni economiche	51.436,00	62.758,34	57.400,00	
SCUOLE DELL'INFANZIA	87.500,00	131.500,00	111.100,00	
Progetto integrato scuola dell'infanzia	87.500,00	131.500,00	111.100,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	1.856.520,00	2.167.819,44	2.157.085,00	
Assistenza all'handicap	1.226.007,00	1.557.042,10	1.561.038,00	
Trasporto individuale	36.895,00	39.053,98	57.262,00	
Estate in città	37.480,00	24.401,52	24.402,00	
Estate in città 12-18 anni	15.000,00	13.000,00	13.000,00	
Iniziative di supporto	102.038,00	104.193,71	88.585,00	
Servizi integrativi scolastici	193.000,00	185.510,81	182.500,00	
Trasporto collettivo	61.200,00	62.944,09	54.000,00	
Adolescenti	30.000,00	25.000,00	16.880,00	
Interventi socio educativi minori	148.900,00	148.801,23	152.058,00	
Spese di gestione per Immobile Corte TRE			1.360,00	
"Anni verdi"	6.000,00	7.872,00	6.000,00	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	456.342,00	439.404,01	455.602,00	
Gestione impianti sportivi	434.142,00	428.530,43	425.785,00	
Attività culturali	5.910,00	6.396,58	5.600,00	Comprende Finanziamento da privati per Premio Letterario Navile per Eur 1.239,00
Gestione Sala Centofiori	16.290,00	4.477,00	24.217,00	
TOTALE QUARTIERE	6.904.000,00	7.092.689,33	7.035.000,00	

5. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici : risorse assegnate al Quartiere

	Bdg 2014	osservazioni
PRESTAZIONI DI SERVIZI	6.426.845,00	
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	33.726,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	47.030,00	
ESTATE IN CITTA'	-	
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	105.214,00	
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	1.523.385,00	
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	182.500,00	
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	1.175.000,00	
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCORSO)	952.861,00	
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	144.049,00	
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	56.250,00	comprende i nomadi, funerali e le vacanze anziani
SERVIZIO MENSA	48.571,00	
IMPIANTI SPORTIVI	425.785,00	
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	1.701.558,00	comprende strutture minori, socio-educativi,cav, ade, corte TRE
CONTRIBUTI DALLE FONDAZIONI E DA PRIVATI PER ATTIVITA' CULTURALI	1.239,00	
SERVIZI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE IN USO DELLA SALA CENTOFIORI	24.217,00	
AFFITTO E UTENZE PER IMMOBILI	5.460,00	
TRASFERIMENTI	536.278,00	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	341.563,00	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	176.645,00	comprende progetto integrato scuole infanzia e le RETI
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	18.070,00	
BENI DI CONSUMO	67.877,00	
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	57.967,00	
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	9.910,00	
BENI DUREVOLI	4.000,00	
ACQUISTO BENI DUREVOLI	4.000,00	
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI: ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI ATTREZZATU	-	
TOTALE	7.035.000,00	

6. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

6.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

Risorse finanziarie dirette: totale euro

82.472,00

	Acquisto bene consumo (Int.2, Tit.1)	Prestazione di servizi (Int.3, Tit 1)	Trasferimenti (Int.5, tit.1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI	1.170,00	310,00	18.070,00	19.550,00	
Attività promozionali	1.170,00	310,00	10.490,00	11.970,00	
Libere forme associative (L.F.A.)			7.580,00	7.580,00	
ATTIVITA' DIREZIONALE	19.957,00	29.055,00	-	49.012,00	4.000,00
Spese ordinario funzionamento	18.857,00	15.355,00		34.212,00	
Piccola manutenzione	1.100,00	13.700,00		14.800,00	
Totale	21.127,00	29.365,00	18.070,00	68.562,00	4.000,00

Risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

Incarico professionale	-
Missioni dipendenti del Quartiere	-
Carta -cancelleria e abbonamenti on line	9.910,00
Materiale informatico Software-hardware	
Materiale informatico Hardware	
Totale	9.910,00

6.3.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetti

"CITTADINANZA ATTIVA"

Prosegue anche nel 2014 l'attività progettuale legata al bando "Cittadinanza Attiva" per la realizzazione, a seguito di coprogettazione, di interventi sussidiari all'attività dell'Amministrazione Comunale (rif. avviso pubblico P.G. n. 197629/2012)

Progetti avviati e conclusi nell'anno 2013

- * "Tutela e salvaguardia del verde" - Associazione Rangers d'Italia sezione di Bologna (cura del territorio del Lungo Navile attraverso interventi di educazione e sostenibilità ambientale)
- * "Festival In & Out - La cultura in condominio" - Associazione Culturale Teatro dei Mignoli (laboratorio di animazione teatrale presso condomini ACER della zona Pescarola)
- * "Alle Lame: La periferia si fa comunità" - Associazioni Senza il Banco, Coordinamento Volontariato Lame e Terra Verde (interventi di manutenzione e riqualificazione degli spazi esterni, attività estive per bambini e ragazzi, laboratori didattici artigianali contro la dispersione scolastica presso il comparto abitativo ACER di via Agucchi)
- * "RAP-iamoci" - Associazione QB Quanto Basta (laboratorio di composizione e registrazione di una canzone RAP rivolto a ragazzi della scuola secondaria di primo grado Salvo d'Acquisto)

Progetti avviati e in corso - anno 2014

- * "Vivere attivamente il mio territorio" - Associazione Il Cerchio Verde (azioni di valorizzazione della cultura della responsabilità sociale e della legalità, promozioni delle buone pratiche per la fruizione delle aree verdi e la tutela del patrimonio pubblico)
- * "La galleria delle idee - Progetto Lame" - Associazioni Comunità Sociale, Trame di Idee e Artisia (servizio di supporto all'URP, alfabetizzazione informatica rivolto ai cittadini utenti per accedere ai servizi)
- * "Primavera - Estate alla Zucca" - Centro Sociale Montanari e Comitato Mettiamo in moto la Zucca (interventi e iniziative di animazione e di cura del Parco Zucca per migliorarne la fruibilità e la vivibilità)
- * "Il Colore dei Diritti" - Associazione Dentro al Nido (riqualificazione tramite idropulitura, tinteggiatura e decorazione del nido d'infanzia Marsili)
- * "La cultura in condominio - triennio 2014/2016" - Associazione Culturale Teatro dei Mignoli (animazione civica con la finalità della promozione della coesione sociale condominiale nel comparto ACER Corte3)

"PRESIDIO E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI"

Obiettivo e contenuti

Si tratta della sottoscrizione di 13 convenzioni con associazioni di volontariato allo scopo di sviluppare la sussidiarietà orizzontale per la cura, la tutela e la manutenzione delle diverse aree verdi presenti sul territorio. Le convenzioni, più in particolare, riguardano il presidio, la tutela igienica, lo sfalcio dei prati ed il relativo smaltimento dell'erba, la lavorazione del terreno, la concimazione. nel complesso è prevista la tutela di una superficie complessiva di circa mq. 500.000.

Attività realizzata nel 2013

Prosecuzione delle attività

Attività prevista nel 2014

Prosecuzione delle attività

Elenco aree verdi del Quartiere Navile in convenzione

- 1 Area Verde Centro Sportivo Pizzoli e Vaporinc
- 2 Tutela igienica limitata area di verde pubblico all'interno del Parco Caserme Ross
- 3 Area Giardino Don Bedetti, Giardino Toselli, Giardino Iotti, Giardino Manzoli
- 4 Area adiacente orti Erbos
- 5 Area Verde presso Centro Sociale Croce Coperta e Giardino Papir
- 6 Area Verde Fascia Boscata
- 7 Area Verde Parco dei Giardini
- 8 Area Verde Percorso Lungonavile
- 9 Area Verde ex Centro Avicolc
- 10 Area Verde Centro Sportivo Dozza
- 11 Area Verde Centro Sportivo Biavat
- 12 Area Verde Centro Sportivo Vasco De Gam
- 13 Tutela igienica Giardino Museo della Memori

" PICCOLA MANUTENZIONE - VOLONTARIATO"

Obiettivo e contenuti

Si tratta della sottoscrizione di convenzioni con alcune associazioni presenti sul territorio per la gestione di attività quali:

- * interventi di piccola manutenzione ordinaria nelle strutture del Quartiere (centri civici, edifici scolastici,...);
- * l'assistenza alle persone anziane e famiglie con minori in difficoltà;
- * il presidio nei centri civici in occasione delle riunioni istituzionali;
- * l'apertura, la chiusura e la sorveglianza alla porta presso alcune scuole del territorio durante l'orario dei servizi integrativi;
- * la sorveglianza di un'area ortiva del territorio del quartiere tramite il volontariato sinto;

Il progetto, avviato nel 1998 ma sviluppato dal 2008 ha permesso la valorizzazione delle associazioni di volontariato e lo sviluppo del loro legame con le istituzioni.

Attività realizzata nel 2013

Prosecuzione delle attività

Attività prevista nel 2014

Prosecuzione delle attività

"AREE ORTIVE"

Obiettivo e contenuti

Il Quartiere ha affidato la cura delle 8 aree ortive di competenza a centri sociali e ad associazioni di cittadini assistendoli nello sviluppo dei relativi comitati di gestione. Le zone ortive costituiscono un'importante forma di aggregazione e di lotta al decadimento della qualità della vita. Le assegnazioni, sulla base del Regolamento comunale, vengono effettuate dagli UR

Attività realizzata nel 2013

Prosecuzione delle attività

Attività prevista nel 2014

Prosecuzione delle attività. Incontri specifici con referenti Centri Sociali e Aree Ortive per monitoraggio gestioni

Elenco zone ortive del Quartiere Navile in convenzione

Zone ortive

- 1 Bigari (confina con Dopolavoro Ferroviario)
- 2 Caserme Rosse (dietro il parco)
- 3 Dozza (inizio via della Dozza)
- 4 Lunetta Mariotti (incrocio Beverara - Gagarin)
- 5 Mandrioli (dietro Giovanni XXIII)
- 6 Parco dei Giardini
- 7 Erbosca (passato ponte della ferrovia)
- 8 Pescarola Parco del Gazebo (via delle Borre)

PROGETTO "BOLOGNA PAR TOT"

Obiettivo e contenuti

Si tratta di un progetto "pilota" di partecipazione in risposta al bando della Regione Emilia-Romagna per l'assegnazione dei fondi previsti dalla L. R. n. 3/2010.

Il percorso partecipato ha inteso stimolare il miglioramento della coesione sociale nell'area di progetto, consolidando il dialogo tra interessi, punti di vista, bisogni ed esigenze differenti, nell'intento di consolidare un senso di comunità responsabile, di migliorare la messa in rete di risorse e realtà, di sviluppare buone pratiche e contribuire ad una maggiore consapevolezza e responsabilizzazione dei singoli, delle associazioni e della collettività nella cura del territorio.

In particolare, gli obiettivi pratici sottesi al percorso partecipato nell'area individuata consistono:

- nello sviluppare la rete tra i cittadini singoli e associati nel territorio garantendo l'interrelazione e la continuità delle progettualità già in corso nella zona ("Laboratorio sulla sicurezza e la qualità urbana del Navile" e "Orti Mariotti");
- nell'elaborare un programma condiviso attività/azioni di rigenerazione urbana che comprenda iniziative di socialità, progetti di mediazione dei conflitti e/o di sviluppo del senso civico negli spazi comuni del parco pubblico;
- nel trarre indicazioni utili per elaborare linee-guida per la fruizione condivisa degli spazi urbani oggetto del percorso partecipato;

Attività realizzata nel 2013

Avvio delle attività

Attività prevista nel 2014

Realizzazione e conclusione del progetto

"GESTIONE EFFICIENTE DEGLI SPAZI DI VITA E SOCIALIZZAZIONE DEL QUARTIERE (CENTRI CIVICI E IMMOBILI DI QUARTIERE)

Nel corso del 2013 si è avviato un importante percorso a livello di Quartiere di analisi della situazione degli spazi comunali, al fine di adeguarne l'utilizzo ai cambiamenti avvenuti in questi anni e soprattutto di programmarne un utilizzo più strategico e rispondente alle necessità del Quartiere, del territorio e della società civile.

In particolare sarà avviata una ricognizione degli spazi che, a seguito di vari spostamenti di servizi, richiedono una riorganizzazione strategica, al fine di rendere gli immobili meglio utilizzati e promuovere nella zona attività promozionali e di prevenzione di eventuali fenomeni di degrado.

Attività prevista nel 2013

Avvio delle attività

Attività prevista nel 2014

Prosecuzione delle attività

"ISTANZE E PROPOSTE A FAVORE DEGLI ANIMALI"

Il Quartiere Navile ha individuato ed attrezzato all'interno dei seguenti parchi un'area destinata alla sgambatura dei cani:

* Parco "Primo Zecchi"

* Giardino "Guido Grandi" via William Shakespeare (Corticella)

* Giardino "Donatori di Sangue"

* Parco "Isaac Rabin"

"CITTADINANZA ATTIVA -SUSSIDIARIETA' - RAPPORTO CON L'ASSOCIAZIONISMO E GESTIONE PARTECIPATA DEL VERDE PUBBLICO (ZUCCA - PARCO COMINI - BO PER TUTTI - CERCHIO VERDE E CA' BURÀ)

L'insieme di queste attività costituiscono ciò che il Quartiere -gli organi politici e le strutture organizzative - in concorso con le imprese il mondo dell'associazionismo e gli altri soggetti istituzionali, mettono in campo per soddisfare le esigenze dei cittadini e valorizzare le risorse civiche della comunità in un'ottica di sussidiarietà. Il Quartiere con il suo personale "aggiunge" alla propria attività amministrativa ordinaria

"PROGETTO PER LA GESTIONE SPERIMENTALE DI UN'AREA DIDATTICA DEDICATA ALLA CULTURA DI ALCUNE VARIETA' ORTIVE LOCALI ALL'INTERNO DEL PARCO KOLLETZEK"

Affidamento ad un comitato spontaneo di cittadini della gestione collettiva di un'area a verde pubblico di circa 140 mq (10 m x 14 m) dedicata alla coltura di antiche piante ortive locali e non, quale presidio finalizzato alla conoscenza e la condivisione della biodiversità rurale all'interno del Parco frutteto Kolletzek (sito tra via delle Borre e via Bertalia)

Attività prevista nel 2014

Avvio delle attività

"PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ALL'INTERNO DELL'AREA VERDE SITA NEL COMPARTO R5.4F (CROCE COPERTA - VIA DELLA COOPERAZIONE), IN PROSSIMITA' DEL CANALE NAVILE, ATTRAVERSO IL MODELLO DELLA SCUOLA - CANTIERE"

Progettazione di un intervento di arredo urbano da realizzare, a cura dell'Associazione Terra Verde, in un'area a verde da riqualificare in prossimità del canale Navile (comparto R5.4f, previsto dal Piano Poliennale dei Lavori Pubblici e degli Investimenti 2013-2015) e finito all'interno di un percorso di formazione per l'integrazione personale e lavorativa a favore di coloro che vivono in condizioni di marginalità, principalmente giovani dai 18 ai 25 anni (con valutazioni fino ai 29) seguiti dai Servizi relativi all'esecuzione penale (U.S.S.M. E U.E.P.E.) e dai Servizi Sociali Territoriali del Comune di Bologna e Provincia.

Più in generale il progetto consiste nel creare una nuova centralità urbana che sappia svolgere un ruolo di raccordo fra le attività limitrofe presenti e dare una risposta in termini di attrattiva per fasce di utenza ed orari di utilizzo complementari.

Attività prevista nel 2014

Avvio delle attività

"PROGETTUALITA' CORRELATA AL NUOVO REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI"

6.2. Servizi sociali e assistenziali

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI

4.228.741,00

Risorse finanziarie dirette totale euro

2.428.231,00

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo		775.000,00		775.000,00	
Case Residenze Anziani non autosufficienti		380.000,00		380.000,00	
Appartamenti protetti		20.000,00		20.000,00	
Assistenza domiciliare		925.361,00		925.361,00	
Assistenza domiciliare volontariato		26.000,00		26.000,00	
Telesoccorso		1.500,00		1.500,00	
Centro Diurno Pizzoli		79.271,00		79.271,00	
Centro Diurno I Platani		64.778,00		64.778,00	
Servizio mensa		48.571,00		48.571,00	
Altri servizi socio assistenziali per anziani	500,00		51.000,00	51.500,00	
Vacanze anziani		22.800,00		22.800,00	
Assegni di cura (INPDAP)				-	
Spese per i funerali		6.500,00		6.500,00	
Nomadi		26.950,00		26.950,00	
Totale	500,00	2.376.731,00	51.000,00	2.428.231,00	-

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Risorse finanziarie dirette totale euro

1.716.110,00

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		1.440.000,00		1.440.000,00	
Alloggio ACER		4.100,00		4.100,00	
Sussidi per affidi familiari			80.010,00	80.010,00	
Integrazioni economiche per minori			87.500,00	87.500,00	
Tirocini formativi Minori			1.000,00	1.000,00	
Assistenza educativo domiciliare		103.500,00		103.500,00	
Totale	-	1.547.600,00	168.510,00	1.716.110,00	-

SERVIZI PER ADULTI

Risorse finanziarie dirette totale euro

84.400,00

	Acquisti beni di consumo (Int.2. Tit.1)	Prestazioni di servizi (Int.3 Tit.1)	Trasferimenti (Int.5, Tit.1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Tirocini formativi			27.000,00	27.000,00	
Integrazioni economiche			57.400,00	57.400,00	
Totale	-	-	84.400,00	84.400,00	-

6.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

RICOVERI

	Previsione 2014
Case di Riposo	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	54
Case Residenza Anziani per utenti non autosufficienti	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	47
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	101
Appartamenti protetti	
N°appartamenti	4
N° medio utenti in appartamenti	4

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2014
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.	
N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	0
N° totale fruitori di sussidi una-tantum	200
CONTRIBUTI PER SOSTEGNO ALLA MOBILITA'	
N° medio annuo assistiti	2

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2014
1) N° ore A.D. accreditate per utenti non autosufficienti	34.100
2) N° ore A.D. in contratto di servizio per utenti autosufficienti	7.900
3) N° ore di volontariato	5.600
TOTALE ORE (1+2)	47.600
a) N° medio annuo assistiti in A.D non autosufficienti	129
b) N° medio annuo assistiti in A.D autosufficienti	41
c) N° medio annuo assistiti dal volontariato	41
TOTALE ASSISTITI (a+b+c)	170

comprende le ore di spostamento degli operatori

CENTRI DIURNI

	Previsione 2014
N° giorni di apertura Centro Diurno Pizzoli	252
N° giorni di apertura Centro Diurno I Platani	252
N° medio annuo utenti	67
N° posti offerti	40

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Previsione 2014
N° medio utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta e in convenzione per minori compresi gruppi appartamento	53
N° medio utenti beneficiari di contributi per affido	13
N° contributi erogati per minori	500
N° medio utenti in tirocinio formativo	3

ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA

	Previsione 2014
1) N° ore A.D.E.	5.100
2) N° ore di volontariato	280
TOTALE ORE (1+2)	5.380
a) N° medio nuclei annuo assistiti in A.D.E.	30
b) N° medio nuclei annuo assistiti dal volontariato	3
TOTALE ASSISTITI (a+b)	33

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ADULTI

	Previsione 2014
N° medio utenti in tirocinio formativo	16
N° Sussidi economici (media mensile)	35

6.2.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetti

"Contratto di Quartiere Area Pescaraola - Beverara "

Il Progetto si sviluppa in un comparto residenziale comunale sito nell'area Pescaraola-Beverara, che ricomprende tre immobili: uno in Via Selva di Pescaraola con appartamenti destinati ad anziani e giovani coppie e a genitori in età avanzata con figli disabili, uno sito in Via Beverara per genitori con minori in difficoltà economica ed uno in Via Zanardi assegnato all'Associazione Coordinamento del Volontariato Lame, , in un'ottica di co-progettazione che consenta una progressiva ricostruzione del tessuto sociale di comunità. L'associazione offrirà alle persone di tutti i nuclei del complesso un sostegno e una rete solidale allargata in base alle diverse esigenze dei residenti.

La finalità che ci si propone con il progetto è da un lato, proporre soluzioni abitative innovative che promuovono relazioni di mutua assistenza fra anziani e giovani coppie, la possibilità di convivenza della coppia di anziani con il figlio disabile fornendo un'alternativa alla tradizionale risposta assistenziale che colloca gli anziani nelle case di riposo e i disabili nei centri socio-riabilitativi, dall'altro promuovere la rete di solidarietà e mutuo aiuto per favorire percorsi di integrazione e accompagnamento verso l'autonomia.

L'intento alla base del progetto è pertanto quello di scongiurare la solitudine, l'isolamento, o l'emarginazione dei soggetti deboli, sia autosufficienti, sia parzialmente autosufficienti, bisognosi di attenzione e/o di cure specifiche. Dando impulso ad una rete di assistenza, di attenzioni, comportamenti, in una dinamica di reciprocità e mutua assistenza facendo leva sulla piena collaborazione e sul potenziamento delle capacità ancora presenti nei soggetti coinvolti, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone presso la propria abitazione e presso il proprio contesto sociale e relazionale

Attività realizzata nel 2013

Prosecuzione delle attività

Attività prevista nel 2014

Attività di prosecuzione

"Progetto arcobaleno, volontariato degli anziani per gli anziani"

Attraverso il coinvolgimento di soggetti già in relazione tra loro (Tre Centri Sociali del Quartiere - un'Assistente sociale del servizio Anziani - una coordinatrice ed un'animatrice del Giovanni XXIII) si è dato vita ad un gruppo di volontari (22) che all'interno dell'Istituto Giovanni XXIII - caserme Rosse, si fa carico di interventi di socializzazione, stimolazione dell'autonomia, valorizzazione della storia personale degli ospiti ricoverati. Il gruppo di volontari rappresenta un ponte fra l'Istituto ed il territorio circostante. Si organizzano tombole, feste di compleanni, feste a tema, gite, integrazione con gli orti del Quartiere.

Attività realizzata nel 2013

Prosecuzione delle attività

Attività prevista nel 2014

Attività di prosecuzione

"Coprogettazione del servizio di Estate nel parco 2014 con le realtà del territorio"

Anche per il 2014 continua la positiva esperienza di vacanza e socializzazione per gli anziani del territorio. Grazie infatti all'impegno degli operatori del Quartiere, dei Centri sociali, dei sindacati e dell'associazionismo, nel periodo luglio/agosto 2014 sarà offerta l'opportunità ad un gruppo consistente di anziani che non hanno modo di fruire di vacanze estive fuori Bologna, di passare un periodo insieme presso il Centro Sociale Croce Coperta. Il progetto offre agli anziani momenti di animazione, di riposo, di socializzazione e di condivisione del pasto, in un ambiente accogliente e in grado di offrire sollievo al soffocante caldo estivo.

L'aspetto interessante è che l'intero progetto si configura come concreto esempio di "Welfare di comunità", con il coinvolgimento attivo (anche dal punto di vista economico) dei soggetti del territorio che a vario titolo sono impegnati in attività a favore della popolazione anziana.

Attività realizzata nel 2013

Prosecuzione delle attività

Attività prevista nel 2014

Attività di prosecuzione

PROGETTO " Città fragile"

Il quartiere ha attivamente accompagnato sia dal punto di vista politico che tecnico, la realizzazione del progetto "Città Fragile" promosso dall'Auser cittadino in collaborazione con diverse associazioni e sperimentato su 3 Quartieri cittadini (tra i quali Navile).

Il progetto affronta il tema delle nuove povertà (con particolare riferimento alle persone anziane) e oltre ad una fase di studio del fenomeno e informazione alla cittadinanza, si è concretizzato nell'apertura di uno Sportello (presso il Centro Sociale Papini) che offre consulenza legale gratuita e la possibilità di poter ritirare generi alimentari da parte di anziani e famiglie bisognose.

Sono stati attivamente coinvolti gli operatori dei servizi di Quartiere nella promozione del servizio e nell'invio di potenziali beneficiari dei servizi offerti.

Uno degli aspetti più rilevanti del progetto è rappresentato dalla possibilità offerta alla cittadinanza di conoscenza del fenomeno a livello locale, di avvio di una discussione coinvolgente le realtà del territorio che operano nel settore e in prospettiva nella opportunità di coordinamento e di scambio tra realtà dell'associazionismo che offrono gli stessi servizi in punti diversi del territorio, sempre nella prospettiva della valorizzazione della società civile e quindi del Welfare di comunità.

"Lavoro Sociale di Comunità trasversale alle aree minori-adulti e anziani"

Il Quartiere ha l'obiettivo di realizzare una rete di comunità in linea con le indicazioni della formazione delle assistenti sociali mediante il corso "lavorare con la comunità" che si articolerà nelle seguenti fasi:

- * Sistematizzazione del coinvolgimento del privato sociale avvenuto nel 2012;
- * Gestione integrata con il privato sociale dei casi in carico anche tramite l'invio da parte degli sportelli sociali;
- * Messa a disposizione di associazioni e/o reti del territorio di immobili e spazi anche a titolo gratuito secondo gli indirizzi degli organi politici di Quartiere;
- * Erogazione di contributi diretta di contributi a reti e/o associazioni per la realizzazione di specifici progetti di inclusione sociale e di benessere di comunità.

Nell'ambito del lavoro di comunità, il 2014 prevede la costituzione formale delle associazioni che a vario titolo lavorano a stretto contatto col disagio. Si intende pertanto costituire una consulta - con la quale il SST si rappresenterà all'interno di un percorso di formazione, in collaborazione con il Dipartimento del Benessere di Comunità. All'interno di tale percorso si andranno a stabilire procedure e tematiche di uso comune, al fine di integrare sempre più gli interventi fra il pubblico e il privato-sociale.

Attività realizzata nel 2013

- Attività di sviluppo e consolidamento del progetto

Attività prevista nel 2014

- Prosecuzione del progetto

"Anziani al centro"

Progetto di inclusione sociale, rivolti ad anziani fragili e soli, i quali potranno fruire di una serie di accordi fra SST e Centri Sociali Anziani, che prevedono pasti gratuiti consumati nei centri sociali e altre attività di socializzazione.

Attività prevista nel 2014

- Avvio del progetto

Case Zanardi

Il progetto - considerato prioritario del Comune di Bologna - Istituzione per l'Inclusione Sociale - ha un riflesso molto importante per il Quartiere.

Sono tre gli ambiti di intervento sui quali il Quartiere si muove, sulla base della progettualità creata e sancita con determina da parte dell'Istituzione:

Beni Relazionali
Beni alimentari
Lavoro

Il SST sta partecipando attivamente all'avvio e sviluppo di tale progettualità, che prevede per ogni ambito sopra indicato accordi e modalità operative per garantire un approccio alla popolazione fragile (minori, adulti e anziani) che sia integrata fra SST e Comunità. Anche l'uso di immobili di proprietà comunale, forniti in gestione ad uso gratuito (in alcuni casi comprese le utenze) ha come scopo quello di "fare rete", favorendo la possibilità di vivere il territorio in maniera comunitaria, agevolando l'esercizio della mission di ogni associazione per praticare inclusione sociale.

Attività prevista nel 2014

- Avvio del progetto

Cittadinanza attiva

è una progettualità che a tratti si interseca con la Scuola e con Case Zanardi. Con questa parte si rende ancora più praticabile l'assunto di fondo che riguarda la possibilità da parte della Comunità Territoriale di rispondere in prima istanza ai bisogni dei territori, collegandosi agli altri progetti di Quartiere per una migliore risposta ai cittadini in difficoltà.

Attività prevista nel 2014

Avvio del progetto

Attivazione sviluppo del Modello di Servizio Sociale di Comunità

In coerenza con le progettualità di Case Zanardi e di Cittadinanza Attiva, è necessario impostare le modalità organizzative del SST in maniera corrispondente. Il lavoro sul caso sociale che è proprio dell'Assistente Sociale, trova quindi sviluppo nel fatto che esso venga gestito con la Comunità territoriale, e non più solo attraverso una logica di risposta istituzionale.

La progettazione quindi si sposta da progetti generici a progetti di gestione individuale tramite le opportunità del territorio.

Altro sviluppo è legato alla formazione al lavoro sociale di comunità, rivolto sia al SST sia al SEP ma anche alle Associazioni, singoli e altre realtà che compongono la Comunità Territoriale.

In questo ambito trova sviluppo l'indicazione della COS Sportelli, pertanto nel 2014 si sperimenta la rotazione dell'AS a Sportello che prevede anche un forte collegamento ai progetti della Comunità Territoriale, per favorire alla medesima l'invio ragionato di casi sociali, ed una conoscenza approfondita di ciò che esiste

Attività prevista nel 2014

Avvio del progetto

Gestione area sosta sinti

- a) progetti di inclusione
- b) progetti di uscita dal campo con accompagnamento verso soluzioni abitative autonome
- c) progetti di assistenza educativa e scolastica ai nuclei presenti
- d) presa in carico economica e sociale di nuclei fragili e/o con minori

Attività prevista nel 2014

Avvio del progetto

ELENCO CONVENZIONI CON I CENTRI SOCIALI

1 Via Fioravanti 22 (Centro Sociale "Katia Bertasi")	Ass.ne "Centro Sociale Katia Bertasi"
2 Via Fioravanti 68 (Centro Sociale "Fondo Comini")	Ass.ne "Centro Sociale Fondo Comini"
3 Via Saliceto 3/21 (Centro Sociale "Montanari")	Ass.ne "Centro Sociale Montanari"
4 Via Papini 28 (Centro Sociale "Croce Coperta")	Ass.ne "Centro Sociale Croce Coperta"
5 Via Colombarola 40 (Centro Sociale "Villa Torchi")	Ass.ne Centro Anziani Villa Torchi
6 P.zza Da Verrazzano 1/3 (Centro Sociale "Casa Gialla")	Ass.ne "Centro Sociale Casa Gialla"
7 Via Zanardi 230/2 (Centro Sociale "Pescarola")	Ass.ne "Centro Sociale Pescarola" (trasferito per inagibilità locali)
8 Via Zanardi 215b	Ass.ne "Centro Sociale Pescarola"

6.3. Servizi scolastici e educativi

Risorse finanziarie dirette totale euro

2.268.185,00

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SCUOLE DELL'INFANZIA			111.100,00		111.100,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI					-	
estate in città			24.402,00		24.402,00	
estate in città 12-18 anni			13.000,00		13.000,00	
servizi integrativi scolastici		182.500,00			182.500,00	
trasporto individuale		51.214,00	6.048,00		57.262,00	
trasporto collettivo		54.000,00			54.000,00	
iniziative di supporto e diritto allo studio	36.340,00	47.030,00	5.215,00		88.585,00	
assistenza handicap		1.523.385,00	37.653,00		1.561.038,00	
<i>STRUTTURE EDUCATIVE</i>					-	
Attività per adolescenti			16.880,00		16.880,00	
Interventi socio educativi minori		152.058,00			152.058,00	
Spese di gestione-utenze per Alloggio Acer - Corte TRE		1.360,00			1.360,00	
Servizio "anni verdi"		6.000,00			6.000,00	
Totale	36.340,00	2.017.547,00	214.298,00	-	2.268.185,00	-

6.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2013-2014

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE						NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti	Lattanti pt	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
BIGARI	0	0	5	0	34	4		43
BOLZANI	7	2	9	0	38	4		60
FRESU	0	0	5	0	36	2		43
GROSSO	0	0	5	3	41	1		50
MARSILI	0	0	0	0	42	3		45
NUOVO CROCE COPERTA	7	0	7	0	38	4		56
PATINI	0	0	5	3	35	0		43
ZUCHELLI	11	0	7	0	38	4		60
PICCOLE INVENZIONI	0	0	0	0	0	0	26	26
VIA DEL GROSSO TASSO	0	0	0	0	0	0	20	20
TOTALE (A)	25	2	43	6	302	22	46	446

ALTRE OPPORTUNITA' 0-3 ANNI ANNO EDUCATIVO 2013/2014								
POSTI NIDI IN CONCESSIONE GESTITI DA PRIVATI								
NOME DELLA STRUTTURA	NIDO IN CONCESSIONE						NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti	Lattanti pt	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
ELEFANTINO BLU	8	0	12	0	49	0		69
POLLICINO	7	0	8	0	45	0		60
TOTALE (B)	15	0	20	0	94	0		129

POSTI NIDI IN CONVENZIONE GESTITI DA PRIVATI								
NOME DELLA STRUTTURA	NIDO IN CONVENZIONE						NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti	Lattanti pt	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
I PASSEROTTI	0	0	0	0	8	0		8
IL MAGGIOLINO CLUB	0	0	0	0	7	0		7
L'ISOLA DEI TESORI	0	0	0	0	8	0		8
LE ALI DI ALICE	0	0	0	0	5	0		5
PHOEBIS 5	0	0	1	0	3	0		4
HYGEIA	0	0	0	0	7	0		7
TOTALE (C)	0	0	1	0	38	0		39

PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO								
NOME DELLA STRUTTURA	PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO						NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti	Lattanti pt	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
LA CASINA DI WILLI 1	0	0	0	0	5	0		5
LA CASINA DI WILLI 2	0	0	0	0	5	0		5
IL PAESE DELLE MERAVIGLIE	0	0	0	0	5	0		5
TOTALE (D)	0	0	0	0	15	0		15
TOTALE (A) + (B) + (C) + (D)	40	2	64	6	449	22	46	629

Tasso di copertura 2013/2014

36%

Posti offerti/ Utanza potenziale

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2013-2014**SCUOLE COMUNALI**

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.12.2013)
MARSILI	3	76	76
ATTILIA NERI	3	76	76
LANZARINI	4	102	102
CECCARELLI	3	75	75
BOLZANI	3	76	76
GROSSO	3	75	75
GIUSI DEL MUGNAIO	3	72	69
FLORA (EX ACRÌ)	4	101	100
ZUCCHELLI	2	52	51
MANZINI	4	96	96
COOP AZZURRA Comunale	2	48	47
TOTALE (A')	34	849	843

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.12.2013)
FEDERZONI	3	75	74
LA GIOSTRA	2	47	47
NUOVA SCUOLA NAVILE	2	52	51
DOZZA	2	52	52
SUCC. DOZZA "IL FLAUTO MAGICO"	3	63	61
GIROTONDO	2	52	52
COOP AZZURRA Statale	2	48	47
TOTALE (B')	16	389	384

SCUOLE A GESTIONE INDIRECTA

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.12.2013)
POLLICINO P.T.	1	26	26
TOTALE (C')	1	26	26

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.12.2013)
BENEDETTO XV	3	74	74
MARIA AUSILIATRICE	3	90	89
SACRO CUORE	2	60	60
TOTALE (D')	8	224	223
TOTALE (A') + (B') +(C')+(D')	59	1.488	1.476

Tasso di copertura 2013/2014

85%

Posti offerti/ Utenza potenziale

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2013-2014**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
BOTTEGO	15	362
SILVANI	5	114
MARSILI	5	126
VILLA TORCHI	11	257
ACRI	10	235
FEDERZONI	10	223
GROSSO	10	239
CASARALTA	10	220
SUCCURSALE CASARALTA	4	91
CROCE COPERTA	10	249
DOZZA	5	119
TOTALE	95	2.235

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
MARIA AUSILIATRICE	10	291
TOTALE	10	291

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2013-2014**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
SALVO D'ACQUISTO	11	269
PANZINI	9	223
TESTONI-FIORAVANTI	15	335
ZAPPA	10	240
TOTALE	45	1.067

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
MARIA AUSILIATRICE	6	146
B.V.S. LUCA	9	242
TOTALE	15	388

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATI**a.s. 2013/2014**

N° strutture ADD	2	Chiusura ADD Parco Grosso marzo 2014 compreso Il Mondo incantato
N° strutture SET ⁽¹⁾	3	

Note⁽¹⁾ Spazio lettura e centro bambini e genitori**ESTATE IN CITTA'**

	Consuntivo 2013	Previsione 2014
--	------------------------	------------------------

a) fascia di età 3-5 anni

N° centri attivati	2	2
N° turni (settimanali)	8	8
N° bambini con handicap o disagio sociale (somma degli iscritti a tutti i turni)	23H e 20 CS	23H e 20 CS
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	720	720
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	495	495

b) fascia di età 6-11 anni

N° centri attivati	1	1
N° turni (settimanali)	8	8
N° bambini con handicap o disagio sociale (somma degli iscritti a tutti i turni)	102 H e 30 CS	102 H e 30 CS
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	720	720
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	530	530

c) trasporto handicap

n° totale bambini con handicap	0	0
--------------------------------	---	---

TRASPORTO**a.s. 2013/2014**

N° iscritti (trasporto H)	22	di 9 casa Scuola, 4 con contributo e 9 trasporto SEI
N° iscritti (trasporto collettivo)	20	

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP**a.s. 2013/2014**

N° alunni con handicap assistiti	223
Ore di assistenza in convenzione settimanali (calcolo derivato da ore assegnate escluse le ore 517 escluse le 29 ore di tutor amicale)	2.282
Ore settimanali di sostegno H personale comunale e personale ASP-Irides	467
N° insegnanti comunali assistenza H	23

Comprende 680 ore settimanali per materne comunali (H e deroghe)

2013

N° bambini con handicap o disagio sociale estate in città età da 3 a 18 anni	224
--	-----

di cui per H- 12-18 anni n° 49

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI**a.s. 2013/2014****a) assistenza all'orario anticipato e posticipato**

N° iscritti	967
N° ore annue	8.250

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	201
N° ore annue	1.234

c) assistenza al trasporto collettivo

N° iscritti	20
N° ore annue	680

6.3.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetti

"ANNI MAGICI"

Obiettivo e contenuti

Servizio per la consultazione genitoriale e per la prevenzione attraverso l'intervento terapeutico breve in situazione di sintomi e difficoltà nel percorso di crescita dei primi anni di vita. Il servizio, rivolto alle famiglie con figli in età 0-6 anni, punta a sostenere e a rinforzare, anche attraverso strategie di aiuto e supporto, le funzioni genitoriali; il centro si propone di sviluppare metodiche di mediazione educativa e culturale rivolte ai cittadini e alle famiglie migranti nella prospettiva della interculturalità. Dal 2010 viene gestito attraverso una convenzione fra il quartiere Navile, l'ASP IRIDES /Centro per le famiglie/i Dipartimenti dell'ASL Bologna di Salute mentale /NPiA e Cure Primarie/Pediatria di comunità. L'intervento si basa su una équipe multidisciplinare (composta da figure quali Psicologi, Pediatra, Pedagogista, Assistente sociale, Fisioterapista) che opera attraverso interventi di terapia breve con i genitori, o con gruppi di genitori, oppure attraverso interventi formativi ad operatori. L'obiettivo del progetto è quello di raccordo tra i servizi preposti, allo scopo di una promozione della cittadinanza della famiglia in un'ottica di integrazione e comprensività delle politiche familiari della comunità locale.

Attività realizzata nel 2013

- Gestione del sistema di prenotazione
- Consultazioni psicologiche, pedagogiche, pediatriche
- Sviluppo di iniziative di rete con il centro multiculturale Casa di Khaoula, con gli "Spazi mamma" cittadini
- Costruzione di materiale informativo

Attività prevista nel 2014

Rinnovo convenzione e gestione attività in raccordo con Settore Istruzione e ASP Irides

- Gestione del sistema di prenotazione
- Consultazioni psicologiche e pedagogiche
- Sviluppo di iniziative di rete con il centro multiculturale Casa di Khaoula

"SAN SAVINO"

Obiettivo e contenuti

Gruppo gestito da educatori e volontari del Centro Giovanile Oratorio della parrocchia di San Savino, dedicato a ragazzi della fascia della scuola secondaria di primo grado con attività di sostegno scolastico, aggregazione e socializzazione, attività sportive, attività ludico ricreative, gite e uscite organizzate. Le attività si integrano con l'apertura dell'oratorio nella seconda parte del pomeriggio e, inoltre, vengono offerte attività di formazione per genitori e incontri specialistici di sostegno alla genitorialità.

Attività realizzata nel 2013

- Proseguimento della coprogettazione di attività nella rete Corticella con l'IC4

Attività prevista nel 2014

- Proseguimento della coprogettazione di attività nella rete Corticella con l'IC4

RETE LAME

Obiettivo e contenuti

Rete operativa composta da varie istituzioni (Quartiere, Istituto comprensivo 3 e ITC Rosa Luxembourg) e da associazioni e organizzazioni di volontariato con l'obiettivo di aumentare lo sviluppo di comunità e la coesione sociale. Gli interventi sono destinati alla comunità nel suo complesso ed in particolare ai giovani e alle loro famiglie. Il ruolo di coordinamento è svolto dal Quartiere

Attività realizzata nel 2013

- Attività coprogettazione

Attività prevista nel 2014

- Attività coprogettazione

RETE GUIDO ROSSA ALLA BOLOGNINA

Obiettivo e contenuti

Rete operativa composta da varie istituzioni (Quartiere, Istituto comprensivo 15) e da associazioni e organizzazioni di volontariato con l'obiettivo di elaborare progetti/interventi integrati di rete a favore della comunità ed in particolare degli adolescenti attraverso il costante coinvolgimento e la coprogettazione dei soggetti afferenti alla rete

Attività realizzata nel 2013

Attività coprogettazione

Attività prevista nel 2014

Attività coprogettazione

RETE CORTICELLA

Obiettivo e contenuti

Rete operativa autoconvocata e formata da associazioni del territorio che si occupano in particolare di tematiche comunitarie e ambientali. Il Quartiere partecipa attivamente alla rete promuovendo e sostenendo azioni di progettazione da parte degli adolescenti del territorio di animazioni a favore della comunità

Attività realizzata nel 2013

Attività coprogettazione

Attività prevista nel 2014

Attività coprogettazione

PROGETTO ESTATE 12-18 ANNI PER DISABILI

Obiettivo e contenuti

- Accogliere e favorire l'esperienza sociale dei ragazzi in condizione di disabilità durante il periodo estivo onde evitare il rinchiudersi nella solitudine a causa delle difficoltà che possono sviluppare gli handicaps.
- Facilitare il percorso di autonomia dagli ambiti familiari attraverso l'inserimento in servizi di Estate in città.
- Sostenere i soggetti che promuovono centri estivi per minori dai 12 ai 18 anni al fine di accogliere disabili in età.

Attività realizzata nel 2013

Attività coprogettazione

Attività prevista nel 2014

prosecuzione delle attività

WELFARE DI COMUNITA' -CORTE3

Nella prospettiva di mandato del "Welfare di Comunità" continua anche per il 2014 la positiva esperienza di una "Cabina di regia" tecnico-politica avviata a fine 2012, in grado di accompagnare il cambiamento della organizzazione/erogazione dei servizi sociali/educativi nella prospettiva delineata dall'approccio di comunità. La "Cabina di regia" è composta dal Presidente di Quartiere, dal Coordinatore della Commissione Politiche Sociali e Welfare di Comunità, dal Direttore di Quartiere e dai Responsabili dei Servizi Sociali e dei Servizi Educativi.

Essa ha una funzione di elaborazione strategica e di accompagnamento del processo (avviato mediante un percorso formativo a livello comunale) che dovrà portare nel corso del mandato ad una riorganizzazione dei servizi che consenta agli operatori sociali ed educativi di intervenire direttamente sulla comunità locale per sollecitare energie, persone, associazioni a svolgere sempre più attivamente il loro ruolo, in stretta integrazione e collaborazione con i servizi pubblici. A giugno 2013 è stato concluso il progetto di comunità denominato Alla Corte delTre presso il complesso abitativo Acer Cote 3 in intesa con il settore Politiche abitative e con Acer con affidamento ad un gruppo di associazioni che promuovono azioni finalizzate alla coesione, all'inclusione, alla cittadinanza attiva rivolte a tutte le fasce di età degli abitanti. A fine 2013 il progetto è stato parzialmente rifinanziato per consentire alle associazioni coinvolte il proseguo delle attività così come previste in convenzione (scadenza giugno 2015).

Attività realizzata nel 2013

- Attività di progettazione
- Attività collettive con la cittadinanza
- Attività di raccordo e di equipe fra servizi
- Eventi formativi
- Attività di verifica
- Attività di coprogettazione territoriale
- Raccolta dati e conoscenza della comunità

Attività prevista nel 2014

- Attività di progettazione
- Attività collettive con la cittadinanza
- Attività di raccordo e di equipe fra servizi
- Eventi formativi
- Attività di verifica
- Attività di coprogettazione territoriale
- Raccolta dati e conoscenza della comunità

Progetto "RIFIUTI ZERO NELLE SCUOLE DEL NAVILE"

Realizzare gli obiettivi della strategia "Rifiuti zero" in tutti i plessi scolastici degli Istituti Comprensivi del quartiere Navile; fare in modo, cioè, che siano rimossi tutti gli ostacoli organizzativi e strutturali che impediscono la gestione completa e corretta della differenziazione, del riuso e del non spreco di tutte le frazioni di rifiuto che si generano nell'arco della vita scolastica. Questo l'obiettivo del progetto "Rifiuti e spreco zero nelle scuole del Navile"; iniziativa promossa da Quartiere Navile – Commissione Scuola, Ambiente ed Innovazione, con la collaborazione del Comune di Bologna, degli Istituti Comprensivi del territorio e di tutti gli attori coinvolti nella gestione del "bene rifiuto" all'interno della vita scolastica, per migliorarne:

la raccolta: Hera (raccolta rifiuti), Seribo (gestione mensa), Manutencoop (gestione pulizie);

il recupero: Last Minute Market (alimenti), RaccattaRAEE (materiale informatico)

Nel corso del 2013, si è proceduto con la seconda fase che ha previsto:

1. l'avvio dell'analisi dei rifiuti elettronici ed informatici, per procedere alla loro rigenerazione – anche mediante l'utilizzo di software operativo "open source", e/o al conferimento degli stessi nelle stazioni ecologiche attrezzate;
2. il recupero e distribuzione ad associazioni di volontariato dei pasti freddi e – dove possibile – caldi, non consumati dal servizio mensa;
3. la misurazione della quantità di materiale differenziato e recuperato all'interno del progetto, con particolare attenzione alla misurazione della frazione di rifiuto organico generata dal servizio mensa (spreco alimentare);

Il progetto, inoltre, prevede incontri di monitoraggio e controllo dell'andamento complessivo del progetto per la rimozione dei problemi operativi che dovessero ostacolare la piena implementazione. Il progetto "Rifiuti zero nelle scuole del Navile" è stato approvato con un Ordine del Giorno specifico da parte del Consiglio del Quartiere Navile (ODG 12/2012) e dal Consiglio del Comune di Bologna (ODG 194/2012).

Nel 2014 sono previsti laboratori sul tema del riciclo/recupero dei rifiuti in rete tra istituzioni e con associazioni del territorio.

Attività realizzata nel 2013

Prosecuzione dell'attività

Attività prevista nel 2014

Prosecuzione dell'attività

Progetto "MULTICULTURA" NELLE MATERNE DEL NAVILE

Il progetto nasce dalla convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione ed il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna, e prevede un progetto sperimentale di sostegno di attività educative e didattiche che coinvolgono il personale dei servizi 0/6 del Quartiere, i bambini e le famiglie in relazione ad alcuni temi portanti, quali: la promozione di una cultura della partecipazione e della coeducazione; la costruzione di relazioni interculturali in contesti multiculturali; l'individuazione di strategie e prassi per la gestione dei conflitti; l'individuazione di prassi e modelli innovativi di informazione sia relativamente all'identità e alla cultura pedagogica dei servizi 0/6, sia alla partecipazione di famiglie e operatori dei servizi.

Attività realizzata nel 2013

Prosecuzione dell'attività in coordinamento con il progetto europeo Empac

Attività prevista nel 2014

Prosecuzione dell'attività in coordinamento con il progetto europeo Empac

COORDINAMENTO ESTATE RAGAZZI 2014 (Bando)

Per l'Estate 2014 si prosegue secondo le linee progettuali del modello organizzativo dei Centri Estivi del Comune di Bologna che prevedono di sviluppare un vero e proprio sistema integrato di opportunità (Comune, parrocchie, associazioni, società sportive) per favorire le condizioni di accessibilità e di pari opportunità alle famiglie e di sviluppare il pieno utilizzo degli edifici scolastici.

Il Quartiere promuove momenti di incontro tra le realtà del privato sociale nell'ottica della conoscenza e scambio reciproco, nella logica della valorizzazione delle buone pratiche e con l'intento di favorire un dialogo e una collaborazione tra tutti al fine di offrire a famiglie e bambini servizi di qualità, in rete fra loro anche grazie al lavoro di coordinamento offerto dagli Uffici del Quartiere.

In quest'ottica di collaborazione e di pieno utilizzo delle strutture scolastiche, si inserisce l'offerta di Estate in Città realizzata dal Comune attraverso Asp Irides per i bambini da 3 a 11 anni presso le scuole dei 3 territori che compongono il quartiere; il progetto Officina delle Idee rivolto a ragazzi disabili e non, dai 12 ai 18 anni, in una scuola dell'IC4 e il progetto "E...state insieme, ragazzi!", per bambini dai 5 agli 12/13 anni presso l'IC3, realizzati da associazioni del quartiere.

Inoltre il Progetto "Scuole Aperte" promosso dall'ASP Irides e organizzato dall'Istituto 15 in collaborazione con il quartiere a favore dei ragazzi in età fra i 10 e i 14 anni, da avviare ad un insieme di laboratori educativi svolti da associazioni culturali per la promozione della motivazione e del benessere che potranno proseguire durante l'anno ad integrazione dell'offerta formativa della scuola media.

Attività realizzata nel 2013

prosecuzione dell'attività

Attività prevista nel 2014

prosecuzione dell'attività

"SINTI - ROM - Dalla scuola al lavoro"

Progetto finanziato dalla Tavola Valdese che, nell'ottica di promuovere una cultura dell'accoglienza nella scuola e nel territorio rispetto agli alunni e alle famiglie nomadi, fra gli altri obiettivi, realizza 3 borse lavoro a favore di 15/16enni come primo approccio al mondo produttivo che nel periodo estivo svolgeranno lavori socialmente utili all'interno dell'IC3.

Attività prevista nel 2014

Avvio dell'attività

"Alla salute! Cittadini imprenditori di qualità di vita "

Attraverso la realizzazione, nel periodo gennaio - giugno 2014, presso due nidi e un centro gioco del Quartiere di incontri educativi e di sensibilizzazione in tema di sana alimentazione e lo sviluppo di laboratori sulla frutta e la verdura rivolti ai bambini.

Nel periodo settembre - dicembre 2014 e nel 2015 si intende ampliare l'offerta di incontri a tutti i servizi 0 - 6 del Quartiere e sviluppare azioni che intreccino l'attività motoria con l'educazione ad una sana alimentazione con i bambini del nido e delle scuole dell'infanzia a partire dal progetto Giardini (inserito nel POF), dalla partecipazione al progetto Outdoor Education, e dalla realizzazione di orti, anche grazie al sostegno dei Centri Sociali e di Cittadinanzattiva.

Attività prevista nel 2014

Avvio dell'attività

6.4. Sport, cultura e giovani

Risorse finanziarie dirette totale euro

455.602,00

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi culturali (*)		5.600,00			5.600,00	-
Sala Centofiori		24.217,00			24.217,00	
Servizi sportivi	-	425.785,00			425.785,00	
Totale	-	455.602,00	-	-	455.602,00	-

(*) Comprende un finanziamento di € 1.239,00 da privati per Premio Letterario Navile

6.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

Nr. impianti sportivi
di cui con gestione Bdg

Scolastici	Extra scolastici	Totale
14	55	69
0	45	45

COMPLESSI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
<p>· COMPLESSO SPORTIVO DEBORAH ALUTTO (Gestione a Budget) Via dell'Arcoveggio 37 Palestra Deborah Alutto</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO ATC (Gestione a Budget) Via di Saliceto 1 Palestra ATC Grande, Palestra ATC Piccola, Palestra ATC Boxe</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO ARCOVEGGIO (Gestione a Budget) Via di Corticella 180/4 Piscina Vandelli, Palestra Pala Margelli, Palestra basket, Pista di atletica, Pista di pattinaggio, Campo calcio 1, Campo calcio 2, Campo calcio a 7, 2 campi da tennis coperti</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO BIAVATI (Gestione a Budget) Via Shakespeare 33 Campo calcio 1, 4 Campi calcio x allenamenti, 2 campi da calcio a 5, Campo calcio a 9, 3 campi da beach volley Coperti, 6 campi tennis coperti, Playground all'aperto</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO VASCO DE GAMA (Gestione a Budget) Via Vasco de Gama 20 Campo calcio 1, Campo calcio per allenamenti, Campo calcio a 5, Pista pattinaggio veloce, Pista pattinaggio artistico</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO CORTICELLA (Concessione in uso) Via Giulio Verne 23 Palestra Corticella polivalente</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO FANTONI (Concessione in uso) Via A. Fioravanti 22 Palestra Fantoni</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO FERRARI (Concessione in uso) Via del Battiferro 1 Campo calcio 1, Campo calcio a 7</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO LA DOZZA (Gestione a Budget) Via Romita 2 Campo calcio 1, 2 campi calcio per allenamenti, 1 campo da calcio a 7 in sintetico Pista automodellismo, Skate Park acrobatico, Campo per tiro con l'arco, Campo agility dog, Playground all'aperto, Bocciodromo coperto, Sala motoria</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO PIZZOLI (Concessione in uso) Via F. Zanardi 228 Palestra Pizzoli grande (inagibile) Palestra Pizzoli piccola, Campo calcio 1, Campo calcio a 9. Playground all'aperto</p>	<p>· COMPLESSO SPORTIVO CASARALTA Via Lombardi 40 Palestra casaralta</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO ALDINI Via S. Bassanelli 9-11 3 palestre</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO BOTTEGO Via Bottego 3 Palestra Bottego</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO SALVO D'ACQUISTO Via della Beverara 188 2 palestre</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO CROCE COPERTA Via Marziale 12 Palestra Croce Coperta</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO GROSSO Via C. da Bologna 29 Palestra Grosso</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO ZAPPA Via di Saliceto 74 Palestra Zappa</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO M. MALPIGHI Via Marco Polo 20</p> <p>Palestra Malpighi</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO R. LUXEMBURG Via della Volta 4</p> <p>Palestra Luxemburg</p> <p>· COMPLESSO SPORTIVO LICEO SABIN Via G. Matteotti 7 2 palestre</p>

SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI
<p>· Sala Piazza e Sala Blu (presso il Centro Civico Lame) Via Marco Polo, 51</p> <p>· Sala Cubo Via Zanardi 249</p> <p>· Sala Centofiori (presso il Centro Civico di Corticella) Via Gorky, 16</p> <p>· Sala Alessandri (presso il Centro Civico di Corticella) Via Gorky, 10</p>

ELENCO BOCCIOFILE	
TERRITORIO	INDIRIZZO
Bolognina	Via Corticella 147 (bocciofila presso Caserme Rosse)
Lame	Via Zanardi 230/2 (bocciofila Bolognese Centrale)

6.4.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetti

POLO CULTURALE CENTOFIORI PRESSO IL CENTRO CIVICO DI CORTICELLA (VIA GORKY 16)

Il Quartiere Navile intende assolvere le proprie finalità di ente di promozione nel quadro degli indirizzi stabiliti per le attività culturali e di spettacolo e rivolgere speciale attenzione al riequilibrio territoriale di un'area con minore grado di urbanizzazione secondaria quale è quella di Corticella. Intende inoltre promuovere la crescita culturale artistica e tecnica degli organismi associativi a cui si è rivolto, incoraggiare la formazione di professionalità specifiche e realizzare iniziative di utilità sociale complementari e sussidiarie ai servizi comunali.

Le attività proposte riguardano il teatro, la danza, la musica, il cinema, le arti visive e la multimedialità, le attività culturali e di intrattenimento promosse dalle scuole. Il progetto coordina anche la programmazione degli eventi proposti dai soggetti privati esterni alla rete associativa, e consente l'organizzazione di spettacoli, di seminari, di convegni, di approfondimenti artistici, culturali, tecnici e scientifici mediante la prenotazione ed il noleggio della sala Centofiori. Inoltre la programmazione prevede spazi dedicati a band giovanili e il coinvolgimento della Rti che gestisce i servizi ausiliari della Sala.

Attualmente la sala è gestita direttamente dal Quartiere. I servizi aggiuntivi di apertura, chiusura, sicurezza sono garantiti da RTI aggiudicataria del relativo bando. I servizi di pulizia sono affidati a manutencoop o in alternativa ai fruitori stessi con relativo sconto sull'affitto della Sala.

L'obiettivo è valorizzare la Sala Centofiori che rappresenta un vero patrimonio culturale per la comunità e l'averla riattivata dopo un periodo difficile rappresenta un risultato importante per l'Amministrazione.

Attività realizzata nel 2013

Implementazione delle giornate di attività, in regime di gestione diretta - Bando per la gestione dell'apertura e chiusura e sicurezza della Sala in riferimento all'agibilità specifica della sala stessa

Attività prevista nel 2014

Consolidamento delle attività

ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI IN AMBITO MUSICALE NELLA SEDE DI VIA GIURIOLO 7

L'intervento verso il quale il Quartiere ha orientato il proprio sostegno e la propria esperienza organizzativa in questa occasione riguarda: l'attività musicale, la valorizzazione dei suoi linguaggi in quanto espressioni di ambiti e culture diverse, l'organizzazione di attività formative e di laboratorio destinate ai preadolescenti, agli adolescenti e ai giovani, con riferimento alla prevenzione della marginalità sociale; alla progettazione e alla realizzazione di iniziative in campo musicale in raccordo con i servizi scolastici e socio-educativi del Quartiere e con le reti associative territoriali. Lo scopo dell'intervento è di dar vita a eventi culturali condotti in collaborazione con associazioni e personalità artistiche. Avvio e pieno utilizzo della Sala prove.

Attività realizzata nel 2013

prosecuzione dell'attività, procedura di inserimento agevolato di ragazzi segnalati dai servizi educativi di quartiere con formale accordo previsto dalla convenzione, con avvio della Sala prove a prezzi popolari.

Attività prevista nel 2014

Avvio e consolidamento della Sala prove Musicali

BELLA FUORI - MANIFESTAZIONI ESTIVE IN PIAZZETTA

Rassegna di spettacoli estivi all'aperto, organizzata dal Quartiere e sostenuta dalla Fondazione del Monte, soprattutto dedicati ai bambini, nel periodo agosto, con il coinvolgimento di associazioni culturali.

Attività realizzata nel 2013

Prosecuzione della attività

Attività prevista nel 2014

Prosecuzione della attività

FESTA INTERNAZIONALE DELLA ZUPPA

La festa si svolge sul territorio del Quartiere Navile con periodicità annuale. L'obiettivo del progetto è quello di coinvolgere le istituzioni, i soggetti sociali presenti sul territorio, gli operatori economici e le famiglie, per sviluppare il senso di appartenenza al territorio attraverso temi gastronomici e della multiculturalità. la festa è ideata ed organizzata da diverse associazioni tra cui Agorà dei Mondi, Oltre e Krila.

Attività realizzata nel 2013

Prosecuzione della attività

Attività prevista nel 2014

Prosecuzione della attività

PREMIO LETTERARIO NAVILE

Avvio e conclusione della XV edizione, nella versione 2.0 digitale e con forte coinvolgimento dell'associazionismo del territorio; selezione giuria, valutazione opere e premiazione finale con stampa digitale dei relativi e-book.

Attività realizzata nel 2013

Premiazione della XIV edizione promozione e avvio del XV edizione

Attività prevista nel 2014

Avvio e conclusione della XV edizione

PROGETTO E RASSEGNA BELLA DENTRO

Rassegna di spettacoli ad offerta libera per famiglie e bambini. Direzione artistica affidata ad Officine Duende, che ha reperito 11 compagnie disponibili, senza compenso, ad esibirsi ad offerta libera

Attività realizzata nel 2013

Avvio della rassegna e organizzazione della nuova edizione che prevede la realizzazione di 5 spettacoli.

Attività prevista nel 2014

Realizzazione della nuova rassegna con cartellone da 5 spettacoli.

PROGETTO RADIO CIAO NAVILE

Spazio di 30 minuti settimanali a disposizione delle associazioni del quartiere che verranno intervistati sulle loro attività. Verrà letto un notiziario su tutte le attività presenti in quartiere ogni settimana

Attività realizzata nel 2013

Prosecuzione delle attività

Attività prevista nel 2014

Prosecuzione delle attività

COORDINAMENTO GESTORI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Il Quartiere Navile, primo in termini numerici a livello cittadino per numero di impianti, preventiva per il 2014 € 456.000,00 circa per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo. I cittadini che vogliono praticare attività sportiva, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Navile 100 impianti sportivi comunali e 14 impianti sportivi scolasti

PROGETTO "MI PASSO A TE E FACCIO CANESTRO"

Dal 2011 è stata sottoscritta la convenzione con l'Associazione Dilettantistica Polisportiva Lame, l'Associazione Basket Handicap A.S.D. e l'Azienda USL di Bologna per le attività di integrazione e sostegno di bambine e bambini, ragazze e ragazzi attraverso il basket.

La realizzazione di questa attività sportiva specifica (il basket) avviene da alcuni anni presso la Palestra del Centro Sportivo Lame (sita in via Vasco de Gama, 20 a Bologna) e vede il coinvolgimento di risorse altamente qualificate provenienti dai diversi Servizi del Territorio, nonché la partecipazione di un elevato numero di utenti, con l'obiettivo di dare un contributo per la crescita delle ragazze e dei ragazzi favorendo così un processo di coesione e integrazione sociale per la costruzione di una società rispettosa delle differenze.

Attività realizzata nel 2013

Prosecuzione delle attività

Attività prevista nel 2014

Prosecuzione delle attività e rinnovo della convenzione con implementazione del livello di diffusione e partecipazione sul territorio

IL TAVOLO DI COORDINAMENTO di tutte le scuole di italiano per stranieri in collaborazione con le biblioteche e associazioni del territorio.

- Mappatura di tutte le realtà che offrono sul territorio corsi di italiano per stranieri: --> in base alla area geografica (nel quartiere), ai livelli offerti, al periodo scolastico, ai giorni di lezione. In carico a Uff. Cultura del Q.re (Daniele Degli Esposti) in collaborazione con stagista della biblioteca di Via Gorki.
 - Organizzare incontro delle "scuole" con un rappresentante del CTP Bologna. In carico a Presidente del quartiere.
 - Definizione dei LIVELLI (già definiti in Europa)
 - LIBRO adottabile da tutte le scuole (per un passaggio agevolato dello studente da una scuola ad un'altra e per la definizione univoca del livello raggiunto)
 - CVdegli insegnanti per tenere i corsi di certificazione A2
 - Test di ingresso e test di uscita degli studenti
 - Abbinamento dei corsi di italiano con altri corsi in parallelo (cucito, cucina) per avviare gli studenti a "possibili" attività lavorative; possibilità di collegamenti con altre realtà
- In considerazione che il Quartiere Navile conta circa 67.000 abitanti di cui il 24% sono stranieri, l'obbiettivo finale è di:
- Organizzare tra loro le scuole/biblioteche per potere dare una proposta formativa uniforme, di potere indirizzare gli studenti verso la scuola più adeguata come zona, orari e livelli
- creare un Centro Servizi in cui sono disponibili tutte le informazioni necessarie aali stranieri su offerte di lavoro. corsi di italiano e di altre attività manuali

Attività realizzata nel 2013

- Avvio delle attività

Attività prevista nel 2014

- Prosecuzione delle attività

PROGETTO "CAPOLINEA 27 A TEATRO"

In collaborazione con Arci Brecht nei locali della Sala Alessandri e Teatro del Lampadiere si svolgerà questa rassegna teatrale di almeno 20 date gratuite per la cittadinanza attraverso la collaborazione con realtà territoriali che si esibiranno gratuitamente per mantenere viva l'offerta culturale del Q.re.
Tale progetto non rappresenta alcun onere per il Q.re

Attività realizzata nel 2013

- Avvio delle attività

Attività prevista nel 2014

- Prosecuzione delle attività

PROGETTO "DOC IN TOUR"

In collegamento con il più ampio progetto regionale tale progetto si realizzerà con la proiezione gratuita alla cittadinanza di 4 docu-film selezionati tra quelli messi a disposizione dalla regione Emilia-Romagna e cor successivo dibattito coi registi. Nel caso in cui tale progetto sarà apprezzato dalla cittadinanza si è già previsto di raddoppiare le date nel corso del 2015
Tale progetto non rappresenta alcun onere per il Quartiere

Attività realizzata nel 2013

- mappatura per avviare il progetto nel 2014

Attività prevista nel 2014

- avvio delle attività

PROGETTO "MAKTUB"

In collaborazione con Teatro della Beffa tale progetto si realizzerà con il posizionamento di una tenda Yurta in Piazza dell'Unità. Tale tenda ospiterà tutti i giorni per un mese di tempo spettacoli serali e laboratori diurni gratuiti o ad offerta libera per la cittadinanza
Tale progetto non rappresenta alcun onere per il Quartiere

Attività realizzata nel 2013

- contatti per avviare il progetto nel 2014

Attività prevista nel 2014

- avvio delle attività

6.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

	Anno 2012	Anno 2013
Sportello al Cittadino		
N° sedi Sportello al cittadino	3	3
N° contatti allo sportello	59.846	52.878
Afflusso medio giornaliero	199	176
Tempi medi attesa	11	10
N° procedimenti avviati	6.041	4.507
N° attività anagrafiche	49.915	50.274
Citizen Relationship Managemen (CzRM)		
n. segnalazioni	1.696	1.822

7. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinati alle LFA

TERRITORIO	INDIRIZZO	ASSOCIAZIONE	NOTE
Bolognina	Via Corticella 145 (*)	Comitato di gestione Caserme Rosse	Realizzazione attività culturali
Bolognina	Via Corticella 147/2 (*)	Società Bononia Boxe	Svolgimento attività nell'ambito degli sport minori
Bolognina	Via Corticella 147/3 (*)	Club Bologna ASD	Svolgimento attività nell'ambito degli sport minori
Bolognina	Via Giuriolo 7	Scuola popolare di musica Ivan Illich	Programmazione e gestione attività culturali in ambito musicale
Bolognina	Via N. Dall'Arca 36 (**)	Associazione Universo - Associazione OrcheIdee - Associazione On the Move - Associazione Seminaria - Associazione Harambe	Progetto per favorire la coesione sociale e l'animazione di comunità del comparto "Corte 3"
Bolognina	Via Saliceto 3/5 (box auto n. 42)	Gruppo Colombofilo Bolognese	Uso magazzino
Corticella	Via Bentini 18/A (*)	in corso assegnazione tramite bando pubblico	
Corticella	Via Colombarola 44 (*)	AIAS	Realizzazione servizi, attività e progetti a favore di persone disabili e loro famiglie
Corticella	Via Colombarola 46 (*)	CEPS	Realizzazione polo di iniziativa a favore di persone diversamente abili
Corticella	Via Ferrarese 156/40	Comitato orti della Dozza	Utilizzo come deposito attrezzi e altri materiali
Lame	Via Beverara 125a-b-c-d-e-f (*)	Associazione Terra Verde	Realizzazione interventi di integrazione e sviluppo umano
Lame	Via Marco Polo 51 (locali vari)	Comitato di gestione Centro Civico Lame	Gestione attività di utilità sociale e attività della Rete Lame
Lame	Via Zanardi 214	Associazione Dilettantistica Pattinatori Bononia / Gruppo Colombofilo Bolognese	Gestione attività di utilità sociale e interesse pubblico
Lame	Via Marco Polo 21/21	in corso assegnazione tramite bando pubblico	
Lame	Via Marco Polo 21/23	in corso assegnazione tramite bando pubblico	
Lame	Via Zanardi 249 (locali vari) presso Immobile "CUBO"	Associazione senza il banco - Unione Italiana Mutilati della Voce - Associazione Tomax Teatro - Comitato di Gestione Centro Civico Lame	Gestione attività di utilità sociale

*: Immobile con attività di utilità sociale e di comunità con trattamento canoni e/o utenze ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Servizi Sociali e dell'art. 10 comma 4 del Regolamento LFA

** : Immobile di proprietà ACER in gestione al Quartiere

8. Partecipazione, progettualità e sussidiarietà del Quartiere Navile

I progetti di seguito elencati potranno essere oggetto di finanziamento e/o supporto logistico e messa a disposizione delle sale di Quartiere

ConVivere Bolognina

Progetto organizzato con UrbanCenter e il contributo della legge regionale 3/2010. Il progetto intende lavorare con associazioni, cittadini e commercianti per trovare una modalità di convivenza condivisa in Bolognina. Il progetto prevede incontri, analisi, iniziative e il consolidamento di una modalità di intervento nella zona Bolognina, mirato a creare occasioni positive di sviluppo delle socialità, della legalità e della qualità urbana.

Mercato Navile

Attività di coordinamento e comunicazione sul nuovo assetto urbanistico e sulla cantierizzazione, in relazione con Urbancenter Bologna. Le attività iniziate proseguono con il cantiere di interramento di via Gobetti e il riassetto dell'area prospiciente via Fioravanti. Attività di relazione e comunicazione con la cittadinanza.

Progettualità di cittadinanza attiva rivolta al decoro, alla qualificazione ed alle buone pratiche di pulizia ed abbellimento delle aree pubbliche del territorio

Progetti per la cura e la valorizzazione del territorio con il coinvolgimento del volontariato per avviare anche campagne di sensibilizzazione che rafforzino il senso di comunità riguardo: sgambatura cani, mozziconi e chewing gum a terra, tenuta animali domestici, ecc. Importante lo sviluppo di progetti in collaborazione con cittadini e associazioni nell'ambito del regolamento sui beni comuni.

Progettualità "commercio a Navile"

Il mondo del commercio con Associazioni di Categoria e Comitati di Commercianti maggiormente rappresentativi e radicati nel territorio,

con l'obiettivo di formulare idee e proposte per un rilancio commerciale della zona, con approfondimento sulle problematiche relative ad una maggiore vivibilità.

Progetto "Adotta la memoria"

Percorso della memoria: risorse pubbliche e private per creare percorsi di valorizzazione della memoria del nostro quartiere. Dalla Lotta partigiana, fino al Museo di Ustica ed ai luoghi dei tragici fatti della "Uno Bianca" anche attraverso la proiezione di film ed in particolare si propone la visione del film "Operazione Radium" ambientata a Bologna durante l'occupazione tedesca.

Urbanistica e grandi trasformazioni del Quartiere: relazione con i cittadini informazione e partecipazione

L'attività è rivolta a seguire le difficili trasformazioni urbanistiche in corso, a seguire i rapporti dei cittadini con l'amministrazione sui vari progetti di riqualificazione svolti con modalità partecipative.

Il Quartiere è privo di deleghe in specifico sulla materia, ma essendo il Quartiere Navile fortemente interessato rispetto alle grandi trasformazioni urbanistiche cittadine si ritiene opportuno svolgere una funzione di cerniera tra l'amministrazione comunale ed i cittadini nei settori dello sviluppo urbanistico del territorio, della mobilità e delle politiche abitative. La Commissione ad hoc svolge il ruolo di contenitore della attività connesse al Laboratorio per la Sicurezza, Legalità e Qualità Urbana.

Laboratorio per la sicurezza e la qualità urbana

Nell'ambito del Laboratorio Sicurezza & etc. si terranno riunioni pubbliche a cui parteciperanno le forze dell'ordine, la PM e varie associazioni. Negli incontri, oltre al lavoro di reciproca informazione, vengono presentati progetti elaborati da associazioni per migliorare la convivenza e la qualità della vita nel territorio.

Caccia al tesoro - caccia ai valori

Anche per il 2014, il Quartiere promuoverà, attraverso il patrocinio del Presidente e mediante un supporto tecnico organizzativo, la decima edizione dell'iniziativa che si tiene sul territorio di Corticella (grazie all'impegno di cittadini e di organizzazioni di volontariato) il 2 giugno dal titolo "Caccia al tesoro - Caccia ai valori". L'iniziativa (una caccia al tesoro non competitiva) ha l'obiettivo di promuovere la socialità sul territorio, favorire lo scambio e l'incontro tra cittadini, promuovere valori positivi tra persone provenienti da ambiti diversi e la conoscenza diretta del territorio.

Progetto "I colori del Navile"

Il progetto ha come obiettivo il miglioramento della qualità della vita nei suoi aspetti sociali, economici, ambientali, culturali del quartiere Navile a Bologna. Il progetto si fonda sull'eterogeneità dei partecipanti (associazioni di genitori, di commercianti, sportive etc) dei quali valorizza le esperienze e i saperi, con l'obiettivo condiviso di una riqualificazione del quartiere basata sulla sostenibilità sociale ed economica.

E' perciò un luogo di progettazione condivisa e di elaborazione di idee che promuove e organizza azioni per la valorizzazione delle risorse sociali e culturali del territorio. Svolge consulenza tecnica per la promozione delle opportunità di cui il quartiere beneficia, attraverso servizi di informazione, orientamento e di supporto per migliorare la sua capacità di attirare risorse pubbliche e private.

Competenze digitali nelle scuole del Navile

Migliorare la qualità dell'Offerta formativa delle scuole elementari e medie del Navile, proponendo il sostegno di:

1 - soluzioni per il cablaggio in linea ADSL in tutti i plessi;

2 - corsi e laboratori sul tema dell'HW e SW libero e consapevole: cioè dei rischi e delle opportunità legate alla conoscenza degli aspetti tecnologici, economici, sociali, cognitivi e psicologici legati all'utilizzo delle tecnologie internet (mobile e social). Obiettivo del progetto, e ruolo specifico del Quartiere Navile, è quello di favorire un tavolo di confronto e di progettazione condivisa che, a partire dalle esigenze degli IC sulle "competenze digitali", metta insieme tutti gli attori che possano dare risposte omogenee sui punti suddetti.

Progetto Vivi Corticella

Il dialogo molto attivo con i commercianti della zona di Corticella, ha portato alla progettazione di una seconda edizione dell'iniziativa Vivi Corticella (dopo quella dell'autunno 2012).

I commercianti, le associazioni di Corticella, supportate dal Quartiere nella fase organizzativa, ha promosso per il 2013 l'animazione della zona circostante l'ex dazio e via Sant'Anna attraverso l'attivazione di un piccolo mercatino di antiquariato e di hobbistica, la presenza di banchetti e attività promosse dalle associazioni di volontariato del territorio.

L'obiettivo è quindi quello di animare una zona importante del Quartiere e permettere ai cittadini di fruire di spazi normalmente occupati dalle automobili e di iniziative di prossimità che permettono lo scambio e l'incontro informale tra i cittadini.

Feste di strada (Halloween - Bolognina wine night, ecc...)

Nel prossimo triennio i progetti di animazione di strada saranno sostenuti oltre che da piccoli finanziamenti ad hoc, dai numerosi gli uffici che concorrono al buon esito della manifestazioni, per la concessione delle autorizzazioni amministrative, per la regolamentazione del traffico, per la tutela dell'ordine pubblico e per la pulizia delle strade. Sono eventi che conoscono una crescita continua in termini di dimensioni e di partecipazione e che valorizzano l'iniziativa dell'associazionismo dei commercianti.

Progetto Pedibus

Il Quartiere Navile ha promosso l'attivazione di un progetto di educazione alla mobilità a piedi a favore degli studenti dell'IC3 di Lama e dell'IC4 di Corticella. Scopo generale del progetto è l'individuazione di percorsi sicuri negli spostamenti casa-scuola e scuola-casa, incentivando modelli di mobilità alternativi al caotico ed eccessivo utilizzo dell'auto privata e limitando gli effetti nocivi in termini ambientali e di salute nonché di viabilità. Nello specifico si vuole dare seguito alle iniziative dei Pedibus promosse dal Centro Antartide (Progetto europeo Mimosa) presso le scuole Silvani (IC3 Lama), Marsili e Villa Torchi (IC4 Corticella), destinate alle scuole materne ed elementari, e stimolare la nascita di altri gruppi autonomi in altri plessi; si vuole poi incentivare la nascita di una esperienza di Bicibus presso le scuole medie dell'IC4 in stretta collaborazione con i genitori interessati, i docenti con funzione ambientale e la dirigenza scolastica.

Collaborazione con le Biblioteche di Quartiere

Il Quartiere ha strutturato un gruppo di lavoro stabile fra le tre biblioteche del quartiere, di competenza dell'Istituzione Biblioteche comunale, e l'ufficio cultura. Tale gruppo ha la funzione di coordinare e dare visibilità alle iniziative organizzate congiuntamente e a quelle proposte da ogni singola struttura

Valorizzazione della convenzione con l'archivio del Canzoniere delle Lama

La Biblioteca Lama ospita l'archivio storico del "Canzoniere delle Lama", di proprietà del Quartiere Navile, a seguito di una donazione. Il Quartiere si impegna, insieme alla biblioteca e compatibilmente con le sue risorse, alla sua valorizzazione.

Progetto Ragazzi

Nel 2013 è stato avviato il primo anno del progetto ragazzi, un percorso di avvicinamento all'amministrazione per i ragazzi delle medie. L'attività è nata dalla discussione in commissione Politiche Culturali e Giovanili e si sta svolgendo con la collaborazione dei consiglieri e degli istituti comprensivi del territorio sotto la supervisione di un volontario del centro Montanari.

Progetto "Rilancio Centro Sportivo Pizzoli"

Il Centro Sportivo Pizzoli vive da anni una situazione di progressivo impoverimento di strutture dovuto alla vetustà dell'impianto. Il progetto intende coordinare al meglio i soggetti che tutt'ora insistono sull'area ed elaborare, insieme all'Amministrazione Comunale, strategie che consentano un rilancio. Nel 2014 prevista la riattivazione del Centro Sociale Pescarola, la ristrutturazione del paly ground, alcuni interventi di manutenzione straordinaria e il consolidamento della rete sociale che opera in zona.

Costruzione rete Centri estivi privati

Il Quartiere intende sviluppare durante l'anno riunioni di coordinamento e scambio di esperienze fra i centri estivi organizzati da soggetti esterni all'Amministrazione e con progetti autonomi.

Progetto Centri Civici

Valorizzazione dei complessi polifunzionali pubblici, sperimentando l'interazione fra associazioni e servizi comunali. Il progetto mira al pieno utilizzo su progettualità condivise con associazioni e cittadini. Il progetto prevede anche la trasformazione dell'Urp Lama in sede distaccata dell'Urp Fioravanti, supportato dallo Sportello informatico del Cittadino costituito a fine 2013 con un progetto di cittadinanza attiva. Prevede l'utilizzo pieno del Centro Civico di Corticella con progetti di integrazione socio-sanitaria e un rilancio degli spazi dell'immobile di Caserme Rosse, nella logica di casa delle associazioni.

Progetto “Le strade raccontano”

In collaborazione con Unipol e Navile Insieme vengono calendarizzate attività con esperto di conoscenza della toponomastica del quartiere, con particolare attenzione alle vie di artisti della Bolognina.

Progetto di efficienza energetica per l'edilizia residenziale e pubblica esistente

Il progetto nasce dalla convenzione con la Facoltà di Ingegneria (Dipartimento di Ingegneria Energetica, Nucleare e del Controllo Ambientale e Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale) e con la Facoltà di Scienze Politiche (Dipartimento di Sociologia) dell'Università di Bologna. L'attività di ricerca riguarda la realizzazione di studio di rigenerazione energetica finalizzato all'individuazione delle trasformazioni ammissibili del costruito esistente che riducano l'impatto ambientale ed i consumi energetici, in linea con le normative vigenti e compatibilmente con le esigenze abitative. Lo studio di fattibilità tecnica, si accompagnerà ad attività di analisi ed animazione sociologica del comparto preso a riferimento (PEEP Corticella).

Il Progetto di “Riqualificazione ed efficienza energetica del PEEP Corticella, si sviluppa nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Bologna.

Rispetto alla fase di presentazione e discussione del PAES, avviato il giorno 8 marzo 2012 con un incontro pubblico al forum del PAES e presentato il giorno 27 marzo 2012 alle competenti commissioni consiliari di Quartiere in un incontro congiunto che si è tenuto nella sala del Consiglio Comunale, il Quartiere Navile non si è limitato a partecipare ai gruppi di lavoro specifici, ma ha sviluppato una propria, specifica progettualità che è stata inserita quale azione specifica del PAES.

Ci riferiamo, infatti, alla scheda di azione EDI-RES10 – Studio di riqualificazione energetica PEEP Corticella che si pone l'obiettivo di fornire un contributo (sotto forma di studio di analisi tecnica e sociologica), finalizzato all'individuazione:

dell'attuale consumo energetico del comparto residenziale e pubblico del PEEP Corticella (costituito da proprietà edilizie pubbliche, private ed indivise); dello stile di consumo e della propensione all'investimento in efficienza energetica da parte dei residenti del PEEP.

Tale azione è stata costruita con:

l'ODG 39/2011 del 22/12/2012: “Azione per l'efficienza energetica degli edifici residenziali e degli edifici pubblici esistenti”;

la sottoscrizione di un Protocollo di intesa senza oneri tra Comune di Bologna ed Università di Bologna (Dipartimento di Ingegneria Energetica, Nucleare e del Controllo Ambientale - DIENCA; Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale - DAPT; Dipartimento di Sociologia)

la Commissione “Ambiente” del 21/03/2012 in cui sono state presentate le azioni progettuali previste.

Nel 2012, quindi, lo studio realizzato dall'Università di Bologna ha prodotto specifici risultati rispetto all'impronta energetica del Comparto PEEP:

da un punto di vista tecnico, misurando il livello di efficienza energetica degli edifici residenziali e pubblici esistenti;

da un punto di vista sociologico, analizzando lo stile di consumo energetico (compresa la propensione al risparmio ed efficienza energetica), da parte delle famiglie residenti presso il PEEP.

La comunicazione dei risultati dello studio verranno comunicati nel corso di un evento pubblico che si svolgerà il 29 aprile 2013.

Terminata la fase di studio, il progetto PAES passa alla fase operativa di progettazione di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria che, a partire dai suddetti dati di analisi raccolti, predisponga un vero e proprio “Masterplan di interventi di efficienza energetica” in grado di pianificare operativamente tutti gli interventi necessari a realizzare gli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica (retrofit edifici, contabilizzazione e termoregolazione del calore, diversificazione della produzione dell'energia da fonti rinnovabili, ecc.).

A partire dal processo di metanizzazione con cogenerazione della Centrale Termica del PEEP Corticella che, già dalla prossima stagione termica, non brucerà più BTZ e comincerà a produrre risultati positivi in termini ambientali ed economici.

Il processo di trasformazione energetica del PEEP Corticella sarà sostenuto dagli interventi operativi previsti dal PAES in considerazione: sia dell'elevato impatto che produrrà sulle proprietà pubbliche (scuola elementare media e materna, uffici comunali, poliambulatorio ASL, Biblioteca, ecc.) e private esistenti (circa 1000 unità immobiliari), sia per il modello di riqualificazione tecnica ed economico-finanziaria che potrebbe essere replicato su singoli condomini o su comparti similari esistenti in città (PEEP e Centrale Termica del Fossolo e della Barca).

Il modello che si vuole provare a realizzare è quello della “Comunità energetica”, in cui tutti i soggetti pubblici e privati che condividono i servizi energetici decidono di investire in risparmio ed efficienza energetica: producendo vantaggi economici (riduzione bolletta energetici e finanziamento interventi di riqualificazione degli edifici

9. Rendicontazione per l'anno 2013 delle "attività" svolte dal Consiglio di Quartiere e dalle commissioni consiliari

SEDUTE CONSIGLIO DI QUARTIERE: n. 16

10 gennaio
31 gennaio
28 febbraio
4 aprile
18 aprile
2 maggio
4 giugno (Consiglio aperto)
13 giugno
20 giugno
11 luglio
19 settembre
26 settembre
10 ottobre
17 ottobre
24 ottobre
21 novembre

COMMISSIONI CONGIUNTE

Politiche Culturali e giovanili, commissione Urbanistica e mobilità :

28 gennaio 2013-Parere su proposte commissione toponomastica del Comune di Bologna-parere su modifiche regolamento passi carrai

Commissione congiunta con il Q.re S. Donato (svolgimento via Spadolini 7) presenti per entrambi i Q.ri le commissioni - commissione politiche per l'istruzione e la sostenibilità ambientale, innovazione e la coesione sociale ,Politiche culturali e giovanili, Mobilità e Urbanistica.

8 aprile 2013-presentazione del regolamento comunale per disciplina delle attività rumorose temporanee.

Politiche per l'istruzione, la sostenibilità ambientale l'innovazione e la coesione sociale , commissione urbanistica e Mobilità

22 maggio 2013- Presentazione del progetto Pedibus attivato dal Quartiere.

Commissione urbanistica e Mobilità e Commissione Politiche culturali e giovanili

17 settembre 2013-proposta toponomastica del Quartiere Navile

Politiche per l'istruzione, la sostenibilità ambientale l'innovazione e la coesione sociale , e Commissione politiche sociali e Welfare

15 ottobre 2013- progetto unificazione ASP

Commissione urbanistica e mobilità

7 gennaio 2013 -variante grafica RUE

25 marzo 2013- interventi di rifunzionalizzazione del canale stradale per l'efficiamento delle direttrici del trasporto pubblico locale nelle Vie Stalingrado, Liberazione, Mascherino e Donato Creti

17 giugno 2013- proposta parziale riorganizzazione della mobilità in Via dell'Arca collegata al percorso linea autobus 92

23 settembre 2013 – richiesta parere in merito alla variante di ampliamento del piano di coltivazione e sistemazione finale della Cava Pigna 2 , Comune di Bologna,- Pua con procedura di Valsat al epiano particolareggiato relativo all'ambito in trasformazione specializzato n. 153 del PSC vigente – ex fervet – già ZIS R%.1d del PRG previgente Fiera- Stalingrado di parere al Quartiere

2 ottobre 2013 - progetto ciclovia del Navile

21 ottobre 2013 - proposte di modifiche dell'organizzazione delle linee di trasporto pubblico per le linee 30 e 17 – A-C-

17 dicembre 2013 – andamento lavori via Gobetti e sistemazione della viabilità in superficie

Commissione politiche sportive e volontariato

20 febbraio 2013 – modifiche regolamento convenzione per gestione impianti sportivi

22 aprile 2013 – modifiche regolamento convenzione per gestione impianti sportivi

Commissione politiche culturali e giovanili

21 gennaio 2013 – Premio letterario Navile , organizzazione cerimonia di premiazione e attività correlate , proposta di iniziativa “percorso della memoria ”

30 gennaio 2013 - rendicontazione gestione Sala centofiori anno 2012 e valutazione modalità di gestione

20 marzo 2013 – proposta di messa in rete di iniziative estive sul territorio

6 maggio 2013 - report incontri nelle scuole per “percorso ragazzi ”

6 giugno 2013 - valutazione di attività pratiche per i ragazzi , progetto “Bolognina Liutaia”

24 settembre 2013 : linee di indirizzo bando attività LFA

Commissione politiche sociali e welfare di comunita'

3 dicembre 2013 – incontro su progetti inerenti la prevenzione e la cura della tossicodipendenza al Q.re Navile

Commissione politiche per l'istruzione e la sostenibilita' ambientale, innovazione e la coesione sociale

22 maggio 2013 – presentazione del progetto Pedibus attivato dal Quartiere

12 giugno 2013 – presentazione dei risultati di monitoraggio del primo anno di attività del progetto “rifiuti spreco zero nelle scuole del Navile” a cura di last minute market e raccatta RAEE
- approfondimento dei risultati di monitoraggio all'interno del servizio mensa, alla luce dell'approvazione del regolamento per la costituzione delle Commissioni mens
Discussione e condivisione delle proposte di miglioramento e sviluppo del progetto per il prossimo anno scolastico

16 luglio 2013 presentazione dei dati ambientali del cantiere TAV della nuova Stazione Ferroviaria di Bologna e pubblicazione sull'Info Point web del Comune di Bologna – Quartiere Navile

6 novembre 2013 - problematiche legate alla compatibilità ambientale dell'Aeroporto Guglielmo Marconi e il territorio della città

18 novembre 2013 - Nuovi stradari scolastici 2014/2015 -progetto a piedi ed in bici a scuola: presentazione e discussione

Commissione Bilancio

28 maggio 2013 - presso la Sala del Consiglio Comunale - “ Linee di indirizzo per la formazione del Bilancio del Comune di Bologna per l'anno 2013 e per la formulazione dei Programmi Obiettivo dei Quartieri per il Budget 2013 ”

29 maggio 2013 - “Bilancio del Comune di Bologna per l'anno 2013 e Programmi Obiettivo del Quartiere Navile per il Budget 2013 ”

Commissione politiche di sviluppo e promozione del commercio, artigianato e delle attività produttive

17 ottobre 2013 – promozione commerciale e animazione del territorio : esperienze a confronto – programmazione invernale

19 dicembre 2013 – proposte di valorizzazione commerciale del mercatino rionale di via Alban

UFFICIO DI PRESIDENZA ANNO 2013

15 gennaio 2013

18 febbraio 2013

12 marzo 2013

27 marzo 2013

15 aprile 2013

14 maggio 2013

18 giugno 2013

16 settembre 2013

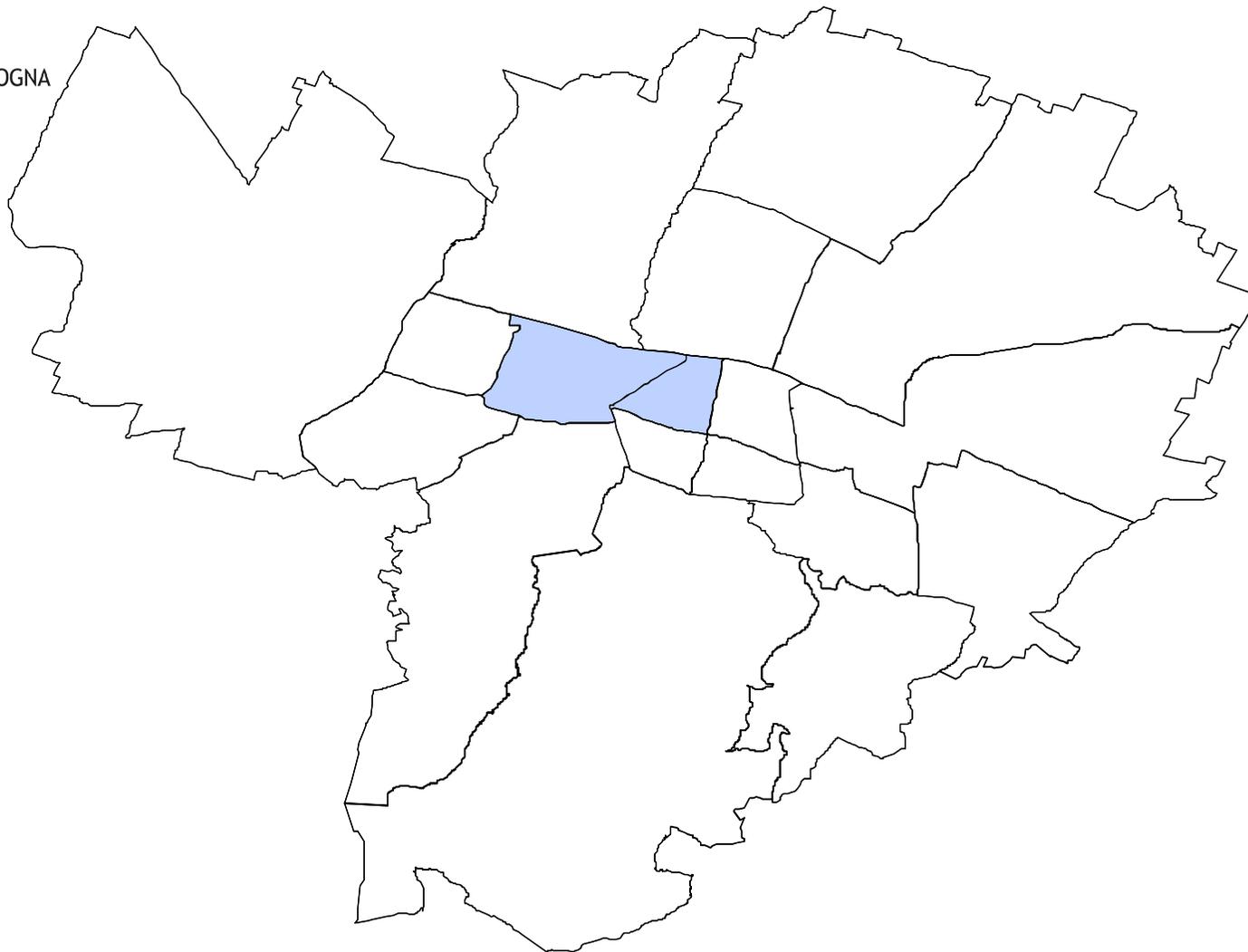
22 ottobre 2013

2 dicembre 2013



COMUNE DI BOLOGNA

Programma Obiettivo Quartiere Porto 2014



U.O. Affari Generali e Controllo di gestione

Indice

1.	I numeri del Quartiere	Pag.	3
2.	Le risorse umane del Quartiere	Pag.	5
3.	Piano triennale dei Lavori pubblici e degli investimenti 2014-2016	Pag.	6
3.1	Politiche di Quartiere	Pag.	8
4.	Budget 2014 per linea di intervento del Quartiere	Pag.	11
5.	Sintesi della spesa per attività consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere	Pag.	12
6.	Le risorse finanziarie per ambiti e indicatori:		
6.1.	Direzione, amministrazione e organi istituzionali	Pag.	13
6.2	Servizi sociali e assistenziali	Pag.	14
6.2.1	Indicatori: servizi sociali e assistenziali	Pag.	15
6.2.2.	Progettualità con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.	17
6.3.	Servizi scolastici e educativi	Pag.	18
6.3.1.	Indicatori: servizi scolastici e educativi	Pag.	19
6.3.2.	Progettualità con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.	24
6.4.	Sport, cultura e giovani	Pag.	25
6.4.1.	Indicatori: sport, cultura e giovani	Pag.	26
6.5.	Informazioni e rapporti con il cittadino	Pag.	27
7.	Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinati a LFA	Pag.	28

1. I numeri del Quartiere (1)

Quartiere Porto

Territorio	Totale		Marconi		Saffi	
	al 31.12.2012	al 31.12.2013	al 31.12.2012	al 31.12.2013	al 31.12.2012	al 31.12.2013
Superficie territoriale (in Kmq.):	3,721		1,058		2,663	
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	8.695,2	8.645,0	13.554,8	13.327,0	6.764,6	6.784,8
Abitazioni	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Progettate	0	0	0	0	0	0
Iniziate	0	0	0	0	0	0
Ultimate	1	1	0	0	1	1
Commercio e Pubblici Esercizi	al 31.12.2012	al 31.12.2013				
Esercizi per il commercio al dettaglio (2)	1.073	1.109				
- di cui grandi strutture di vendita	2	1				
Servizi alla persona	184	193				
Pubblici esercizi	302	377				
Popolazione	al 31.12.2012	al 31.12.2013	al 31.12.2012	al 31.12.2013	al 31.12.2012	al 31.12.2013
Struttura per sesso ed età						
Popol. residente complessiva	32.355	32.168	14.341	14.100	18.014	18.068
0-14 anni	3.259	3.325	1.381	1.410	1.878	1.915
15-29 anni	4.282	4.151	1.947	1.854	2.335	2.297
30-64 anni	16.657	16.559	7.519	7.357	9.138	9.202
65 anni e oltre	8.157	8.133	3.494	3.479	4.663	4.654
Indicatori della struttura per età e per sesso						
Indice di vecchiaia	250,3	244,6	253	246,7	248,3	243,0
Rapporto di mascolinità	87,9	87,8	86,7	86,5	88,9	88,9
Tasso ricambio popol. in età attiva	168,8	171,2	179,1	181,9	160,8	163

I numeri del Quartiere

1. I numeri del Quartiere (1)

Quartiere Porto

Popolazione	Totale		Marconi		Saffi	
	al 31.12.2012	al 31.12.2013	al 31.12.2012	al 31.12.2013	al 31.12.2012	al 31.12.2013
Famiglie e convivenze						
Famiglie	18.546	18.337	8.547	8.338	9.999	9.999
Dimensione media delle famiglie	1,73	1,73	1,67	1,68	1,78	1,78
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	328	350	83	71	245	279
Stranieri residenti	4.309	0	1.669		2.640	
Movimento della popolazione						
	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2013
Nati vivi	266	275	126	126	140	149
Morti	413	385	170	170	243	215
Saldo naturale	-147	-110	-44	-44	-103	-66
Immigrati	1.828	1539	849	669	979	870
Emigrati	1.168	1402	471	677	697	725
Quozienti gener. di natalità e mortalità						
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Quoziente generico di natalità	8,3	8,3	8,8	8,8	7,8	7,8
Quoziente generico di mortalità	12,8	12,8	11,9	11,9	13,5	13,5

1) Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dall settore attivita' produttive e commercio.

2) Non sono ricomprese le forme speciali di vendita quali le vendite tramite Internet, per corrispondenza, porta a porta e televisive.

2. Le risorse umane del Quartiere

Uffici	2011	2012	2013
Direzione/ Altro	13	14	14
Servizi Socio -Assistenziali	16	17	18
Servizi Infanzia/ Educativi	108	102	102
Sport, cultura e giovani	1	1	1
Sportello del Cittadino	12	13	12
Totale Quartiere	150	147	147

n dipendenti al 31/12 di ogni anno

3. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2014-2016

Interventi		Euro/000			
Settori		2014	2015	2016	Note
	Opere di competenza del Consiglio Comunale				
settore mobilita' sostenibile	PROGETTO PIANO PARCHEGGI :REALIZZAZIONE PARCHEGGI LARGO NIGRISOLI OSPEDALE MAGGIORE	1.000,00	500,00		CONTRIBUTO REGIONALE A AUSL
settore sistema culturale e giovani	Restauero facciata Arena del Sole		300,00		Contributi privati U.I. Edilizia storico monumentale
	Interventi				

Interventi	2014	2015	2016	
Opere di competenza del Consiglio di Quartiere				
PROGETTO "POLI SCOLASTICI" manutenzione straordinaria scuola primaria ,secondaria primaria Monterumici		1.500,00		
PROGETTO "POLI SCOLASTICI" Nuovo polo scolastico ai Prati di Caprara		4.500,00		
Altri Interventi				
Totale opere di Competenza del Consiglio di Quartiere		6.000,00		
Totale Opere	1.000,00	6.800,00		

3.1 Politiche di Quartiere

Priorità sulle quali investire le risorse umane ed economiche del quartiere 2014

- Progetto finalizzato a valorizzare la rete di associazioni che operano sul territorio, nell'ambito delle politiche sociali. Analisi, monitoraggio e coordinamento del lavoro svolto, per avviare azioni di coinvolgimento e scambio di progetti tra le realtà associative territoriali, per favorire percorsi di cittadinanza attiva, promuovere partecipazione, solidarietà e sussidiarietà. Approfondimento sulle maggiori problematiche presenti nel Quartiere, relativamente ai minori, agli adulti e agli anziani;
- Analisi e studio qualificato sui nuovi fenomeni di povertà ed esclusione sociale. Progetti volti a individuare e contrastare gli emergenti fenomeni di esclusione sociale, ridurre lo stato di bisogno di persone in grave difficoltà economica e relazionale, promuovere lo sviluppo di coesione e responsabilità sociale dei territori. Attivazione di un percorso condiviso basato sul comune interesse, attraverso una rete di collaborazioni tra istituzioni, realtà associative e società civile, che favorisca anche una cooperazione tra pubblico e privato;
- Attività di sensibilizzazione, formazione e prevenzione nei confronti della popolazione anziana. Presentazione di progetti finalizzati alla diffusione di corretti stili di vita, alla cura della persona e della propria salute;
- Valorizzazione dei tre centri sociali (Tolmino, Saffi, Centro Costa) presenti sul territorio del Quartiere, per potenziarne il ruolo di aggregazione e socializzazione e favorirne l'attività culturale. Sviluppare i rapporti tra i centri sociali, le istituzioni, l'Ancescao e le associazioni presenti nel territorio. Promuovere progetti e relazioni intergenerazionali, per favorire la crescita sociale e culturale dei centri;
- Migliorare e potenziare gli spazi destinati alle aree ortive assegnate ai cittadini, anche nella previsione di una loro collocazione più opportuna all'interno dell'area dei Prati di Caprara;
- Progetto finalizzato ad attivare nuove forme assistenziali, rispetto a quelle offerte tradizionalmente dagli ospedali e dagli ambulatori specialistici. Attivazione di un presidio infermieristico, nel quale fornire piccola assistenza infermieristica gratuita, realizzata da operatori (infermieri) volontari;
- Progetto che promuove azioni di riflessioni e coordinamento nell'ambito delle problematiche adolescenziali. Costituzione di un tavolo di lavoro, composto da tutti i soggetti che si occupano dell'educazione e della formazione degli adolescenti, finalizzato a prevenire e gestire fenomeni di violenza e bullismo presenti nel Quartiere;
- Promozione di interventi educativi rivolti agli adolescenti più a rischio di marginalità, per favorirne pari opportunità di accesso allo sport e all'attività motoria, valorizzando le associazioni presenti sul territorio ed in collaborazione con i Servizi sociali ed Educativi nell'ottica del "lavoro di comunità".
- Collaborazione tra il Quartiere, il teatro Manzoni, il Liceo Minghetti ed alcune realtà associative presenti sul territorio, al fine di promuovere momenti di sostegno pomeridiano alla formazione culturale dei ragazzi. Gli incontri prevedono lezioni singole e di gruppo gratuite. In particolare si prevedono collaborazioni con le società sportive che operano nel Quartiere con la finalità di offrire a ragazzi in difficoltà la possibilità di praticare le varie discipline sportive gratuitamente;
- Promozione di progetti e attività che, attraverso il coinvolgimento delle scuole, dell'associazionismo e del Centro giovanile "progetta il tuo spazio", siano rivolti al mondo giovanile in generale;
- Costruzione di attività e progetti rivolti all'integrazione delle varie etnie presenti nel nostro Quartiere, attraverso politiche volte a facilitare il migliore inserimento dei cittadini migranti nel tessuto economico sociale e culturale della nostra comunità;

- Promozione di attività di progettazione e all'avvio di iniziative finalizzate alla valorizzazione di aree del territorio urbano ancora soggette ad incuria e degrado, anche con l'adozione di azioni ed investimenti funzionali ad aumentare il grado di vivibilità, fruibilità e sicurezza;
- Proposte di microprogetti di riqualificazione urbana in aree specifiche del centro storico, relativamente a strade o parti di esse, piazzette, piccoli slarghi. Realizzazioni di aree dove coniugare le esigenze estetiche alla vivibilità, per avere una città o una porzione di essa, più bella, più sicura, più fruibile nella quotidianità e negli spazi di prossimità;
- Monitoraggio e impulso alla realizzazione del Parco ai Prati di Caprara, attraverso un'attività costante che favorisca e acceleri il passaggio dell'area dal Demanio al Comune di Bologna. Costruzione della rete di associazioni e cittadini interessati alla realizzazione del parco urbano dei Prati di Caprara;
 - Promuovere la ricerca di risorse umane ed economiche per valorizzare e salvaguardare le aree verdi presenti nel Quartiere. La finalità è quella di tutelare il nostro patrimonio ambientale, naturalistico ed estetico-paesaggistico, oltre a preservarne e favorirne l'uso collettivo e di aggregazione. Prevedere forme di coinvolgimento attivo della cittadinanza e delle sue associazioni in attività di volontariato per la cura e la manutenzione delle aree verdi.
 - Programmazione di un piano di lavoro volto a sviluppare il senso civico, educando alla cura dei luoghi pubblici (rifiuti gettati in strada, muri imbrattati, utilizzo improprio degli arredi urbani). Progetti che valorizzino la capacità dei cittadini di operare insieme per il bene comune superando i propri interessi individuali;
 - Promuovere e favorire un sistema che garantisca, in maniera capillare ed efficiente, una raccolta differenziata dei rifiuti urbani sul territorio di Bologna e in particolare al Quartiere Porto. Individuare e promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione dei cittadini rispetto al tema della qualità della raccolta differenziata dei rifiuti e del loro riciclo. Costruire progetti specifici relativamente al conferimento di particolari rifiuti come l'olio esausto, e materiale elettrico ed elettronico.
 - Progetto volto a creare momenti di approfondimento e di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità territoriale, ambientale ed energetica, della green economy, della riduzione dello spreco di risorse non rinnovabili, per stimolare l'attuazione di buone pratiche e comportamenti virtuosi da parte dei singoli che possono trasformarsi in benefici per l'intera collettività. In particolare verranno trattati i temi legati all'efficienza energetica degli edifici negli interventi di recupero urbano, la mobilità sostenibile, la microriqualificazione urbana e il recupero e riuso dei materiali;
- Creazione di un Tavolo di lavoro, denominato Porto Memoria. Il progetto vuole presentare un programma culturale dedicato alla promozione e allo svolgimento di iniziative per la celebrazione del settantesimo anniversario della Resistenza e della guerra di Liberazione;
- Creazione di progetti volti a promuovere e diffondere la cultura della legalità, sulla prevenzione e sul contrasto alla criminalità organizzata. Organizzazione di momenti e seminari di approfondimento indirizzati a promuovere informazione, consapevolezza, cultura morale e della legalità come strumento per contrastare la presenza e il potere della criminalità. Istituzione di un centro d'iniziativa della legalità, con lo scopo di attuare interventi finalizzati sia all'analisi delle possibili infiltrazioni del fenomeno criminale mafioso nel tessuto sociale e commerciale bolognese, sia alla realizzazione di azioni concrete e sinergiche tra vari soggetti, interni ed esterni all'Amministrazione;

- Prevedere, attraverso la collaborazione del Quartiere e delle altre istituzioni, dell'apporto delle innumerevoli associazioni culturali e sociali che operano nel territorio, e dei vari soggetti pubblici e privati che insistono su particolari aree del Quartiere, un calendario di iniziative estive. Le iniziative che si svolgeranno su alcune aree verdi del quartiere hanno la finalità di offrire, oltre ad un vasto programma culturale (cinema, teatro, musica, letture) e ludico di promuovere una cultura dei diritti, del rispetto e dell'integrazione, oltre che essere un presidio attento e sicuro di alcune aree nelle ore pomeridiane e notturne. Promuovere la valorizzazione, anche con l'apporto delle Associazioni di Categoria di riferimento, delle attività economiche presenti nel quartiere, in considerazione non solo della loro funzione di servizio ai cittadini, ma anche per il raggiungimento di adeguati livelli di vivibilità del territorio. Previsione di valorizzare alcune aree del territorio attraverso la collocazione di mercatini rionali;
- Promuovere e favorire il miglioramento delle condizioni di qualità urbana e ambientale della città storica e della prima periferia, realizzando politiche integrate della mobilità sostenibile, completamento delle zone 30, e della messa in sicurezza degli incroci in prossimità delle scuole o di presidi particolarmente delicati. Realizzazione della tangenziale delle biciclette nel tratto che collega via Tolmino e Stazione Ferroviaria Centrale. Realizzazione delle piste ciclabili che completano i collegamenti delle principali infrastrutture del territorio: Scuole, Ospedale Maggiore, Stazione Ferroviaria Centrale, Palazzo dello Sport e centro storico. Riorganizzazione di piazza XX Settembre finalizzata a valorizzare le funzioni di luogo-cerniera e di valore storico-architettonico per l'interscambio e per i servizi di mobilità, potenziamento del sistema di mobilità sostenibile: nuovo bike sharing, ciclabilità (percorsi, rastrelliere, ...), realizzazione della tangenziale delle biciclette lungo i viali;
- Favorire azioni rivolte alle politiche di genere e alle pari opportunità, per la sicurezza delle donne e contro ogni forma di discriminazione fondata su orientamento sessuale, identità di genere, sesso, etnia o religione, in un'ottica inoltre di integrazione fra le diverse generazioni.

4. Budget 2014 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Bdg 2013	consuntivo 2013	Bdg 2014	Osservazioni
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	45.000	36.709	42.650	
contributi a vario titolo	5.000	4.920	5.000	
Attività promozionali	-			
Costi di servizio-Direzione	40.000	31.789	37.650	Comprende le risorse centralizzate
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	1.391.000	1.244.883	1.270.250	
Ricoveri in case di riposo	340.000	315.900	307.000	
Casa residenza per anziani	350.000	346.000	340.000	
Appartamenti Protetti	24.000	35.000	35.000	
Assistenza domiciliare	469.000	406.730	414.000	
Centri diurni	100.000	65.435	85.000	
Telesoccorso	2.000	-	1.000	
vacanze anziani	2.500	2.500	2.500	
Servizio mensa	20.000	24.506	25.000	
funerali	3.500	6.812	5.750	
contributi vari	80.000	42.000	55.000	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	558.600	606.620	605.000	
Servizi residenziali e semiresidenziali	456.600	481.941	484.000	
Sussidi e affidi familiari	73.000	74.570	68.000	
borse lavoro minori	9.000	8.479	14.000	
Assistenza educativo domiciliare	20.000	41.630	39.000	
ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	42.000	78.951	72.000	
Borse lavoro adulti	27.000	31.256	27.000	
Contributi economici	15.000	47.695	45.000	
SCUOLE DELL'INFANZIA	75.000	90.200	79.800	
Progetto integrato scuola dell'infanzia	75.000	90.200	79.800	figlie di sant'anna e san vincenzo de paoli
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	872.100	901.107	861.500	
Assistenza all'handicap	660.100	706.229	667.000	
Trasporto individuale	30.000	20.538	25.000	
Estate in città	20.000	15.893	17.500	
Iniziative di supporto	25.000	29.694	18.000	
Servizi integrativi scolastici	77.000	80.589	84.000	
Interventi socio educativi minori	60.000	48.164	50.000	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	68.300	68.412	68.800	
Gestione impianti sportivi	68.300	68.412	68.800	
Attività culturali	-			
TOTALE QUARTIERE	3.052.000	3.026.882	3.000.000	

5. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici : risorse assegnate al Quartiere

	Bdg 2013	Bdg 2014	osservazioni
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.695.000,00	2.647.700,00	
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	9.000,00	14.150,00	
ESTATE IN CITTA'	20.000,00	17.500,00	
TRASPORTO SCOLASTICO	30.000,00	25.000,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	3.000,00	3.000,00	
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	640.100,00	647.000,00	
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	77.000,00	84.000,00	
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	714.000,00	682.000,00	
SERVIZI VARI PER IL COORDINAMENTO QUARTIERI	3.500,00	5.750,00	funerali
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCCORSO)	471.000,00	415.000,00	
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	100.000,00	85.000,00	
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	2.500,00	2.500,00	vacanze anziani
SERVIZIO MENSA	20.000,00	25.000,00	
IMPIANTI SPORTIVI	68.300,00	68.800,00	
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	536.600,00	573.000,00	
TRASFERIMENTI	314.000,00	318.800,00	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	204.000,00	209.000,00	comprende tutti i contributi relativi a anziani -adulti e minori
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	85.000,00	84.800,00	comprende progetto integrato scuole infanzia
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	5.000,00	5.000,00	
TRASFERIMENTI PORTATORI DI HANDICAP	20.000,00	20.000,00	
BENI DI CONSUMO	38.147,95	32.000,00	
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	28.498,77	26.000,00	
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	9.649,18	6.000,00	
BENI DUREVOLI	4.852,05	1.500,00	
ACQUISTO BENI DUREVOLI	1.500,00	1.500,00	
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI: ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI ATTREZZATURE	3.352,05	-	
TOTALE	3.052.000,00	3.000.000,00	

6. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

6.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

Risorse finanziarie dirette: totale euro

	Acquisto bene consumo (Int.2, Tit.1)	Prestazione di servizi (Int.3, Tit 1)	Trasferimenti (Int.5, tit.1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI	-	-	5.000,00	5.000,00	
Iniziative promozionali					
contributi vari			5.000,00	5.000,00	
ATTIVITA' DIREZIONALE	16.000,00	14.150,00	-	30.150,00	
Spese ordinario funzionamento	16.000,00	11.000,00		27.000,00	1.500,00
Servizi di sorveglianza		3.150,00		3.150,00	

Risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

Carta -cancelleria e abbonamenti	6.000,00			6.000,00	
Materiale informatico Software-hardware				-	
Materiale informatico Hardware				-	
Totale	22.000,00	14.150,00	5.000,00	41.150,00	1.500,00

6.2. Servizi sociali e assistenziali

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

Risorse finanziarie dirette totale euro

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo		307.000,00		307.000,00	
Case residenza per anziani		340.000,00		340.000,00	
Appartamenti protetti		35.000,00		35.000,00	
Assistenza domiciliare		404.000,00		404.000,00	
Assistenza domiciliare volontariato		10.000,00		10.000,00	
Telesoccorso		1.000,00		1.000,00	
Centri diurni		85.000,00		85.000,00	
Servizio mensa		25.000,00		25.000,00	
Altri servizi socio assistenziali per anziani		8.250,00	55.000,00	63.250,00	
Totale	-	1.215.250,00	55.000,00	1.270.250,00	-

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Risorse finanziarie dirette totale euro

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		480.050,00		480.050,00	
Sussidi per affidi familiari			23.000,00	23.000,00	
borse lavoro			14.000,00	14.000,00	
Sussidi			45.000,00	45.000,00	
centro polivalente		3.950,00		3.950,00	
Assistenza educativo domiciliare		39.000,00		39.000,00	
Totale	-	523.000,00	82.000,00	605.000,00	-

ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Risorse finanziarie dirette totale euro

	Acquisti beni di consumo (Int.2, Tit.1)	Prestazioni di servizi (Int.3 Tit.1)	Trasferimenti (Int.5, Tit.1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Borse lavoro			27.000,00	27.000,00	
Contributi economici			45.000,00	45.000,00	
Totale	-	-	72.000,00	72.000,00	-

6.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

RICOVERI

	Previsione 2013	Previsione 2014
Case di Riposo		
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	27	25
Casa residenza per anziani		
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	36	40
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	63	65
Appartamenti protetti		
N°appartamenti	3	3
N° medio utenti in appartamenti	5	6

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

	Previsione 2013	Previsione 2014
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.		
N° annuo fruitori di sussidi anziani	50	65
N° annuo fruitori di sussidi adulti	50	75
N° totale sussidi anziani	80	105
N° totale sussidi adulti	168	250

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2013	Previsione 2014
1) N° ore A.D. di base in convenzione	21.000	18.000
2) N° interventi di volontariato	2.970	2.970
TOTALE ORE (1+2)	23.970	20.970
a) N° medio annuo assistiti in A.D base	101	101
b) N° medio annuo assistiti dal volontariato	21	21
TOTALE ASSISTITI (a+b)	122	122

utenti medi ammessi al servizio

CENTRI DIURNI

	Previsione 2013	Previsione 2014
N° giorni di apertura Centro Diurno	290	290
N° medio annuo utenti	30	30
N° posti offerti	20	20

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Previsione 2013	Previsione 2014
Nr° presenze servizi residenziali a retta e in convenzione per minori compresi gruppi appartamento	40	48
Nr° contributi erogati a minori per affidi	40	60
Nr ° ore per assistenza educativa	900	1950

per numero di presenze si intende il numero totale di utenti che usufruiscono del servizio, per quanto riguarda le previsioni relative all'anno 2014 teniamo conto delle emergenze che ci potranno essere relative alla Stazione Centrale e all'Ospedale Maggiore che sono nel territorio del Quartiere
gli utenti sono circa 5 al mese

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI (contributi economici e borse lavoro per tutte le fasce di popolazione)

	Previsione 2013	Previsione 2014
N° Borse lavoro adulti e minori	145	
N° Funerali	3	5

6.2.2. Progettualità anche con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

progetti

Progetto Conad utilizzo prodotti in breve scadenza : attualmente sospeso ma coinvolge cittadini adulti e anziani del q:re Porto in difficoltà economiche: potrebbe rientrare nel progetto dell supporto per approvvigionamenti alimentari della rete case Zanardi

BADA BENE INPDAP:Progetto per inserimento adulti ospiti di strutture in lavori socialmente utili (Amici del Quartiere per Q.re porto - Società sportiva Sempre Avanti UISP per Saragozza)

TENIAMOCI PER MANO:E' un progetto collegato ai centri Anziani per l'inserimento di persone con demenza. Sono già attivi in altri centro e stiamo per aprire il progetto al Q.re Porto Saragozza

Appartamenti Protetti	Sono strutture abitative protette, di norma situate all'interno di un Centro Polifunzionale, progettate e attrezzate in modo da facilitare la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della propria intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi di vita.
Casa di riposo	La Casa di Riposo è una struttura residenziale socio-assistenziale rivolta ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti.
Casa residenza per anziani	La Casa residenza per anziani è una struttura socio-sanitaria residenziale destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti non assistibili nel proprio ambito familiare. L'obiettivo della Casa residenza per anziani è il mantenimento delle autonomie residue e il recupero delle capacità fisiche, mentali e relazionali della persona anziana grazie alla presenza di personale specializzato che garantisce assistenza nelle attività quotidiane, assistenza medica di base, prestazioni infermieristiche e riabilitative.
Centro diurno	Struttura socio-sanitaria a carattere semi-residenziale destinata ad anziani con diverso grado di non autosufficienza. Il servizio è rivolto a cittadini ultra sessantacinquenni con limitazioni dell'autonomia di lieve, media e grave entità e adulti (dai 50 ai 65 anni) non autosufficienti affetti da patologie assimilabili a quelle di tipo geriatrico
Assistenza domiciliare	Il servizio di assistenza domiciliare ha lo scopo di consentire alle persone anziane, con limitazioni dell'autonomia, di rimanere al proprio domicilio. Il servizio assicura l'aiuto necessario per la cura e l'igiene della persona, per la cura dell'alloggio e la gestione del menage quotidiano, per l'integrazione sociale, per il supporto per attività di segretario sociale in un'ottica di mantenimento o ripristino delle capacità funzionali e della vita di relazione.

6.3. Servizi scolastici e educativi

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
COORDINAMENTO SERVIZI SCOLASTICI				-	
NIDI				-	
SCUOLE DELL'INFANZIA			79.800,00	79.800,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI		3.000,00		3.000,00	
estate in città		17.500,00		17.500,00	
servizi integrativi scolastici		84.000,00		84.000,00	
trasporto individuale e collettivo		25.000,00		25.000,00	
iniziative di supporto e diritto allo studio	10.000,00		5.000,00	15.000,00	
assistenza handicap		647.000,00	20.000,00	667.000,00	
STRUTTURE EDUCATIVE				-	
				-	
Interventi socio educativi minori		50.000,00		50.000,00	
				-	
Totale	10.000,00	826.500,00	104.800,00	941.300,00	

6.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2013-2014

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
BRUCO ROSA	12	3	18	3		36
COCCHERI	10	0	40	2		52
MARZABOTTO	14	0	28	10		52
S.CAVINA	7	0	37	2		46
VIGANO'	22	0	35	3		60
TOTALE (A)	65	3	158	20	0	246

ALTRE OPPORTUNITA' 0-3 ANNI ANNO EDUCATIVO 2013/2014						
NOME DELLA STRUTTURA	NIDO IN CONCESSIONE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
progetto 1-6	0	0	20			20
marameo			49			49
TOTALE (B)	0	0	69	0		69

POSTI NIDI IN CONVENZIONE GESTITI DA PRIVATI						
NOME DELLA STRUTTURA	NIDO IN CONVENZIONE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
calicanto			22			22
pentola magica			13			13
le tate in festa			5			5
						0
TOTALE (C)	0	0	40	0		40

PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO						
NOME DELLA STRUTTURA	PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
	0	0		0		
	0	0		0		
	0	0		0		
TOTALE (D)	0	0	0	0	0	0
TOTALE (A) + (B) + (C) + (D)	65	3	267	20	0	355

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2013-2014

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.12.2013)
ANDERSEN	3	76	76
DALL'OLIO	3	76	76
DOZZA	4	93	93
MAGO MERLINO	2	53	53
porto bello	2	46	46
MARZABOTTO	3	75	75
TOTALE (A')	17	419	419

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.12.2013)
GUIDI	3	75	75
DE AMICIS	3	75	75
TOTALE (B')	6	150	150

ex comunale

SCUOLE PARITARIE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.12.2013)
S. ANNA	3	76	57
S. VINCENZO DE' PAOLI	4	91	84
MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA	3	64	64
cadiai progetto 1-6	2	50	50
TOTALE (C')	12	281	255
TOTALE (A') + (B') +(C')	35	850	824

non convenzionate
convenzione modello nido

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2013-2014**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
DE AMICIS	10	217
GUIDI	16	363
MONTERUMICI	15	358
Classe 1° Circolo Ospedale Maggiore	1	25
TOTALE	42	963

la capienza e' fittizia in quanto sezione ospedaliera

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
S. ANNA	5	104
MAESTRE PIE	10	217
TOTALE	15	321

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2013-2014**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
GANDINO ic 17	21	521
F.DE ANDRE' IC 18	10	244
TOTALE	31	765

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA	9	200
TOTALE	9	200

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE**a.s. 2013/2014**

N° strutture ADD officina dei giochi	1
N° strutture SET (1) biblio'	1

Note⁽¹⁾ Spazio lettura e centro bambini e genitori**ESTATE IN CITTA'**

	Consuntivo 2013	Previsione 2014
a) fascia di età 3-5 anni		
N° centri attivati	1	1
N° turni (settimanali)	4	4
N° bambini con handicap o disagio sociale (somma degli iscritti a tutti i turni)	34 di cui 21 h e 13 cs	30 di cui 21 h e 9 cs
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	380	380
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	267	267
b) fascia di età 6-11 anni		
N° centri attivati	1	1
N° turni (settimanali)	7	7
N° bambini con handicap o disagio sociale (somma degli iscritti a tutti i turni)	141 di cui 57 h e 84 cs	137 di cui 57 h e 80 cs
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	540	540
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	478	478
c) trasporto handicap		
n° totale bambini con handicap	1	1

TRASPORTO**a.s. 2013/2014**

N° iscritti (trasporto individuale)	8
-------------------------------------	---

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

a.s. 2013/2014

N° alunni con handicap assistiti	89 stato 12 scuola infanzia
Ore di assistenza in convenzione	880 SETTIMANALI DI CUI 700 STATO E 180 SCUOLA INFANZIA
Ore settimanali di sostegno H personale comunale	22
N° insegnanti comunali assistenza H	1

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

a.s. 2013/2014

a) assistenza all'orario anticipato e posticipato

N° iscritti	330
N° ore annue	2.975

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	219
N° ore annue	1.243

c) assistenza al trasporto collettivo

N° iscritti	
N° ore annue	

6.3.2. Progettualità anche con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

SCUOLA

SPORTELLO COUNSELING PER GENITORI

ANNI VERDI ANNI DI TEATRO

PROGETTO OUTDOOR EDUCATION, PER NIDI E MATERNE IN COLLABORAZIONE CON UNIVERSITA' DI BOLOGNA

PROGETTO INTERQUARTIERILE PRA.DI.SI PER SCUOLA INFANZIA IN COLLABORAZIONE CON UNIBO

PROGETTO DI AUTOVALUTAZIONE NIDI D'INFANZIA IN COLLABORAZIONE CON SETTORE ISTRUZIONE E COORDINAMENTO PEDAGOGICO PROVINCIALE

PROGETTO PREVENZIONE OBESITA' 0 – 6 ANNI IN COLLABORAZIONE CON SETTORE ISTRUZIONE E AUSL

PROGETTO GIOCO PSICOMOTORIO – PREVENZIONE DEL DISAGIO 0 – 3 ANNI - NIDI D'INFANZIA QUARTIERE PORTO

PROGETTO PERFORMANCE - NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, NIDI E SCUOLE INFANZIA

PROGETTO GESTIONE AUTOMATIZZATA PRESENZE REFEZIONE SCUOLE INFANZIA

PROGETTO GESTIONE AUTOMATIZZATA PRESENZE BAMBINI NIDI D'INFANZIA

PROGETTO VOLONTARI PER SOSTEGNO COMPITI CENTRI SOCIO – EDUCATIVI PRIMARIE

PROGETTO GESTIONE AUTOMATIZZATA PRESENZE DEL PERSONALE NIDI E SCUOLE INFANZIA

PROGETTO SCUOLE APERTE - CENTRO ESTIVO 11-14 ANNI

PROGETTO VOLONTARI PER SOSTEGNO COMPITI CENTRI SOCIO – EDUCATIVI PRIMARIE

PROGETTO UN BEL GIOCO DURA POCO – PREVENZIONE DELLE LUDOPATIE IN ETA' GIOVANILE

PROGETTO CULTURA IN CONDOMINIO – LAVORO DI COMUNITA' SULLA PROMOZIONE DELLE RETI DI SOLIDARIERTA' SOCIALE

**PROGETTO PERCORSI DELLA MEMORIA - PROGETTO STORICO SOCIALE DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
CULTURA**

NIPPOP :PAROLE E FORME DA TOKIO A BOLOGNA

PORTO MEMORIA ,EVENTI PER IL 70 ESIMO ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI PORTA LAME

SCIENZA IN PIAZZA

6.4. Sport, cultura e giovani

Risorse finanziarie dirette totale euro

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi culturali					-	
Servizi sportivi		68.800,00			68.800,00	
Totale	-	68.800,00	-	-	68.800,00	

6.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

Nr. impianti sportivi assegnati
di cui con gestione Bdg

Scolastici	Extra scolastici	Totale
5	1	6

COMPLESSI SPORTIVI						
COMUNALI			SCOLASTICI			
Centro sportivo Bruno Corticelli	via Zoni 2	palestra,pista pattinaggio,sala motoria campo calcio	Palestra scolastica De Amicis	Via Galliera, 74	1/10 - 31/5 dal lun al gio dalle 20 alle 23 ven dalle 16 alle 23	n. 1 palestra, 21X10,6
			Palestra scolastica Gandino Femminile	Via Graziano, 8	1/10 - 31/5 dal lun al ven dalle 17.30 alle 23	N. 1 palestra, 23,6X11,2
			Palestra scolastica Gandino Succursale	Via Asiago, 33	1/10 - 31/5 dal lun al ven dalle 18 alle 23	N. 1 palestra, 31,8X19,9
			Palestra scolastica Liceo Righi Succursale "Tolmino"	Via Tolmino, 7	1/10 - 31/5 dal lun al ven dalle 17.30 alle 23	N. 1 palestra, 20,10X12
			Palestra scolastica Monterumici	Via Marzabotto, 1/7	15/9 - 30/6 dal lun al ven dalle 9 alle 23	N. 1 palestra, 18X12

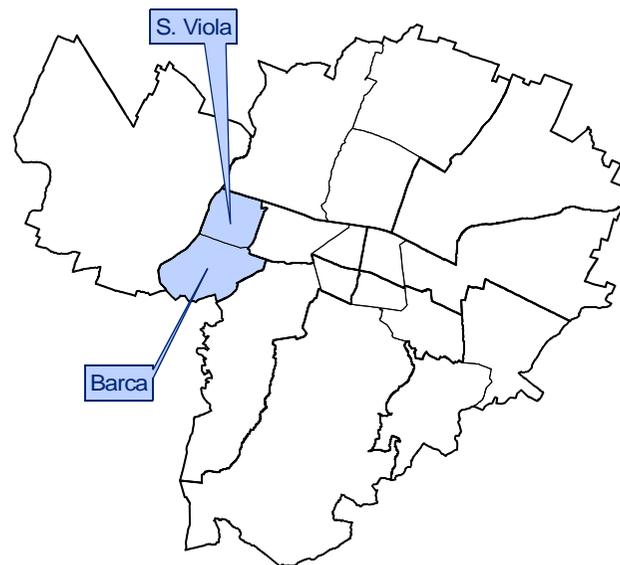
SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI
CENTRO SOCIALE ANZIANI SAFFI via Lodovico Berti 2/8
CENTRO SOCIALE GIORGIO COSTA Via Azzo Gardino 48
CENTRO SOCIALE TOLMINO Via Podgora 41
SALA DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE (Utilizzata per fini istituzionali e concessa per riunioni ,convegni conferenzr ect) Via dello Scalo 21

6.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Sportello al Cittadino					
N° sedi Sportello al cittadino	1	1	1	1	1
N° contatti allo sportello	20.200	20.100	19.800	20.000	22500
Afflusso medio giornaliero	83	80	81	73	73
Tempi medi attesa	7 minuti	5 minuti	11 minuti	11 minuti	13 minuti
N° procedimenti avviati	4.215	4.080	5.340	3.785	3405
N° attività anagrafiche	17.862	18.407	19.852	15.922	15906
Citizen Relationship Managemen (CzRM)					
n. segnalazioni	108	268	408	602	599

7. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinati alle LFA

TERRITORIO	INDIRIZZO	NOTE
saffi	locale in Pier de Crescenzi 14,primo piano	Chiavi d 'ascolto
marconi	locale in via San Carlo 24	in avvio il percorso di assegnazione dei locali
saffi	parco e immobile ex velodromo	circolo g dozza ATC,polisportiva libertas san felice,circolo dipendenti del comune di bologna, per il periodo 2006-2012,rinnovato fino al 9/2014



Programma Obiettivo 2014 Quartiere Reno

U.O. Affari generali, bilancio e controllo di gestione

Indice

1. I numeri del Quartiere	Pag. 3
2. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2014-2016	Pag. 5
3. Budget 2014 per linea di intervento del Quartiere	Pag. 6
4. Sintesi della spesa attiva - consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere	Pag. 7
5. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori	Pag. 8
5.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali	Pag. 8
5.2. Servizi sociali e assistenziali	Pag.10
5.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali	Pag.12
5.2.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.15
5.3. Servizi scolastici e educativi	Pag.16
5.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi	Pag.17
5.3.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.21
5.4. Sport, cultura e giovani	Pag.23
5.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani	Pag.24
5.4.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.26
5.5. Informazioni e rapporti con il cittadino	Pag.28
5.5.1 Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.29
6. Partecipazione	Pag.30
7. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinate alle LFA	Pag.31

1. I numeri del Quartiere ⁽¹⁾

Territorio	Totale Quartiere Reno		Barca		Santa Viola	
	al 31.12.2012	al 31.12.2013	al 31.12.2012	al 31.12.2013	al 31.12.2012	al 31.12.2013
Superficie territoriale (in Kmq.):	5,278		3,330		1,948	
Popolazione residente complessiva	34.136	34.141	21.024	20.982	13.112	13.159
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	6.467,6	6.485,5	6.313,5	6.300,9	6.731,0	6.755,1
Abitazioni	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Progettate	2	25	2	0	0	25
Iniziate	26	16	26	0	0	16
Ultimate	7	56	0	7	7	49

Commercio e Pubblici Esercizi

Esercizi per il commercio al dettaglio ⁽²⁾

- di cui Commercio (vicinato)	267
- di cui Commercio (medie)	16
- di cui Commercio (grandi)	0
- di cui Commercio in sede fissa - PVNE (Punti Vendita Non Esclusivi di quotidiani e periodici)	2
- edicole	11
- Phone center	4
Servizi alla persona (acconciatori, estetisti, etc)	75

al 31.12.2013

Popolazione

Struttura per sesso ed età

	al 31.12.2012	al 31.12.2013	al 31.12.2012	al 31.12.2013	al 31.12.2012	al 31.12.2013
--	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Popolazione residente complessiva

	34.136	34.141	21.024	20.982	13.112	13.159
0-14 anni	4.157	4.204	2.493	2.499	1.664	1.705
15-29 anni	3.983	3.981	2.379	2.405	1.604	1.576
30-44 anni	7.586	7.447	4.137	4.026	3.449	3.421
45-64 anni	8.975	9.044	5.557	5.583	3.418	3.461
65 e oltre	9.435	9.465	6.458	6.469	2.977	2.996

Indicatori della struttura per età e per sesso

Indice di vecchiaia	227,0	225,1	259,0	258,9	178,9	175,7
Rapporto di mascolinità	88,3	87,6	86,0	86,0	90,9	90,2
Tasso ricambio popol. in età attiva	161,5	157,6	160,7	155,0	162,8	162,2

	Totale Quartiere Reno		Barca		Santa Viola	
	al 31.12.2012	al 31.12.2013	al 31.12.2012	al 31.12.2013	al 31.12.2012	al 31.12.2013
Popolazione						
Famiglie e convivenze						
Famiglie	17.487	17.389	10.532	10.446	6.955	6.943
Dimensione media delle famiglie	3,86	1,96	1,99	2,01	1,87	1,88
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	163	130	29	30	134	100
Stranieri residenti	4.999	5.173	2.741	2.859	2.258	2.314
Movimento della popolazione						
	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2013
Nati vivi	282	244	139	120	143	124
Morti	443	414	285	275	158	139
Saldo naturale	-161	-170	-146	-155	-15	-15
Immigrati	1.377	1.173	678	635	699	538
Emigrati	938	779	536	467	402	312
Saldo migratorio	501	175	258	113	243	62
Quozienti gener. di natalità e mortalità						
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Quoziente generico di natalità	8,3	7,1	6,6	5,7	11,0	9,4
Quoziente generico di mortalità	13,0	12,1	13,6	13,1	12,2	10,58

1) Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dal Dipartimento Economia e Promozione della Città - Settore Attività produttive e Commercio

2) Non sono ricomprese le forme speciali di vendita quali le vendite tramite Internet, per corrispondenza, porta a porta e televisive.

2. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2014-2016

Stralcio dal Piano Poliennale dei Lavori pubblici e degli investimenti 2014-2016

(importi in migliaia di Euro)

Progetti-Interventi -Investimenti	2014	2015	2016	Unità intermedia - fonte di finanziamento
Progetto "Scuole primarie"				
Ristrutturazione scuola d'infanzia Giovanni XXIII da destinare a scuola primaria	1.200			U.I.Edilizia scolastica e Sociale - <i>Ricorso al credito (mutuo/BOC)</i>
Progetto "Adeguamento e manutenzione rete viaria"				
Interventi straordinari Pontelungo	3.000	3.000		U.I. Manutenzione strade - Urbanizzazioni - <i>Ricorso al credito (mutuo/BOC)</i>
Progetto "Riqualificazione del verde"				
Zis-Barca: Acquisizione area e completamento III° lotto Parco Parco Nicholas Green ex Villa Contri	372			Settore Ambiente e energia - <i>Contributo privati</i>
TOTALE	4.572	3.000	0	

3. Budget 2014 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Bdg 2013	Consuntivo 2013	Bdg 2014	Osservazioni
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	49.558,62	25.000,00	36.864,00	
Libere forme associative	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
Attività promozionali	7.500,00	6.000,00	4.500,00	
Costi di servizio-Direzione	34.058,62	11.000,00	24.364,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	1.166.000,00	1.014.000,00	1.024.539,91	
Ricoveri in case di riposo	119.000,00	141.000,00	110.000,00	
Case Residenze per Anziani non autosufficienti (CRA)	209.200,00	243.000,00	190.000,00	
Appartamenti Protetti	6.000,00	7.000,00	7.100,00	
Assistenza domiciliare	699.000,00	490.000,00	548.982,50	
Telesoccorso	1.500,00		1.373,07	
Centri diurni	75.500,00	85.000,00	101.525,98	
Servizio mensa	16.800,00	19.000,00	27.558,36	
Altri servizi socio assistenziali per anziani	24.000,00	19.300,00	22.500,00	
Vacanze anziani (Iniziativa estive per anziani in città)	9.000,00	9.000,00	10.500,00	
Spese per i funerali	6.000,00	700,00	5.000,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	813.950,00	1.010.000,00	911.950,00	
Servizi residenziali e semiresidenziali	640.000,00	830.000,00	738.000,00	
Sussidi per affidi familiari ed Integrazioni economiche minori	70.950,00	80.000,00	72.950,00	
Borse lavoro	5.000,00	2.000,00	3.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	98.000,00	98.000,00	98.000,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ADULTI	43.000,00	40.000,00	43.000,00	
Transizioni al lavoro	33.000,00	24.000,00	23.000,00	
Integrazioni economiche	10.000,00	16.000,00	20.000,00	
PROGETTO INTEGRATO SCUOLA DELL'INFANZIA	45.000,00	61.000,00	52.200,00	
Scuole dell'infanzia paritarie	45.000,00	61.000,00	52.200,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTTURE EDUCATIVE	1.001.491,38	985.000,00	1.012.106,09	
Estate in città	39.500,00	27.000,00	34.000,00	
Servizi integrativi scolastici	92.100,00	91.000,00	102.000,00	
Trasporto individuale H	20.391,38	36.000,00	58.351,09	
Trasporto collettivo al SET	4.200,00	2.000,00	0,00	
Iniziativa di supporto e diritto allo studio	46.700,00	45.000,00	46.009,00	
Assistenza handicap	736.800,00	718.000,00	706.000,00	
Interventi socio educativi minori	59.500,00	60.000,00	59.500,00	
Centro anni verdi	2.300,00	6.000,00	6.246,00	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	338.000,00	338.000,00	366.340,00	
Attività culturali	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
Gestione impianti sportivi	334.000,00	334.000,00	362.340,00	
TOTALE QUARTIERE	3.457.000,00	3.473.000,00	3.447.000,00	

4. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici : risorse assegnate al Quartiere

	BdG 2014
PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.148.286,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	13.500,00
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	16.809,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	52.351,09
ESTATE IN CITTA'	34.000,00
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	657.000,00
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	102.000,00
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	307.100,00
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCCORSO)	550.355,57
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	101.525,98
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	18.000,00
SERVIZIO MENSA	27.558,36
IMPIANTI SPORTIVI	362.340,00
SERVIZI CULTURALI	4.000,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	836.000,00
SERVIZI SOCIO EDUCATIVI (COMPRESO CENTRO ANNI VERDI)	65.746,00
TRASFERIMENTI	260.150,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	20.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	113.200,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	8.000,00
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	75.950,00
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	43.000,00
BENI DI CONSUMO	35.564,00
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	32.200,00
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	3.364,00
BENI DUREVOLI	3.000,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	3.000,00
TOTALE	3.447.000,00

5. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

5.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

All'inizio del nuovo mandato amministrativo 2011/2016, ha preso avvio un importante percorso di riforma che ha l'obiettivo di ripensare al modello del nostro Decentramento Municipale, anche alla luce della costituzione della città metropolitana; la riforma nazionale del sistema delle autonomie ha preso forma e il 2014 si configura come anno particolarmente significativo da questo punto di vista.

Nell'ultimo anno sono state portate avanti importanti fasi del processo di riforma del welfare locale, è stata costituita l'Asp Città di Bologna, nata dall'unificazione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri vergognosi, e nel 2014 verrà avviato e concluso il processo di unificazione di Asp Irides, per le funzioni sociali relative ai minori. Per quanto attiene ai servizi educativi, la legge di stabilità 2014 ha abrogato il divieto di costituzione di nuovi enti e questo consente di ritornare a quanto indicato nelle linee di mandato, ove era già stato previsto uno studio di fattibilità per la costituzione di una Istituzione dei Servizi Educativi. L'obiettivo, ambizioso, è quello di costituire l'Istituzione e renderla operativa a partire da settembre 2014, all'avvio del nuovo anno scolastico.

Tutto questo ridefinisce le funzioni assegnate al Quartiere e determina una forte trasformazione della organizzazione complessiva dei servizi educativi e sociali.

Pertanto questa riforma è accompagnata da una riflessione complessiva sul Decentramento e sulla funzione specifica dei Quartieri cittadini, già coinvolti in un complesso processo di riorganizzazione amministrativa e che, nell'anno passato, hanno consolidato la revisione organizzativa, che ha portato all'accorpamento gestionale in sei ambiti territoriali, primo passo verso il più ampio processo di riforma complessiva del Decentramento comunale. Nello scorso anno, nei quartieri abbinandi già assegnati alla responsabilità di un unico Direttore dal 2011 (Borgo Panigale-Reno, Porto-Saragozza, San Donato-San Vitale) sono state accorpate le posizioni di responsabilità per quel che concerne gli Sportelli del Cittadino e gli Affari generali, bilancio e controllo di gestione.

Inoltre, per quel che riguarda servizi sociali territoriali, nei Quartieri abbinandi si è passati da un'organizzazione di tipo territoriale ad una specialistica e funzionale, declinata in Servizio Sociale Territoriale - Anziani e Adulti e Servizio Sociale Territoriale - Minori e Sportello Sociale. Per quanto riguarda i Servizi Educativi territoriali nel 2014 si è in una fase di rilevante trasformazione in relazione all'avvio della Istituzione.

Il Quartiere Reno è coinvolto in modo specifico, in relazione alla strutturazione amministrativa unitaria con il Quartiere Borgo Panigale.

La complessa riforma chiama in causa le competenze di diversi soggetti istituzionali e porterà alla modifica dello Statuto e del Regolamento sul Decentramento, con l'obiettivo di configurare il ruolo dei Quartieri quali protagonisti delle reti di comunità e soggetti attivi nell'ascolto dei cittadini, rilevandone i bisogni, nonché nella ridefinizione dei modelli partecipativi e di comunicazione istituzionale.

È importante in questa fase, a partire dall'esperienza del Decentramento attuale, ridisegnare bene il ruolo di prossimità che i territori possono esercitare nella relazione con i cittadini. È inoltre essenziale continuare il lavoro di fattiva integrazione dell'azione dei Quartieri, che ha caratterizzato l'attività di questa prima parte del mandato, al fine di superare le criticità che la quotidianità amministrativa aveva evidenziato, ricollocando le risorse sulla creazione di valore e sui servizi all'utenza e razionalizzando i costi della struttura.

I primi step di questo percorso, vedono la sperimentazione di organiche forme di collaborazione per valorizzare al massimo le realtà sociali del territorio promuovendo "il lavoro di comunità". I Quartieri saranno i costruttori delle reti, in grado di connettere i bisogni alle risorse. Questo implica un grosso sforzo di riorientamento delle modalità di lavoro e ha portato nel 2013 a percorsi formativi specifici, oltre allo sviluppo di azioni e progetti sempre più orientati in questa direzione. Occorre evidenziare che tali azioni hanno coinvolto, in modo diverso, tutti gli ambiti di azione del Quartiere, i servizi sociali, quelli educativi, chi si occupa di cittadinanza attiva, chi opera per la tutela del territorio, la cultura, lo sport.

Nel corso del 2014 è previsto un intervento di riqualificazione della sede del Quartiere e degli uffici assegnati alla Polizia Municipale territoriale.

Risorse finanziarie dirette

Totale euro

33.500,00

	Acquisto bene consumo (Int.2, Tit.1)	Prestazione di servizi (Int.3, Tit 1)	Trasferimenti (Int.5, tit.1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI					
Iniziative promozionali		4.500,00		4.500,00	
Libere forme associative (L.F.A.)			8.000,00	8.000,00	
ATTIVITA' DIREZIONALE					
Spese ordinario funzionamento	12.000,00	9.000,00		21.000,00	
Piccola manutenzione					
TOTALE	12.000,00	13.500,00	8.000,00	33.500,00	0,00

Risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

3.364,00

Carta e cancelleria	3.364,00
TOTALE	3.364,00

5.2. Servizi sociali e assistenziali

Il quadro di riferimento e di trasformazione di questo ambito va coniugato con la necessità di forte tenuta dei servizi e di miglioramento dell'assetto di coordinamento con i settori centrali e con gli attori di un sistema integrato complesso. L'attività del 2013 è stata fortemente improntata a questi obiettivi e questo ha portato un significativo impegno su più fronti. Da un lato quello degli strumenti, con un lavoro rilevante di rivisitazione cittadina dello strumento informativo del comparto, Garsia, che ha comportato la rivalutazione di tutti i casi attualmente in carico, dall'altro quello della ridefinizione dei modelli di coordinamento cittadino. Il 2013 è stato anche l'anno su cui si è consolidata una diversa attribuzione delle funzioni di responsabilità delle figure apicali, in una organizzazione complessiva dei due Quartieri Borgo e Reno. L'altra linea di lavoro fondamentale è stata la crescita del lavoro di comunità, a partire dall'ambito formativo.

Il Quartiere Reno è stato sede di una significativa sperimentazione cittadina, insieme ai Quartieri Borgo Panigale e Savena, relativa al sistema di sostegno alla domiciliarità modulabile sulla base di profili assistenziali a partire dalle esigenze specifiche presentate da un anziano in un determinato momento, valutate attraverso unità di valutazione multidisciplinari semplificate; tale sistema prevede l'attivazione di diverse opportunità, anche legate a quanto offerto dal territorio, a seconda della contingenza che l'anziano sta affrontando.

Il 2014 si muove su queste linee tracciate, concentrando l'attenzione sugli ambiti dell'accoglienza e della promozione e valorizzazione delle risorse informali. Come è evidente lavora su ambiti di ridisegno complessivo del sistema nella prospettiva di una diversa attribuzione delle funzioni delegate ai Quartieri, secondo quei processi di trasformazione di ruoli la nuova configurazione delle Aziende di servizio alla persona senza perdere di vista un importante obiettivo di trasformazione dell'impostazione della relazione con il territorio, nello sviluppo progressivo del lavoro di comunità.

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

Risorse finanziarie dirette Totale euro **1.024.539,91**

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Ricoveri in case di riposo		110.000,00		110.000,00	
Case Residenze per Anziani non autosufficienti (CRA)		190.000,00		190.000,00	
Appartamenti protetti		7.100,00		7.100,00	
Assistenza domiciliare		540.982,50		540.982,50	
Assistenza domiciliare volontariato		8.000,00		8.000,00	
Telesoccorso		1.373,07		1.373,07	
Centri diurni		101.525,98		101.525,98	
Servizio mensa		27.558,36		27.558,36	
Vacanze anziani (Iniziative estive per anziani in città)		10.500,00		10.500,00	
Altri servizi socio assistenziali per anziani		2.500,00	20.000,00	22.500,00	
Spese per i funerali		5.000,00		5.000,00	
TOTALE		1.004.539,91	20.000,00	1.024.539,91	

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Risorse finanziarie dirette

Totale euro

911.950,00

La ridefinizione del "patto istituzionale" con l'Azienda USL si è delineata nel 2013 con la costituzione delle ETI territoriali (Equipe Territoriali Integrate) nei sei ambiti cittadini di riferimento; l'attività è volta a definire, con migliore efficacia, le prese in carico congiunte dell'utenza, coordinando le risorse professionali ed economiche e migliorando il lavoro di equipe. Nel 2014 è necessario consolidare il lavoro avviato, anche nella relazione con l'ETI cittadina, nella consapevolezza della complessità di tale obiettivo. Risulta inoltre necessario incrementare le azioni volte a favorire l'uscita dei minori accolti in struttura, o evitarne l'inserimento, anche mediante il potenziamento di forme di sostegno educativo domiciliare. In questa direzione nel 2014 si approfondiranno le modalità di sviluppo di forme di volontariato leggero di sostegno. L'incremento di affidamento familiare sarebbe essenziale per perseguire meglio le finalità del servizio.

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		738.000,00		738.000,00	
Sussidi per affidi familiari e Integrazioni economiche minori			72.950,00	72.950,00	
Borse lavoro			3.000,00	3.000,00	
Assistenza educativo domiciliare		98.000,00		98.000,00	
TOTALE		836.000,00	75.950,00	911.950,00	

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ADULTI

Risorse finanziarie dirette

Totale euro

43.000,00

Nel corso del 2013 si è consolidata l'attività del Servizio Sociale a bassa soglia. Il lavoro sul disagio adulto deve muoversi nell'ambito di progetti di intervento e di accompagnamento specifici, a presa in carico congiunta con l'Ausl, ove necessario, fortemente integrati con le azioni delle organizzazioni del terzo settore. Anche in questo ambito occorre sviluppare azioni di integrazione, valorizzazione delle risorse di comunità esistenti sul territorio. Nel corso del 2013, per rispondere alle esigenze per il "piano freddo", è stato strutturato un punto di accoglienza in via del Millaro da ASP Città di Bologna, per 35 posti.

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Transizioni al lavoro			23.000,00	23.000,00	
Integrazioni economiche			20.000,00	20.000,00	
TOTALE			43.000,00	43.000,00	

5.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

RICOVERI

	Previsione 2014
Case di Riposo	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	30
Attivazione di azioni volte ad incrementare il tasso di copertura giornaliero dei posti disponibili presso i Centri Diurni, anche tramite l'introduzione di una lista cittadina gestita dall'ASP Giovanni XXIII	
Case residenze anziani non auto	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	13
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	43
Appartamenti protetti	
N° appartamenti presso il centro polifunzionale Cardinale Lercaro	1
N° medio utenti in appartamenti	1

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2014
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.	
N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	4
N° totale fruitori di sussidi una-tantum	11
CONTRIBUTI ALLA MOBILITA'	
N° medio annuo assistiti	2

ASSISTENZA DOMICILIARE

Previsione 2014

1) N° ore di accreditamento per utenti non auto sufficienti	12.335
2) N° ore in contratto di servizio per utenti autosufficienti	11.155
3) N° ore di volontariato	1.027
TOTALE ORE (1+2+3)	24.517

a) N° medio annuo assistiti non auto con A.D in accreditamento	37
b) N° medio annuo assistiti autosufficienti con A.D in contratto di servizio	57
c) N° medio annuo assistiti dal volontariato	7
TOTALE ASSISTITI (a+b+c)	101

CENTRI DIURNI**Previsione 2014**

N° giorni di apertura per i 2 centri diurni	498
N° medio annuo utenti	45
N° posti offerti	38

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI**Previsione 2014**

N° medio utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento	27
N° beneficiari contributi per affido	4
N° beneficiari borse lavoro	6
N° beneficiari integrazioni economiche	105
N° ore assistenza educativa domiciliare	5.000
N° medio utenti Assistenza educativa domiciliare	18

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ADULTI**Previsione 2014**

N° beneficiari integrazioni economiche adulti	33
N° beneficiari transizioni al lavoro adulto	13

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**Previsione 2014**

N° Funerali	3
-------------	---

5.2.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Continuiamo a "Stare insieme a Reno"

Si prosegue l'attività rivolta a persone in condizione di fragilità e/o di disagio sociale, anziani soli, in coppia, parzialmente non autosufficienti, con scarse reti amicali, realizzato nel 2012 e nel 2013 attraverso la collaborazione fra il SST (Servizio Sociale Territoriale) del Quartiere e le Associazioni del territorio, del gruppo "Stare insieme" e con l'apporto fondamentale dei tirocinanti del Progetto "Bada bene". Il progetto ha come obiettivi di favorire il mantenimento del benessere psico-fisico della persona fragile e incrementare le forme di socializzazione e scambio intergenerazionale attraverso azioni condivise. Se sarà possibile anche per il 2014 accedere ai finanziamenti dal Bando E-care 2014 ciò consentirà di dare continuità alle azioni di socializzazione rivolte agli anziani e in particolare al Laboratorio attivato in modo continuativo dal 2012 con le risorse umane del progetto "Bada bene" coinvolgendo fra i soggetti attuatori alcune associazioni del gruppo "Stare insieme".

Progetto "Teniamoci per mano" e Caffè Alzheimer

Collaborazione al progetto dell'ASP, avviato a febbraio 2013 presso il Centro sociale anziani Santa Viola, coordinato dall'Asp e finanziato dal FRNA e previsto dal contratto di servizio. Il progetto "Teniamoci per mano" ha come obiettivo l'affiancamento e il sostegno degli anziani e dei familiari che se ne prendono cura attraverso la proposta di un ventaglio di interventi centrati: sull'utente a domicilio assistenza domiciliare stimolazione cognitiva sull'utente nel contesto della rete sociale: interventi di gruppo, caffè Alzheimer; sui nuclei familiari: sostegno individuale, gruppi di auto-mutuo aiuto. Monitoraggio ed integrazione con le altre esperienze presenti nei territori dei due Quartieri e con l'attività dei Centri diurni e del servizio di assistenza domiciliare.

Progetto: Lavoro di comunità verso la costituzione di un pool di comunità

Accompagnamento formativo sul piano metodologico e progettuale per la definizione di obiettivi, ambiti e target d'intervento e per la sistematizzazione dell'organizzazione e diffusione delle risorse informali (volontariato leggero a sostegno delle famiglie e delle persone fragili). Sarà sviluppato un percorso formativo che coinvolgerà il servizio sociale insieme al servizio educativo. Tale azione si inserisce nell'ambito più complesso e di prospettiva della realizzazione del lavoro di comunità a cui dovranno essere destinate risorse specifiche. L'esperienza del Tavolo Stare Insieme può essere un significativo punto di avvio di un lavoro integrato, che coinvolga, in modo ulteriore centri sociali, associazioni, parrocchie e servizi.

Vacanze in città a Villa Bernaroli

Soggiorno semi residenziale nel periodo estivo (mesi di luglio e agosto) destinato ad anziani provenienti da quattro Quartieri, segnalati dai servizi o dal volontariato e organizzato dal Servizio sociale del Quartiere Borgo Panigale. Sono previste attività di socializzazione e assistenziali assicurate da assistenti di base e il trasporto da e per il domicilio; il progetto è realizzato grazie al finanziamento dei 4 Quartieri coinvolti Borgo Panigale, Porto, Reno e Saragozza, dei Centri sociali anziani di Ancescao, e alla collaborazione attiva dei volontari del centro sociale Villa Bernaroli con l'apporto delle realtà associative culturali del territorio nonché con l'inserimento di ragazzi delle scuole medie e superiori coordinati da un educatore di Borgo per migliorare l'animazione e la socializzazione degli anziani frequentanti. Avvio di una cogestione di Vacanze in città fra CS Villa Bernaroli, Ancescao e Quartiere dalla progettazione alla realizzazione, con la presenza dei tirocinanti del progetto "Badabene".

5.3. Servizi scolastici e educativi

SERVIZI SCOLASTICI E EDUCATIVI

Risorse finanziarie dirette

Totale euro 1.064.306,09

L'oscillazione del numero di nati di anno in anno e la diversa propensione all'iscrizione ai servizi educativi, richiedono un costante lavoro di programmazione in stretta sinergia con vari Settori del Comune di Bologna e con le Direzioni Scolastiche. Nel 2014 è prevista l'apertura di una nuova scuola dell'infanzia, con un incremento di due sezioni rispetto all'offerta attuale. Sotto il profilo organizzativo nel 2013 è stata resa operativa l'iscrizione on line per i nidi. Nel 2014 è implementata tale attività anche rispetto all'iscrizione alle scuole per l'infanzia e ci si muove con modalità operative più efficienti, che agevolano l'utenza, anche per l'iscrizione alla refezione scolastica, garantendo sempre il supporto per chi ha difficoltà di accesso a queste modalità. Sotto il profilo pedagogico l'obiettivo è quello di mantenere viva la riflessione e l'impegno degli operatori che operano nei servizi educativi per garantire il mantenimento di un alto profilo qualitativo attraverso percorsi di approfondimento tematici. L'obiettivo principale e di maggiore impegno in questo ambito attiene alla costituzione e passaggio funzionale alla Istituzione per i Servizi educativi.

L'attività educativa del Quartiere è poi rivolta con attenzione specifica ad integrare l'offerta formativa della scuola con opportunità culturali, aggregative, sportive e formative per creare sinergie tra iniziative rivolte al "disagio" e quelle rivolte all' "agio", anche in una visione di prevenzione.

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(Di cui Libere Forme Associtative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE			52.200,00		52.200,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI						
Estate in città ⁽¹⁾		34.000,00			34.000,00	
Servizi integrativi scolastici		102.000,00			102.000,00	
Trasporto collettivo al SET		0,00			0,00	
Trasporto individuale H		52.351,09	6.000,00		58.351,09	
Iniziative di supporto e diritto allo studio	20.200,00	16.809,00	9.000,00		46.009,00	
Assistenza handicap		657.000,00	46.000,00		703.000,00	3.000,00
STRUTTURE EDUCATIVE						
Interventi socio educativi minori		59.500,00			59.500,00	
Centro anni verdi		6.246,00			6.246,00	
TOTALE	20.200,00	927.906,09	113.200,00	0,00	1.061.306,09	3.000,00

Nota

(1) Spesa per il voucher da corrispondere ai gestori e spesa per assistenza H a gestori accreditati con sedi proprie, non comprensiva della spesa per assistenza H

5.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2013-2014

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
Allende			36	6		42
Fantini	15		39	3		57
Fava	15		37	5		57
Gramsci	30		40	2		72
TOTALE	60	0	152	16	0	228

ALTRE OPPORTUNITA' 0-2 ANNI ANNO EDUCATIVO 2012/2013	TOTALE POSTI
Posti in nidi gestiti da privati	
Posti in nidi convenzionati (*)	38
Piccolo gruppo educativo (**)	
TOTALE	38

Tasso di copertura 2013/2014 32,88 Posti offerti/ Utenza potenziale Utenza potenziale (Pop. 0-2 anni del Q.re al 31.12.2013 nr. 809 Bambini)

(*) Nido Albicoccole (posti nr.10) + Nido Castello Incantato (posti nr. 4) +Nido Coesia (10 posti) + Sezione Primavera di Nido Cristo Re (posti nr.14)

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2013-2014

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.1.2014)
Don Milani	3	78	78
Fantini	3	75	75
Morandi	3	75	75
Pedrielli	6	150	150
Presi	3	77	77
Seragnoli	4	100	100
TOTALE	22	555	555

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.1.2014)
Scuola statale Albertazzi	2	50	50
Scuola statale c/o scuola elementare Giovanni XXIII	2	46	46
TOTALE	4	96	96

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.1.2014)
Cristo Re	2	39	33
Luigi Pagani	2	35	35
TOTALE	4	74	68

Tasso di copertura 2013/2014 80,47 Posti offerti/ Utenza potenziale Posti offerti/ Utenza potenziale (Pop. 3-5 anni del Q.re al 31.12.2013 nr. 901 bambini)

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2013-2014

SCUOLE PRIMARIE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
Albertazzi	6	138
Cesana	10	248
De Vigri	5	102
Drusiani	14	316
Giovanni XXIII	9	207
Morandi	10	243
TOTALE	54	1.254

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

Non esistono nel Quartiere Reno Scuole primarie non statali

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2013-2014

SCUOLE SECONDARIE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
Dozza	18	456
Zanotti	9	206
TOTALE	27	662

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

Non esistono nel Quartiere Reno Scuole secondarie non statali

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE

	a.s. 2013/2014
N° strutture ADD	1
N° strutture SET ⁽¹⁾	1

Note

⁽¹⁾ Centro bambini e genitori

ESTATE IN CITTA'

Consuntivo 2013

a) fascia di età 3-5 anni	
N° centri attivati	2
N° turni (settimanali)	8
N° bambini con handicap (somma iscritti a tutti i turni)	11
N° bambini beneficiari voucher (somma iscritti a tutti i turni) ⁽²⁾	89
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	640
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	457

b) fascia di età 6-11 anni	
N° centri attivati	2
N° turni (settimanali)	14
N° bambini con handicap (somma iscritti a tutti i turni) ⁽²⁾	27
N° bambini beneficiari voucher (somma iscritti a tutti i turni) ⁽²⁾	118
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	975
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	910

(2) Bambini frequentanti i centri estivi del Q.re Reno, indipendentemente dalla residenza

c) trasporto handicap	
n° totale bambini con handicap	1

TRASPORTO

a.s. 2013/2014

N° iscritti (trasporto individuale)	11
N° utenti beneficiari del contributo individuale trasporto	3

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

a.s. 2013/2014

N° alunni con handicap assistiti ⁽¹⁾	78	scuole di ogni ordine e grado (compresi nidi)
Ore di assistenza in convenzione	35.338	scuole di ogni ordine e grado (di cui 32.014 con prestazione di servizi, 1.824, corrispondono al contributo alle scuole private e 1.500 tramite Asp)
Ore di sostegno H personale comunale	6.270	scuole di ogni ordine e grado (compresi insegnanti scuole dell'infanzia comunali + insegnanti comunali su H)
N° insegnanti comunali assistenza H	7	scuole di ogni ordine e grado
N° Tutor amicali attivati	4	

⁽¹⁾ Alunni residenti nel Comune di Bologna che frequentano le scuole del Quartiere Reno - indipendentemente dal Q.re di residenza - e alunni residenti nel Quartiere Reno che frequentano scuole situate al di fuori del territorio del Comune di Bologna

2013

N° bambini con handicap estate in città età da 3 a 18 anni	49	somma iscritti a tutti i turni per le 3 fasce di età.
--	----	---

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

a.s. 2013/2014

a) assistenza all'orario anticipato e posticipato

N° iscritti	472
N° ore annue	4.075

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	218
N° ore annue	1.113

c) assistenza al trasporto collettivo

N° iscritti	
N° ore annue	

5.3.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Attività di sostegno all'apprendimento della lingua italiana a favore di alunni stranieri

Il progetto di sostegno ai bambini stranieri consiste nell'insegnamento della lingua italiana ad alunni stranieri della scuola primaria e secondaria, appartenenti a diversi gruppi etnici, in orario extra-scolastico. L'obiettivo è di mettere in contatto ragazzi di nazionalità diverse per permettere lo scambio di conoscenze e migliorare l'integrazione. Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione volontaria dell'Istituto comprensivo statale n.1 CGIL - Cdlm Bologna ovest - SPI CGIL. Il Quartiere ha sostenuto la realizzazione del progetto attraverso un contributo economico simbolico per ciascun anno scolastico (150,00 euro), a partire dal 2005 fino ad oggi.

Progetto "Doposcuola" per minori preadolescenti e adolescenti

In collaborazione con l' Ass.ne per l'educazione Onlus, all'interno dei locali della Parrocchia Beata Vergine Immacolata, viene realizzato il progetto "Doposcuola", volto alla prevenzione della devianza ed alla creazione di un luogo di crescita sul territorio per minori preadolescenti. Le attività svolte sono di sostegno didattico, attività ricreative, laboratori e attività ludiche. Il Quartiere inoltre, sulla base di un rapporto convenzionale, si impegna a corrispondere un contributo per consentire l'accesso fino ad un massimo di 12 ragazzi/e dagli 11 ai 14 anni prioritariamente residenti, che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

Progetto "Facehood"

In collaborazione con l'Associazione per l'educazione Onlus, Asp Irides e la Cooperativa La Carovana, viene realizzato un progetto rivolto ad adolescenti tra i 14 e i 16 anni volto ad offrire momenti ludici e spazi di aggregazione con la presenza di educatori per la mediazione dei conflitti, potenziare la capacità e le conoscenze scolastiche attraverso ripetizioni in tutte le materie, promuovere confronto e supporto sia individuale che di gruppo, sulle difficoltà del percorso di crescita personale e scolastico.

Attività di psicomotricità educativa rivolta a bambini dai 3 ai 5 anni

In collaborazione con l'Associazione Meripoppins Progetti Educativi vengono proposti percorsi psicomotori ai bambini frequentanti le scuole dell'infanzia del quartiere in orario scolastico sostenuti dal quartiere attraverso un contributo e, in orario extra-scolastico, a bambini di 3 ai 5 anni della città. L'attività, stimolando la comunicazione e la creatività, sostiene la crescita affettiva, motoria e cognitiva dei bambini.

Progetto "Scuole aperte" presso scuola secondaria di primo grado Dozza

Il progetto consiste nell'accogliere 45 ragazzi/e frequentanti la scuola secondaria di primo grado Dozza per 5 settimane nel periodo giugno-luglio con la presenza di educatori di ASP IRIDES e di insegnanti volontari dell'Istituto Comprensivo nr. 1. La programmazione delle attività prevede il coinvolgimento delle Associazioni del territorio che offrono istruttori e spazi gratuitamente, salvo un piccolo rimborso per il materiale.

Progetto "Comunity Lab"

Realizzare un welfare partecipato attraverso nuove forme di attivazione di gruppi, Associazioni e reti sociali utili al benessere dei minori tra i 6 ed i 18 anni, con particolare riferimento al periodo estivo. L'obiettivo è quello di attivare una nuova progettazione di intervento e di sfidare la rete dei soggetti coinvolti attraverso la sperimentazione delle idee emerse nei gruppi di lavoro avviati. Le attività proposte sono rivolte sia a minori che si iscrivono singolarmente sia ai gruppi già organizzati del territorio. Tutti i soggetti facenti parte della rete, hanno preliminarmente condiviso attraverso un percorso strutturato di coinvolgimento, i valori e gli obiettivi che guidano l'attività e le iniziative proposte. Si tratta dell'avvio di un percorso che vuole tendere all'ampliamento di questa metodologia di pratica partecipativa. I soggetti coinvolti sono: Arcieri del Reno, Hockey Team Bologna Femminile Società sportiva dilettantistica, Associazione Reno Rugby, Polisportiva LungoReno 2006, SP.IN Sport Installation - gestore del C.S Barca, Federazione Nazionale Dama, Banca del Tempo Reno, Centro Sociale Ricreativo Culturale e Orti Autogestito dagli Anziani Barca "Rosa Marchi, Parrocchia della Beata Vergine Immacolata, Parrocchia di Sant'Andrea, Carovana Coop.

5.4. Sport, cultura e giovani

L'obiettivo complessivo è la qualificazione e il consolidamento, nonostante la perdurante condizione di scarsità di risorse economiche, delle attività di promozione culturale nella convinzione dell'accrescimento del benessere sociale e della comunità locale. Tali attività rappresentano una grande opportunità di crescita individuale, ma anche occasioni di socialità, favorendo lo sviluppo di relazioni e conoscenza, contribuendo così all'obiettivo di prevenire condizioni di isolamento e di disagio sociale. Il 2014 è un anno rilevante per la gestione degli impianti sportivi, in relazione alla realizzazione degli interventi di riqualificazione previsti nel contratto di gestione del centro sportivo Barca. Grande attenzione va posta nel coordinamento/gestione degli spazi sportivi e delle palestre del Quartiere tenendo ben presente che il mondo sportivo è una grande ricchezza per la comunità ed un concreto esempio di applicazione del principio di sussidiarietà e pertanto occorre trovare le condizioni per il migliore impiego di tutti gli spazi.

Risorse finanziarie dirette

Totale euro

366.340,00

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SERVIZI CULTURALI e RIVOLTI AI GIOVANI		4.000,00			4.000,00	
CENTRO SPORTIVO BARCA		237.900,00			237.900,00	
CENTRO SPORTIVO AGUCCHI		124.440,00			124.440,00	
	0,00	366.340,00	0,00	0,00	366.340,00	0,00

5.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

Nr. complessi sportivi di Quartiere	12
di cui Nr. complessi sportivi di Quartiere gestiti a budget	2
Nr. impianti sportivi di Quartiere(*)	38

(*) L'impianto sportivo è il luogo opportunamente attrezzato, destinato alla pratica di una o più attività sportive e motorie

COMPLESSI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
- CENTRO SPORTIVO BARCA Via R. Sanzio nr. 6 - nr.8 2 campi da Rugby 1 pista da ciclo amatoriale 2 campi da calcio 1 campo per allenamento calcio 1 Area playground con canestri e porte calcetto 1 palazzetto sportivo polivalente 1 Bocciodromo coperto - Nr. 4 campi da bocce 1 Laghetto pesca sportiva Area Tennis - CENTRO SPORTIVO AGUCCHI Via Agucchi n. 121/18 1 campo gioco baseball 1 campo gioco calcetto 1 campo calcio 6 campi da tennis 1 campo da beach volley 1 bocciodromo coperto: 4 campi da bocce - UN CAMPO POLIVALENTE IN ERBA SINTETICA PER HOCKEY E CALCETTO Via R.Sanzio, 6 - IMPIANTO DI EQUITAZIONE E RIABILITAZIONE EQUESTRE Via R. Sanzio,8 1 maneggio coperto	Albertazzi - via Berretta Rossa, 13 - sport praticabili: arti marziali, danza, attività motoria, minibasket, yoga Belluzzi 1 e 2 - via G.D. Cassini, 3 - sport praticabili: basket, pallavolo, ginnastica, arti marziali Dozza - via De Carolis, 23 - palestra multidisciplinare Drusiani - via Segantini 31/2 - sport praticabili: Pallacanestro, minibasket, pallavolo, ballo, ginnastica, arti marziali Giovanni XXIII - via Leonardo da Vinci, 1/3 - arti marziali, danza, attività motoria, pallavolo, minibasket Morandi - via Beccaccino, 25 - sport praticabili: basket, danza, attività motoria, ginnastica artistica Zanotti - via Giacinto, 39 - sport praticabili basket, pallavolo, ginnastica, arti marziali

<p>- CIRCOLO NETTUNO TENNIS CLUB Via Fancelli 5 6 campi da tennis (di cui nr. 4 in terra rossa e nr. 2 in erba sintetica: questi ultimi utilizzabili anche per l'attività di calcio a 5) 2 campi in erba sintetica per attività di calcio a 5 e a 7 dotati di impianto di illuminazione</p>	
SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI	
<p>Sala Falcone Borsellino - sala consiliare ubicata presso la Sede del Quartiere Reno - Via Battindarno 123 (99 posti) Sala Rosario Angelo Livatino - sala consiliare ubicata nella palazzina di Via Battindarno, 127 (45 posti)</p>	
CENTRI AGGREGATIVI RICREATIVI E CULTURALI	
<p>Centro sociale anziani Santa Viola - Via Emilia Ponente 131 Centro sociale ricreativo culturale e orti autogestito dagli anziani Barca "Rosa Marchi" - via P. Nenni 11. Le zone ortive sono due e sono site in via Chiarini ed in via Nicolò dell'Abate</p>	

5.4.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Il Quartiere Reno realizza svariate iniziative culturali e di animazione, completamente gratuite per i partecipanti, anche tramite la concessione di patrocinii. Rientrano tra le succitate attività le rassegne di spettacoli per bambini, le presentazioni di libri, gli incontri tematici volti alla divulgazione scientifica, i concerti musicali, etc.

Centro Giovanile Villa Serena

Il centro giovanile Villa Serena, gestito in convenzione con il Quartiere Reno dall'Ass.ne Serendipity in raggruppamento temporaneo con l'Ass.ne Bo Art, offre a tutte le fasce di età, ed in particolare agli adolescenti ed ai giovani - fascia di età compresa tra i 14 ed i 26 anni, un'ampia gamma di opportunità di impegno e di fruizione del tempo libero, di valorizzazione delle competenze e di sostegno delle forme di partecipazione culturale e sociale alla vita della comunità-città.

LIV - Centro Culturale per le arti performative (c\o il Centro Sportivo Comunale Barca - via R. Sanzio 6) : TEATRO - DANZA - MUSICA - ARTI VISIVE

Il LIV è un centro di ricerca e formazione nelle arti performative gestito dall'associazione culturale PanicArte in convenzione con il Quartiere Reno. Il LIV è uno spazio dedicato alla creazione artistica, alla formazione nell'ambito del teatro, del circo, della danza, della musica e delle arti visive, con particolare attenzione all'interazione e alla contaminazione dei linguaggi espressivi contemporanei. Un punto d'incontro e di scambio d'idee, d'interazione culturale a LIVello internazionale, un luogo in cui dare spazio all'interculturalità, allo scambio di tradizioni artistiche e alla diffusione di discipline performative provenienti da ogni parte del mondo.

Rassegna cinematografica estiva, realizzata all'aperto presso il Centro Sportivo Pontelungo

Il Quartiere Reno, in collaborazione con l'Ass.ne culturale Libri e Dintorni ed il circolo cinematografico Train de Vie, realizzerà la quarta edizione della rassegna cinematografica estiva completamente gratuita, presso il centro sportivo Pontelungo. La rassegna si articolerà in quattro serate (tutti i giovedì del mese di luglio) e sarà un'occasione di socializzazione per tutti coloro che passano il periodo estivo in città.

Lectture animate per bambini presso la Biblioteca di Quartiere

Presso la biblioteca - del Quartiere Reno - sezione ragazzi - in collaborazione con l'Ass.ne culturale Libri e Dintorni si realizzeranno due cicli - uno in primavera ed il secondo in autunno - di lectture animate per bambini da zero a sei anni e laboratori espressivo-creativi per bambini e genitori. La biblioteca è diventata un punto di incontro per lo svolgimento di attività creative e ludiche che coinvolgono i bambini con i loro genitori. Nello stesso tempo molte famiglie hanno "scoperto" la sezione ragazzi della Biblioteca e molti bambini si sono iscritti incrementando il numero di prestiti di volumi e DVD dedicati alla loro fascia di età.

Progetto Multisport "Il cortile"

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Lungoreno 2006 ha avviato con il patrocinio del Quartiere Reno, il progetto "Il cortile". Il progetto è indirizzato a tutti i bambini e bambine dai 5 ai 10 anni, che dopo la scuola hanno voglia di divertirsi e cimentarsi in diverse discipline sia sportive sia di animazione: danza, capoeira, hip-hop, giocoleria e breakdance. L'Associazione ha messo inoltre a disposizione del Quartiere alcuni posti gratuiti per i bambini segnalati dal Servizio Sociale Territoriale, con la funzione di supporto ai minori per la prevenzione del disagio, l'integrazione e il sostegno di situazioni complesse sotto il profilo sociale e sanitario.

Progetti con le Associazioni del Quartiere

L'Associazione Barca Reno Calcio, l'Associazione Reno Rugby, il Circolo Fortografico Santa Viola ed il LIV - Centro Culturale per le arti performative, hanno messo a disposizione del Quartiere alcuni posti gratuiti per bambini segnalati dal Servizio Sociale Territoriale, con la funzione di supporto ai minori per la prevenzione del disagio, l'integrazione e il sostegno di situazioni complesse sotto il profilo sociale e sanitario.

Notte Viola lungo la via Emilia Ponente

Sabato 17 maggio, la zona Santa Viola del Quartiere Reno sarà animata tutta la giornata da iniziative culturali, sportive, conviviali, ludiche e di intrattenimento, che nella serata si svilupperanno lungo il tratto di Emilia Ponente eccezionalmente chiusa al traffico dalle 19 alle 24 tra via Battidarno e via Piò. L'iniziativa, in collaborazione con il Comune di Bologna - Quartiere Reno, e con la partecipazione dell'Ascom provinciale, è organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica "Corri con noi", associazione impegnata nella promozione del movimento e dei corretti stili di vita.

Progetto "Linguaraba"

Al fine di favorire la crescita personale di bambini e ragazzi, migranti di seconda generazione, stranieri in origine ma italiani per educazione linguistica e formazione, l'Associazione "Le Altre Voci di Afkar", promuove sia l'apprendimento "consapevole" della lingua araba scritta sia il dialogo interculturale con i coetanei italiani. L'Associazione realizza presso alcuni luoghi di aggregazione del Quartiere, un ciclo di 40 ore di lezioni è rivolto a bambini della scuola media primaria ed a studenti della scuola secondaria inferiore e superiore.

Progetto "Pomeriggi in famiglia alla Banca del Tempo Reno"

La Banca del Tempo Reno realizza presso la sede dell'Ass.ne "La Meta", un ciclo di incontri rivolto alle mamme, donne in difficoltà, famiglie monoparentali e papà in difficoltà, al fine di creare un gruppo di AUTO-AIUTO, dove i partecipanti possono ritrovarsi e confrontarsi. L'attività prevede inoltre l'allestimento di uno spazio idoneo per i bambini più piccoli.

"Reno in festa della Repubblica"

In occasione della Festa della Repubblica presso il Centro Sportivo Comunale Barca, in collaborazione con il gestore del centro sportivo e di numerose Associazioni del territorio, si tiene una festa campestre aperta a tutti i cittadini, che prevede la realizzazione di attività di intrattenimento ed animazione completamente gratuite rivolte a bambini e adulti. Nel corso dell'iniziativa è presente un momento istituzionale, con la partecipazione del Sindaco del del Presidente del Quartiere, con relativo dibattito sul tema della Costituzione e sui valori fondanti della Repubblica Italiana.

Festa campestre "La Castagnata"

La terza domenica di ottobre presso il Centro Sportivo Agucchi, in collaborazione con il gestore del centro sportivo e di numerose Associazioni del territorio, si tiene una festa campestre aperta a tutti i cittadini, che prevede la realizzazione di attività di intrattenimento ed animazione completamente gratuite rivolte a bambini e adulti.

Gruppo San Bernardo

Il Gruppo San Bernardo Borgo Panigale nell'ambito dello "Sportello dei diritti" presso il Centro Polifunzionale "R. Bacchelli" con la collaborazione delle Associazioni del territorio aderenti al progetto, svolge attività volte alla promozione della sicurezza, ed offre anche il proprio sostegno agli anziani vittime di episodi di microcriminalità sia ai cittadini del Quartiere Borgo Panigale, sia ai cittadini del Quartiere Reno.

5.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

In un contesto cittadino di attuazione della riorganizzazione del servizio e la sua trasformazione ad URP, l'obiettivo complessivo è quello di mantenere la qualità e funzionalità dei servizi demografici sul territorio, implementando l'impiego delle funzionalità on-line e accompagnando i cittadini in questa direzione (ad es. servizi scolastici). La riorganizzazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico prevede che la sede sita presso il Quartiere Reno, unica attiva nel territorio, nel 2014 assumerà come funzione centrale lo sviluppo della relazione con i cittadini migliorando le modalità e la qualità dell'accoglienza, dell'informazione e della comunicazione. In questa direzione sarà ridefinita l'organizzazione delle attività legate alle segnalazioni sulle criticità del territorio per migliorare la qualità dell'ambiente, anche con l'obiettivo di promuovere la proattività di Cittadini Attivi nella tutela e crescita di beni comuni e gestire le proposte di collaborazione tra Cittadini Attivi e Amministrazione Comunale.

	Anno 2012	Anno 2013
Sportello al Cittadino		
N° sedi Sportello al cittadino	1	1
N° contatti allo sportello	15.110	14.776
Afflusso medio giornaliero	95,90	83,00
Tempi medi attesa	13 min 37"	10 min 53"
N° procedimenti avviati	27.524	26.018
di cui anagrafici	24.249	22.939

Citizen Relationship Managemen (CzRM)		
n. segnalazioni	1.159	1.004

5.5.1. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetti Cittadinanza Attiva

Nel 2013 si sono consolidati importanti progetti di cittadinanza attiva. Si tratta di progetti che vedono il coinvolgimento attivo di cittadini, che mettono a disposizione tempo e attività per prendersi cura di beni pubblici e realizzare azioni di promozione e tutela di interessi della collettività. L'amministrazione seleziona le proposte presentate tramite bando e sostiene le spese vive per la realizzazione degli interventi.

<p>Presidio dell'area fluviale</p>	<p>Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con l'associazione Rangers d'Italia mediante il quale si assicura il presidio dell'area del fiume Reno nonchè un sistema strutturato di segnalazioni degli interventi da realizzare per la gestione di un'area delicata. L'intervento riguarda l'ambito complessivo dell'area fluviale del Reno sui Quartieri Reno, Borgo Panigale e Navile.</p>
<p>Tutela dei parchi davanti alle scuole primarie di secondo grado</p>	<p>Progetto di cittadinanza attiva in convenzione con AUSER che prevede la presenza di volontari nella fascia oraria di entrata e di uscita dei ragazzi; i volontari si occupano anche della verifica della condizione del parco e delle segnalazioni ai servizi di Quartiere competenti.</p>
<p>Progetto RAEE - progetto sperimentale per il riciclo ed il recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</p>	<p>Hera, in collaborazione con il Consorzio Nazionale Ecolight e la Fondazione spagnola Ecolum, al fine di tutelare la salute di tutti, ha lanciato il progetto RAEE per il riciclo ed il recupero delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Sul territorio del Quartiere sono stati collocati numerosi contenitori di colore bordeaux (Rae Pointcolore), dotati di sistema di riconoscimento, nei quali l'utenza può conferire i piccoli RAEE, utilizzando le tessere magnetiche personalizzate inviate alle famiglie residenti nelle vie oggetto di sperimentazione.</p>

6. Partecipazione

La trasformazione del modello di Decentramento e la crescita di un modello di prossimità fondato sulla lettura dei bisogni e dell' analisi delle risorse territoriali disponibili, da tenere anche in relazione tra loro, al fine di creare tutte le sinergie possibili, si sviluppa su alcune direttrici importanti e trasversali a tutti gli ambiti di intervento del Quartiere.

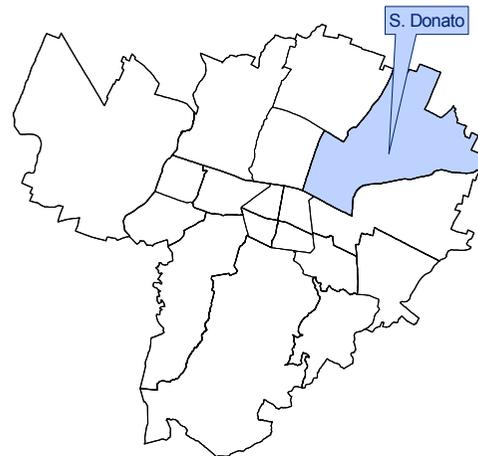
- lavoro di comunità: sviluppo della lettura e dell'analisi delle risorse oltre che dei bisogni espressi da cittadini gruppi e realtà associative, con l'obiettivo di valorizzare tutti i contributi alla tutela di beni comuni;
- lavoro di rete per il sostegno alle realtà associative del territorio: coordinamento e regia delle azioni delle associazioni territoriali al fine di intrecciarne le azioni e promuovere nuove attività di sostegno alle relazioni sociali, in ambito culturale, di inclusione e di innovazione sociale;
- cittadinanza attiva: il coinvolgimento di gruppi aggregati di cittadini ha visto fin dal 2012, la strutturazione di adesioni ai bandi di cittadinanza attiva e di definizione di un sistema convenzionale che vede il Quartiere parte attiva di azioni di qualificazione sociale, educativa, di riqualificazione territoriale.

7. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinate alle LFA

ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	ATTIVITA' ASSOCIAZIONI
ASS.NE "LA META CENTRO D'INCONTRO DI DONNE"	Via Vighi nr.20	CENTRO DI ACCOGLIENZA PER DONNE CHE HANNO SUBITO VIOLENZE. SI SVOLGONO ATTIVITA' RICREATIVE E CORSI DI VARIO GENERE.
ASS.NE NOI DONNE INSIEME	Via Decumana nr. 52	ATTIVITA' RICREATIVE CULTURALI DI RIQUALIFICAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE E DI SOSTEGNO PSICOLOGICO FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E PER FAVORIRE L'AUTONOMIA DELLE DONNE AFFINCHE' POSSANO USCIRE DI CASA, ANCHE DI SERA, SENZA TIMORE DI ESSERE AGGREDITE, DERUBATE, VIOLENTATE (CORSI DI AUTODIFESA PSICOLOGICA).
ASS.NE CULTURALE PANICARTE	Via R.Sanzio nr. 6	ATTIVITA' PER CONTRIBUIRE ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA, DELLA SOLIDARIETA E DELL'AGGREGAZIONE TRA LE PERSONE E PER PROMUOVERE, REALIZZARE E GESTIRE ATTIVITA SOCIO-CULTURALI, TEATRALI E ARTISTICHE.
ASS.NE SERENDIPITY in raggruppamento temporaneo con ASS.NE BO ART	Centro Giovanile Villa Serena - Via Della Barca nr.	ASS.NE SERENDIPITY : PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE, RICREATIVE, SPORTIVE E TURISTICHE, NONCHE' SERVIZI, CONTRIBUENDO ALLA CRESCITA CULTURALE E CIVILE DEI PROPRI SOCI E A UNA PIU' COMPLETA FORMAZIONE UMANA E SOCIALE. ASS.NE BO ART ATTIVITA' PER SALVAGUARDARE, PROMUOVERE, SVILUPPARE LA DIFFUSIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PRODUZIONE ARTISTICA CONTEMPORANEA, MA CON APERTURA AI CIRCUITI INTERNAZIONALI, ALLE SPERIMENTAZIONI E ALLE RICERCHE NEL CAMPO ARTISTICO VISIVO.
ASS.NE CIRCOLO FOTOGRAFICO S.VIOLA E ASS.NE TRACCE DI UNA STORIA S.VIOLA	Via Battidarno nr. 127	MOSTRE FOTOGRAFICHE, CONCORSI FOTOGRAFICI, CICLI DI PROIEZIONI DI DIAPOSITIVE RIGUARDANTI TEMI DIVERSI A CURA DEI SOCI. REALIZZAZIONE, PER ANNO SOLARE, DI DUE CORSI DI FOTOGRAFIA APERTI A TUTTI COMPRENSIVE DI GITE DIDATTICHE. PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DAL QUARTIERE, ATTIVITA' COLLABORATIVA CON CENTRI SOCIALI.
POLO DI SERVIZI ED OPPORTUNITA' PER ADOLESCENTI E PRE ADOLESCENTI "ONDINA VALLA" - CORPO NAZIONALE GIOVANI ESPLORATORI ITALIANI - SEZ. BOLOGNA	Via del Giorgione nr. 10	ATTIVITA' CON FINALITA' EDUCATIVE PER I BAMBINI; VOLONTARIATO PER L'ASSISTENZA ANZIANI, PER LA PULIZIA DI SENTIERI DELL'APPENNINO, PER ORGANIZZAZIONE DI GIOCHI PER PORTATORI DI HANDICAP, ECC.



COMUNE DI BOLOGNA



Programmi Obiettivo 2014 Quartiere San Donato

All.1) all'ODG 15 del 3/6/2014

INDICE

1.1 NUMERI DEL QUARTIERE	PAG.	3
2.PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEGLI INVESTIMENTI 2013-2015	PAG.	4
3.BUDGET 2014 PER LINEA DI INTERVENTO DEL QUARTIERE	PAG.	5
4.SINTESI DELLA SPESA ATTIVITA'-CONSUMI SPECIFICI: RISORSE ASSEGNATE AL QUARTIERE	PAG.	6
5.RISORSE FINANZIARIE PER AMBITI E INDICATORI	PAG.	7
5.1 DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE E ORGANI ISTITUZIONALI	PAG.	7
5.2 SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI	PAG.	8
5.2.1. INDICATORI:SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI	PAG.	12
5.2.2.PROGETTUALITA' CON LE ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI PRESENTI SUL TERRITORIO NELL'AMBITO DI RIFERIMENTO	PAG.	14
5.3 SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	PAG.	16
5.3.1. INDICATORI:SERVIZI SCOLASTICI E EDUCATIVI	PAG.	18
5.3.2.PROGETTUALITA' CON LE ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI PRESENTI SUL TERRITORIO NELL'AMBITO DI RIFERIMENTO	PAG.	23
5.4 SPORT,CULTURA E GIOVANI	PAG.	27
5.4.1.INDICATORI: SPORT,CULTURA E GIOVANI	PAG.	28
5.4.2.PROGETTUALITA' CON LE ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI PRESENTI SUL TERRITORIO NELL'AMBITO DI RIFERIMENTO	PAG.	29
5.5. INFORMAZIONI E RAPPORTI CON IL CITTADINO	PAG.	31
6.PATRIMONIO	PAG.	32
7.PARTECIPAZIONE	PAG.	33

1. I numeri del Quartiere

Quartiere San Donato

Territorio	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013
Superficie territoriale (in Kmq.):	15,446	15,446
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	2.068,7	2.062,4
Abitazioni	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013
Progettate	3	0
Iniziate	1	0
Ultimate	1	0
Commercio e Pubblici Esercizi	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013
Esercizi per il commercio al dettaglio (2)	371	388
- di cui grandi strutture di vendita	4	4
Servizi alla persona	82	83
Pubblici esercizi	120	187
Popolazione	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013
Struttura per sesso ed età		
Popol. residente complessiva	31.953	31.856
0-14 anni	3.626	3.719
15-29 anni	4.282	4.250
30-64 anni	15.343	15.225
65 anni e oltre	8.702	8.662
Indicatori della struttura per età e per sesso		
Indice di vecchiaia	240	232,9
Rapporto di mascolinità	90,9	90,9
Tasso ricambio popol. in età attiva	146,9	145,5
Popolazione	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013
Famiglie e convivenze		
Famiglie	16.817	16.664
Dimensione media delle famiglie	1,89	1,89
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	239	222
Stranieri residenti	5.561	5.703
Movimento della popolazione	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013
Nati vivi	261	278
Morti	430	418
Saldo naturale	-169	-140
Immigrati	1344	1126
Emigrati	886	856
Saldo migratorio	458	270
Quozienti gener. di natalità e mortalità	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013
Quoziente generico di natalità	8,2	8,7
Quoziente generico di mortalità	13,5	13,1

2. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2014-2016*

*COMPRESIVO DEI TRASCINAMENTI

"Stralcio dal Programma triennale dei Lavori pubblici e degli investimenti 2014-2016"

(importi in migliaia di Euro)

Opere di competenza del Consiglio di Quartiere					
Dipartimento/Area/Settore	Progetti /Interventi/ Investimenti	2014	2015	2016	Note
	Progetto "Scuole dell'infanzia" Ristrutturazione e messa a norma Scuola dell'infanzia Gualandi		800	400	Intervento previsto nel 2014 con concessione di costruzione e gestione – U.I. Edilizia Scolastica e Sociale – Quartiere San Donato
	Scuola dell'infanzia Rocca: ristrutturazione e messa a norma		800	400	U.I. Edilizia Scolastica e Sociale - Quartiere San Donato
	Progetto "Scuole medie inferiori" Scuole medie Besta: consolidamento, miglioramento sismico e rifacimento impianti elettrici	1600			U.I. Edilizia Scolastica e Sociale - Quartiere San Donato

(importi in migliaia di Euro)

Opere di competenza di Dipartimento/area/Settori centrali che si realizzano nel territorio di riferimento					
Dipartimento/Area/Settore	Progetti /Interventi/ Investimenti	2014	2015	2016	Note
Dipartimento Riqualificazione Urbana Settore Urbanistica Edilizia	Progetto "Attuazione programmi urbanistici" Comparto R5.1: completamento opere di urbanizzazione (Fiera)	100	400		U.I. Infrastrutture - Quartiere San Donato
	Riqualificazione Piazza Fiera District e spazi collegati (Esprit Nouveau)		1000		U.I. Programmi Strategici - Quartiere San Donato

3. Budget 2014 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Bdg 2012	Bdg 2013	Bdg 2014
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	50.000,00	45.000,00	38.556,00
Libere forme associative	6.000,00	15.000,00	18.500,00
Attività promozionali	0,00	0,00	0,00
Costi di servizio-Direzione	44.000,00	30.000,00	20.056,00
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	1.716.353,64	1.359.500,00	1.480.000,00
Ricoveri in case di riposo	534.000,00	520.000,00	500.000,00
Case Residenze anziani non auto	241.000,00	240.000,00	240.000,00
Appartamenti Protetti	0,00	0,00	4.500,00
Assistenza domiciliare	620.000,00	423.000,00	513.729,67
Centri diurni	213.353,64	94.000,00	139.633,06
Telesoccorso	4.000,00	500,00	326,16
Servizio mensa	35.000,00	17.000,00	24.504,01
Sussidi anziani	35.000,00	25.000,00	18.000,00
Vacanze per anziani	25.000,00	30.000,00	30.000,00
Spese per i funerali	9.000,00	10.000,00	9.307,10
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	1.097.546,37	1.161.000,00	1.460.576,17
Servizi residenziali e semiresidenziali	952.346,37	990.000,00	1.272.576,17
Sussidi per affidi familiari	60.000,00	81.000,00	70.000,00
Integrazioni economiche minori	15.000,00	25.000,00	63.000,00
Tirocini formativi minori	25.200,00	10.000,00	10.000,00
Assistenza educativo domiciliare	45.000,00	55.000,00	45.000,00
SERVIZI PER ADULTI	66.000,00	102.000,00	70.000,00
Integrazioni economiche	36.000,00	52.000,00	40.000,00
Tirocini formativi adulti	30.000,00	50.000,00	30.000,00
ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	0,00	0,00	0,00
Nomadi	0,00	0,00	0,00
SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	0,00	0,00
Progetto integrato scuola dell'infanzia	0,00	0,00	0,00
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	795.100,00	971.500,00	1.016.607,63
Assistenza all'handicap	453.000,00	600.000,00	594.186,61
Trasporto individuale	44.844,00	63.000,00	83.877,66
Estate in città	31.556,00	21.000,00	19.000,00
Estate in città 12-18 anni	12.000,00	6.000,00	2.000,00
Iniziative di supporto	28.200,00	35.000,00	38.984,00
Servizi integrativi scolastici	95.000,00	98.000,00	104.469,36
Trasporto collettivo	0,00	0,00	0,00
Adolescenti	20.000,00	0,00	0,00
Interventi socio educativi minori	110.000,00	148.000,00	170.000,00
"Anni verdi"	500,00	500,00	4.090,00
CULTURA/GIOVANI/SPORT	67.000,00	72.000,00	62.260,20
Gestione impianti sportivi	67.000,00	72.000,00	62.260,20
Attività culturali	0,00	0,00	0,00
TOTALE QUARTIERE	3.792.000,01	3.711.000,00	4.128.000,00

4. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici : risorse assegnate al Quartiere

	BdG 2014
PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.770.836,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	7.392,00
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	179.984,00
ESTATE IN CITTA'	21.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	76.877,66
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	594.186,61
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	45.469,36
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	744.500,00
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCORSO)	514.055,83
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	139.633,06
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ANZIANI (VACANZE ANZIANI E FUNERALI)	39.307,10
SERVIZIO MENSA	24.504,01
IMPIANTI SPORTIVI	62.260,20
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	1.321.666,17
TRASFERIMENTI	323.500,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI	18.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	74.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	18.500,00
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	143.000,00
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	70.000,00
TRASFERIMENTI PORTATORI DI HANDICAP	0,00
BENI DI CONSUMO	33.664,00
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	29.500,00
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	4.164,00
BENI DUREVOLI	0,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	0,00
TOTALE	4.128.000,00

5. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

5.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

€ 38.556,00

Sulla base dell'andamento della spesa nel 2013, tenuto conto di economie che si registreranno nell'approvvigionamento di alcune forniture e delle indicazioni di spending review interna, si conferma una ulteriore razionalizzazione delle risorse destinate al funzionamento degli uffici e servizi del Quartiere. La scelta di aumentare ulteriormente, rispetto al 2013, a sostegno delle Libere Forme Associative intende riconoscere e rimarcare l'importanza delle progettualità delle Associazioni, molte delle quali prendono parte ai Tavoli di progettazione partecipata, in un'ottica di incentivo allo sviluppo della cittadinanza attiva e della sussidiarietà, valorizzando le idee e le proposte che denotino una collaborazione fattiva con l'Amministrazione nella cura dei beni comuni e nello sviluppo della coesione sociale. E' previsto un ulteriore incremento delle risorse a sostegno dello Sport Sociale, per riconoscere il ruolo educativo, di utilità sociale e di interesse pubblico che lo sport svolge per bambini e adolescenti del territorio. Si rimanda al programma 5.4 Sport cultura e giovani per un maggiore dettaglio sulle attività riconducibili ai contributi LFA qui sotto indicati.

Risorse finanziarie dirette

34.392,00

	Acquisto bene consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI					
Iniziative promozionali					
Libere forme associative (L.F.A.)			18.500,00	18.500,00	
ATTIVITA' DIREZIONALE					
Spese ordinario funzionamento	8.500,00	6.192,00		14.692,00	
Piccola manutenzione		1.200,00		1.200,00	
TOTALE	8.500,00	7.392,00	18.500,00	34.392,00	0,00

Risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

4.164,00

Carta e cancelleria	4.164,00			4.164,00	
TOTALE	4.164,00	0,00	0,00	4.164,00	0,00

Le risorse centralizzate per acquisto di materiali informatici dal 2014 sono pianificate dal Settore centrale competente e non più dal Quartiere

5.2. Servizi sociali e assistenziali

€ 3.010.576,17

RIORGANIZZAZIONE SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Le note che seguono illustrano sinteticamente i livelli di servizio/intervento che le risorse assegnate consentono di realizzare nel 2014. A fronte della riflessione approfondita su modalità innovative di risposta ai nuovi bisogni sociali che stanno sempre più emergendo e sulla conseguente riprogettazione che ha fatto seguito all'analisi compiuta, si è avviata la fase operativa del processo di accorpamento amministrativo in corso tra i Quartieri e, soprattutto del percorso di riorganizzazione dei Servizi Sociali Territoriali dei due iniziati nell'estate 2012, che viene considerato come un percorso sperimentale virtuoso anche a livello cittadino: si è pertanto creato uno Sportello Sociale unificato e un'area Accoglienza in via Rimesse, un polo per gli adulti e gli anziani in piazza Spadolini (mentre sono rimaste inalterate le sedi del Servizio minori, che per quanto concerne il Quartiere San Donato è situato presso il Poliambulatorio Pilastro). Nell'anno in corso si procederà ad affinare tutte le nuove attività in modo da dare una significativa implementazione della progettualità orientata sul lavoro di comunità.

ANZIANI

Nei servizi rivolti agli anziani, prioritarie saranno le azioni volte ad integrare e sostenere le diverse possibilità che facilitino la permanenza al domicilio. In questo quadro si collocano sia gli interventi propri del Quartiere, tradizionalmente previsti, come l'assistenza domiciliare, il centro diurno, sia altri interventi finanziati da altri soggetti (ASL, ASP...) quali la corresponsione degli assegni di cura, l'attivazione di un assistente familiare, le dimissioni protette. La trasformazione delle attuali forme di assistenza al domicilio in un vero e proprio sistema di sostegno alla domiciliarità a partire dalle esigenze specifiche presentate da un anziano in un dato momento e la necessità di raggiungere in modo flessibile e diversificato una platea sempre più ampia di utenti, visto il progressivo aumento degli anziani ultra ottantenni, sono gli obiettivi che si intendono perseguire nel 2014, anche grazie alla prosecuzione dell'attività delle Unità di Valutazione Multidisciplinare semplificate che consentono un lavoro socio-sanitario maggiormente integrato e l'implementazione dei nuclei per la domiciliarità (gestiti da ASP) che dovrebbero consentire una maggiore unitarietà degli interventi di sostegno domiciliare.

Servizi residenziali

Le risorse previste consentono di mantenere per tutto il corso del 2014 una offerta di servizio analoga a quella dell'anno precedente a fronte di una continuità nel numero degli utenti fruitori.

Appartamenti protetti

Sono state previste le risorse necessarie a sostenere l'unica ammissione in corso che potranno essere poi rimodulate a seconda di eventuali movimentazioni che dovessero intervenire nel corso dell'anno.

Contributi

Il fondo a disposizione tiene conto dell'andamento della spesa dello scorso anno e dovrebbe permettere di affrontare senza particolari criticità le linee di intervento previste dal Regolamento sugli interventi di sostegno economico.

Assistenza domiciliare

Le risorse messe a disposizione nel 2014 consentono di far fronte ad una domanda che si profila in leggera crescita quanto al numero di utenti per l'anno in corso nonostante prosegua il ricorso ad altre forme di assistenza (in particolare attraverso l'attività delle assistenti familiari). Il servizio di assistenza domiciliare in accreditamento per gli utenti non autosufficienti e quello svolto attraverso il contratto di servizio con ASP per gli utenti parzialmente autosufficienti è integrato per gli interventi più leggeri (socializzazione, piccole commissioni, spesa a domicilio accompagnamenti, ecc.) dall'assistenza fornita da volontari. La messa a regime dell'attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale semplificata anche per l'accesso a questo intervento (con la conseguente definizione di non autosufficienza per un maggior numero di utenti, potrebbe comportare un risparmio non quantificabile al momento. Completa il quadro degli interventi propriamente domiciliari il Telesoccorso, che serve però un numero ridotto di utenti. Nell'ambito dei servizi domiciliari viene erogato anche un servizio di mensa con consegna pasti a domicilio da parte degli assistenti di base.

Centri diurni

Sono presenti nel territorio del Quartiere due Centri diurni I Tulipani e Virgo Fidelis. Tali centri funzionanti dal lunedì al sabato, prevedono 290 giorni di apertura annua, così come richiesto dai parametri del sistema di accreditamento ed una offerta di posti rispettivamente di 14 per I Tulipani (di cui 10 per utenti non autosufficienti e 4 per utenti autosufficienti) e di 16 per il Virgo Fidelis (tutti per utenti non autosufficienti). Rimane inoltre l'utilizzo di alcuni posti in Centri Diurni del Quartiere San Vitale (in particolare Il Melograno, comodo per i cittadini abitanti nella zona sud-est del nostro Quartiere). L'accesso ai centri diurni è gestito tramite lista unica cittadina dall'Asp Giovanni XXIII a cui è stata data anche chiara indicazione di garantire il pieno utilizzo delle strutture monitorando la situazione dei singoli utenti in modo da utilizzare tempestivamente eventuali periodi di assenze e/o sospensioni degli utenti per inserimenti temporanei.

Attività di socializzazione

Le maggiori risorse disponibili sul complesso dei servizi per anziani consente per il 2014 di confermare la storica attività estiva di Vacanze in Città, molto apprezzata dagli utenti, che si colloca anch'essa nell'ambito del sostegno alla domiciliarità perché rappresenta un intervento di prevenzione rivolto ad "anziani fragili". Si ritiene indispensabile attivare a latere l'apporto dei Centri Sociali che potranno arricchire ulteriormente con iniziative proprie tale attività e anche l'altro progetto storico denominato Non Perdiamoci di Vista.

MINORI

Nel corso del 2014 sarà importante continuare a sostenere e difendere l'importanza del Poliambulatorio Pilastro quale punto di riferimento per garantire livelli adeguati di tutela in un'ottica di integrazione socio - sanitaria ai minori e alle famiglie, in una zona del territorio particolarmente delicata. Considerata la tipologia delle problematiche del territorio che vedono atti di devianza ad opera di pre-adolescenti e adolescenti, un obiettivo cui dare continuità sarà rappresentato dal raccordo con gli organi dell'Autorità Giudiziaria, la Polizia Municipale ed i Servizi Educativi al fine di gestire sinergicamente ed in modo efficace le problematiche, individuando percorsi comuni. Si proseguirà l'attività di raccordo con gli Istituti Comprensivi del territorio, rafforzando le modalità di interazione e di segnalazione poste in essere sperimentalmente con specifica modulistica dal 2012 in collaborazione con il SEST.

Servizi residenziali e semiresidenziali

Si proseguirà il lavoro di prevenzione degli inserimenti in struttura dei minori, operando attraverso sostegni alla domiciliarità. Si prevede comunque un numero di utenti medi pari a quello dello scorso anno (35-40 in media tra minori e madri).

La composizione degli utenti inseriti vede un incremento degli allontanamenti dalla famiglia di adolescenti per gravi conflitti familiari, italiani e stranieri. Il motivo principale è ancora il fallimento degli interventi di carattere preventivo e riguarda soprattutto la seconda generazione degli immigrati o preadolescenti figli di nuclei italiani con un passato di forte disagio sociale. Sono in aumento anche interventi educativi individualizzati (semiresidenziali o di strada) che, in determinate situazioni, sono l'unico strumento valido per contenere il disagio.

Assistenza educativa domiciliare

Lo stanziamento è pressoché stabile rispetto alla spesa sostenuta nel 2013 con l'obiettivo di mantenere ed affinare i progetti di supporto domiciliare volti ad evitare l'inserimento in struttura di minori appartenenti a nuclei genitoriali problematici e, inoltre, di svolgere incontri protetti e vigilati richiesti dall'Autorità Giudiziaria per l'osservazione di minori oggetti di provvedimenti di tutela o in casi di separazioni conflittuali.

Contributi affido

Le risorse, in leggero calo rispetto al budget 2013, sono idonee per poter mantenere gli affidi attualmente in essere. Si prevede una media di 12/13 affidi. Anche questo intervento, come l'assistenza educativa domiciliare, si colloca tra le "soluzioni" atte ad evitare l'inserimento dei minori nelle strutture educative e garantire accoglienze da parte di famiglie individuate dal Centro per le Famiglie. Tutto il lavoro preventivo utile ad evitare la necessità di inserimento in strutture dei minori richiede un grosso investimento del personale che opera nel servizio minori ancora in carenza di organico.

Contributi minori

L'ambito dei Minori è quello su cui converge la maggior richiesta di sostegno economico. Il totale delle risorse è stabile rispetto alla spesa sostenuta nel 2013 e consentirà di soddisfare solo in parte le numerosissime richieste. Vista la prosecuzione del complesso iter riguardante la Social Card (Bologna è tra le città riservatarie ed i primi pagamenti dei richiedenti 2013 avverranno ad aprile 2014), si valuterà l'impatto della medesima sull'utenza dell'area minori e famiglie per reindirizzare i supporti a nuclei con minori in condizione di forte fragilità socio-economica.

ADULTI**Contributi adulti**

Il mantenimento dello stanziamento su livelli elevati dovrebbe consentire di fronteggiare le situazioni più gravi attraverso adeguati progetti assistenziali. I contributi sono destinati ad adulti particolarmente in difficoltà nel mantenimento dell'alloggio o per le basilari necessità quotidiane, a causa di scarse o nulle possibilità di reperire e mantenere un'attività lavorativa per motivi di salute o disturbi della personalità.

Tirocini formativi

A seguito delle importanti modificazioni normative che hanno reso più difficoltoso l'avvio di questo intervento, si prevede un calo dei progetti attivabili e quindi della relativa spesa.

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANIRisorse finanziarie dirette **1.480.000,00**

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
case di riposo		500.000,00		500.000,00	
case residenze anziani non auto		240.000,00		240.000,00	
Appartamenti protetti		4.500,00		4.500,00	
Assistenza domiciliare in accreditamento		408.007,80		408.007,80	
Assistenza domiciliare		88.721,87		88.721,87	
Assistenza domiciliare volontariato		17.000,00		17.000,00	
Telesoccorso		326,16		326,16	
Centri diurni		139.633,06		139.633,06	
Servizio mensa		24.504,01		24.504,01	
Sussidi anziani			18.000,00	18.000,00	
Vacanze per anziani		30.000,00		30.000,00	
Spese per i funerali		9.307,10		9.307,10	
TOTALE	0,00	1.462.000,00	18.000,00	1.480.000,00	0,00

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORIRisorse finanziarie dirette **1.460.576,17**

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		1.272.576,17		1.272.576,17	
Sussidi per affidi familiari			70.000,00	70.000,00	
Integrazioni economiche minori			63.000,00	63.000,00	
Tirocini formativi			10.000,00	10.000,00	
Assistenza educativo domiciliare		45.000,00		45.000,00	
TOTALE	0,00	1.317.576,17	143.000,00	1.460.576,17	0,00

SERVIZI PER ADULTI

Risorse finanziarie dirette

70.000,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Integrazioni economiche			40.000,00	40.000,00	
Tirocini formativi			30.000,00	30.000,00	
TOTALE	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00	0,00

5.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

SERVIZI RESIDENZIALI ANZIANI

	Previsione 2014
Case di Riposo	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	37
Case Residenze anziani non auto	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	30
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	67
Appartamenti protetti	
N°appartamenti	
N° medio utenti in appartamenti	1

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2014
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.	
N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	5
N° totale fruitori di sussidi una-tantum	26
CONTRIBUTI ALLA MOBILITA'	
N° medio annuo assistiti	4

ASSISTENZA DOMICILIARE**Previsione 2014**

N° ore A.D. in accreditamento per utenti non auto sufficienti	17587
N° ore A.D. in contratto di servizio per utenti auto sufficienti	4120
N° ore A.D. di volontariato	4900
TOTALE ORE	

N° medio annuo assistiti non auto con A.D in accreditamento	65
N° medio annuo assistiti auto sufficienti con A.D in contratto di servizio	15
N° medio annuo assistiti dal volontariato	36
TOTALE ASSISTITI	116

CENTRI DIURNI**Previsione 2014**

N° giorni di apertura	290
N° medio annuo utenti	30
N° posti offerti	30

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI**Previsione 2014**

N° medio utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento	41
N° beneficiari contributi per affido	12
N° beneficiari tirocini formativi	20
N° beneficiari integrazioni economiche	165
N° ore di Assistenza educativa domiciliare	2001
N° medio utenti Assistenza educativa domiciliare	9

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**Previsione 2014**

N° beneficiari transizioni al lavoro	50
N° beneficiari integrazioni economiche adulti	55
N° Funerali	10

5.2.2 Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2013	Attività prevista nel 2014
Sperimentazione nuova organizzazione del SST unificato San Donato-San Vitale	Implementazione attività finalizzate alla cura delle reti solidali del territorio attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità. Creazione dello sportello sociale unico dei quartieri san donato e san vitale nella sede di via rimesse; creazione dell'area accoglienza per filtro e presa in carico breve ed intensiva di tenti con bisogno socio-assistenziale; consolidamento servizi "specialistici" per minori e famiglie, adulti ed anziani.	Lavoro progettazione della riorganizzazione con analisi dati e riflessioni professionali. Formalizzazione istituzionale nei rispettivi consigli di quartiere.	Apertura sportello sociale unificato dal febbraio 2014; avvio area accoglienza dal febbraio 2014. Sviluppo lavoro di comunità.
Anziani Fragili	Si tratta di mettere in rete tutte le azioni già attive rivolte alla fascia di popolazione anziana che, pur non vivendo una condizione di non autosufficienza, necessita di interventi di sostegno perché si trova in una condizione di rischio che può originare da più fattori: malattie croniche, iniziali problemi di limitazione dell'autonomia funzionale, rarefazione di contatti sociali per iniziali problemi cognitivi, assenza o inadeguatezza di rapporti familiari e parentali. Il rischio per queste persone anziane è la chiusura e la progressiva esclusione sociale. L'obiettivo è quindi quello di attivare tutte le realtà del territorio (centri sociali, parrocchie, sindacati pensionati, associazioni di volontariato) in modo da far circolare le informazioni rispetto alle opportunità di socializzazione e di sostegno per le persone anziane in condizione di fragilità e di concordare azioni congiunte per favorire una crescita della solidarietà del tessuto sociale. Per essere attuato il progetto necessita di una figura tecnica a supporto della concreta operatività.	Predisposizione del progetto di massima a seguito del quale sono poi iniziati gli incontri con le realtà del territorio (parrocchie in particolare) per condividere i contenuti del progetto. Formalizzazione istituzionale nei rispettivi Consigli di Quartiere.	Avvio di incontri periodici per una maggiore conoscenza reciproca tra tutti gli attori e definizione delle azioni prioritarie da intraprendere.
La Finestra Sul Cortile	Il progetto è stato promosso dall'AUSER che ha fruito per la fase di avvio di un apposito finanziamento regionale previsto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale 514/2003 a sostegno della realizzazione di programmi ed iniziative locali per il miglioramento della qualità della vita delle persone anziane. Si è concretamente realizzato individuando, in collaborazione con il Servizio Sociale del Quartiere, un gruppo di persone anziane (abitanti in zona Vezza, via Del Lavoro ecc.) a cui è stata proposta la partecipazione ad attività periodiche di socializzazione (normalmente momenti di incontro mensili che si tengono presso il Centro Sociale Italicus). L'obiettivo del progetto è quello di favorire una migliore domiciliarità ad anziani soli sviluppando azioni che consentano loro di uscire di casa inserendosi in attività pratiche e di socializzazione e costruendo intorno alle persone interessate un sistema di relazioni stabili. Il progetto si regge grazie all'attività dei volontari dell'associazione AUSER che sostiene, con un proprio finanziamento, anche le spese dell'iniziativa (materiale per le attività, rimborso ai volontari ecc.). Il SST del Quartiere collabora in particolare segnalando nominativi di persone interessate all'esperienza.	Uscite periodiche per incontri di socializzazione presso il Centro Sociale Italicus	Uscite periodiche per incontri di socializzazione presso il Centro Sociale Italicus

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2013	Attività prevista nel 2014
<p>Aiuto e sostegno a disabili adulti in condizioni economiche disagiate</p>	<p>Il progetto è del Gruppo di Volontariato Sociale, attivo fin dal 1992 con iniziative rivolte a persone disabili che vivono un disagio sociale (in parte in carico e conosciute dall'U.S.S.I. Disabili Adulti) e che necessitano di reinserimento e di socializzazione. L'associazione gestisce attività ricreative, assistenziali e di socializzazione; ultimamente, ha intrapreso anche la distribuzione di alimentari e di abiti usati. Il Gruppo di Volontariato Sociale fruisce di una sede messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale e di un finanziamento apposito dell'AUSL che consente di coprire parte dei costi delle attività. Tutte le attività sono condotte da un gruppetto di una decina di volontari</p>	<p>Incontri bisettimanali (il lunedì e il mercoledì sera) presso la sede dell'associazione per attività ludico-ricreative. Nelle stesse serate viene fatta anche la distribuzione di generi alimentari e abiti usati. Saltuariamente il gruppo ha partecipato anche ad iniziative di socializzazione e ricreative proposte da altri enti ed associazioni in ambito cittadino e oltre.</p>	<p>Continuazione delle stesse attività svolte nell'anno precedente</p>

5.3. Servizi scolastici e educativi

€ 1.016.607,63

Già da alcuni anni, caratterizzati da forti difficoltà finanziarie e stringenti vincoli normativi, è in atto un complessivo ripensamento dei servizi educativi e scolastici, che potrà comportare nuove modifiche organizzative e gestionali in relazione alla prevista "Istituzione dei servizi educativi e delle scuole d'infanzia", a partire dal prossimo anno scolastico 2014/2015. Per l'ambito 0/6 anni, anche grazie al nuovo assetto del Settore Istruzione che ha istituito una unità di lavoro e coordinamento unitaria (non più separata tra 0/3 e 3/6), si rafforza a livello cittadino una logica integrata per altro già presente nel Quartiere San Donato. Per l'ambito 6/18 si segnala positivamente, a livello cittadino, l'istituzione del coordinamento educativo 6/18, che facilita un maggiore scambio e confronto di buone pratiche tra i diversi territori e la creazione di modelli e procedure coerenti nella città.

A livello territoriale, l'attuale anno educativo 2013/2014 è caratterizzato dal sempre più forte accorpamento amministrativo dei Quartieri San Donato e San Vitale: da Aprile 2013 il SEST (Servizio Educativo Scolastico Territoriale) di entrambi i quartieri è in capo ad una unica figura di responsabile, con conseguente riassetto sia degli uffici che degli organismi tecnici (coordinamento pedagogico 0/6 e coordinamento educativo 6/18), che operano in modo sempre più integrato. Per quanto attiene l'offerta dei servizi, visto il permanere di un picco demografico che impatta ancora fortemente sulla scuola d'infanzia e, a seguire, sulla scuola dell'obbligo, l'intento è offrire il massimo dei posti alle famiglie garantendo, nel contempo, standard elevati di qualità.

Servizi educativi 0/3 anni - Prosegue un attento monitoraggio delle modifiche organizzative introdotte gli ultimi anni nei nidi di infanzia comunali: modifica rapporto numerico educatore/bambini, produzione interna pasto adulti, affidamento ad ASP Irides delle funzioni di integrazione dei bambini con disabilità e dell'orario posticipato e, alcuni nidi, delle funzioni ausiliarie fino al più recente processo di automazione delle presenze sia del personale che dei bambini. Prosegue e si diffonde il percorso di valutazione ed autovalutazione, secondo le linee guide della Regione Emilia-Romagna. Il sistema dei servizi educativi 0/3 del quartiere continua registrare una ricca offerta, grazie alla presenza in rete sul territorio di nidi comunali, in concessione e in convenzione.

Scuole d'infanzia – Come già indicato per i nidi, massima attenzione è dedicata ai recenti processi di riorganizzazione: rapporto con ASP Irides per funzioni ausiliarie in alcune scuole, rapporto con le cooperative che forniscono servizi di supporto ai bambini con disabilità e servizi di pulizia, processo di rilevazione automatizzata delle presenze sia del personale che dei bambini. Come quartiere "pilota", prosegue nelle scuole d'infanzia comunali il percorso sulla valutazione ed in particolare sulla Ricerca Pradisi, in collaborazione con l'università. Vengono mantenuti i progetti di qualificazione a forte valenza preventiva, come il Progetto AGIO e il Progetto Logos, si rafforza inoltre la progettualità sul 'Outdoor Education (educazione all'aperto). A livello di offerta di servizio si è lavorato in questi anni per dare risposta alla crescente domanda di scuola d'infanzia. A tal fine la Sezione Primavera Comunale Baroncini è stata trasformata in sezione per 25 bambini in età ordinaria. Inoltre, nel corrente anno 2013/2014, la sesta sezione della scuola comunale Rocca è stata trasformata da part-time a tempo pieno. Prospettive future di ampliamento della offerta: sono state avviate le attività preliminari al progetto per la ristrutturazione e gestione della così detta Palazzina Gualandini, così da disporre una nuova scuola d'infanzia a gestione indiretta (50/56 posti) in una posizione strategica per il quartiere, con una offerta di servizi integrata. Questo ampliamento di offerta tuttavia non avverrà in tempi brevi: quando la sede sarà pronta dovrà infatti configurarsi, per un certo periodo, come "contenitore di appoggio" per consentire la ristrutturazione della scuola Rocca. Un nuovo progetto, che si prevede invece di realizzare a breve, è la trasformazione del nido in convenzione "Balù" in servizio integrato 1/6 anni (una sezione di nido più una di scuola d'infanzia): 23 posti aggiuntivi di scuola di infanzia potranno già essere offerti all'utenza da Settembre 2014, come scuola comunale a gestione indiretta. Si conferma l'impegno per un sistema il più possibile integrato: comunale (gestione diretta e indiretta) e statale. Per quanto attiene le statali, si segnala il completo passaggio a gestione statale delle due sezioni a tempo pieno della scuola Gionnetti (I.C. 10).

Altri servizi educativi – Il quartiere intende continuare a sostenere e valorizzare l'offerta dei propri servizi territoriali: il centro bambini e genitori "Il Focolare, una risorsa educativa importantissima per le famiglie del quartiere, luogo qualificato di incontro, confronto, facilitazione e sostegno a ruolo genitoriale, collocato all'interno del polo per l'infanzia Rodari, dove ha sede anche lo Spazio Lettura "C'era una volta", con cui attiva collaborazioni sui temi della lettura/narrazione e della natura. Lo Spazio Lettura è stato riaperto a Marzo 2013 non più a gestione diretta, ma in concessione ad un raggruppamento di associazioni e cooperative, riprendendo una offerta diversificata e migliorata, rivolta, non solo alle scuole, ma anche ad una utenza libera di famiglie e bambini. Su tale nuovo modello di servizio, continuano sia l'attento monitoraggio sia la collaborazione con il gestore al fine di mantenere forte il coinvolgimento delle famiglie per favorire l'apporto di nuove idee alla nuova gestione del servizio. Ad arricchire l'offerta si aggiunge anche il Centro Educativo Territoriale di Via Libia che, pur trovandosi sul territorio del Quartiere San Vitale (per altro in una zona al confine con San Donato), dal 2013/2014 ha visto un ampliamento della precedente convenzione, comprendendo anche il quartiere San Donato. Il servizio prevede sia attività psicomotorie rivolte ai bambini, sia uno sportello di ascolto e consulenza psicopedagoga per le famiglie.

Rete scolastica e servizi per il Diritto allo Studio – Il quartiere è impegnato nel proprio compito di programmazione di offerta di posti in relazione all'andamento della domanda e alle proiezioni demografiche, in stretta collaborazione con gli Istituti Scolastici. **Trasporto alunni disabili**: le sperimentazioni avviate in merito a mobilità sociale e contributi economici alle famiglie risultano ormai consolidate. **Interventi a favore degli alunni con disabilità**: anche in questo importante ambito è ormai positivamente consolidato il modello "Educatore di Istituto", con formalizzazione di apposito Protocollo con gli Istituti Comprensivi del Quartiere. Lo stesso modello viene applicato alle scuole di infanzia comunale a seguito di predisposizione di specifico protocollo ("Educatore di Quartiere"). Tenuto conto delle risorse disponibili e degli standard di servizio definiti a livello cittadino, prosegue l'impegno a favore dei progetti di integrazione nelle scuole di ogni ordine e grado, in base alle competenze dell'Ente Locale previste dai vigenti Accordi Programma Provinciale e Territoriale (ex L.104/92). A tale proposito va segnalato un rilevante aumento di alunni con disabilità ed un conseguente significativo incremento di risorse destinate alla integrazione scolastica, in ogni grado e ordine di scuola. **Centri estivi**: per l'estate 2014 si dà avvio al nuovo modello organizzativo approvato con Atto di Giunta a Marzo 2014, per le fasce di età 3/5 e 6/11, in collaborazione con ASP Irides. Per la fascia 11/14, la scuola Saffi (I.C.11) aderisce anche quest'anno al progetto "Scuole Aperte" sempre in collaborazione con ASP.

Servizi integrativi: a fronte della diversificazione della offerta agli Istituti Scolastici, prosegue l'adesione al modello di gestione diretta da parte di I.C.11 mentre il I.C.10 ha scelto di tornare ad avvalersi della modalità di gestione tradizionale. Da Settembre 2013 è stato avviato il **progetto automazione presenze servizio di refezione** nelle scuole di ogni ordine e grado.

Al termine del corrente anno scolastico sono in scadenza i contratti di trasporto e assistenza agli alunni con disabilità e servizi integrativi scolastici. Sono in corso, a livello cittadino, le previste procedure di gara.

Interventi socio educativi rivolti alla fascia di età preadolescenziale e adolescenziale – Si intende mantenere e, se possibile, implementare il forte investimento del quartiere verso questo importante ambito, sia grazie ai servizi e agli interventi attivi sul territorio sia tramite le attività di coordinamento e messa in rete (ad esempio: il Tavolo di Progettazione Partecipata) e l'impegno di lavoro di comunità. Anche in questo ambito si stanno avviando le procedure di gara per l'affidamento dei servizi del territorio (sia di San Donato che di San Vitale), essendo le attuali convenzioni in scadenza al termine del corrente anno educativo. Per San Donato si intende dare continuità ai tre centri socio educativi (due per la fascia 6/11 ed uno per la fascia 11/14), ai due centri di aggregazione, alle attività di dopo scuola e di aggregazione estiva e dagli interventi di educazione di strada. Con finalità di educazione di senso civico e alla legalità si esprime inoltre interesse ad attivare anche presso il Quartiere San Donato il progetto "Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi", già positivamente sperimentato da anni al Quartiere San Vitale. Prosegue l'attività di raccordo tra Servizio Educativo Scolastico e Servizio Sociale di quartiere, grazie alla figura degli Educatori Professionali, così da garantire una progettualità integrata che parta da una lettura trasversale e non frammentata dei bisogni dei minori e delle famiglie. In questa ottica sono stati avviati significativi interventi, come le procedure di raccordo tra Servizio Educativo Scolastico e Sociale di quartiere e Istituzioni Scolastiche per la segnalazione e l'intervento precoce (dispersione ed evasione scolastica, disagio sociale, sospetto maltrattamento ed abuso di minori), condivise tra i Quartieri San Donato e San Vitale. All'interno dei numerosi progetti promossi dal coordinamento educativo 6/18, particolare impegno viene dedicato al tema della dispersione ed evasione scolastica, agli inserimenti scolastici in corso d'anno per ricongiungimenti familiari e, più in generale, ai progetti in ambito interculturale, si sta inoltre dedicando particolare attenzione alla facilitazione e sostegno al ruolo genitoriale. Prosegue l'impegno del quartiere in relazione al fenomeno delle aggregazioni giovanili problematiche, attraverso il mantenimento e lo sviluppo delle buone pratiche di collaborazione tra educatori, associazioni e Forze dell'Ordine consolidatesi grazie all'Accordo di Programma "Aggregazioni giovanili: ritrovare la strada. Progetto di prevenzione della devianza" (2012-2013), promosso dal quartiere stesso. Anche successivamente alla scadenza di tale accordo, sta continuando la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna perché il Quartiere San Donato ha promosso nel Dicembre 2013 la stipulazione di un ulteriore Accordo di Programma sul progetto "Pilastro al centro", che attualmente è in corso di definizione nel dettaglio e riguarderà, tra l'altro, percorsi formativi rivolti a giovani a rischio di esclusione sociale, finalizzati all'inserimento lavorativo.

SERVIZI SCOLASTICI EDUCATIVI

Risorse finanziarie dirette

1.016.607,63

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SCUOLE DELL'INFANZIA					0,00	
Progetto integrato scuola dell'infanzia					0,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI					0,00	
estate in città *		19.000,00			19.000,00	
estate in città 12 - 18 anni		2.000,00			2.000,00	
servizi integrativi scolastici		45.469,36	59.000,00		104.469,36	
trasporto individuale		76.877,66	7.000,00		83.877,66	
iniziative di supporto e diritto allo studio	21.000,00	9.984,00	8.000,00		38.984,00	
assistenza handicap		594.186,61			594.186,61	
STRUTTURE EDUCATIVE					0,00	
Attività per adolescenti					0,00	
Interventi socio educativi minori		170.000,00			170.000,00	
Servizio "anni verdi"		4.090,00			4.090,00	
TOTALE	21.000,00	921.607,63	74.000,00	0,00	1.016.607,63	0,00

* Per corrispondere al nuovo modello organizzativo si renderà necessaria una variazione di Bilancio per tutti i Quartieri che preveda una rimodulazione tra servizi e trasferimenti delle risorse complessive per estate in città

5.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2013-2014

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE			NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi p.t.		
ADA NEGRI	15		37	5	57
M.L.ALPI	15	5	48	7	75
SAN DONATO	15		37	5	57
PRIMAVERA			30	9	39
VESTRI	5		31	3	39
TOTALE	50	5	183	29	267

Tasso di copertura 2012/2013

38,35%

Posti offerti/ Utenza potenziale

ALTRE OPPORTUNITA' 0-2 ANNI ANNO EDUCATIVO 2011/2012	TOTALE POSTI
Posti in nidi gestiti da privati	137
Posti in nidi convenzionati	44
Piccolo gruppo educativo	0
TOTALE	181

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2013-2014

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.12.2013)
ADA NEGRI	3	75	74
BARONCINI	4	100	97
ROCCA	6	150	143
TOBAGI	3	75	74
TOTALE	16	400	388

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.12.2012)
BENINI	2	50	48
GARIBALDI	2	50	50
PANZINI	3	65	62
GIOANNETTI	3	75	75
GUALANDI	2	50	48
TOTALE	12	290	283

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE (1)

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
TOTALE		

(1)= non presenti nel quartiere San Donato

Tasso di copertura 2013/2014

92,00%

Posti offerti/ Utenza potenziale

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2013/2014

SCUOLE PRIMARIE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
DON MINZONI	10	191
GARIBALDI	10	229
ROMAGNOLI	10	207
CHIOSTRI	10	211
GUALANDI	10	196
TOTALE	50	1034

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI (2)

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
TOTALE	0	0

(2)= non presenti nel q.re San Donato

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2013/2014

SCUOLE SECONDARIE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
BESTA	17	430
SAFFI	6	111
TOTALE	23	541

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI (3)

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
TOTALE		

(3)= non presenti nel q.re San Donato

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE

a.s. 2013/2014

N° strutture ADD	
N° strutture SET ⁽⁴⁾	2

(4)= SPAZIO LETTURA e CENTRO BAMBINI E GENITORI

ESTATE IN CITTA'

Consuntivo 2013

a) fascia di età 3-5 anni	
N° centri attivati	2
N° turni (settimanali)	4
N° bambini con handicap o disagio sociale	43
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	405
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	370
N° utenti fruitori di buoni sociali	133

b) fascia di età 6-11 anni	
N° centri attivati	1
N° turni settimanali	6
N° bambini con handicap o disagio sociale	112
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	480
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	471
N° utenti fruitori di buoni sociali	82

c) trasporto handicap	
n° totale bambini con handicap	2

TRASPORTO

a.s. 2013/2014

N° iscritti (trasporto individuale)	16
N° iscritti (trasporto collettivo)	0
N° utenti fruitori di contributi individuali	5

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

a.s. 2013/2014

N° alunni con handicap assistiti	119
Ore di assistenza in convenzione	62487,8
Ore settimanali di sostegno H personale comunale	187,5
N° insegnanti comunali assistenza H	7,5

scuole di ogni ordine e grado
scuole di ogni ordine e grado
scuole di ogni ordine e grado
scuole di ogni ordine e grado

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

a) assistenza all'orario anticipato e posticipato

a.s. 2013/2014

N° iscritti	420
N° ore annue	4848

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	108
N° ore annue	525

c) assistenza al trasporto collettivo

N° iscritti	0
N° ore annue	0

5.3.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2013	Attività prevista nel 2014
Accordo di programma tra Regione Emilia Romagna e Comune di Bologna per la realizzazione del progetto "AggregAzioni giovanili: ritrovare la strada. Progetto di prevenAzione della devianza"	Prevenire / ridurre forme di disagio giovanile che si manifestano sul territorio, rafforzare i fattori di protezione.	Dopo una prima fase di analisi dei fenomeni e di progettazione (2012), è stato realizzato nel 2013 il progetto attuativo che ha previsto un rafforzamento degli interventi di educativa di strada, la promozione di laboratori ed eventi, la realizzazione di un campetto da basket nel giardino "Vittime di Marcinelle" e la promozione di percorsi formativi congiunti tra educatori e Polizia Municipale	Le attività previste dall'accordo di programma si sono concluse con un percorso formativo rivolto agli educatori dei quartieri coinvolti e ad operatori della PM. Verrà data continuità alle buone pratiche sviluppate grazie al nuovo accordo di programma
Accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna per la realizzazione del progetto "Pilastro al centro"	Tale accordo è stato promosso dal Quartiere San Donato e si propone i seguenti obiettivi: a) riqualificazione del Parco Pasolini; b) svolgimento di percorsi formativi rivolti a persone adulte e minori in condizione o a rischio di esclusione sociale, finalizzati all'inserimento lavorativo; c) promozione di interventi di integrazione interculturale e intergenerazionale; d) realizzazione di percorsi di educazione a nuovi stili di vita, solidali ed ecosostenibili, anche attraverso il ripristino e il riutilizzo di locali di proprietà pubblica al Pilastro.	Sottoscritto l'accordo di programma	Definizione nel dettaglio del progetto attuativo, la cui materiale realizzazione è prevista a partire dal 2015
Progetto "Early and community prevention: the mentoring model" nuove prospettive di sviluppo a livello locale di pratiche orientate alla prevenzione	Progetto promosso da Unione Europea e Regione Emilia Romagna: percorso di formazione e sensibilizzazione sulla prevenzione della criminalità e devianza giovanile; individuazione dei fattori di rischio, prevenzione precoce e prevenzione comunitaria		Periodo marzo/maggio 2014: è in atto un percorso formativo rivolto in particolare ad operatori del Servizio Educativo e del Servizio Sociale del Quartiere San Donato, aperto a educatori delle cooperative, assistenti sociali dell'USSM, Polizia Municipale e forze dell'ordine. Il percorso prevede una 1a fase di formazione e sensibilizzazione, una 2a fase di incontri esperienziali e laboratoriali ed una 3a fase di restituzione finale.

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2013	Attività prevista nel 2014
Progetto "Scuole aperte", promosso da ASP IRIDeS	Obiettivi del progetto: 1) pieno utilizzo delle strutture scolastiche nel periodo estivo, con particolare riferimento alla secondaria di 1° grado; 2) offerta di attività educative estive anche per questa delicata fascia di età, tradizionalmente più scoperta. Le proposte sono di tipo ludico e sportivo. Sono previste attività laboratoriali, uscite sul territorio ed escursioni.	L'esperienza, già sperimentata nell'estate 2012 e nell'estate 2013 presso la scuola Saffi, prevede per 5 settimane, tra giugno e luglio, l'apertura della scuola ai ragazzi, secondo un apposito programma di aperture e attività, promosse dall'I.C.11 e da ASP con la collaborazione di associazioni del territorio. Il Quartiere, tramite la figura degli educatori 6/18, collabora fattivamente al progetto. Lo stesso Quartiere favorisce, con propri oneri l'integrazione degli alunni con disabilità.	Vista la positiva esperienza pregressa, che ha consentito di arricchire le proposte rivolte ai ragazzi nel periodo estivo e di rafforzare la scuola come presidio di attività che hanno importanti ricadute sul territorio, il Quartiere, ASP IRIDeS e l'Istituto Comprensivo n.11 intendono dare continuità al progetto nell'estate 2014.
"Doposcuola a colori" in collaborazione con le scuole e le realtà associative del territorio	Promozione benessere scolastico e prevenzione dispersione scolastica legata a condizioni di esclusione sociale. E' rivolto a bambini italiani e stranieri della scuola primaria, ponendosi come punto di aggregazione e socializzazione oltre che di solidarietà interculturale. Attività di sostegno scolastico, laboratori, uscite e carattere culturale: Attraverso attività aperte alle famiglie si promuove la loro partecipazione alla vita scolastica dei bambini	Il progetto ha previsto l'apertura del doposcuola due pomeriggi alla settimana presso la ludoteca del Centro Zonarelli coinvolgendo bambini provenienti da alcune scuole primarie del quartiere: Chiostrì e Gualandi (IC 10) e Garibaldi (IC 11)	Consolidamento dell'esperienza dello scorso anno
"Mettiamoci in gioco" Progetto scuola e volontariato in collaborazione con la scuola secondaria di 2° grado Laura Bassi	Nell'ambito di un più ampio progetto di volontariato che coinvolge studenti del Laura Bassi, l'iniziativa prevede un loro impiego in attività prevalentemente di sostegno scolastico rivolte a bambini della scuola primaria. Obiettivo: valorizzare l'incontro tra bambini e ragazzi di età diverse, sensibilizzare i giovani a valori quali la solidarietà, la gratuità, la responsabilità.	A partire dall'anno scolastico 2012/2013 è stato avviato per la prima volta il progetto. Dopo i necessari incontri di conoscenza e messa a punto, il progetto è stato formalizzato tramite apposita convenzione ed attivato all'interno di centri socio educativi e attività di doposcuola del territorio	Vista la reciproca soddisfazione sia di chi ha accolto il progetto che degli studenti del Laura Bassi, la proposta è stata attivata anche nell'anno scolastico 2013/2014, con le medesime modalità.

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2013	Attività prevista nel 2014
"Servizio Civile Nazionale"	Il progetto viene attivato per il terzo anno consecutivo. La finalità è promuovere ed arricchire il sistema di azioni e interventi rivolti ad adolescenti e preadolescenti residenti nel quartiere, valorizzando gli spazi e le occasioni di aggregazione e dando ulteriore impulso alla rete di opportunità, in un'ottica di promozione dell'agio e prevenzione di comportamenti devianti, attraverso le attività di tempo libero.	I due volontari si sono sperimentati come risorsa fattiva nei progetti di aggregazione promossi dal quartiere e sono stati inseriti come figure di supporto alle attività degli educatori professionisti, come elemento di arricchimento personale e dei gruppi, sia dal punto di vista relazionale che di specifiche competenze. Hanno partecipato alla gestione dei tavoli tecnici e di coordinamento dei progetti rivolti agli adolescenti. Hanno partecipato attivamente alla progettazione, promozione, realizzazione di nuove iniziative rivolte ai ragazzi. Hanno collaborato all'aggiornamento della pagina dedicata nel sito del quartiere e contribuito ad implementare gli strumenti di documentazione dell'Ente.	Consolidamento dell'esperienza dello scorso anno, con l'estensione del progetto al territorio ed ai servizi educativi anche al Quartiere San Vitale
Progetto "Rifiuti Zero nelle scuole" per la riduzione dei rifiuti e la raccolta differenziata nelle scuole di ogni ordine e grado	Stesura di un apposito protocollo per un impegno condiviso con tutti i servizi educativi e gli istituti scolastici del territorio, finalizzato alla riduzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata. In collaborazione con Hera, il Settore ambiente del Comune e tutti i soggetti coinvolti (come Seribo, Manutencoop, Last minut market)	Nella prima parte dell'a.s. 2013/14 sono stati promossi incontri con le scuole di sensibilizzazione sul tema della sostenibilità ambientale e della riduzione e raccolta differenziata dei rifiuti.	A partire dalle buone pratiche già in uso in molte scuole, si sta predisponendo un apposito protocollo di reciproci impegni, che si intende sottoscrivere entro il corrente anno scolastico.

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2013	Attività prevista nel 2014
Progetto "Outdoor education" (educazione all'aperto), nei servizi per la prima infanzia del Quartiere	Promozione di percorsi formativi per il personale dei nidi e delle scuole e di progetti che valorizzino le esperienze di vita all'aperto, a contatto diretto con la natura. Ripensamento e riprogettazione dei giardini scolastici per un approfondimento sul progetto di riqualificazione del giardino del polo scolastico Ada Negri. Si rimanda alla griglia del paragrafo 7.	Negli ultimi anni il coordinamento pedagogico del Quartiere ed il personale dei servizi educativi e scolastici ha investito fortemente in questo ambito, promuovendo progetti e percorsi formativi in collaborazione con diversi soggetti, tra cui Università e Fondazione Villa Ghigi. In collaborazione con le associazioni del territorio ed in particolare l'Associazione Fascia boscata è stato realizzato il progetto "orti didattici", con appezzamenti riservati ai bambini dei servizi educativi e scolastici del territorio (per ora scuola infanzia comunali e statali e centro bambini genitori, in prospettiva anche nidi)	Nel corrente anno la progettazione in questo ambito si è rafforzata, nell'ambito del più ampio progetto cittadino. Sono in atto percorsi formativi per il personale scolastico e uscite con i bambini di tutti i nidi e le scuole del quartiere a Villa Ghigi con la collaborazione di educatori ambientali. Grazie alla collaborazione delle famiglie e alla sensibilità di sponsor e commercianti del territorio sono in corso importanti progetti di arricchimento di giardini scolastici (Ada Negri e Tobagi). Per il 2014/15 si vorrebbe proporre un'esperienza di attività didattiche anche presso l'Arboreto del Pilastro.
Progetto Pedibus	Sperimentare nell'ambito del Progetto Europeo Mimosa l'attivazione del Pedibus in tre scuole primarie del quartiere	Proseguimento dei percorsi di Pedibus all'interno di alcuni plessi delle scuole primarie dell'I.C.10 e I.C.11	Si riconferma l'attività realizzata nel 2013

5.4. Sport, cultura e giovani

€ 62.260,20

Cultura e rapporti con le Associazioni: La scelta di incrementare ulteriormente, rispetto al 2013, l'ammontare dello stanziamento per la voce "Libere Forme associative" esprime la volontà di proseguire sulla strada della valorizzazione dell'apporto delle associazioni nello svolgimento di attività di socializzazione ed aggregazione volte a migliorare la coesione sociale del territorio ed a sviluppare la collaborazione con l'Amministrazione nella cura dei beni comuni. In quest'ottica, è fondamentale adoperarsi per il consolidamento delle reti e delle relazioni positive che coinvolgono i cittadini (singoli ed associati) ed il Quartiere. La proposta culturale ed aggregativa del Quartiere si attuerà principalmente attraverso le iniziative che scaturiranno dalle associazioni, attraverso il prezioso strumento del Tavolo di Progettazione Partecipata, coordinato dal Quartiere e suddiviso in tre gruppi di lavoro sulla base delle zone (Pilastro, zona centrale, Pezzana-Zago) che storicamente compongono il territorio di San Donato. Prosegue inoltre l'impegno del Quartiere nel valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale. Tale impegno, in particolare, si tradurrà soprattutto nell'incoraggiare e nello sviluppare sia progetti di cittadinanza attiva (tramite specifiche co – progettazioni con le realtà associative interessate), sia nella stipulazione di patti di collaborazione ai sensi del nuovo Regolamento sulla cura condivisa dei beni comuni urbani, nato anche grazie al contributo offerto dal Quartiere San Donato, dai cittadini e dalle associazioni coinvolte nel progetto "La città dei beni comuni". Per il Quartiere San Donato rimane quindi prioritario continuare a svolgere attività di supporto e facilitazione nella progettazione e realizzazione di iniziative proposte dalle associazioni del territorio e non. Per le principali progettualità specifiche, si rimanda al seguente punto 5.4.2.

Sport: Le risorse pianificate per il 2014 corrispondono esattamente al fabbisogno per la gestione dei contratti in essere. Nel corso dell'anno il Quartiere supporterà il lavoro di analisi, istruttoria e proposta per predisporre ipotesi e opportunità di aggiornamento dell'assetto gestionale e regolamentare dell'impiantistica sportiva che proseguirà a livello cittadino. Ciò al fine di tenere conto dei crescenti oneri gestionali connessi anche a situazioni di progressivo invecchiamento delle strutture degli impianti, per ricercare opportunità di razionalizzazione di tempi e modalità gestionali, nella prospettiva della equilibrata diffusione della pratica sportiva e motoria. Sarà inoltre importante consolidare il coinvolgimento partecipativo delle associazioni sportive nella condivisione degli indirizzi mediante la Consulta dello Sport, sia a livello cittadino che a livello di Quartiere. Si tiene presente, nell'ambito della discussione cittadina e nell'attività amministrativa concreta, l'importante funzione sociale dell'associazionismo sportivo storicamente radicato nel territorio.

Nel 2014 il Quartiere San Donato è orientato ad approfondire ulteriormente la vocazione prevalente degli impianti, le problematiche di messa in sicurezza e manutenzione degli stessi, anche con il supporto del settore Lavori Pubblici, la struttura dei ricavi attesi, la prospettiva del riassetto del sistema tariffario. Proseguirà inoltre la collaborazione attiva degli uffici di Quartiere nel percorso di attuazione delle proposte emerse nei gruppi di miglioramento della Conferenza di Organizzazione, con particolare riferimento a quanto elaborato dal gruppo di lavoro "Gestione e integrazione banche dati" in merito all'elaborazione dei dati sui turni sportivi.

Nel corso del 2014 si procederà sia alle consuete verifiche sugli impianti sportivi e sul rispetto delle convenzioni, sia a monitorare l'impatto delle scelte che hanno portato nel 2013 all'assegnazione del Campo Savena come impianto a rilevanza economica e del Centro Sportivo Pilastro come impianto senza rilevanza economica, suddividendolo in tre lotti separati. Particolare attenzione verrà dedicata al monitoraggio degli obiettivi di sviluppo e di aumento della fruizione dell'impianto Centro Sportivo Pilastro, così come della promozione della multidisciplinarietà, a fronte delle criticità emerse in passato su questi temi e della generale esigenza di rilanciare l'offerta di servizi della zona. Verrà ulteriormente incrementato, rispetto al 2013, l'importo del contributo economico assegnabile (a seguito di specifico bando pubblico, a valere sulle risorse stanziare nella linea di budget relativa alle LFA) per il sostegno alle associazioni sportive impegnate nel contenimento del disagio giovanile.

Educazione ambientale: Si conferma anche per il 2014 il progetto "La Città a 4 zampe", per l'educazione cinofila e la corretta relazione tra i proprietari dei cani ed il resto della cittadinanza, con l'obiettivo di diffondere la cultura del rispetto delle regole della civile convivenza negli spazi pubblici urbani e nelle aree verdi.

Risorse finanziarie dirette

62.260,20

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SERVIZI CULTURALI						
SERVIZI SPORTIVI	0,00	62.260,20	0,00	0,00	62.260,20	
TOTALE	0,00	62.260,20	0,00	0,00	62.260,20	0,00

5.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

	Scolastici	Extra scolastici	Totale
Nr. Complessi sportivi	7	2	9
Nr. Complessi sportivi con concessione in gestione senza rilevanza economica		4	4
Nr. Complessi sportivi con concessione in gestione con rilevanza economica		1	1
Nr. Impianti sportivi	8	11	19

COMPLESSI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
COMPLESSO SPORTIVO PILASTRO – Campi da calcio (comprende 4 campi da calcio) COMPLESSO SPORTIVO PILASTRO – Palazzetto COMPLESSO SPORTIVO PILASTRO – Campo da baseball COMPLESSO SPORTIVO SAN DONATO (comprende 2 impianti) COMPLESSO SPORTIVO BOCCIODROMO TRIGARI COMPLESSO SPORTIVO LE TORRI - SALGARI IMPIANTO SPORTIVO CAMPO SAVENA	PALESTRA SCOLASTICA SCUOLA MEDIA BESTA - Via A.Moro, 31 PALESTRA SCOLASTICA SCUOLA ELEMENTARE CHIOSTRI - Via Bellettini, 20 IMPIANTO SPORTIVO LICEO SCIENTIFICO COPERNICO - Via Garavaglia, 12 (comprende la palestra e l'area esterna) PALESTRA SCOLASTICA SCUOLA ELEMENTARE GARIBALDI Via Andreini, 48 PALESTRA SCOLASTICA ELEMENTARE ROMAGNOLI Via Panzini, 3 PALESTRA SCOLASTICA ELEMENTARE DON MINZONI -Via Valparaiso, 2 PALESTRA SCOLASTICA SCUOLA MEDIA SAFFI -Via Panzini,1

5.4.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2013	Attività prevista nel 2014
Progetto "Ricomincio da due" di riqualificazione dell'area di via Gandusio 6-8-10 in partnership con Acer, Settore Servizi per l'Abitare, Arci Provinciale, Circolo Arci Guernelli, Coop Voli	L'obiettivo principale del progetto è quello di ampliare le possibilità di attività ricreative, sportive, educative e culturali in un'area ad alta problematicità sociale e ad alta concentrazione di ERP. Per far questo si intende procedere sia ad interventi strutturali sia allo sviluppo di una rete di associazioni che realizzino iniziative negli ambiti di cui sopra rivolte ad un target eterogeneo per età e provenienza.	E' proseguito l'impegno del Quartiere a facilitare l'informazione e la comunicazione tra associazioni e cittadini della zona ricompresa tra Via Pezzana e Via Zago sulle iniziative promosse, nonché a svolgere un ruolo di coordinamento e messa in rete delle proposte e attività da parte dei cittadini e associati. Sono proseguite sia le attività educative, culturali, di animazione, aggregazione e mediazione sociale negli spazi interessati dal progetto, sia le attività del centro di aiuto e di ascolto delle donne colpite da stalking e delle famiglie in difficoltà	Avvio della realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria nei locali della palestra del Circolo Arci Guernelli al fine di restituire uno spazio ai cittadini per lo svolgimento di attività a carattere sportivo e sociale. Proseguimento delle attività di riqualificazione e rivitalizzazione dell'area ricompresa tra Via Pezzana e Via Zago con il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni interessate aderenti al Tavolo di progettazione partecipata permanente Zago-Pezzana e del gruppo "Insieme per il giardino Parker Lennon".
TAVOLO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA DI INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI	Il Tavolo, giunto alla sesta edizione, è uno strumento che ha l'obiettivo principale di creare una rete composta dalle Associazioni del territorio spronandole ad uscire dall'autoreferenzialità che spesso le contraddistingue, riuscendo al contempo ad ottimizzarne le risorse nel rispetto e nella valorizzazione delle specificità. Attualmente è diviso in tre gruppi operativi (zona Pilastrò, zona centrale San Donnino-Gino Cervi e zona Pezzana-Zago). Ogni anno il Tavolo si pone l'obiettivo di elaborare un programma di iniziative culturali e di aggregazione. Il Quartiere oltre a svolgere funzioni di indirizzo, controllo e regia del Tavolo si occupa di reperire le risorse necessarie per la realizzazione del progetto presentandolo a possibili sponsor.	E' stato creato il gruppo permanente del Tavolo di progettazione partecipata per la zona ricompresa tra Via Pezzana e Via Zago, recependo in tal modo le indicazioni emerse dal percorso partecipato "BOxTutti". Tutti e tre i gruppi che compongono il Tavolo di progettazione partecipata hanno realizzato attività di aggregazione e animazione nelle aree verdi e in alcuni spazi pubblici del quartiere, con l'obiettivo di rivitalizzarle e indirizzarle in particolare modo al coinvolgimento attivo dei giovani e delle famiglie, in un'ottica di promozione del dialogo intergenerazionale e dello scambio interculturale. Il Tavolo di progettazione Gino Cervi ha prodotto la rassegna estiva "Arie comuni, feste di quartiere, condivisione di spazi, cittadinanza attiva". Il Tavolo Pezzana-Zago ha prodotto la tre giorni "TraPontInFest" all'interno delle sedi delle associazioni aderenti. Il Tavolo del Pilastrò ha elaborato la rassegna autunnale "Allarga il giro".	Sono state confermate le medesime linee di indirizzo sviluppate nel 2013 relativamente al coinvolgimento attivo dei giovani e delle famiglie, per la promozione del dialogo tra culture. I programmi dei tre gruppi di lavoro per il 2014 sono attualmente in corso di elaborazione. Per quanto concerne il Tavolo di progettazione della zona "Cervi", è stata attivata una collaborazione con il gruppo di cittadini della neonata Social Street di via Duse e con il Comitato dei residenti del Quadrilatero Andreini-Ristori-Magazzari-Melato.
Progetto "LA CITTA' DEI BENI COMUNI", realizzato nel Quartiere San Donato in collaborazione con il Comune di Bologna, LABSUS e Centro Antartide	Il progetto, realizzato su proposta del Centro Studi LABSUS e di carattere sperimentale a livello nazionale, si propone di agevolare le condizioni che rendono possibile la presa in cura dei beni comuni da parte dei cittadini singoli ed associati attraverso il miglioramento delle modalità di intervento dell'amministrazione sul territorio e di interazione con i cittadini stessi, nell'intento di creare le condizioni per un ottimale sviluppo del principio di sussidiarietà orizzontale. Il progetto si propone altresì l'obiettivo di realizzare un Regolamento per l'amministrazione condivisa.	Per quanto riguarda la parte che ha coinvolto più direttamente il Quartiere San Donato, è stato realizzato un laboratorio territoriale che ha promosso la costituzione di un gruppo strutturato di cittadini ed associazioni - costituitosi nel Comitato GRAF San Donato - interessato a collaborare con il Quartiere nella gestione condivisa degli spazi di Piazza Spadolini, del giardino Bentivogli e del giardino Vittime di Marcinelle sotto il profilo della manutenzione del verde, della promozione di iniziative di socialità ed aggregazione, di progetti educativi e culturali, nonché della rivitalizzazione degli spazi dell'ex sede URP di Piazza Spadolini n. 3.	Utilizzo degli strumenti previsti dal nuovo "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - redatto sulla base della raccolta dati e delle esperienze sviluppatesi in seno al progetto "La città dei beni comuni" - per sviluppare progetti di collaborazione con gruppi di cittadini singoli e associati per la cura del territorio. Formalizzazione del patto di collaborazione tra Quartiere San Donato e Comitato GRAF per le attività di rivitalizzazione degli spazi di Piazza Spadolini e delle aree verdi limitrofe.

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2013	Attività prevista nel 2014
Progetto "Città a 4 zampe"	Il progetto si propone di diffondere la cultura del rispetto delle regole della civile convivenza negli spazi pubblici urbani e nelle aree verdi attraverso l'educazione cinofila e la corretta relazione tra i proprietari dei cani ed il resto della cittadinanza.	La prima edizione del progetto, svoltasi con il sostegno del Quartiere e di sponsorizzazioni private, ha visto la realizzazione sia di incontri e momenti ludici con gli animali in alcuni parchi del territorio, sia di un corso di educazione cinofila. Uno degli incontri ha visto il coinvolgimento dei cani-guida per ciechi e dei loro istruttori.	La seconda edizione del progetto, attualmente in via di elaborazione, prevede un arricchimento del programma delle attività, con il coinvolgimento del canile municipale e di esperti di pet-therapy, oltre al progetto di realizzazione di una mostra fotografica.

5.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

E' giunta a compimento la "Riorganizzazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico" con l'approvazione definitiva della Giunta il 21 gennaio 2014 (Delibera P.G. N.7987/2014) . La nuova organizzazione, che verrà gradualmente implementata nel corso del 2014, prevede le seguenti linee di intervento:

- azioni di semplificazione finalizzate a ridurre la necessità per i cittadini di ricorrere "fisicamente" alle prestazioni dello sportello e di sviluppo e incentivazione dell'utilizzo degli sportelli virtuali.
- Possibilità per i cittadini di rivolgersi a qualsiasi sportello territoriale, senza vincoli derivanti dal quartiere di residenza, come già avviene per le segnalazioni, le attività anagrafiche o quelle di informazione generale.
- Riassetto organizzativo con la messa in rete per le attività demografiche dello Sportello URP centrale e la parallela riorganizzazione degli Sportelli del Cittadino di Quartiere con la ridefinizione del ruolo degli Sportelli del Cittadino di Quartiere, maggiormente connotato da funzioni di ascolto, di presidio del territorio, di massima prossimità alle esigenze del cittadino e la ridefinizione delle funzioni dell'U.R.P. Centrale.
 - Prevedere in capo ai Settori competenti prestazioni specialistiche in materia di attività produttive e assetto del territorio attualmente allocate presso i Quartieri e una ridefinizione delle funzioni delle sedi e degli orari degli Uffici di relazione con il Pubblico, che a regime prevederanno 11 sedi URP di cui:
 - 1 URP centrale, con sede in Piazza Maggiore 6, aperto dal lunedì al sabato mattina
 - 10 sedi URP di Quartiere.

Gli **Sportelli del Cittadino (sedi URP)** nei Quartieri San Donato (Piazza Spadolini n. 7) e San Vitale (Vicolo Bolognetti n. 2) a regime, osserveranno il seguente orario:

- lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8,15 alle 13,45
- martedì e giovedì dalle ore 8,15 alle 18,15

Dal 20 febbraio 2014 è attivo lo **Sportello Sociale unificato dei Quartieri San Donato e San Vitale** in Via Rimesse n. 1/13 con il seguente orario: martedì e giovedì dalle ore 8,15 alle 17,30

	Anno 2012	Anno 2013
Sportello al Cittadino		
N° sedi Sportello al cittadino	1	1
N° contatti allo sportello	30.501	31.110
Afflusso medio giornaliero	100	102
Tempi medi attesa	20 min.	20 min.
N° procedimenti avviati	3.102	2.772
Citizen Relationship Managemen (CzRM)		
n. segnalazioni	450	483

6. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinate alle LFA

IMMOBILI L.F.A.

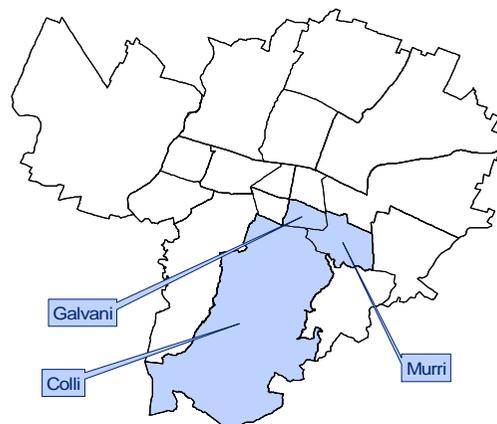
INDIRIZZO	FINALITA'	ASSOCIAZIONE ASSEGNATARIA	SCADENZA CONVENZIONE
VIA L. PIRANDELLO, 3/2 - 4/3 - 5 e 6	attività culturali- ricreative e di educazione ambientale	CIRCOLO LA FATTORIA	30/04/2019
VIA SACCO, 14	Spazio dedicato alla musica con organizzazione di corsi e iniziative di sostegno a gruppi musicali giovanili	ASSOCIAZIONE VECCHIO SON	28/02/2015
VIA S.DONATO, 149	Centro di aggregazione sociale con organizzazione di attività culturali e sportive	RTA: ASS.CIRCOLO IL CASALONE- ASS. CIRCOLO GHINELLI - ASS.NE EUROPEA "CELESTE GROUP" - ASS.SOFOS	28/02/2015
VIA PANZINI, 1/c	Centro di volontariato dedicato alla formazione professionale nell'ambito del restauro e della falegnameria rivolta a giovani in situazioni di disagio sociale	CENTRO VOLONTARIATO SOCIALE	01/03/2015
VIA PANZINI, 1/E	Spazio dedicato alla danza con organizzazione di corsi e laboratori	ASSOCIAZIONE MOUSIKE' SCUOLA DI DANZA ASD	07/05/2017
VIA TORRETTA, 1 e 12/3	Spazio dedicato ad attività culturali, sportive e ricreative	ASS.NE SOCIETA' SPORTIVA SERENA 80	30/09/2016
VIA GANDUSIO, 6 e 8	Centro di aggregazione sociale con organizzazione di attività culturali	CIRCOLO ARCI GUERNELLI	convenzione scaduta il 30/06/2012. Sono in corso contatti per una nuova convenzione
P.zza Spadolini, 3		LOCALE EX URP	in corso di assegnazione come spazio istituzionale
VIA PANZINI, 1	Teatro polivalente. Organizzazione di spettacoli, proiezioni, concerti, laboratori	ASSOCIAZIONE LAMINARIE	30/06/2014
VIALE EUROPA(all'interno del PARCO S.DONNINO)	Attività a carattere didattico-ambientale	ASSOCIAZIONE FASCIA BOSCATI	30/09/2016
VIA ANDREINI, 29/b	Attività a carattere sociale per utenti in condizioni disagiate	GRUPPO VOLONTARIATO SOCIALE	in corso di assegnazione, nell'ambito dei progetti di cittadinanza attiva
VIA GANDUSIO, 10	Da utilizzarsi per attività di co -working da parte di più associazioni	LOCALE VUOTO	Da assegnare tramite bando, in corso di preparazione

7. Partecipazione

Molti dei progetti presentati nei paragrafi "Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio", quali ad es. Il Tavolo di progettazione partecipata, utilizzano metodologie di tipo partecipativo. In questo capitolo abbiamo convenzionalmente deciso di inserire esclusivamente quei progetti che vedono direttamente coinvolta la cittadinanza e/o che hanno una forte valenza intersettoriale

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2013	Attività prevista nel 2014
Percorso partecipato "Insieme per il giardino Parker-Lennon"	Percorso partecipato promosso in collaborazione con Urban Center e volto a coinvolgere le realtà significative interessate al giardino (cittadini, associazioni, esercizi commerciali, ecc.) al fine di elaborare un progetto di micro-interventi ed attività volte a migliorarne la vivibilità. Il percorso si pone inoltre l'obiettivo di facilitare la nascita di un gruppo di cittadini interessato a prendersi cura dell'area.	Realizzato il muro a protezione del confine tra il giardino e i binari ferroviari. Ampliata l'area di sgambatura cani con relativo inglobamento della collinetta al confine con i binari. Estesa la superficie coltivabile dell'Orto dei popoli lungo tutto il tratto confinante con le Scuole dell'infanzia Mario Rocca.	Miglioramento dell'illuminazione non solo nell'area verde delle Scuole Rocca, ma anche nello stesso giardino Parker-Lennon, con utilizzo sperimentale della tecnologia a LED. Realizzazione di uno spazio utilizzabile per proiezioni e concerti nella parte di giardino ubicata in Via Gandusio. Ulteriore consolidamento della rete di collaborazione tra Quartiere, cittadini e associazioni per la cura e il miglioramento della vivibilità del giardino attraverso attività culturali, sociali e sportive soprattutto nel periodo estivo. Richiesta di messa in sicurezza della rampa di accesso per disabili del Centro Interculturale Zonarelli.
Percorso partecipato per la RIQUALIFICAZIONE DEL GIARDINO DEL POLO SCOLASTICO "ADA NEGRI"	Percorso promosso dal Quartiere San Donato in collaborazione con l'Università di Bologna, il Settore Ambiente del Comune di Bologna, la Fondazione Villa Ghigi, il personale educativo del nido e della scuola dell'infanzia "Ada Negri" e dei genitori dei bambini frequentanti, per l'individuazione degli interventi più adatti a riqualificare gli spazi del polo scolastico ed a renderli più rispondenti ai bisogni di conoscenza e di crescita dei bambini anche in un'ottica di educazione alla sostenibilità.	Individuazione degli interventi e coinvolgimento di uno sponsor privato (Leroy Merlin Italia) per il finanziamento e la realizzazione degli interventi di miglioramento del giardino, con contestuale organizzazione di momenti ludici e di socializzazione per i bambini, i genitori ed il personale educativo.	Proseguimento e completamento degli interventi di riqualificazione del giardino.

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2013	Attività prevista nel 2014
PASSAGGIO A NORD-EST - Le trasformazioni fra Pilastro, CAAB e Scalo merci	Percorso, realizzato in collaborazione con Urban Center e con il supporto del fondo immobiliare proprietario delle Aree Annesse Sud, di accompagnamento ai progetti di trasformazione urbana previsti nella zona, con l'obiettivo di informare la cittadinanza sui processi in corso e di facilitare la migliore corrispondenza possibile tra i progetti di trasformazione e l'esigenza di creare le condizioni per un rapporto equilibrato con il territorio del Pilastro e con il resto del comparto circostante, tenendo conto anche delle esigenze di chi vi abita.	Raccolta di informazioni attraverso interviste a testimoni significativi e realtà sociali del Pilastro. Incontri pubblici per informare sui processi di trasformazione previsti.	Presentazione pubblica sia degli esiti delle interviste svolte, sia degli interventi urbanistici in programma al Pilastro e nelle aree limitrofe, con relativo approfondimento rispetto alle priorità espresse dal Quartiere e dagli abitanti del Pilastro.
PILASTRO 2016. Cinquant'anni e un ambizioso futuro	Progetto di valorizzazione e sviluppo del Pilastro, elaborato dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione del Quartiere. Percorsi partecipativi, coinvolgimento di cittadini, associazioni e realtà economiche, interventi di miglioramento strutturale, ristrutturazioni e riqualificazione dell'arredo urbano. Progetti di mediazione sociale e di condominio. Valorizzazione di alcune centralità urbane all'interno del Pilastro. Costituzione di una Agenzia di sviluppo locale.		Presentazione pubblica del progetto, avvio del percorso partecipativo e realizzazione dei primi interventi.



Programmi Obiettivo 2014 Quartiere Santo Stefano

U.I. Affari Generali e Istituzionali, Bilancio e Controllo di Gestione

Maggio 2014

1. I numeri del Quartiere

Territorio	TOTALE		COLLI		GALVANI		MURRI	
	Al 31.12.2012	Al 31.12.2013						
Superficie territoriale (in Km^q)	29,000		25,062		1,116		2,822	
Densità di popolazione (Abit./Km ^q)	1.724,72	1.716,21	338,76	339,20	11.779,57	11.618,28	10.057,05	10.029,41
Abitazioni	2013		2013		2013		2013	
Progettate	23		4		0		19	
Iniziate	14		0		0		14	
Ultimate	27		0		0		27	
Commercio e Pubblici Esercizi	Al 31.12.2012	Al 31.12.2013						
Esercizi per il Commercio in sede fissa	1.251	1.279						
- di cui Vicinato	1.185	1.216						
- di cui Medie	26	25						
- di cui Grandi	1	1						
- di cui Edicole	30	29						
- di cui PVNE	3	3						
- di cui Phone e Internet Point	6	5						
Esercizi di somministrazione	277	382*						
Servizi alla persona	196	198						
* il dato del 2013 relativo a "Esercizi di somministrazione" comprende anche gli esercizi di somministrazione riservata e i circoli								
Popolazione	Al 31.12.2012	Al 31.12.2013						
Struttura per sesso ed età								
Popolazione residente complessiva	50.017	49.770	8.490	8.501	13.146	12.966	28.381	28.303
0-14 anni	5.989	5.953	1.240	1.252	1.425	1.407	3.324	3.294
15-29 anni	6.590	6.696	1.205	1.245	1.814	1.816	3.571	3.635
30-64 anni	25.102	24.754	4.199	4.138	7.085	6.904	13.818	13.712
65 anni e oltre	12.336	12.367	1.846	1.866	2.822	2.839	7.668	7.662
Indicatori della struttura per età e per sesso								
Indice di vecchiaia	205,98	207,74	148,87	149,04	198,04	201,78	230,69	232,60
Rapporto di mascolinità	82,69	82,23	86,18	86,14	85,29	84,41	80,51	80,12
Tasso ricambio popol. in età attiva	161,62	161,98	131,83	132,22	178,71	185,37	165,34	163,04
Famiglie e convivenze								
Famiglie	26.658	26.559	4.038	4.022	7.592	7.542	15.028	14.995
Dimensione media delle famiglie	1,88	1,87	2,10	2,11	1,73	1,72	1,89	1,89
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	605	558	187	170	160	138	258	250
Stranieri residenti	5.620	5.297	843	748	1.511	1.388	3.266	3.161
Movimento della popolazione								
Nati vivi	321	353	45	61	106	94	170	198
Morti	586	542	77	73	125	110	384	359
Saldo naturale	-265	-189	-32	-12	-19	-16	-214	-161
Immigrati	2.165	2.164	382	391	687	675	1.096	1.098
Emigrati	1.642	2.045	278	386	497	675	867	984
Saldo migratorio	523	119	104	5	190	0	229	114
Quozienti generici di natalità e mortalità								
Quoziente generico di natalità	6,42	7,08	5,32	7,18	8,06	7,20	5,99	6,99
Quoziente generico di mortalità	11,72	10,86	9,09	8,59	9,50	8,43	13,53	12,67

Fonti: Dipartimento Programmazione (Popolazione), Dipartimento Riqualificazione Urbana (Abitazioni), Dipartimento Economia e Promozione della Città (Commercio e Pubblici esercizi)

2. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2014-2016

(importi in migliaia di Euro)

OPERE RELATIVE ALLE COMPETENZE DEL CONSIGLIO DEL QUARTIERE SANTO STEFANO										
Progetti /Interventi/ Investimenti	2014			2015			2016			Note
	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri enti/ privati	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri enti/ privati	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri enti/ privati	
	Ricorso al credito (mutuo/BOC)	Altri fin./ residui/ economie		Ricorso al credito (mutuo/BOC)	Altri fin./ residui/ economie		Ricorso al credito (mutuo/BOC)	Altri fin./ residui/ economie		
Progetto "Scuole dell'infanzia" Manutenzione straordinaria e completamento scuola dell'infanzia e altri servizi edificio Giardini Margherita - Viale Drusiani 2	700	470	830							U.I. Edilizia Scolastica e Sociale
TOTALE	700	470	830	0	0	0	0	0	0	

(importi in migliaia di Euro)

OPERE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE											
Opere di competenza di Dipartimento/Area/Settori centrali che si realizzano nel territorio di riferimento											
Dipartimento/Area/Settore	Progetti /Interventi/ Investimenti	2014			2015			2016			Note
		Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri enti/ privati	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri enti/ privati	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri enti/ privati	
		Ricorso al credito (mutuo/BOC)	Altri fin./ residui/ economie		Ricorso al credito (mutuo/BOC)	Altri fin./ residui/ economie		Ricorso al credito (mutuo/BOC)	Altri fin./ residui/ economie		
Dipartimento Cultura e Scuola – Settore Sistema Culturale e Giovani	Progetto "Conservazione e restauro del patrimonio storico-monumentale" Casa Carducci: ristrutturazione abitazione, locali museali, cancellata				450	950				Contributo privati - U.I. Edilizia Storico-Monumentale	
	Progetto "Conservazione e restauro del patrimonio storico-monumentale" Santa Lucia: Manutenzione e adeguamento alla normativa per la sicurezza		600	300						Contributo Università - U.I. Edilizia Storico-Monumentale	
	Progetto "Musei e biblioteche centrali" Biblioteca Archiginnasio: interventi vari di manutenzione straordinaria		300		300					U.I. Edilizia Storico-Monumentale	
Dipartimento Cura e qualità' del territorio - Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione	Progetto "Manutenzione straordinaria ed adeguamento alla normativa edifici di proprietà comunale" Baraccano: miglioramento sismico locali interni			400						Contributo regionale - U.I. Edilizia Pubblica e Manutenzione	
Dipartimento Cura e qualità' del territorio - Settore Infrastrutture e Manutenzione	Progetto "Adeguamento e manutenzione rete viaria" Riqualificazione Piazza di Porta Castiglione				500					U.I. Manutenzione - Strade - Urbanizzazioni	
Dipartimento Cura e qualità' del territorio - Settore Mobilità Sostenibile	Progetto "Piano parcheggi" Messa in sicurezza e ampliamento parcheggio Staveco		1.000								
TOTALE		0	1.900	700	0	1.250	950	0	0	0	

Fonte: Stralcio dal Piano Poliennale dei Lavori pubblici e degli investimenti 2014-2016

3. Budget 2014 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Bdg 2013	Impegnato 2013	Bdg 2014	Osservazioni
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	73.000,00	46.113,71	53.000,00	
Libere forme associative	3.000,00	4.500,00	3.000,00	
Attività promozionali	13.800,00	6.900,64	14.000,00	
Costi di servizio-Direzione	56.200,00	34.713,07	36.000,00	comprensivo di risorse attribuite al bdg del Settore Gare per € 6.000,00
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	1.347.000,00	1.258.123,56	1.210.000,00	escluse spese per funerali, ricomprese in "Altri servizi socio assistenziali"
Ricoveri in case di riposo	450.000,00	434.050,00	368.000,00	
Case residenze anziani non autosufficienti	220.000,00	216.950,00	220.000,00	
Appartamenti Protetti	35.000,00	24.835,40	29.000,00	
Assistenza domiciliare	449.500,00	418.412,04	390.000,00	compreso volontariato
Centro Diurno Savioli	89.500,00	76.500,00	110.000,00	
Telesoccorso	8.000,00	0,00	3.000,00	
Servizio mensa	35.000,00	20.474,87	30.000,00	
Sussidi anziani	60.000,00	61.173,00	60.000,00	
Vacanze per anziani	0,00	5.728,25	0,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	452.000,00	360.480,15	335.000,00	
Servizi residenziali e semiresidenziali	310.000,00	207.674,15	223.000,00	
Sussidi per affidi familiari	20.000,00	12.470,00	10.000,00	
Integrazioni economiche minori	50.000,00	70.336,00	40.000,00	Consuntivo 2013 rettificato rispetto al dato in SAP
Borse lavoro minori	2.000,00	0,00	2.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	70.000,00	70.000,00	60.000,00	
SERVIZI PER ADULTI	64.000,00	39.980,50	95.040,00	
Integrazioni economiche	20.000,00	21.250,00	47.000,00	Consuntivo 2013 rettificato rispetto al dato in SAP
Transizioni al lavoro	44.000,00	18.730,50	48.040,00	
ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	10.000,00	4.055,20	10.000,00	
Spese per i funerali	10.000,00	4.055,20	10.000,00	
SCUOLE DELL'INFANZIA	222.000,00	192.300,00	192.000,00	
Progetto integrato scuola dell'infanzia	222.000,00	192.300,00	192.000,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	1.113.000,00	1.414.574,62	1.382.908,00	
Assistenza all'handicap	695.029,20	1.042.723,15	968.908,00	
Trasporto individuale	46.840,00	35.648,40	43.000,00	
Estate in città	61.320,00	12.953,65	65.500,00	
Estate in città 12-18 anni	5.300,00	5.300,00	5.500,00	
Iniziative di supporto	35.800,00	35.780,00	36.800,00	
Servizi integrativi scolastici	98.000,00	106.082,21	96.200,00	
Trasporto collettivo	133.000,00	130.876,41	130.000,00	
Interventi socio educativi minori	37.710,80	45.210,80	37.000,00	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	78.000,00	70.799,86	74.052,00	
Gestione impianti sportivi	78.000,00	70.799,86	74.052,00	
TOTALI	3.359.000,00	3.386.427,60	3.352.000,00	

4. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere

	Bdg 2014
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.688.860,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	24.200,00
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	37.000,00
ESTATE IN CITTÀ	5.500,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	170.000,00
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	838.908,00
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	96.200,00
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	617.000,00
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCCORSO)	393.000,00
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	110.000,00
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	10.000,00
SERVIZIO MENSA	30.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	74.052,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	283.000,00
TRASFERIMENTI	614.040,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI	60.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	268.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	6.000,00
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	52.000,00
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	95.040,00
TRASFERIMENTI PORTATORI DI HANDICAP	133.000,00
BENI DI CONSUMO	46.100,00
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	40.100,00
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	6.000,00
BENI DUREVOLI	3.000,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	3.000,00
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI: ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI ATTREZZATURE INFORMATICHE*	0,00
TOTALE	3.352.000,00

* a partire dall'anno 2014, le risorse destinate agli acquisti di materiale informatico sono di competenza del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche

5. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

5.1 Direzione, amministrazione e organi istituzionali

€ 53.000,00

Risorse finanziarie dirette

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazioni di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI					
Attività promozionali		11.000,00	3.000,00	14.000,00	
Libere Forme Associative			3.000,00	3.000,00	
ATTIVITÀ DIREZIONALE					
Spese ordinario funzionamento	13.000,00	6.200,00		19.200,00	3.000,00
Piccola manutenzione	800,00	7.000,00		7.800,00	
TOTALE	13.800,00	24.200,00	6.000,00	44.000,00	3.000,00

Risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)
Banche dati	250,00
Carta e cancelleria	5.750,00
Materiale informatico*	0,00
TOTALE	6.000,00

* a partire dall'anno 2014, le risorse destinate agli acquisti di materiale informatico sono di competenza del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche

5.2 Servizi sociali e assistenziali

€ 1.650.040,00

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

Risorse finanziarie dirette					
€ 1.220.000,00					
	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazioni di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo		368.000,00		368.000,00	
Case residenze anziani non autosufficienti		220.000,00		220.000,00	
Appartamenti protetti		29.000,00		29.000,00	
Assistenza domiciliare		382.000,00		382.000,00	
Assistenza domiciliare volontariato		8.000,00		8.000,00	
Telesoccorso		3.000,00		3.000,00	
Centri diurni		110.000,00		110.000,00	
Servizio mensa		30.000,00		30.000,00	
Altri servizi socio assistenziali per anziani			60.000,00	60.000,00	
Servizi Funerari		10.000,00		10.000,00	
TOTALE	0,00	1.160.000,00	60.000,00	1.220.000,00	0,00

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Risorse finanziarie dirette					
€ 335.000,00					
	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazioni di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		223.000,00		223.000,00	
Sussidi per affidi familiari			10.000,00	10.000,00	
Integrazioni economiche minori			40.000,00	40.000,00	
Borse lavoro minori			2.000,00	2.000,00	
Assistenza educativo domiciliare		60.000,00		60.000,00	
TOTALE	0,00	283.000,00	52.000,00	335.000,00	0,00

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ADULTI

Risorse finanziarie dirette					
€ 95.040,00					
	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazioni di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Integrazioni economiche			47.000,00	47.000,00	
Transizioni al lavoro			48.040,00	48.040,00	
TOTALE	0,00	0,00	95.040,00	95.040,00	0,00

5.2.1 Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

SERVIZI RESIDENZIALI ANZIANI

	Consuntivo 2013	Previsione 2014
--	-----------------	-----------------

Case di Riposo

N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	31	36
---	----	----

Case residenze anziani non autosufficienti

N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	27	30
---	----	----

TOTALE NUMERO MEDIO ASSISTITI A CARICO DEL QUARTIERE	58	66
---	-----------	-----------

Appartamenti protetti

N° appartamenti	5	6
-----------------	---	---

N° medio utenti in appartamenti	5	6
---------------------------------	---	---

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Consuntivo 2013	Previsione 2014
--	-----------------	-----------------

Sussidi continuativi e U.T.

N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	21	22
--	----	----

N° totale fruitori di sussidi una tantum	69	70
--	----	----

Contributi alla mobilità

N° medio annuo assistiti	1	2
--------------------------	---	---

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Consuntivo 2013	Previsione 2014
--	-----------------	-----------------

N° ore A.D. in accreditamento per utenti non autosufficienti	7.246	8.000
--	-------	-------

N° ore A.D. in contratto di servizio per utenti autosufficienti	11.956	13.000
---	--------	--------

N° ore di volontariato	2.246	2.300
------------------------	-------	-------

TOTALE ORE	21.448	23.300
-------------------	---------------	---------------

N° medio annuo assistiti non autosufficienti con A.D. in accreditamento	21	25
---	----	----

N° medio annuo assistiti autosufficienti con A.D. in contratto di servizio	66	70
--	----	----

N° medio annuo assistiti dal volontariato	42	45
---	----	----

TOTALE ASSISTITI	129	140
-------------------------	------------	------------

CENTRI DIURNI	Consuntivo 2013	Previsione 2014
N° giorni di apertura	291	290
N° medio annuo utenti	26	33
N° posti offerti	25	25

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Consuntivo 2013	Previsione 2014
N° medio utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento	7	10
N° beneficiari contributi per affido	2	4
N° beneficiari borse lavoro	4	4
N° beneficiari integrazioni economiche	122	122
N° ore di assistenza educativo domiciliare	2.877	3.100
N° medio utenti assistenza educativo domiciliare	14	17

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ADULTI

	Consuntivo 2013	Previsione 2014
N° beneficiari integrazioni economiche adulti	37	45
N° beneficiari transizioni al lavoro	20	22

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI

	Consuntivo 2013	Previsione 2014
N° Funerali	10	10

5.3 Servizi scolastici e educativi

€ 1.574.908,00

Risorse finanziarie dirette	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazioni di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SCUOLE DELL'INFANZIA						
Progetto integrato scuola dell'infanzia			192.000,00		192.000,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI						
Estate in città		5.500,00	65.500,00		71.000,00	
Servizi integrativi scolastici		96.200,00			96.200,00	
Trasporto collettivo scolastico		130.000,00			130.000,00	
Trasporto individuale handicap		40.000,00	3.000,00		43.000,00	
Iniziative di supporto e diritto allo studio	26.300,00		10.500,00		36.800,00	
Assistenza handicap		838.908,00	130.000,00		968.908,00	
STRUTTURE EDUCATIVE						
Interventi socio educativi minori		37.000,00			37.000,00	
TOTALE	26.300,00	1.147.608,00	401.000,00	0,00	1.574.908,00	0,00

5.3.1 Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2013-2014

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE								NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Lattanti	Lattanti p.t.	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi	Medi p.t.	Grandi	Grandi p.t.		
Gozzadini	0	0	0	0	12	1	12	2	0	27
Lunetta	6	0	8	1	18	0	21	0	0	54
Romagnoli	6	0	9	0	18	0	21	0	0	54
Tovaglie	6	0	9	0	26	6	27	0	0	74
Villa Teresa	6	0	9	0	21	0	18	0	0	54
P.T.+ C.B.G. Il Monello	0	0	0	0	0	0	0	0	20	20
P.T.+ C.B.G. Zucchero Filato	0	0	0	0	0	0	0	0	26	26
TOTALE	24	0	35	1	95	7	99	2	46	309

ALTRE OPPORTUNITÀ 0-2 ANNI ANNO EDUCATIVO 2013/2014	TOTALE POSTI
Posti in nidi gestiti da privati	0
Posti in nidi convenzionati	25
Piccolo gruppo educativo	5
TOTALE	30

Tasso di copertura 2013/2014: 29,57%

Posti offerti=309; Utenza potenziale=Pop. 0-2 anni del Q.re al 31/12/2013=1.045 bambini; Tasso di copertura=Posti offerti/Utenza potenziale=309/1045

SCUOLE DELL'INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2013-2014

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.12.2013)
Bacchi	2	50	49
Baraccano	3	75	73
Beltrame	3	66	65
Carducci	3	75	74
Degli Esposti	2	50	50
Gabelli	2	50	48
Gastone Rossi	5	120	120
Molino Tamburi	3	75	75
Padiglione	2	50	47
Monello	1	25	25
Testi Rasponi	4	88	88
TOTALE	30	724	714

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.12.2013)
Marconi	3	75	75
Tambroni	2	50	50
TOTALE	5	125	125

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.12.2013)
Kinder Haus	2	37	34
San Severino	2	50	47
San Pietro Martire	2	56	54
San Giuseppe	2	60	60
Santa Giuliana	3	56	50
Cerreta	3	96	70
Bastelli	1	30	16
TOTALE	15	385	331

Tasso di copertura 2013/2014: 101,73%

Posti offerti=1.234; Utenza potenziale=Pop. 3-5 anni del Q.re al 31/12/2013=1.213 bambini; Tasso di copertura=Posti offerti/Utenza potenziale=1234/1213

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2013-2014**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi
Carducci	20
Cremonini Ongaro	12
Fortuzzi	10
Don Milani	15
Marconi	11
Tambroni	9
TOTALE	77

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi
Bastelli	4
Cerreta	5
Santa Giuliana	5
Kinder College	5
San Giuseppe	10
TOTALE	29

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2013-2014**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi
Rolandino De Passaggeri	17
Lavinia Fontana	8
C. Pepoli	18
TOTALE	43

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi
Cerreta	3
San Giuseppe	6
TOTALE	9

ESTATE IN CITTÀ

	Consuntivo 2013	Previsione 2014
a) fascia di età 3-5 anni		
N° centri attivati	2	2
N° turni (settimanali)	8	10
N° bambini con handicap o disagio sociale	12	13
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	475	700
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	428	700
N° utenti fruitori di buoni sociali	17	170
b) fascia di età 6-11 anni		
N° centri attivati	2	2
N° turni (settimanali)	12	16
N° bambini con handicap o disagio sociale	20	21
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	760	1340
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	695	1340
N° utenti fruitori di buoni sociali	19	190
c) trasporto handicap		
n° totale bambini con handicap	0	0

(potenziale)

(potenziale)

TRASPORTO SCOLASTICO

	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014
N° iscritti (trasporto individuale)	14	14
N° iscritti (trasporto collettivo)	157	157
N° utenti fruitori di contributi individuali	2	2

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

	a.s. 2013/2014	
N° alunni con handicap assistiti	135	scuole di ogni ordine e grado (incluse materne comunali)
Ore di assistenza in convenzione	48.200	scuole di ogni ordine e grado (incluse materne comunali)
Ore settimanali di sostegno H personale comunale	44	scuole di ogni ordine e grado (incluse materne comunali+insegnanti comunali)
N° insegnanti comunali assistenza H	2	scuole di ogni ordine e grado (incluse materne comunali)
N° alunni con handicap assistiti ASP IRIDeS	6	
Ore di assistenza in convenzione ASP IRIDeS	6.435	
N° bambini con handicap o disagio sociale estate in città	19	somma iscritti a tutti i turni per le tre fasce d'età

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

	a.s. 2013/2014
a) assistenza all'orario anticipato e posticipato	
N° iscritti	326
N° ore annue	2.020
b) assistenza alla refezione	
N° iscritti	223
N° ore annue	1.300
c) assistenza al trasporto collettivo	
N° iscritti	157
N° ore annue	1.800

5.4 Sport, cultura e giovani

€ 74.052,00

Risorse finanziarie dirette

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazioni di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SERVIZI SPORTIVI		74.052,00		74.052,00	
TOTALE	0,00	74.052,00	0,00	74.052,00	0,00

5.4.1 Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

	Scolastici	Extra scolastici	Totale
N° impianti sportivi assegnati	9	12*	21
di cui con gestione Budget	0	9	9

* compresa la palestra "Cavazza", di proprietà dell'Istituto Cavazza

COMPLESSI SPORTIVI

COMUNALI

COMPLESSO SPORTIVO GIORGIO BERNARDI	
palestre	2
campo da calcio regolamentare	1
campo da calcio allenamento	1
campi da tennis all'aperto	2
campo da pallavolo all'aperto	1
campo da pallacanestro all'aperto	1
pista di pattinaggio	1

GIARDINI MARGHERITA	
campo da pallavolo all'aperto	1
campo da pallacanestro all'aperto	1

SCOLASTICI

ISART	
palestre	2

FORTUZZI	
palestra	1

ROLANDINO DE' PASSAGGERI-C. PEPOLI	
palestre (Largo Lerario 14)	2
palestra (via Dante 3)	1
palestra (via Paglietta 15)	1

DON MILANI	
palestra	1

CREMONINI ONGARO	
palestra	1

SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI

Sala "Prof. Marco Biagi" (Sala Conferenze)	via Santo Stefano 119
Sala Esposizioni "Giulio Cavazza"	via Santo Stefano 119
Sale Museali	via Santo Stefano 119
Sala del Consiglio	via Santo Stefano 119
Sala Casa dell'Angelo	via San Mamolo 24
Centro Socio Ricreativo Culturale "Baraccano"	via Santo Stefano 119/2
Centro Socio Ricreativo Culturale "Stella"	via Savioli 3 (già Trento Trieste)
Centro Socio Ricreativo Culturale "Lunetta Gamberini"	via degli Orti 60

5.5 Informazioni e rapporti con il cittadino

SPORTELLI AL CITTADINO	Anno 2012	Anno 2013
N° sedi Sportello al cittadino	2	1
N° contatti allo sportello	65.440	60.278
Afflusso medio giornaliero	210	160
Tempi medi attesa	15	15
N° procedimenti avviati	4.567	4.747

CITIZEN RELATIONSHIP MANAGEMENT (CzRM)	Anno 2012	Anno 2013
N° segnalazioni	627	816

5.5.1 Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

PROGETTI CITTADINANZA ATTIVA

PROGETTI 2013

PROGETTO	DESCRIZIONE
Scambio! - promozione cittadinanza attiva	Costruzione di spazi dedicati allo scambio di beni e saperi tra tutti i cittadini, valorizzazione delle ricchezze che derivano dalle differenze. Sensibilizzazione ad imparare dai saperi altrui o a riutilizzare oggetti usati
Attività sportive con finalità educative	Costruzione e sviluppo di un percorso formativo diretto agli adolescenti e pre-adolescenti di entrambi i sessi, fruitori del parco Lunetta Gamberini, avente lo scopo di contenere l'aggressività attraverso attività sportive. Acquisizione di un processo di rispetto delle regole e dell'autorità, il tutto in un contesto sociale di gruppo
Riconoscere e recuperare le discriminazioni - ricerca azione	Promozione nella cittadinanza di atteggiamenti di responsabilizzazione circa i comportamenti pregiudizievoli e discriminatori, valorizzazione delle differenze culturali, promozione dell'incontro con l'Altro nella quotidianità (progetto attuato nella zona di via Mirasole, via Tovaglie, via D'Azeglio, via Paglietta, via Miramonte)

PROGETTI INIZIATI NEL 2013 CHE PROSEGUONO NEL 2014

PROGETTO	DESCRIZIONE
Nella città per la città	Promozione del senso civico tra la cittadinanza. Salvaguardia di zone di interesse architettonico e ambientale
Un parco per tutti	Percorso laboratoriale dedicato a giovani e adolescenti avente lo scopo di riqualificare spazi urbani degradati ed educare all' <i>areosol art</i> , al fine di recuperare il patrimonio pubblico

6. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinati alle LFA

ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	SUPERFICIE (mq)	SCADENZA CONVENZIONE	NOTE
VUOTO (ex Associazione Culturale Italo Calvino)	Via Miramonte, 4	35,39		Riconsegnati i locali in data 17/06/2013
Associazione Maria Montessori	Via Miramonte, 6	30,52	27/05/18	
Associazione Codici Centro Diritti Cittadini	Via Savenella, 15	15,35	26/02/15	
Il Ventaglio di ORAV	Via Gaibara, 1	65,47	11/05/32	
Gruppo Astrofili Giardini Margherita (GAGM)	Piazzale Mario Jacchia, 1	188,00	31/12/14	Superficie scoperta nel terrazzo della palazzina, per la collocazione del telescopio
R.T.A. Capogruppo Libera Associazione Eccentrica (ex Corale Euridice) – piano 1° - Lato destro	Piazza di Porta Santo Stefano, 6	91,30	28/02/11	Convenzione scaduta il 28/02/2011- nel 2012 fatto bando; non è stato possibile sottoscrivere convenzione con le associazioni vincitrici (EVO E' - Xenia Arci) in quanto spazio occupato senza titolo da Atlantide che è un raggruppamento delle associazioni Eccentrica, Donne di Mondo, Lo Spazio
R.T.A. Capogruppo Libera Associazione Eccentrica – piano terra – Lato destro	Piazza di Porta Santo Stefano, 6	84,00	28/02/11	Convenzione scaduta il 28/02/2011 - nel 2012 fatto bando; non è stato possibile sottoscrivere convenzione con le associazioni vincitrici in quanto spazio continua ad essere occupato senza titolo da Atlantide
Associazione Interculturale Tinte Forti	Via Pontevecchio (sito al km 92+271 della Linea Bologna-Prato in prossimità del Parco della Lunetta Gamberini)		03/07/15	Area di proprietà di R.F.I. - contratto di comodato scadenza 11/02/2018 - Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva
Associazione Re-Use With Love	Via Savenella, 13	172,70	giugno 2016	Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva
Associazione Corpo Pattuglie Cittadine di Bologna	Viale Abramo Lincoln, 66/A	136,16	13/08/16	Assegnazione su progetto di Cittadinanza Attiva

LINEE PROGRAMMATICHE DEL QUARTIERE SANTO STEFANO - ANNO 2014

Un Quartiere con i sensi sempre attivi. Ripartiamo dal futuro.

Dagli anziani che aiutano a crescere i bambini e dalle famiglie che si fanno comunità, territorio, politiche.

Santo Stefano aguzza la **vista** e intanto progetta, propone, realizza.

Siamo orgogliosi, ad esempio, del progetto AMGO - "A me gli occhi" la campagna di screening visivo contro l'ambliopia (c.d. occhio pigro) per la piccola infanzia, da noi ideato e realizzato, che ha ottenuto risultati talmente importanti da diventare uno studio triennale da estendere in tutta Italia, con l'alto patrocinio del Ministero della Sanità. Ogni anno tutti i neonati nel Quartiere sono invitati ad una specie di "festa della luce" mentre le loro famiglie sono sensibilizzate sull'importanza dello screening AMGO nella prevenzione e cura dei deficit visivi dell'infanzia.

Il metodo AMGO ha permesso l'individuazione e il recupero delle funzionalità visive a numerosi bambini del Quartiere. Un successo virale, destinato a ripetersi in tutti i Quartieri della città a cui il progetto verrà presto esteso.

Il Quartiere Santo Stefano cura anche molto l'**ascolto**, soprattutto quando si tratta di problemi legati ai giovani e alle loro crisi di crescita. A tal proposito è stato attivato il Consiglio di Quartiere dei Giovani che ha la funzione di proporre progetti legati al mondo dell'adolescenza.

Le questioni giovanili sono centrali nell'azione del Quartiere ed è una questione di **tatto**, cioè tocca la nostra responsabilità di amministratori che non agiscono per le prossime elezioni ma nell'interesse delle future generazioni.

Siamo anche felici di poter parlare anche di un nuovo **odore** di pulito sui muri del Quartiere. Muri più puliti rendono i cittadini più fantasiosi. Di questo dobbiamo ringraziare la buona volontà di tante associazioni e liberi cittadini che hanno voluto così testimoniare il loro senso civico, ripulendo e riportando strade del Quartiere all'antico splendore del giallo e del rosso.

In questo piccolo bilancio senza risorse non abbiamo dimenticato il **gusto**, l'ultimo senso sempre attivo del Quartiere Santo Stefano. Si mangia bene un po' ovunque ma la novità non è questa. Il pranzo per le persone sole e le famiglie in difficoltà nel Natale 2013 è stato organizzato con la collaborazione fattiva di noti ristoratori anche del Quartiere, dimostrando che la solidarietà senza risorse è possibile e ogni anno sarà ripetuta.

SERVIZI SCOLASTICI E EDUCATIVI

Per l'anno 2014 si ritiene di consolidare l'offerta dei servizi comunali ampliata da quella dei posti in convenzione con nidi e piccolo gruppo educativo privati, di cui il Coordinamento Pedagogico ha il controllo e monitoraggio.

In particolare i Centri per bambini e genitori hanno incrementato l'attività dedicata all'utenza libera inserendo serate a tema dedicate agli adulti, con la partecipazione volontaria di esperti, durante le quali sono stati trattati temi relativi all'infanzia.

Una particolare nota è da dedicare al Progetto di Cittadinanza Attiva collocato nell'ambito delle attività rivolte all'integrazione e alla gestione delle diversità riguardo al tema delle sindromi rare, il supporto alla famiglia, al contesto sociale circostante e alla scuola.

In particolare, rimane costantemente monitorata e supportata l'attività sul plesso dell'ex Maternità che coinvolge il gruppo di lavoro eterogeneo costituito dal Quartiere, dal personale scolastico, dai genitori, dai Settori Lavori Pubblici, Patrimonio, Istruzione, nonché dalla Proprietà.

L'attività dedicata al coordinamento 6-18 prevede invece, rispetto a quanto già consolidato nel 2013, l'implementazione degli interventi sulle scuole secondarie di 1° e 2° per la prevenzione della dispersione scolastica, dell'orientamento ed eventuale

riorientamento nell'ambito di quanto la legge prevede.

L'offerta formativa delle medesime si è sviluppata grazie alla realizzazione di molti progetti di volontariato qualificato attraverso l'attività di Cittadinanza Attiva ("un parco per tutti" curato dall'Associazione Tinte Forti, "senso civico e convivenza sociale: percorso di formazione integrata" curato dall'Associazione Family Help, "smart scuola-famiglia" curato dall'Associazione Visuali, "a scuola contro la violenza sulle donne" curato dall'Associazione Casa delle Donne, "costruire community e networking in zona Mirasole" curato dall'Associazione Diversamente,.....), la convenzione con A.M.I. e il supporto dell'Arma dei Carabinieri.

Nell'ambito dell'extra scuola si è consolidata l'attività di supporto ai compiti per i ragazzi della scuola secondaria di 1° con la possibilità di laboratori ludico-ricreativi.

In procinto di attivazione sono invece due progetti legati all'attività del "Consiglio di Quartiere dei Giovani":

- un ambiente ad essi dedicato in cui poter accedere alle reti informatiche per approfondimenti di studio, coltivare interessi, ma, soprattutto, per formare un gruppo di relazione eterogeneo in grado di far circolare idee e motivazioni
- la realizzazione di una web radio per dare voce alle idee dei giovani, attraverso la quale un D.J. e un gruppo redazionale di giovani cronisti, sostenuti da un educatore, daranno voce agli interessi dei ragazzi, comunicheranno le iniziative a loro dedicate da parte del Quartiere ma, soprattutto, svilupperanno uno spirito di cooperazione educativa che li supporterà nella realizzazione dei loro obiettivi.

Per gli adulti, i temi dell'adolescenza saranno trattati da esperti nel corso di una serie di conferenze sui pericoli e le possibilità di prevenire le "dipendenze" dei giovani a partire da quella dei network sino ad arrivare a quella affettiva passando attraverso quelle delle sostanze (droghe, alcol,...).

Oltre a proseguire con il progetto progetto AMGO - "A me gli occhi", è in corso di attivazione la "Scuola Genitori" ideata dal prof. Crepet con la Confartigianato di Vicenza che ha riscontrato molto successo su tutto il territorio nazionale e ha avuto il riconoscimento da parte del Governatore Vasco Errani nella Regione Emilia Romagna.

In occasione della festa della donna, premiazione delle studentesse degli Istituti superiori del Quartiere che si sono distinte con lode alla maturità.

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI

Nell'anno 2014 il Servizio Sociale Territoriale in fase di suddivisione delle risorse assegnate ha inteso procedere al mantenimento degli impegni relativi ai servizi rivolti alla cittadinanza al fine di salvaguardare le fasce deboli e non creare liste d'attesa nei servizi.

Ampia attenzione è stata mantenuta agli interventi domiciliari sia nella popolazione anziana che nelle famiglie con minori. Rispetto a quest'ultima categoria, in linea con la delibera della Giunta Regionale n. 1904/2011, si è inteso procedere con interventi di supporto alla genitorialità e allo sviluppo del minore presso il proprio contesto di vita familiare quale alternativa ad allontanamenti con collocazioni presso strutture residenziali. Al fine di favorire tale sviluppo si sono consolidati gli interventi di assistenza educativa domiciliare ai quali si sono affiancati il Progetto Pippi e la Terapia in Strada. Questi interventi si affiancano a forme di aiuto economico – contributi economici e tirocini formativi - finalizzati principalmente al mantenimento degli alloggi. Sono infatti sempre più presenti situazioni di adulti e di genitori di minori che a causa della crisi economica risultano privi di sussistenza a seguito della perdita del lavoro.

L'attivazione dei tirocini formativi inoltre vuole rappresentare anche il reinserimento in contesti di quotidianità lavorativa e il tentativo di ricreare connessioni con il mondo del lavoro. Rispetto agli interventi economici del corrente anno finanziati dal Quartiere si affiancherà la Social Card, progetto sperimentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In congruenza con quanto avviato nel biennio 2012-2013, il Quartiere ha potenziato le relazioni con le realtà parrocchiali, le associazioni di volontariato e i centri socio-ricreativi, al fine di attivare un lavoro di comunità che veda la presenza di risorse pubbliche e del privato sociale trasversali a tutte le aree. Di particolare rilievo l'apertura, in collaborazione con il Dipartimento Benessere di Comunità, del centro diurno per adulti LabE-20 che vede la presenza di laboratori aperti a tutte le fasce d'età.

Si ripete nell'estate l'esperienza della Vacanze in Collina, rivolta ad anziani autosufficienti privi di rete familiare potenziando le possibilità di partecipazione.

Nell'ambito della collaborazione con il Servizio Sociale Bassa Soglia, il Servizio Sociale Territoriale ha lavorato in stretta

collaborazione all'attivazione di prese in carico congiunte finalizzate a dare risposta ai bisogni indifferibili e urgenti e creando al contempo i presupposti per una presa in carico sul territorio di riferimento della persona.

Sono stati fatti molti convegni su tematiche sanitarie, tra le quali la prevenzione del diabete.

Con una rete di associazioni, il Circolo Velico Bolognese e le Suore della Chiesa di Cristo del Congo in memoria della Prof.ssa Andreina Vianello, Direttore della Maternità di Bologna, ci si sta attivando per l'avvio della costruzione di un ospedale nella Diocesi di Kole, nella provincia di Kasai orientale in Congo.

Con l'ausilio di associazioni, volontari e Consiglieri si è provveduto al ripristino della grotta della Beata Vergine di Lourdes situata nel giardino del Baraccano, davanti alla quale si è recitato il primo Rosario, che ha visto la partecipazione di numerosi cittadini.

È in via di programmazione un viaggio a Lourdes con gli anziani e le persone in difficoltà segnalate dal Servizio Sociale Territoriale.

CULTURA, ASSOCIAZIONISMO E POLITICHE GIOVANILI

Il programma proposto per la rivitalizzazione e la valorizzazione del territorio attraverso iniziative culturali che partano dalla riscoperta dei tesori e delle tradizioni del Quartiere, sollecitando e stimolando il futuro della nostra città, passa attraverso i giovani.

Viene riproposta la rassegna il "CONSERVATORIO IN PIAZZA S.STEFANO" in collaborazione con le Istituzioni e le Associazioni del territorio e il coinvolgimento degli allievi del Conservatorio G.B.Martini di Bologna.

Si promuovono iniziative volte a far rivivere i Giardini del Baraccano, i Giardini di Villa Cassarini e tutti i meravigliosi parchi del nostro territorio, anche collinare, con eventi culturali che possano animare le serate del nostro Quartiere e coinvolgere numerose famiglie.

Si ritiene comunque obiettivo primario il raggiungimento di una migliore qualità della vita, andando nella direzione di una città da vivere in tutte le ore, senza problemi di sicurezza e comunque nel rispetto delle diverse esigenze di ciascun cittadino, cercando di contrastare il pericoloso fenomeno del degrado.

Continuano i progetti di sensibilizzazione e informazione in stretta collaborazione con il Consiglio di Quartiere dei Giovani, istituito in accordo con gli Istituti superiori del Quartiere. Dopo la campagna contro il tabagismo, sarà la volta del gioco d'azzardo in collaborazione con l'ASL di Bologna. Lo scopo è quello di continuare a rendere attivi e partecipi i giovani del territorio, responsabilizzandoli su alcune importanti tematiche.

Forti della convinzione che sia compito delle Istituzioni fare da collante tra le varie realtà locali per rivitalizzare quei luoghi che sono in crisi per il periodo sociale ed economico che stiamo vivendo, e mantenere vive quelle iniziative legate alla nostra tradizione bolognese, come i c.d. "Addoppi", è nostra intenzione sostenere il Comitato Parrocchiale per l'organizzazione della "XX DECENNALE EUCARISTICA DI S.GIOVANNI IN MONTE", nella realizzazione del ricco programma di eventi culturali, musicali e d'arte che coinvolgeranno commercianti, cittadini, artisti dal mese di marzo a fine maggio.

Saranno anche maggiormente coinvolte le L.F.A. nella realizzazione di eventi e di iniziative socio-culturali.

Per questo, stante il periodo di grave crisi economica di privati e pubbliche amministrazioni, si intendono privilegiare i principi di sussidiarietà e collaborazione tra L.F.A., anche nella gestione degli immobili dati in concessione dal Quartiere.

Si prediligono iniziative culturali di qualità, attinenti con la realtà cittadina nel suo complesso, che valorizzino gli spazi pubblici e le prestigiose sale del Quartiere, con l'intento di attrarre nuovo pubblico.

La promozione di eventi letterari con autori di successo e anche meno noti, ma di sicuro interesse per l'argomento trattato e per la forte capacità comunicativa è al centro della rassegna "I LIBRI PARLANTI", pomeriggi culturali in compagnia di scrittori che insieme a musicisti, attori, artisti e fotografi daranno vita a veri e propri spettacoli. Scrittori, giornalisti, registi saranno ospiti del Quartiere per presentare le loro opere e/o dibattere su temi d'attualità. Dopo l'appuntamento a fine 2013 con il giornalista Roberto Gervaso, in occasione dell'uscita del suo ultimo libro, avremo nel nostro Quartiere lo scrittore Giuliano Ferrara e, per parlare di dialogo intergenerazionale, il regista bolognese Pupi Avati, che nei suoi film ha spesso affrontato il tema del rapporto genitori e figli. Nel prossimo autunno sarà la volta della psicologa Maria Rita Parsi che, intervistata dal critico Giuseppe

Marchetti, illustrerà il tema del suo libro: la possibilità per i genitori di comunicare con i propri figli comprendendone il loro misterioso linguaggio.

La rassegna è inserita all'interno di un progetto per rilanciare i mestieri di un tempo e salvaguardare le botteghe artigiane del Quartiere, gli "ARTIGIANI DI CREY". A tal fine è istituito il "Premio artigiani storici del Quartiere Santo Stefano" che annualmente verrà consegnato alle botteghe del territorio più rappresentative nella propria arte.

Tra le iniziative in programma:

- un "READING DI POESIA", organizzato dal Quartiere presso la prestigiosa sede di Casa Carducci, con la partecipazione di una estremamente valida antologia di autori che leggono al pubblico i loro brani;
- il ciclo di incontri "IL FEMMINILE SOMMERSO" in cui, partendo da testi letterari che parlano di altrettante figure femminili accomunate dall'amore tradito o disatteso, si parlerà di donne che vogliono riemergere, risollevarsi dal proprio destino.

Si intendono realizzare percorsi condivisi con le realtà del territorio e della città (Associazioni culturali, Istituti, Enti, Teatri, Musei) per:

- promuovere passeggiate, conferenze, percorsi culturali e turistici di vario genere sulla Storia e le meraviglie architettoniche, artistiche di Bologna e in particolar del nostro Quartiere, tra cui:
 - progetto "I LUOGHI RACCONTANO II", passeggiate per antiche botteghe della città, con musica, teatro e letture. L'obiettivo della seconda edizione è raccontare i mestieri e le attività che hanno portato Bologna ad eccellere in tempi antichi, ma che ancora oggi la rendono unica;
 - il ciclo "ALLA SCOPERTA DEL QUARTIERE S.STEFANO" con cui si ripropone anche a Bologna quello che è già stato realizzato in altre città: offrire visite guidate per un pubblico di famiglie, con bambini di ogni età;
 - progetto "DOCUMENTARI" per parlare di com'era la nostra città e di come è diventata, spunti di riflessione sullo sviluppo urbanistico e storico di Bologna, attraverso la visione di documentari e brevi filmati di registi che nel tempo hanno fotografato il nostro territorio. L'obiettivo è quello di coinvolgere oltre ai cittadini bolognesi, anche i turisti occasionali, offrendo percorsi culturali non tradizionali, attraverso appuntamenti periodici e programmati;

- promuovere conferenze, convegni, dibattiti su temi d'attualità (la presenza di amianto, l'ecocompatibilità ambientale, l'importanza del verde urbano e la necessità di una sua riqualificazione);
- promuovere incontri sul tema della salute, come gli appuntamenti di gennaio, febbraio e giugno, per parlare di diabete, svolti in collaborazione con l'Associazione Diabetici di Bologna;
- consolidare le iniziative musicali ormai entrate nella tradizione del Quartiere quali il "GRAN BALLO DELL'UNITÀ D'ITALIA", manifestazione promossa annualmente in collaborazione con Museo Civico del Risorgimento di Bologna e Associazione Culturale '800, in programma in Piazza Carducci, l'ultimo sabato del mese di maggio e il "CONCERTO DI NATALE" promosso dal Coro Leone di Bologna, in programma al Baraccano la domenica antecedente il Santo Natale;
- promuovere mostre artistiche, documentarie, esposizioni fotografiche su tematiche sociali, storiche, scientifiche arricchite da eventi collaterali, conferenze ed incontri, dibattiti, da realizzarsi nelle Sale espositive o in altri spazi del Quartiere, tra cui la mostra del MUSEO LUCA FORBICINI, una straordinaria raccolta di strumenti di navigazione, modelli e documenti nautici di Federico Forbicini per la prima volta esposta al pubblico nella sala Museale del Baraccano; la mostra personale dedicata a Luciano Bertacchini; la mostra storico documentaria sulle bandiere e i simboli di pace organizzata dall'Istituto per la storia e le memorie del Novecento Parri E.R.. Verrà inoltre ospitata un'importante mostra di incisioni in collaborazione con l'Associazione Nazionale Incisori Contemporanei che si intende trasformare in un appuntamento annuale. A dicembre infine proporre una mostra collegata ad Arte Fiera "OLTRE A LIGABUE – LA SFIDA DI ELENA GUASTALLA" per far conoscere al pubblico le opere di grande impatto emotivo e sensoriale di questa artista, maestra d'arte naif considerata l'erede di Ligabue.

È nostra intenzione sollecitare fondi e contributi da Enti o Istituti privati per proseguire il restauro del complesso del Conservatorio del Baraccano.

In collaborazione con la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Carlo Bo" di Bologna, durante il periodo estivo si intende attivare un progetto di inserimento di stagisti laureandi per facilitare il contatto con l'utenza multilingue in servizi di accoglienza, informazione e soluzione di problemi. Inoltre, in autunno, è prevista l'attivazione di un progetto didattico che prevede corsi di base di lingue straniere per il personale del Quartiere e le loro famiglie.

SICUREZZA E DEGRADO

Continueremo a sollecitare quotidianamente la Polizia Municipale e le forze dell'ordine al fine di monitorare i fenomeni fastidiosi e pericolosi come la criminalità, il vandalismo, l'accattonaggio molesto nelle strade, nei parcheggi e ai semafori, l'inquinamento acustico notturno e il degrado in genere.

Per perseguire queste finalità sarà importante la collaborazione degli Assistenti Civici e delle Associazioni, le quali andranno sostenute in tutte le maniere possibili. Anche i singoli cittadini che si vorranno mobilitare come volontari per la sicurezza e contro il degrado, andranno sostenuti senza preconcetti.

Proporremo all'Amministrazione Comunale il superamento della figura dell'Ausiliario del Traffico, verificando la possibilità di una sua sostituzione con quella dell'Ausiliario della Sorveglianza. Questa nuova figura, oltre ad accertare la sosta abusiva, sarebbe da impiegare in tema di sicurezza urbana e potrebbe svolgere efficacemente un ruolo di prevenzione, segnalando le eventuali situazioni a rischio e le persone sospette.

Proseguirà il Tavolo di monitoraggio del Quadrilatero per l'analisi di criticità ed evidenziazione delle iniziative per la valorizzazione del luogo più glamour di Bologna.

Si confida di poter ultimare nei prossimi mesi l'iter del protocollo di intesa con gli uffici comunali per lo snellimento delle procedure dirette all'installazione delle telecamere a circuito chiuso da posizionarsi nella proprietà privata, al fine di monitorare la proprietà stessa contro scritte e deturpamenti e soprattutto quale deterrente della microcriminalità., quando vi sarà la stesura definitivo dello stesso. La cui bozza è in corso di stesura.

AMBIENTE ED ENERGIA, URBANISTICA E TERRITORIO

Formazione e tutela dell'ambiente: continua la promozione delle attività dello Stagno didattico dei Giardini Margherita volte alla formazione dei bambini alla conoscenza della natura e dell'importanza del riciclaggio dei materiali; vengono organizzate conferenze sul verde urbano con la presenza di esperti.

Il Quartiere anche quest'anno patrocina l'importante evento "Giardini e Terrazzi" che ha visto una notevole presenza di pubblico. Con la collaborazione di volontari, Consiglieri e Associazioni si è provveduto alla pulizia del Giardino del Baraccano e al recupero della grotta situata nel giardino stesso.

È in via di organizzazione una tavola rotonda sulle problematiche legate alla presenza di amianto nelle tubature dell'acquedotto cittadino.

Un punto importante del nostro programma è la valorizzazione della nostra collina, grazie al prezioso contributo di Associazioni e Cooperative che vi operano, in particolare con il Cà Shin con il quale vi è una stretta collaborazione.

In sinergia con i bambini e i ragazzi delle scuole e i centri socio ricreativi di Quartiere e con il podere gestito dall'Associazione Il Ventaglio di Orav, il Quartiere si sta adoperando alla costruzione di orti.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIALI, ARTIGIANALI

Si vuole verificare la possibilità di creare, con un Istituto bancario, o anche più Istituti, che abbia/abbiano agenzie nel nostro territorio, una convenzione vantaggiosa per le Attività che abbiano la loro sede nel nostro Quartiere.

Si intende avanzare la proposta, data la mancanza cronica di parcheggi pubblici nel nostro Quartiere (è praticamente disponibile la sola Staveco con 250 posti che si esauriscono già dalle prime ore del mattino fino alle 18,30-19 del pomeriggio) di istituire

navette di collegamento tra i parcheggi delle varie zone della Città che portino le persone verso la Piazza Maggiore o comunque nelle zone limitrofe.

Si vuole proporre l'eliminazione del vincolo di mantenimento di genere merceologico dal regolamento per l'adesione alle botteghe storiche.

Si vuole proporre l'introduzione, per quegli imprenditori che decidono di mantenere la loro Attività storica, di una contrattazione assistita dai nostri uffici, di affitti a livello accettabile di prezzo mensile.

Si vuole proporre, inoltre, una sorta di facilitazione/riduzione della Tasi a quei proprietari di locali nel nostro territorio, che accettino di affittare i propri spazi a prezzi, per così definirli, calmierati.

Si vuole organizzare un Festival dei conservatori con concerti estivi nelle piazze più rappresentative del Quartiere e in piazzale Jacchia all'interno dei Giardini Margherita.

È in via di realizzazione una iniziativa culturale per la lettura e la presentazione di libri nei dehors.

Si studierà un potenziamento delle feste di strada sulla scia del successo dell'iniziativa "Rivivo Rialto".

È inoltre allo studio, sulla scia dell'analogo mercato londinese, la realizzazione del "mercato dei fiori" in via Rialto che si presta per tipologia e la cui idea è partita dalle stesse attività commerciali della via.

SPORT

È programmato un percorso condiviso con i membri della Commissione Sport in rappresentanza delle Società Sportive per la ridefinizione dei criteri integrativi per l'assegnazione in uso degli impianti sportivi e delle palestre scolastiche del Quartiere.

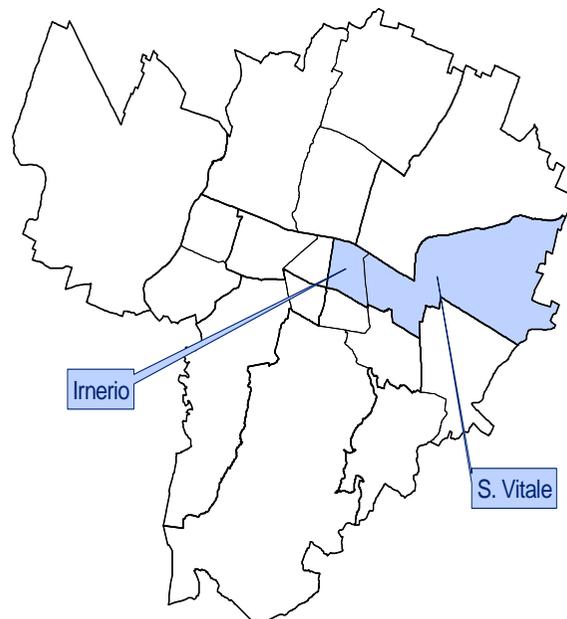
Si riproporrà la Festa dello Sport ed altre iniziative volte a mettere sempre più in rete le Associazioni sportive del nostro territorio.

Verranno portati avanti i controlli e le verifiche sulla gestione a budget dell'Impianto Bernardi dato in assegnazione tramite bando pubblico, così come previsto dalla normativa in essere.

Particolare attenzione sarà data alla verifica dello stato manutentivo delle palestre scolastiche assegnate e allo studio di fattibilità per reperire nuovi spazi, anche in convenzione con privati, data la consistenza limitata degli impianti sportivi in disponibilità del Quartiere per le assegnazioni annuali.



COMUNE DI BOLOGNA



Programma Obiettivo 2014 Quartiere San Vitale

Allegato O.d.G. n. 27 P.G. n. 27 del 04.06.2014

U.O. Contabilità e controllo di gestione

Indice	pag. 2
Numeri di Quartiere	pag. 3
Piano Poliennale dei lavori Pubblici e degli Investimenti 2014 -2016	pag. 5
Budget 2014 per linee d'intervento del Quartiere	pag. 8
Sintesi della spesa attiva - consumi specifici: risorse assegnate al Quatiere	pag. 9
Progettualità con le Associazioni ed altri soggetti presenti sul territorio	pag. 10
Direzione, amministrazione e Organi Istituzionali	pag. 12
Servizi sociali e assistenziali	pag. 13
Indicatori: Servizi sociali e assistenziali	pag. 15
Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio del SST	pag. 17
Servizi scolastici e educativi	pag. 18
Indicatori: Servizi scolastici e educativi	pag. 20
Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio del SEST	pag. 22
Sport, cultura e giovani	pag. 24
Indicatori: Sport, cultura e giovani	pag. 25
Informazioni e rapporti con il cittadino	pag. 26
Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinati alle L.F.A.	pag. 27

1. I numeri del Quartiere (1)

Quartiere San Vitale

	Totale	Imerio	San Vitale
Territorio			31/12/2013
Superficie territoriale (in Kmq.):	12.168	1.374	10.794
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	3.890,60	9.880,64	3.127,10
Popolazione			31/12/2013
Struttura per sesso ed età			
Popol. residente complessiva	47.341	13.587	33.754
0-14 anni	5.176	1.224	3.952
15-29 anni	6.761	2.130	4.631
30-64 anni	24.646	7.506	17.140
65 anni e oltre	10.758	2.727	8.031
Indicatori della struttura per età e per sesso			
Indice di vecchiaia	207,8	222,8	203,20
Rapporto di mascolinità	89,6	89,4	89,7
Tasso ricambio popol. in età attiva	159,4	175,1	153
Famiglie e convivenze			
Famiglie	26.731	8.497	18.234
Dimensione media delle famiglie	1,75	1,59	1,83
Residenti in convivenze (istituti, ecc.) 454 35 419	454	35	419
Stranieri residenti	6.674	1.774	4.900
Popolazione			31/12/2013
Progettate	65	0	65
Iniziate	32	0	32
Ultimate	9	0	9
Commercio e Pubblici Esercizi			31/12/2013
Esercizi per il commercio al dettaglio (2)			1.140
- di cui grandi strutture di vendita			2
- di cui medie strutture di vendita			44
Servizi alla persona			184
Pubblici esercizi			485
Istruzione			a. sc. 2012 - 2013
	Posti	Posti	Posti
Nidi d'infanzia	429	55	374
- di cui nidi comunali a gestione diretta	392	42	350
- di cui nidi comunali in concessione	13	13	0
- di cui nidi privati autorizzati in convenzione	24	0	24
	Sezioni	Iscritti	Iscritti
Scuole dell'infanzia	41	1.001	228
- di cui scuole comunali	19	478	228
- di cui scuole statali	14	324	0
- di cui scuole private convenzionate	8	199	0
- di cui scuole private non convenzionate	0	0	0
	Classi	Iscritti	Iscritti
Scuole primarie	74	1.564	331

- di cui scuole statali	59	1.279	331	948
- di cui scuole non statali	15	285	0	285

	Classi	Iscritti	Iscritti	Iscritti
Scuole secondarie di I° grado	49	1.170	849	321.321
- di cui scuole statali	49	1.170	849	329
- di cui scuole non statali	0	0	0	

Strutture sportive comunali

	a. sc. 2012 - 2013		
Strutture	Scolastiche	Extrascol.	Totali
Impianti sportivi	10	9	19
Complessi sportivi	7	4	11

Assistenza

Assistenza domiciliare comunale

- numero assistiti	168
- numero ore erogate	28.489
Posti in centri diurni per anziani	54
Ricoverati in strutture a carico del Comune	97

Farmacie

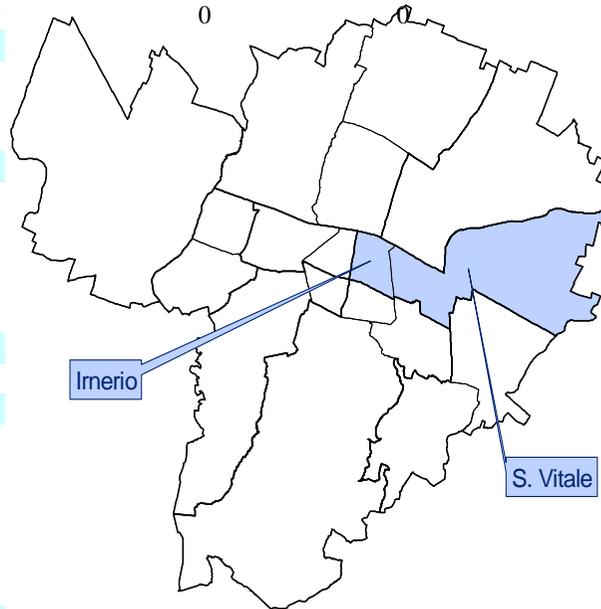
	18
--	----

Movimento della popolazione

	2013
Nati vivi	20
Morti	424
Saldo naturale	498
Immigrati	-74
Emigrati	2370
Saldo migratorio	2559
	-189

Quoziente gener. di natalità e mortalità

	2013
Quoziente generico di natalità	8,9
Quoziente generico di mortalità	10,5



PIANO POLIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEGLI INVESTIMENTI 2014 - 2016

Opere di competenza del Consiglio Comunale

RIEPILOGO GENERALE DELLE PREVISIONI

(in migliaia di Euro)

Opere relative alle competenze del Consiglio Comunale	2014			Totale	2015			Totale	2016			Totale
	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati		Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati		Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	
	Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri fin./residui/economie			Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri fin./residui/economie			Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri fin./residui/economie		
Quartiere San Vitale							3.500	3.500				
Opere relative alle competenze dei Consigli di Quartiere								3.500				
Totale opere								3.500				
Dipartimento Cultura e Scuola	1.000	850	200	2.050	1.000		1.200	2.200				
Settore Sistema Culturale Giovani	1.000	850	200		1.000		1.200					
Dipartimento Riqualificazione urbana		400		400		4.375		4.375				
Settore Piani e Progetti Urbanistici		400				4.375						
Dipartimento Cura e qualità del territorio		1.404	1.379	2.783								
Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione		400	1.000									
Settore Infrastrutture e Manutenzione		804										
Settore Mobilità sostenibile			379									
Settore Patrimoni		200										
Dipartimento Risorse finanziarie		100		100								
Polizia Municipale		100										
Opere relative alle competenze dei Consigli di Quartiere							3.500					
Totale opere	1.000	2.754	1.579	5.333	1.000	4.375	4.700	7.875				

PIANO POLIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEGLI INVESTIMENTI 2014 - 2016

Opere di competenza del Consiglio di Quartiere

Riepilogo generale per Quartiere e progetto

(in migliaia di Euro)

Opere relative alle competenze del Consiglio di Quartiere	2014			Totale	2015			Totale	2016			Totale
	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati		Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati		Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	
	Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri fin./residui/economie			Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri fin./residui/economie			Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri fin./residui/economie		
Quartiere Progetto												
Quartiere San Vitale							3.500	3.500				
Progetto "Scuole dell'Infanzia"							3.500	3.500				
Totale opere di competenza del Consiglio di Quartiere							3.500	3.500				

Opere di competenza del Consiglio Comunale

(in migliaia di Euro)

Dipartimento/Area/Settore	Progetti	2014			2015			2016			Note				
		COD.	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	COD.	Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	COD.		Finanziamenti del Comune		Finanz. di altri Enti privati	
			Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri fin./residui/economiche			Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri fin./residui/economiche				Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri fin./residui/economiche		
Dipartimento Cultura Scuola - Sistema Culturale e Giovani	Teatro Comunale		1.000											U.I. Manutenzione patrimonio edilizio Quartiere San Vitale	
	Teatro Comunale: manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e strutturale	4948	1.000												
	Teatro Comunale: restauro e consolidamento facciate e coperti				4968	1.000									U.I. Manutenzione patrimonio edilizio
	Progetto "Altri Teatri Comunali"			350	200										Contributo Regionale U.I. Impianti Quartiere San Vitale
	Manutenzione straordinaria edifici e strutture dedicate allo spettacolo	4608		200	200										Contributo Regionale U.I. Impianti Quartiere San Vitale
	Teatro San Leonardo: completamento ed installazione ascensore	5080		150										Contributo Regionale U.I. Impianti Quartiere San Vitale	
Dipartimento Cultura Scuola - Sistema Culturale e Giovani	Progetto "Musei e biblioteche centrali"			500				1.200						U.I. Edilizia Storico-Monumentale Quartiere San Vitale	
	Contributo per interventi urgenti nel fabbricato di Piazza Rossini, sede del Conservatorio (convenzione per cessione fabbricato)	5036		200											
	Palazzo Sanguinetti: ristrutturazione recupero funzionale piano terra				4547				1.200					Contributo privati U.I. Edilizia Scolastica e Sociale - Quartiere San Vitale	
	Palazzo Sanguinetti: ristrutturazione recupero funzionale sotterraneo	3163		300										U.I. Edilizia Scolastica e Sociale - Quartiere San Vitale	
Dipartimento Riqualficazione urbana - Settore Piani e Progetti Urbanistici	Progetto "Attuazioni programmi urbanistici"			400				4.375						Quartiere San Vitale	
	Realizzazione delle dotazioni territoriali Croce del Biacco (Q.re S. Vitale)	3868		400											
	Riqualficazione area aziendale Hera Viale Berti Pichat-realizzazione e restauro Gasometro Man e costruzione edificio per usi pubblici				4596			4.375						U.I. Manutenzione Strade - Urbanizzazioni - Quartiere San Vitale	
Dipartimento Cura e qualità del territorio - Settore Patrimonio	Altri interventi			400	1.000									Contributo Fondazione del Monte € 1.000.000 - Edilizia Storico-Monumentale Quartiere San Vitale	
	Consolidamento delle torri Garisenda e Asinelli	4611		400	1.000										
Dipartimento Cura e qualità del territorio - Settore Infrastrutture e Manutenzione	Progetto "Adeguamento e manutenzione rete viaria"			804										Manutenzione Strade - urbanizzazione - Quartiere San Vitale	
	Collegamento tra via del Carozzaio e via del Fonditore			700											
	Lavori di completamento in via del Centralinista nel parcheggio pubblico comparto urbanistico P4 Zona Roveri	4749		104											
Dipartimento Cura e qualità del territorio - Settore Mobilità sostenibile	Progetto "Adeguamento e manutenzione rete viaria"				379									Contributo Università - U.I. Manutenzione Strade - Urbanizzazioni - Quartiere San Vitale	
	Sistemazione viabilità zona Belmeloro - Selmi - San Giacomo	4828			379										
Dipartimento Cura e qualità del territorio - Settore Patrimonio	Altri interventi			200										Quartiere San Vitale	
	Riorganizzazione spazi Via dell'Industria	5062		200											
Polizia Municipale	Altri interventi			20										U.I. Edilizia Scolastica e Sociale - Quartiere San Vitale	
	Adeguamento locali Via dell'Industria per archivio Polizia Municipale e altro	4621		100											
TOTALE			1.000	2.674	1.000	4.375	1.200								

3. Piano Poliennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2014 - 2016

Quartiere San Vitale

(in migliaia di Euro)

PROGETTI//INVESTIMENTI/ INTERVENTI	2014				2015				Note	
	COD.	Finanziamenti del Comune		Finanz.di altri Enti privati	COD.	Finanziamenti del Comune		Finanziamenti del Comune		
		Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri fin./residui/economie			Risorse al credito (mutuo BOC)	Altri fin./residui/economie			Risorse al credito (mutuo BOC)
Progetto "Scuole dell'Infanzia"							3.500			Intervento inserito nel Progetto Pilota scuola U.I. Edilizia sacolastica e Sociale - Quartiere San Vitale
							3.500			
TOTALE							3.500			

4. Budget 2013 per linea di intervento del Quartiere

Linea di intervento	Bdg 2012	Bdg 2013	Bdg 2014	Osservazioni
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	82.000,00	81.301,81	59.243,20	
Libere forme associative	2.000,00	15.000,00	18.500,00	
Attività promozionali	4.000,00			
Costi di servizio-Direzione	76.000,00	66.301,81	40.743,20	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	2.149.000,00	1.756.000,00	1.630.178,39	
Ricoveri in case di riposo	590.000,00	506.000,00	455.000,00	
Case Residenze anziani non auto	300.000,00	367.000,00	260.000,00	
Appartamenti Protetti	25.000,00	24.000,00	33.000,00	
Assistenza domiciliare	772.000,00	591.000,00	554.121,25	
Centri diurni	343.000,00	170.000,00	216.107,63	
Telesoccorso	11.000,00	1.000,00	2.356,91	
Servizio mensa	51.000,00	38.000,00	53.842,60	
Sussidi anziani (compresi funerali)	52.000,00	54.000,00	50.750,00	
Vacanze anziani	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	1.102.000,00	1.125.528,19	1.010.000,00	
Servizi residenziali e semiresidenziali	958.000,00	977.528,19	864.000,00	
Sussidi per affidi familiari	62.000,00	55.000,00	45.000,00	
Integrazioni economiche minori	49.000,00	51.000,00	54.000,00	
Tirocini formativi minori	5.000,00	7.000,00	7.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	28.000,00	35.000,00	40.000,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ADULTI	61.000,00	79.000,00	76.000,00	
Integrazioni economiche	32.000,00	44.000,00	59.000,00	
Tirocini formativi adulti	29.000,00	35.000,00	17.000,00	
ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	0,00	0,00	0,00	
Nomadi	0,00	0,00	0,00	
SCUOLE DELL'INFANZIA	103.500,00	87.500,00	117.900,00	
Progetto integrato scuola dell'infanzia	103.500,00	87.500,00	117.900,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	969.500,00	1.172.070,00	1.146.678,41	
Assistenza all'handicap	525.000,00	734.000,00	697.049,28	
Trasporto individuale	31.000,00	46.000,00	64.796,43	
Estate in città	31.000,00	27.070,00	19.000,00	
Estate in città 12-18 anni	3.000,00	5.000,00	3.000,00	
Iniziative di supporto	142.500,00	138.000,00	133.207,59	
Servizi integrativi scolastici	120.000,00	123.000,00	127.675,11	
Trasporto collettivo	22.000,00	0,00	0,00	
Adolescenti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
Interventi socio educativi minori	88.000,00	92.000,00	92.000,00	
“Anni verdi”	1.000,00	1.000,00	3.950,00	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	70.000,00	83.600,00	30.000,00	
Gestione impianti sportivi	70.000,00	83.600,00	30.000,00	
TOTALE QUARTIERE	4.537.000,00	4.385.000,00	4.070.000,00	

5. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere

PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.530.285,95
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	17.392,74
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	193.230,00
ESTATE IN CITTA'	22.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	61.772,43
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	605.087,28
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	92.675,11
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	748.000,00
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCCORSO)	556.478,16
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	216.107,63
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ANZIANI (VACANZE ANZIANI E FUNERALI)	25.750,00
SERVIZIO MENSA	53.842,60
IMPIANTI SPORTIVI	30.000,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	907.950,00
TRASFERIMENTI	484.386,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI	30.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI - DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	165.924,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	18.500,00
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	106.000,00
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	76.000,00
TRASFERIMENTI PORTATORI DI HANDICAP	87.962,00
BENI DI CONSUMO	48.328,05
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	43.120,05
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	5.208,00
BENI DUREVOLI	7.000,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	7.000,00
TOTALE	4.070.000,00

Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio

Oltre agli obiettivi e agli impegni declinati per i diversi ambiti di intervento del Quartiere appare opportuno individuare anche alcune linee di azione da perseguire sul territorio, tenendo presenti i fondamentali obiettivi dello sviluppo della coesione sociale, della partecipazione attiva dei cittadini e della riqualificazione partecipata del territorio:

- . consolidamento dell'esperienza di integrazione del Polo Scandellara tra servizi diversi: sociali, educativi (C.A.V.), scuole, biblioteca, associazionismo (CasaLarga, Ass. Il Parco, Villa Pini, ecc.) attività sportive (Impianto Sportivo Tamburini) e con le diverse realtà che gravitano nella zona;
- . partecipazione all'"Accordo per la gestione partecipata del processo decisionale volto alla definizione di patti di convivenza nelle aree urbane della zona universitaria".

- . messa a regime della raccolta porta a porta della carta e dei cartoni e progetto sperimentale sul Quartiere San Vitale della raccolta porta a porta degli altri rifiuti con la realizzazione di 36 isole ecologiche interrato per il vetro e l'organico;
- . microprogetti di riqualificazione degli spazi pubblici nel Centro Storico (Ghetto Ebraico e Piazza Aldrovandi) e nel resto del territorio;
- . progetto della nuova mobilità nel Centro Storico, comprensivo di nuove aree pedonali e ciclabili e di nuovi criteri di accessibilità;
- . progetto di riqualificazione denominato "Bella Fuori 3.0" nell'area della Croce del Biacco comprensivo della nuova costruzione della scuola dell'infanzia ex Villetta Mattei, nell'area della Scuola Livio Tempesta arrivato alla fase di scelta del progetto vincitore e avvio della realizzazione dello stesso;

- . progetto di mappatura dei parchi e giardini e nuove convenzioni;
- . progetto di riqualificazione della ferrovia ex Veneta Bologna - Portomaggiore;
- . progetto di uso temporaneo di spazi privati e pubblici, piccoli e grandi, momentaneamente abbandonati. Il progetto entrato a far parte del PSM su proposta del Quartiere San Vitale, avrà modo di essere declinato sul territorio con progetti sperimentali;
- . valorizzazione degli spazi pubblici con il criterio della condivisione degli spazi sul principio del co-working;
- . progetti volti all'educazione ambientale, al risparmio energetico e al consumo biologico e alla lotta allo spreco sia del cibo che delle risorse energetiche, attuando le scelte del PAES;

- . messa in rete delle realtà culturali e creative del nostro territorio e rapporti di sinergie con l'Università, le Fondazioni private e le Istituzioni culturali, anche per un welfare integrato;

- . riqualificazione dei mercati rionali e di rilevanza cittadina (Piazzola, Piazza Aldrovandi, Cirenaica, Piazza dei Colori) e realizzazione di nuovi mercati biologici a KM 0: nel Parco di Casa Larga, Piazza Verdi, mercato nell'area del parcheggio a fianco del Vag in Via Paolo Fabbri, Arena Orfeonica e riqualificazione e valorizzazione commerciale delle zone periferiche;

- . prosecuzione della progettualità già avviata per favorire la coesione sociale, educativa, culturale e sportiva "Villaggio del Fanciullo" e "Sferisterio" in sinergia con le realtà gravitanti nel e attorno al Parco della Montagnola;
- . ridisegno e rivalorizzazione dei centri sociali culturali autogestiti dagli anziani e degli spazi ortivi nel Quartiere;

- . partecipazione attiva al tavolo di concertazione per la riqualificazione della zona artigianale e industriale Roveri e progetto pilota “Gaia” per la riforestazione urbana;
- . conclusione progetto di Laboratorio partecipato sulla riqualificazione di via Giuseppe Petroni, in collaborazione con Garbo (Giovani Architetti Bolognesi);
- . progetto Scandellara: conclusione del laboratorio di urbanistica partecipata e avvio della trasformazione urbanistica che si pone l'obiettivo di migliorare l'accessibilità ciclo-pedonale, la viabilità di tutto il comparto Scandellara e di tutte le connessioni con il territorio del Quartiere San Donato, l'acquisizione di aree verdi per il nido d'infanzia XVIII Aprile e la riqualificazione della Biblioteca Scandellara e di tutto il polo dei servizi;
- . progetti del Bando Cittadinanza Attiva, coordinato dall'Area Affari Istituzionali e Quartieri, dove il Quartiere cercherà di promuovere le forze attive del suo territorio per implementare la cura del territorio e dell'integrazione sociale;
- . progetto di riqualificazione e di riuso dell'immobile di via delle Biscie - Battirame: assegnazione dell'immobile;
- . progetto di bagni pubblici, recepito nei progetti del PSM su proposta del Quartiere San Vitale e realizzazione del bagno pubblico in Piazza Verdi, negli ex locali della Polizia Urbana di proprietà dell'Università, in accordo con i settori del Comune coinvolti, e progetti speciali di realizzazione di nuovi vespasiani per uomo e per donna;
- . progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana, all'interno del POC di riqualificazione: il Quartiere è impegnato a seguire i progetti che hanno ottenuto l'autorizzazione a passare dalla fase di concertazione alla realizzazione;
- . progetto Community Lab, in collaborazione con il Comune e la Regione Emilia Romagna, attivato nel comparto della Croce del Biacco: si propone di formare operatori del Quartiere per creare un coordinamento stabile della rete di comunità che aiuti gli abitanti e i servizi territoriali ad una maggiore coesione sociale e si integra con un progetto sperimentale di orti nelle aree verdi del comparto denominato "Orti dei Colori" e con il progetto case Acer di mappatura degli abitanti e di analisi delle criticità;
- . progetti di Social Street nelle vie Broccaindosso, Borgo San Pietro, Centotrecento, Belle Arti, Torleone e Barontini dove cittadini attivi hanno tessuto reti di relazioni e di rapporti sociali per la rigenerazione urbana del territorio e per la coesione sociale tra le persone;
- . partecipazione al Tavolo della Montagnola coordinato dal Settore Marketing Urbano e Turismo dove sono presenti tutti gli attori e gestori che operano nella zona;
- . progetto Mix Sociale che si sviluppa nel comparto di via Rimesse nei nuovi 50 alloggi da assegnare e che prevede un bando di selezione di un facilitatore di comunità

6. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

6.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

€ 59.243,20

Il budget ha tenuto conto dell'andamento della spesa del 2013 e risulta adeguato alle necessità di base, riconfermando l'obiettivo della razionalizzazione e del contenimento dei costi per il funzionamento degli uffici e dei servizi. Si prevede altresì una quota di risorse significative a sostegno delle Libere Forme Associative quali realtà aggregative e associative del territorio al fine di promuovere attivamente l'integrazione sociale e culturale nel pieno riconoscimento del ruolo di sussidiarietà che la loro attività svolge in relazione ai compiti e alle finalità istituzionali del Quartiere.

Risorse finanziarie dirette: totale euro

54.035,20

	Acquisto bene consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI				18.500,00	
Iniziative promozionali				0,00	
Libere forme associative (L.F.A.)			18.500,00	18.500,00	
ATTIVITA' DIREZIONALE				33.535,20	
Spese ordinario funzionamento	16.142,46	16.892,74		33.035,20	2.000,00
Piccola manutenzione		500,00		500,00	
TOTALE	16.142,46	17.392,74	18.500,00	52.035,20	2.000,00

Risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

5.208,00

	Acquisto bene consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Carta e cancelleria	5.208,00			5.208,00	
Totale	5.208,00	0,00	0,00	5.208,00	0,00

6.2. Servizi sociali e assistenziali

€ 2.474.419,10

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

In adesione alle linee di indirizzo cittadine, il Quartiere San Vitale si propone di operare per:

- 1) attenzione alla individuazione dei bisogni, con finalità preventiva, anche di anziani che non accedono ordinariamente ai servizi;
- 2) prosecuzione Progetti "Teniamoci per mano" e So-stare insieme";
- 3) promozione della domiciliarità anche sostenendo il ricorso a collaborazioni familiari, in connessione a possibili alternative ai servizi tradizionali (assistenza domiciliare, centri diurni, ecc.);
- 4) potenziamento lavoro di comunità aumentando l'interazione col territorio, i suoi bisogni e le sue "opportunità";
- 5) integrazione di tutte le risorse presenti (volontariato, famiglie, centri sociali ecc.) in progetti di prevenzione della solitudine e di cura degli anziani, fino al limite della non autosufficienza
- 6) miglioramento integrazione socio-sanitaria attraverso la prosecuzione dell'attivazione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare semplificata.
- 7) attivazione della presa in carico ai servizi domiciliari mediante la valutazione "per profili" e l'implementazione dei nuclei per la domiciliarità gestiti da Asp "Città di Bologna"

Risorse finanziarie dirette totale euro

1.388.419,10

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo		455.000,00		455.000,00	
Case residenze anziani non auto		260.000,00		260.000,00	
Appartamenti protetti		33.000,00		33.000,00	
Assistenza domiciliare in accreditamento		305.361,96		305.361,96	
Assistenza domiciliare		241.759,29			
Assistenza domiciliare volontariato		7.000,00		7.000,00	
Telesoccorso		2.356,91		2.356,91	
Centri diurni		216.107,63		216.107,63	
Servizio mensa		53.842,60		53.842,60	
Sussidi anziani			30.000,00	30.000,00	
Vacanze per anziani		5.000,00		5.000,00	
Altri servizi socio assistenziali		13.750,00		13.750,00	
Spese per i funerali				7.000,00	
TOTALE	0,00	1.593.178,39	30.000,00	1.388.419,10	0,00

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

- 1) consolidamento dell'attività svolta negli anni precedenti per prevenire l'allontanamento dei minori dai nuclei familiari favorendo interventi di sostegno domiciliare;
- 2) presa in carico di gravi situazioni di bisogno di minori e nuclei madre/bambino (anche non residenti), provenienti da strutture/istituzioni presenti sul territorio del quartiere quali: Ospedale Sant'Orsola, Centro Donne Straniere presso Poliambulatorio Zanolini , Istituti religiosi"ad accesso libero" quali le Suore della carità di Via del Terrapieno, Centro di temporanea accoglienza per stranieri in fase di rimpatrio, comunità casa dell'Agave di Via San Leonardo per madri e minori inseriti in progetti nazionali per rifugiati. I non residenti in struttura rappresentano in media, per il Quartiere san Vitale, il 25% del totale.
- 3) adesione attiva al Progetto nazionale P.I.P.P.I. finalizzato alla prevenzione dell'allontanamento dei minori dalle famiglie di origine, e al loro possibile rientro, con progetti di sostegno sociale ed educativo alle famiglie;
- 4) partecipazione al progetto Provinciale coordinato dal Centro Specialistico Il Faro per l'elaborazione di strumenti valutativi della competenza genitoriale;
- 5) ricerca e attuazione di "opportunità" del terzo settore e dell'associazionismo secondo il principio di sussidiarietà, anche per la promozione di sperimentazioni innovative (affidamento tra sostegno di vicinato, ecc.).
- 6) potenziamento lavoro di comunità aumentando l'interazione col territorio, i suoi bisogni e le sue "opportunità";

Risorse finanziarie dirette totale euro 1.010.000,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		864.000,00		864.000,00	
Sussidi per affidi familiari			45.000,00	45.000,00	
Integrazioni economiche minori			54.000,00	54.000,00	
Tirocini formativi			7.000,00	7.000,00	
Assistenza educativo domiciliare		40.000,00		40.000,00	
TOTALE	0,00	904.000,00	106.000,00	1.010.000,00	0,00

SERVIZI PER ADULTI

- 1) Prosecuzione degli interventi di contrasto alla povertà attraverso progetti individualizzati di sostegno e l'utilizzo di contributi, l'attivazione di percorsi di borse lavoro o con l'accesso a strutture temporanee di accoglienza;
- 2) prosecuzione del "Progetto Incontri" intensificando la collaborazione con l'Area Adulti del SST per la reciproca segnalazione e progettazione circa situazioni di marginalità estrema. Sviluppo di ulteriori progetti "di strada", anche in collaborazione con i Centri Sociali e le Associazioni di territorio, in ottica di prevenzione;
- 3) potenziamento lavoro di comunità aumentando l'interazione col territorio, i suoi bisogni e le sue "opportunità";

Risorse finanziarie dirette totale euro 76.000,00

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Integrazioni economiche			59.000,00	59.000,00	
Tirocini formativi			17.000,00	17.000,00	
TOTALE	0,00	0,00	76.000,00	76.000,00	0,00

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2014
N° ore A.D. in accreditamento per utenti non auto sufficienti	11.850
N° ore A.D. in contratto di servizio per utenti auto sufficienti	13.000
N° ore A.D. di volontariato	2.057
TOTALE ORE	26.907
N° medio annuo assistiti non auto con A.D. in accreditamento	40
N° medio annuo assistiti auto sufficienti con A.D. in contratto di servizio	78
N° medio annuo assistiti dal volontariato	42
TOTALE ASSISTITI	160

CENTRI DIURNI (ALBERTONI, MARGHERITA E MELOGRANO)

	Previsione 2014
N° giorni di apertura	857
N° medio annuo utenti	56
N° posti offerti	54

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Previsione 2014
N° medio utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento	35
N° beneficiari contributi per affido	10
N° beneficiari borse lavoro	15
N° beneficiari integrazioni economiche	140
N° ore di Assistenza educativa domiciliare	1.800
N° medio utenti Assistenza educativa domiciliare	15

INDICATORI ADULTI/ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

	Previsione 2014
N° transizioni al lavoro adulti	20
N° integrazioni economiche adulti	600
N° Funerali	7

6.2.2 Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2013	Attività prevista nel 2014
Sperimentazione nuova organizzazione del sst unificato	Implementazione attività finalizzate alla cura delle reti solidali del territorio attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità. Creazione dello Sportello Sociale unico dei Quartieri San Donato e San Vitale nella sede di via Rimesse; creazione dell'area Accoglienza per filtro e presa in carico breve ed intensiva di utenti con bisogno Socio-Assistenziale; consolidamento servizi "specialistici" per minori e famiglie, adulti ed anziani.	Progettazione della riorganizzazione con analisi dati e riflessioni professionali. Formalizzazione istituzionale nei rispettivi Consigli di Quartiere.	Apertura sportello sociale unificato dal febbraio 2014; avvio area accoglienza dal febbraio 2014. Sviluppo lavoro di comunità.
ANZIANI			
Teniamoci per mano	Iniziativa di sostegno e socializzazione rivolte a persone affette da demenza senile ed alle loro famiglie.	Vitale' caffè', gruppi di sostegno ai familiari delle persone affette da demenza, coordinamento con l'AUSL per l'approfondimento dei casi di grave demenza.	Vitale' caffè', gruppi di sostegno ai familiari delle persone affette da demenza, coordinamento con l'ausl per l'approfondimento dei casi di grave demenza.
Sostare insieme	Iniziativa di socializzazione rivolte ad anziani fragili in collaborazione con i centri sociali ed altre associazioni del territorio.	Vacanze in città: estate in città e inverno in città, pranzi presso Centri Sociali, iniziative di socializzazione.	Estate in città, inverno in città, pranzi presso Centri Sociali, iniziative di socializzazione.
ADULTI			
Incontri	Attività di monitoraggio, sostegno, orientamento alla rete dei servizi e consultazione (educativa e psicologica) nel territorio "zona universitaria" rivolte ad adulti in condizione di grave marginalità sociale.	Uscite regolari di educatori sul territorio per incontrare persone in condizione di disagio aprendo un dialogo circa la loro condizione ed i loro bisogni. Orientamento alla rete dei servizi cittadini (mense, docce, ecc...) o opportunità di consultazione psicologica se si aprono gli spazi per praticarla.	Uscite regolari di educatori sul territorio per incontrare persone in condizione di disagio aprendo un dialogo circa la loro condizione ed i loro bisogni. Orientamento alla rete dei servizi cittadini (mense, docce, ecc...) o opportunità di consultazione psicologica se si aprono gli spazi per praticarla.
MINORI			
P.I.P.P.I.	Progetto nazionale, che coinvolge diverse città italiane, finalizzato alla prevenzione degli allontanamenti dei minori dalle loro famiglie d'origine, attraverso una complessa rete di interventi di supporto alle funzioni genitoriali (con ausl, rete di famiglie d'appoggio, ecc.)	Lavoro su alcuni casi di gravità medio alta del nostro quartiere relativamente al rischio di allontanamento dei minori dalla famiglia.	Lavoro su alcuni casi di gravità medio alta del nostro quartiere relativamente al rischio di allontanamento dei minori dalla famiglia.
Validazione scientifica e sperimentazione strumenti per la valutazione delle competenze genitoriali	Progetto in collaborazione tra servizi sociali territoriali e centro specialistico per il maltrattamento e l'abuso dell'ausl di Bologna "il faro" per lo studio e la sperimentazione di diversi strumenti operativi finalizzati alla valutazione dei diversi ambiti della competenza genitoriale	Studio di griglie valutative e strumenti tecnico professionali rivolti a bambini ed adulti sperimentati con famiglie e minori del nostro territorio.	Studio di griglie valutative e strumenti tecnico professionale rivolti a bambini ed adulti. Sperimentati con famiglie e minori del nostro territorio. Lavoro sugli esiti della ricerca, già in fase avanzata.

6.3. Servizi scolastici e educativi

€

1.264.578,41

Già da alcuni anni, caratterizzati da forti difficoltà finanziarie e stringenti vincoli normativi, è in atto un complessivo ripensamento dei servizi educativi e scolastici, che potrà comportare nuove modifiche organizzative e gestionali in relazione alla prevista "Istituzione dei servizi educativi e delle scuole d'infanzia", a partire dal prossimo anno educativo 2014/15. Per l'ambito 0/6 anni, anche grazie al nuovo assetto del Settore Istruzione che ha istituito un'unità di lavoro e coordinamento unitaria (non più separata tra 0/3 e 3/6), si rafforza a livello cittadino una logica integrata, peraltro già presente da molti anni nel Quartiere San Vitale. Per l'ambito 6/18 si segnala positivamente, a livello cittadino, l'istituzione del coordinamento educativo 6/18, che facilita un maggiore scambio e confronto di buone pratiche tra i diversi territori e la creazione di modelli e procedure coerenti nella città. A livello territoriale, l'attuale anno educativo 2013/14 è caratterizzato dal sempre più forte accorpamento dei Quartieri San Vitale e San Donato: da aprile 2013 il SEST di entrambi i Quartieri è in capo ad un'unica figura di Responsabile, con conseguente riassetto sia degli uffici che degli organismi tecnici (coordinamento pedagogico 0/6 e coordinamento educativo 6/18), che operano in modo sempre più integrato.

Per quanto attiene l'offerta dei servizi, visto il permanere di un picco demografico che impatta ancora fortemente sulla scuola d'infanzia e, a seguire, sulla scuola dell'obbligo, lo sforzo è quello di offrire il massimo di posti alle famiglie garantendo, nel contempo, standard elevati di qualità.

1. Servizi educativi 0/3 anni: prosegue un attento monitoraggio delle modifiche organizzative introdotte negli ultimi anni nei nidi d'infanzia comunali: modifica rapporto numerico educatore/bambini, produzione interna pasto adulti, affidamento ad ASP IRIDeS delle funzioni di integrazione dei bambini con disabilità e dell'orario posticipato e, in alcuni nidi, delle funzioni ausiliarie fino al più recente processo di automazione delle presenze sia del personale che dei bambini. Prosegue e si diffonde il percorso di valutazione ed autovalutazione, secondo le linee guida della Regione Emilia Romagna. Il sistema dei servizi educativi 0/3 del Quartiere continua a registrare un'offerta ricca e diversificata, grazie alla presenza in rete sul territorio di nidi comunali, in concessione e in convenzione, di uno spazio bambini e centro bambini genitori comunale, di piccoli gruppi educativi e sezioni primavera in convenzione. L'offerta del Quartiere si conferma alta in relazione all'utenza potenziale.

2. Sistema integrato scuola d'infanzia: negli ultimi anni si è lavorato per dare risposta alla crescente domanda di scuola d'infanzia. A tal fine sono state ampliate da 3 a 4 sezioni le scuole d'infanzia statali Giordani (I.C.n.6) e Scandellara (I.C.n.7). La Sezione Primavera dell'infanzia comunale Giaccaglia Betti 3, nata per accogliere 20 bambini anticipatori, è stata inoltre trasformata in sezione per 25 bambini in età ordinaria, così da fare fronte alla lista d'attesa. Il progetto della Sezione Primavera, a cui si continua ad attribuire valore, verrà ripreso qualora le condizioni lo consentiranno. Prospettive future di ampliamento dell'offerta: nuova infanzia statale Tempesta (I.C.n.7), in sostituzione e ampliamento dell'attuale Villetta Mattei, in zona Croce del Biacco, nuovo plesso educativo in spazi di proprietà ASP (ex Santa Marta) in Strada Maggiore e ipotesi di nuovo plesso educativo in zona Ospedale Malpighi in area di proprietà della Fondazione Augusta Pini. Tali interventi non saranno tuttavia realizzati in tempi brevi.

Un nuovo progetto, che potrebbe invece realizzarsi a breve, è la trasformazione dell'ex nido in convenzione "Trenino ciuf ciuf" in scuola d'infanzia: 25 posti aggiuntivi che da settembre 2014 potranno già essere offerti all'utenza, come scuola comunale a gestione indiretta. Si conferma l'impegno per un sistema il più possibile integrato (comunale, statale e paritario privato), partecipando anche all'attuale sistema di convenzione con le scuole d'infanzia private. Come già indicato per i nidi, massima attenzione è dedicata ai recenti processi di riorganizzazione per le scuole d'infanzia: rapporto con ASP IRIDeS per funzioni ausiliarie in alcune scuole, rapporto con le cooperative che forniscono servizi di supporto ai bambini con disabilità e servizi di pulizia, processo di rilevazione automatizzata delle presenze sia del personale che dei bambini.

3. Altri servizi educativi: il Quartiere ha un'offerta diversificata e qualificata di servizi territoriali, che intende continuare a sostenere e valorizzare: il centro bambini e genitori Piùinsieme, per l'importante attività di sostegno al ruolo genitoriale, ancora più prezioso nel contesto dell'attuale crisi economica che impatta fortemente sulle famiglie, sia autoctone che immigrate ed i S.E.T. Soffitta dei Libri, Laboratorio di Educazione Ambientale, laboratori espressivi aRtelier, per la loro attività di promozione culturale e di arricchimento dell'offerta formativa. Si tratta di servizi frequentati da un alto numero di bambini e adulti (utenza scolastica e utenza libera di bambini e famiglie) che registrano un ottimo livello di gradimento per la proposta educativa, riconosciuta di qualità ed innovativa a livello cittadino. A questi servizi si aggiunge il Centro Educativo Territoriale di Via Libia, che il Quartiere intende intitolare "La casa sull'albero", con le due articolazioni: "Lo spazio dei giochi", che propone attività psicomotorie ai bambini e "Il tempo delle parole" che propone uno sportello di ascolto e consulenza psico pedagogica alle famiglie.

Il plesso di Via Libia viene quindi sempre più a configurarsi come polo integrato di servizi educativi e sociali con forte attenzione alla prevenzione del disagio e al sostegno alla genitorialità

4. Rete Scolastica e servizi per il Diritto allo Studio: il Quartiere è impegnato nel proprio compito di programmazione dell'offerta di posti in relazione all'andamento della domanda e alle proiezioni demografiche, in stretta collaborazione con gli Istituti Scolastici. Trasporto alunni disabili: le sperimentazioni avviate in merito a mobilità sociale e contributi economici alle famiglie risultano ormai consolidate. Interventi a favore degli alunni con disabilità: anche in questo importante ambito è ormai positivamente consolidato il modello "Educatore di Istituto", con formalizzazione di apposito Protocollo in tutti gli Istituti Comprensivi del Quartiere. Lo stesso modello viene applicato alla scuola d'infanzia comunale, a seguito di predisposizione di specifico protocollo ("Educatore di Quartiere"). Tenuto conto delle risorse disponibili e degli standard di servizio definiti a livello cittadino, prosegue l'impegno a favore dei progetti di integrazione nelle scuole di ogni ordine e grado, in base alle competenze dell'Ente Locale previste dai vigenti Accordi di Programma Provinciale e Territoriale (ex L.104/92)

Centri estivi: per l'estate 2014 si dà avvio al nuovo modello organizzativo approvato con Atto di Giunta a marzo 2014, per le fasce di età 3/5 e 6/11, in collaborazione con ASP IRIDeS. Per la fascia 11/14, la scuola Jacopo della Quercia aderisce anche quest'anno al progetto Scuole Aperte, sempre in collaborazione con ASP. Servizi integrativi: a fronte della possibilità di diversificazione offerta agli Istituti Scolastici, prosegue l'adesione al modello di gestione diretta da parte di di I.C. 6 mentre I.C. 16 e I.C. 7 si avvalgono della modalità di gestione tradizionale. Da settembre 2013 è stato avviato il progetto automazione presenze servizio di refezione nelle scuole di ogni ordine e grado. Al termine del corrente anno scolastico sono in scadenza i contratti di trasporto e assistenza agli alunni con disabilità e servizi integrativi scolastici. Sono in corso, a livello cittadino, le previste procedure di gara.

5. Interventi socio educativi rivolti alla fascia di età preadolescenziale e adolescenziale: si intende dare continuità all'impegno del Quartiere verso questo importante ambito, sia grazie ai servizi e agli interventi attivi sul territorio sia tramite l'attività di coordinamento, messa in rete e lavoro di comunità. Anche in questo ambito si stanno avviando le procedure di gara per l'affidamento dei servizi del territorio (sia San Vitale che San Donato), essendo le attuali convenzioni in scadenza al termine del corrente anno educativo. Per San Vitale si intende dare continuità ai due centri socio educativi (Cirenaica e Scandellara), allo Spazio Polivalente Mattei Martelli e agli interventi di educativa di strada in Cirenaica e Scandellara.

Si intende inoltre dare continuità e sostegno al Consiglio di Quartiere della Ragazze e dei Ragazzi, come importante e radicato progetto di educazione al senso civico e alla legalità. Con l'intento di favorire la più ampia collaborazione con tutte le agenzie del territorio, ci si impegna a dare continuità al tavolo di Coordinamento Adolescenti promosso dal Quartiere, anche con finalità formative per gli educatori che operano nel settore. Col medesimo spirito di integrazione si continua a lavorare per rafforzare il raccordo tra Servizio Educativo Scolastico e Servizio Sociale Territoriale, grazie alla figura degli Educatori Professionali, così da garantire una progettualità integrata che parta da una lettura trasversale e non frammentata dei bisogni dei minori e delle famiglie. In quest'ottica sono stati avviati significativi interventi, come le procedure di raccordo tra Servizi Educativo Scolastico e Sociale Territoriale e Istituzioni Scolastiche per la segnalazione e l'intervento precoce (dispersione ed evasione scolastica, disagio sociale, sospetto maltrattamento ed abuso di minori), condivise anche con il Quartiere San Donato.5. All'interno dei numerosi progetti promossi dal coordinamento educativo 6/18, particolare impegno viene dedicato al tema della dispersione ed evasione scolastica,

agli inserimenti scolastici in corso d'anno per ricongiungimenti familiari e, più in generale, ai progetti in ambito interculturale, si sta inoltre dedicando particolare attenzione alla facilitazione e sostegno al ruolo genitoriale.

Risorse finanziarie dirette totale euro

1.264.578,41

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Progetto integrato scuola dell'infanzia			117.900,00	117.900,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI				1.141.678,41	
estate in città *		22.000,00		22.000,00	
servizi integrativi scolastici		92.675,11	35.000,00	127.675,11	
trasporto individuale e collettivo		61.772,43	3.024,00	64.796,43	
iniziative di supporto e diritto allo studio	22.977,59	95.230,00	10.000,00	128.207,59	5.000,00
assistenza handicap	4.000,00	605.087,28	87.962,00	697.049,28	
STRUTTURE EDUCATIVE				0,00	
Attività per adolescenti		6.000,00		6.000,00	
Interventi socio educativi minori		92.000,00		92.000,00	
Servizio "anni verdi"		3.950,00		3.950,00	
TOTALE	26.977,59	978.714,82	253.886,00	1.259.578,41	5.000,00

* Per corrispondere al nuovo modello organizzativo si renderà necessaria una variazione di Bilancio per tutti i Quartieri che preveda una rimodulazione tra servizi e trasferimenti delle risorse complessive programmate per estate in città

6.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2013-2014

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
DE GIOVANNI			40	2		42
ANNA FRANK	13	2	50	10		75
DICIOTTO APRILE	15		36	6		57
ARCOBALENO			36	6		42
SPARTACO			36	6		42
ALVISI	15		50	6		71
G. BETTI			36	6		42
SPAZIO BAMBINI PIU'INSIEME					21	21
TOTALE	43	2	284		21	392

Tasso di copertura 2012/2013

38,41%

Posti offerti/Utenza potenziale

SCUOLE DELL'INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2013-2014

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	
ARCOBALENO	2	50
MARIGHETTO	2	50
ANNA FRANK	3	75
DICIOTTO APRILE	3	75
BETTI PLESSO 2	2	52
BETTI PLESSO 3	4	100
ZAMBONI	3	75
TOTALE	19	477

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
DON BOSCO	3	68
GIORDANI	4	100
VILLETTA MATTEI	3	70
SCANDELLARA	3	75
TOTALE	13	313

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
SACRA FAMIGLIA	3	71
SANTA RITA	2	56
MINELLI GIOVANNINI	3	75
TOTALE	8	202

Tasso di copertura

92,62%

Posti offerti/Utenza potenziale

ALTRE OPPORTUNITA' 0-2 ANNI ANNO EDUCATIVO 2013/2014	TOTALE POSTI
Posti in nidi gestiti da privati	32
Posti in nidi convenzionati	18
Piccolo gruppo educativo	10
TOTALE	60
Posti in nidi in concessione	12
TOTALE	72

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2013-2014		
SCUOLE PRIMARIE STATALI NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
ZAMBONI	9	192
SCANDELLARA	17	380
TEMPESTA	5	98
DON BOSCO	10	202
MATTIUZZI CASALI succ.le DON BOSCO	5	118
GIORDANI	8	143
ERCOLANI	6	154
TOTALE	60	1287
ESTATE IN CITTA'		
		Consuntivo 2013
a) fascia di età 3-5 anni		
N° centri attivati		2
N° turni (settimanali)		7
N° bambini con handicap o disagio sociale		7
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)		420
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)		409
N° utenti fruitori di buoni sociali		18
b) fascia di età 6-11 anni		
N° centri attivati		1
N° turni (settimanali)		8
N° bambini con handicap o disagio sociale		19
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)		550
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)		545
N° utenti fruitori di buoni sociali		15
c) trasporto handicap		
n° totale bambini con handicap		0
TRASPORTO		
		a.s. 2013/2014
N° iscritti (trasporto individuale)		12+ 4 solo terapie
N° iscritti (trasporto collettivo)		0
N° utenti fruitori di contributi individuali		2
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP		
		a.s. 2013/2014
N° alunni con handicap assistiti		108
Ore settimanali di assistenza in convenzione		1349
Ore settimanali di sostegno H personale comunale		179
N° insegnanti comunali assistenza H		10
Nota: agli Istituti Scolastici vengono inoltre trasferite risorse pari a 125 ore sett.li per 14 alunni		
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI		
a) assistenza all'orario anticipato e posticipato		a.s. 2013/2014
N° iscritti		511
N° ore annue		5336
b) assistenza alla refezione		
N° iscritti		205
N° ore annue		1144
c) assistenza al trasporto collettivo		
N° iscritti		0
N° ore annue		0

scuole di ogni ordine e grado compreso Nido
scuole di ogni ordine e grado comprese ore ASP Nido
scuole di ogni ordine e grado
scuole di ogni ordine e grado

6.3.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Progetto	Obiettivo e contenuti	Attività realizzata nel 2013	Attività prevista nel 2014
Accordo di programma tra Regione Emilia Romagna e Comune di Bologna per la realizzazione del progetto "Aggregazioni giovanili: ritrovare la strada. Progetto di prevenzione della devianza"	Prevenire/ridurre forme di disagio giovanile che si manifestano sul territorio, rafforzare i fattori di protezione.	Negli anni 2012 e 2013 sono state realizzate sia l'analisi dei fenomeni sia l'attivazione di uno specifico intervento di Educativa di Strada in zona Scandellara (prima attivo solo in zona Cirenaica), che ha avuto esiti positivi grazie anche alla collaborazione tra Quartiere, I.C. n. 7 e realtà del territorio.	Le attività previste dall'accordo di programma si sono concluse con un percorso formativo rivolto agli educatori dei quartieri coinvolti e ad operatori della PM. L'intervento di Educativa di strada viene mantenuto grazie all'impegno del Quartiere, consolidando il polo educativo creato presso il contenitore B del plesso Scandellara.
Attivazione Sportello di ascolto c/o scuola secondaria di 1° grado Jacopo della Quercia (I.C. n. 7)	Offrire ai ragazzi uno spazio protetto di ascolto col fine di prevenire e ridurre vissuti di disagio in un'età evolutiva così delicata.	Grazie alla collaborazione di ASP IRIDeS e alla competenza in counseling di un educatore del Centro Anni Verdi, è stato attivata da novembre 2013 questa attività di Sportello, in stretta collaborazione con l'Istituto Scolastico. Il Polo Educativo Scandellara viene sempre più a configurarsi come polo integrato di attività scolastiche ed extrascolastiche, accogliendo da quest'anno, oltre al CAV, all'Educativa di strada "La Scandella" e al Socio educativo "Fantasyamici", anche questo spazio accogliente dedicato a colloqui individuali con i ragazzi.	Vista l'alta richiesta da parte dei ragazzi e delle ragazze e la delicata e importante attività svolta in questi mesi, si intende dare continuità al progetto. Sono in corso le valutazioni per un suo eventuale ampliamento, contando anche su un possibile finanziamento della Fondazione Del Monte (Bando INS – insieme nella scuola)
Progetto "Scuole aperte", promosso da ASP IRIDeS	Obiettivi del progetto: 1) pieno utilizzo delle strutture scolastiche nel periodo estivo, con particolare riferimento alla secondaria di 1° grado; 2) offerta di attività educative estive anche per questa delicata fascia di età, tradizionalmente più scoperta.. Le proposte sono di tipo ludico e sportivo. Sono previste attività laboratoriali, uscite sul territorio ed escursioni.	L'esperienza, già sperimentata nell'estate 2012 in alcuni Quartieri cittadini, è stata proposta per la prima volta nell'estate 2013 anche sul territorio di San Vitale, presso la scuola Jacopo della Quercia (I.C. n. 7). Per 5 settimane, tra giugno e luglio, la scuola ha accolto numerosi ragazzi, secondo un apposito programma di aperture e attività, promosse dall'I.C. n. 7 e da ASP con la collaborazione di associazioni del territorio. Il Quartiere, nello specifico, ha favorito con propri oneri l'integrazione degli alunni con disabilità.	Vista la positiva esperienza dello scorso anno, il Quartiere, ASP IRIDeS e l'Istituto Comprensivo n.7 intendono dare continuità al progetto nell'estate 2014.

Progetto Volontariato con la scuola secondaria di 2° grado Laura Bassi	Nell'ambito di un più ampio progetto di volontariato che coinvolge studenti del 3° e 4° anno dell'Istituto Laura Bassi, l'iniziativa prevede un loro impiego in attività prevalentemente di sostegno scolastico rivolte a bambini della scuola primaria.	A partire dall'anno scolastico 2012/2013 è stato avviato per la prima volta il progetto. Dopo i necessari incontri di conoscenza e messa a punto, il progetto è stato formalizzato tramite apposita convenzione ed attivato durante il servizio di post scuola delle primarie dell'I.C. n.7 e all'interno di un centro socio educativo. Soggetti coinvolti: insegnanti e studenti dell'Istituto Laura Bassi, educatori del Quartiere, Dirigenza dell'I.C. n.7, Società Dolce e Cooperativa Pettiroso (soggetti gestori dei servizi interessati).	Vista la reciproca soddisfazione sia di chi ha accolto il progetto che degli studenti dell'Istituto Laura Bassi, la proposta è stata attivata anche nell'anno scolastico 2013/2014, con le medesime modalità, ampliate sperimentalmente anche a due scuole d'infanzia.
---	--	--	--

<p>Progetto di Servizio Civile Nazionale</p>	<p>Il progetto, già positivamente sperimentato da 3 anni in San Donato, viene attivato per la 1a volta in modo congiunto sui due territori. Finalità: arricchire il sistema di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti, e dando ulteriore impulso alla rete di opportunità, in un ottica di promozione dell'agio e prevenzione di comportamenti devianti.</p>		<p>I due volontari si sperimentano come risorsa fattiva nei progetti educativi promossi dal Quartiere, in supporto alle attività degli educatori professionisti, come elemento di arricchimento personale e dei gruppi, sia dal punto di vista relazionale che di specifiche competenze. Parteciperanno al tavolo tecnico di coordinamento di Quartiere. Saranno attivamente coinvolti nella progettazione e realizzazione di iniziative rivolte ai ragazzi. Potranno inoltre dare il loro contributo ad attività di sistematizzazione e documentazione dei progetti.</p>
<p>Progetto "La casa sull'albero", centro educativo territoriale di Via Libia</p>	<p>Creazione, in spazi comunali, di un centro educativo territoriale dedicato ad attività psicomotorie ed a sportello di ascolto e consulenza per le famiglie. Obiettivo: promozione del benessere, prevenzione del disagio, facilitazione e sostegno al ruolo genitoriale.</p>	<p>Dall'anno educativo 2012/2013 si è lavorato per mettere a frutto la disponibilità di spazi comunali (dati gratuitamente in uso alla Cooperativa Quadrifoglio e all'Associazione ANUPI) con l'intento di potenziare le attività psicomotorie promosse nelle scuole d'infanzia (Progetto AGIO) e creare sul territorio un'offerta di servizio che mancava, relativa all'importante ambito psicomotorio. Tramite apposita convenzione coi soggetti di cui sopra, sono stati realizzati: attività psicomotorie in piccolo gruppo per bambini, attività di formazione specialistica in ambito psicomotorio, creazione di uno spazio di documentazione specialistico.</p>	<p>Nell'anno educativo 2013/2014 il progetto è stato ampliato anche al Quartiere San Donato ed è stata arricchita di un'altra importante opportunità: la creazione di uno spazio di ascolto e consulenza per genitori con bambini nella prima infanzia, tramite convenzione tra Settore Istruzione, Cooperativa Quadrifoglio e Quartiere San Vitale. Il centro di Via Libia viene sempre più a configurarsi come polo integrato di servizi educativi rivolti ai bambini e alle famiglie.</p>
<p>Progetto "Outdoor education", nei servizi per la prima infanzia del Quartiere</p>	<p>Promozione di percorsi formativi per il personale delle scuole e di progetti che valorizzino le esperienze di vita all'aperto, a contatto diretto con la natura. Ripensamento e riprogettazione dei giardini scolastici.</p>	<p>Da molti anni il Quartiere San Vitale ha investito in questo ambito, sostenendo il SET Laboratorio di Educazione Ambientale e promuovendo progetti sul rispetto e la sostenibilità ambientale. Negli ultimi due anni ha aderito al progetto "La scuola nel bosco", in collaborazione con Regione, Università e Fondazione Villa Ghigi, ha promosso progetti negli spazi esterni delle scuole e percorsi formativi con esperti rivolti al tutto personale scolastico.</p>	<p>Nel corrente anno il Quartiere San Vitale ha promosso la visita di studio ad Aste Sella, a Borgo Valsugana, per approfondire l'intreccio tra arte e natura, ha contribuito inoltre fattivamente al progetto cittadino sull'outdoor education promuovendo nuovi percorsi formativi per il personale e progetti con il coinvolgimento delle famiglie. A maggio 2014, nel parco Scandellara, si terrà l'iniziativa pubblica: "Il Quartiere San Vitale sostiene i diritti naturali dei bambini", con il coinvolgimento di tutte le realtà del territorio.</p>

6.4. Sport, cultura e giovani

€ 30.000,00

Sport:

Nel corso del 2014 il Quartiere supporterà il lavoro di analisi, istruttoria e proposta per predisporre ipotesi e opportunità di aggiornamento dell'assetto gestionale e regolamentare dell'impiantistica sportiva cittadina e di Quartiere, che proseguirà a livello cittadino. Ciò al fine di tenere conto dei crescenti oneri gestionali connessi anche a situazioni di progressivo invecchiamento delle strutture degli impianti, per ricercare opportunità di razionalizzazione di tempi e modalità gestionali, nella prospettiva della equilibrata diffusione della pratica sportiva e motoria. Il Quartiere San Vitale é orientato ad approfondire ulteriormente la vocazione prevalente degli impianti, le problematiche di messa in sicurezza e manutenzione degli stessi anche con il supporto del Settore Lavori Pubblici, la struttura dei ricavi attesi, la prospettiva del riassetto. Proseguirà anche nel 2014 la collaborazione al percorso della messa in operatività delle proposte emerse nei Gruppi di Miglioramento della Conferenza di Organizzazione, in particolare nel Gruppo "Gestione e integrazione banche dati", con particolare riferimento alle proposte di revisione regolamentare e alla parte del "Sistema Sport" relativa

Cultura:

Coordinamento con i Settori centrali per la promozione, attivazione e sostegno di iniziative culturali e di partecipazione che Libere Forme Associative e altri operatori intendano realizzare sul territorio del Quartiere, e in particolare nel Centro Storico. Ciò allo scopo di migliorare la coesione sociale e favorire la riqualificazione urbana nel massimo possibile rispetto delle esigenze di sicurezza dei cittadini.

Per il dettaglio dei progetti che il Quartiere realizza con la collaborazione delle Libere Forme Associative si rimanda alla scheda di pag. 9

Risorse finanziarie dirette totale euro 30.000,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SERVIZI CULTURALI						
SERVIZI SPORTIVI		30.000,00			30.000,00	
TOTALE	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00

6.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI

	Scolastici	Extra scolastici	Totale
Nr. complessi sportivi assegnati	9	4	13
di cui nr. complessi sportivi gestiti a budget		2	2
Nr. impianti sportivi assegnati	12	12	24

COMPLESSI SPORTIVI

COMUNALI	SCOLASTICI
<p>Achille Baratti – in convenzione – 3 palestre: 1 Pattinaggio/Calchetto, 2 Pallavolo, 3 Pallacanestro</p> <p>Ubaldo Tamburini – in convenzione - un campo regolamentare, un campo calcio a 5 in erba sintetica, due campetti di calcio per allenamento</p> <p>Palestra Arpad Weisz – in convenzione - 1 sala attrezzi, 1 palestra per ginnastica, fitness, aerobica</p> <p>Ex Pioppeto Mattei - in convenzione - 1 campo polivalente per il gioco di pallavolo - basket - calchetto, 2 campo per il gioco delle bocce</p>	<p>Liceo Enrico Fermi – 2 palestre: Fermi 1 23,6x12x6,2 – Fermi 2 23,6x12x6,2 -Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività formative</p> <p>Scuola Scandellara - 1 palestra : 27,5x11,5x7,1 – Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività formative</p> <p>Scuola Jacopo della Quercia – 2 palestre: Jacopo 1 27,5x11,5x7,1 – Jacopo 2 27,5x11,5x7,1 – Pallacanestro, Pallavolo, ginnastica,attività formative</p> <p>Scuola Giordani – 1 palestra: 20x8,5x5,5 – Ginnastica, attività formative</p> <p>Scuola Irnerio – 2 palestre: Irnerio 1 19,3x9,4x6,3 – Irnerio 2 18x9x6,3 – Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività Formative</p> <p>Scuola Don Bosco – 1 palestra: 16x8x5,7 Ginnastica, attività formative</p> <p>Scuola Livio Tempesta – 1 palestra: 32x14,8x7,2 – Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività formative</p> <p>Scuola Guido Reni – 1 palestra: 21,2x10,5x6,2 – Ginnastica, Attività formative</p> <p>Scuola Zamboni - 1 sala motoria: 15,6x5x4,5 – Ginnastica, attività motoria</p>

SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI

Sala Silentium – Quartiere San Vitale – Vicolo Bolognetti n° 2
Palazzina Linea 37 – Via Scipione dal Ferro n° 16
Centro sociale Pallone – Via del Pallone n° 8
Centro sociale Romeo Ruozzi – Via Castelmerlo n° 13
Centro sociale Croce del Biacco – Via Rivani n° 1
Centro sociale Scipione dal Ferro – Via Sante Vincenzi n° 50
CasaLarga - Via del Carpentiere n° 14

6.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

E' giunta a compimento la "Riorganizzazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico" con l'approvazione definitiva della Giunta il 21 gennaio 2014 (Delibera P.G. N.7987/2014). La nuova organizzazione, che verrà gradualmente implementata nel corso del 2014, prevede le seguenti linee di intervento:

- . azioni di semplificazione finalizzate a ridurre la necessità per i cittadini di ricorrere "fisicamente" alle prestazioni dello sportello e di sviluppo e incentivazione dell'utilizzo degli sportelli virtuali;
- . possibilità per i cittadini di rivolgersi a qualsiasi Sportello Territoriale, senza vincoli derivanti dal Quartiere di residenza, come già avviene per le segnalazioni, le attività anagrafiche o quelle di informazione generale;
- . riassetto organizzativo con la messa in rete per le attività demografiche dello Sportello URP centrale e la parallela riorganizzazione degli Sportelli del Cittadino di Quartiere con la ridefinizione del ruolo degli Sportelli del Cittadino di Quartiere, maggiormente connotato da funzioni di ascolto, di presidio del territorio, di massima prossimità alle esigenze del cittadino e la ridefinizione delle funzioni dell' U.R.P. centrale;
- . prevedere in capo ai Settori competenti prestazioni specialistiche in materia di attività produttive e assetto del territorio attualmente allocate presso i Quartieri, e una ridefinizione delle funzioni delle sedi e degli orari degli Uffici di relazione con il Pubblico, che a regime prevederanno 11 sedi URP di cui:
1 URP centrale, con sede in Piazza Maggiore 6, aperto dal lunedì al sabato mattina
10 sedi URP di Quartiere.

Le sedi nei Quartieri San Donato/San Vitale di Piazza Spadolini e Vicolo Bolognetti a regime, osserveranno il seguente orario:

- . lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8,15 alle 13,45
- . martedì e giovedì dalle ore 8,15 alle 18,15

La chiusura, avvenuta nel 2013 della sede di Via Rimesse, è la premessa per sviluppare nel corso del 2014 una micro analisi organizzativa per migliorare la qualità del servizio di informazione al cittadino del Quartiere San Vitale.

Sportello al Cittadino	Anno 2012	Anno 2013
N° sedi Sportello al cittadino	2	2 *
N° contatti allo sportello	42.500	38.000
Afflusso medio giornaliero	181	150
Tempi medi attesa	20	20
N° procedimenti avviati	4.586	3.943
Citizen Relationship Management (CzRM)	Anno 2012	Anno 2013
n. segnalazioni	1.128	648

* NOTA: SPORTELLO DI VIA RIMESSE CHIUSO A GIUGNO 2013

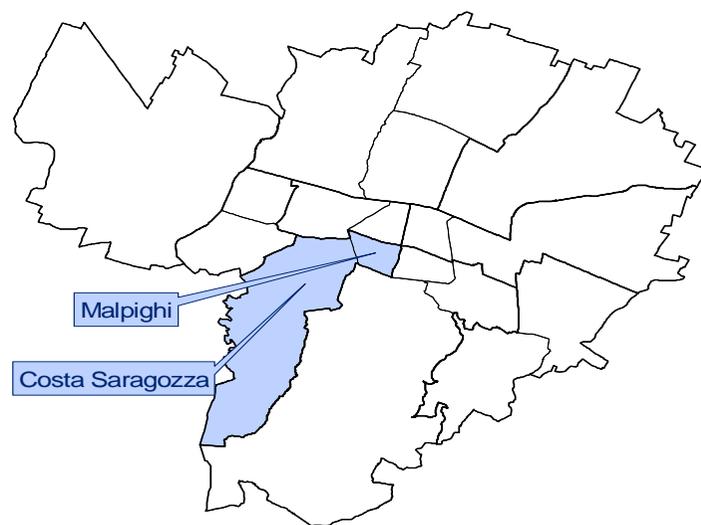
7. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinati alle LFA

RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	NUMERI CIVICI	SCADENZA CONVENZIONE	NOTE
ASSOCIAZIONE SERVIZIO ASSISTENZA TOSSICODIPENDENTI (S.A.T.)	VICOLO BOLOGNETTI	2	IN CORSO DI STIPULA	
ASSOCIAZIONE SUB CAVE	VIA SCANDELLARA	52	22/01/2015	
ASSOCIAZIONE CULTURALE PANICARTE	VIA SANT'APOLLONIA	19	30/04/2015	
U.I.L.D.M.(UNIONE ITAL.LOTTA DISTROFIA MUSC.)	VIA SAN LEONARDO	24 e 28	22/01/2015	
ASSOCIAZIONE GLI ANNI IN TASCA. IL CINEMA E I RAGAZZI	VIA SANT'APOLLONIA	15, 15/a, 17/a	22/01/2015	Sono stati adeguati i n° civici dalla Toponomastica
ASSOCIAZIONE HAMELIN	P.ZZA ROSSINI 2 -VIA ZAMBONI	15	22/01/2015	Immobile assegnato al Conservatorio a scadenza della convenzione
ASSOCIAZIONE LINEA 37	VIA SCIPIONE DAL FERRO	16	17/04/2015	
ASSOCIAZIONE L'ALTRA BABELE	VIA SANT'APOLLONIA	11	30/04/2015	
ASSOCIAZIONE CANICOLA	VIA SANT'APOLLONIA	13	30/09/2015	
ASSOCIAZIONE ORFEONICA DI BROCCAINDOSSO	VIA BROCCAINDOSSO	50	30/04/2015	
LOCALI VUOTI	VIA MASSARENTI	202		
CASALARGA (EX FIENILE VILLA PINI)	VIA DEL CARPENTIERE	14	22/12/2014	
LOCALI VUOTI	VIA SAN LEONARDO	4 e 10	IN CORSO DI ASSEGNAZIONE	
AMICI DI PIAZZA GRANDE				
ASSOCIAZIONE ETABETA ONLUS	VIA DEL BATTIRAME		10/10/2031	

frontespizio



COMUNE DI BOLOGNA



Programma Obiettivo 2014 Quartiere Saragozza

U.O. Affari Generali - Controllo di gestione

Indice

1.	I numeri del Quartiere	Pag.	3
2.	Le risorse umane del Quartiere	Pag.	4
3.	Piano triennale dei Lavori pubblici e degli investimenti 2014-2016	Pag.	5
4.	Budget 2014 per linea di intervento del Quartiere	Pag.	6
5.	Sintesi della spesa per attività consumi specifici: risorse assegnate al Quartiere	Pag.	7
6.	Politiche del quartiere	Pag.	8
7.	Le risorse finanziarie per ambiti e indicatori:		
7.1.	Direzione, amministrazione e organi istituzionali	Pag.	11
7.2	Servizi sociali e assistenziali	Pag.	12
7.2.1	Indicatori: servizi sociali e assistenziali	Pag.	13
7.2.2.	Progettualità con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.	16
7.3.	Servizi scolastici e educativi	Pag.	17
7.3.1.	Indicatori: servizi scolastici e educativi	Pag.	18
7.3.2.	Progettualità anche con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.	21
7.4.	Sport, cultura e giovani	Pag.	22
7.4.1.	Indicatori: sport, cultura e giovani	Pag.	23
7.4.2.	Progettualità anche con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento	Pag.	25
7.5.	Informazioni e rapporti con il cittadino	Pag.	26
8.	Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere	Pag.	27

1. I numeri del Quartiere (1)

Quartiere Saragozza

Territorio	Totale		Costa Saragozza		Malpighi	
	al 31.12.2012	Al 31.12.2013	al 31.12.2012	Al 31.12.2013	al 31.12.2012	Al 31.12.2013
Superficie territoriale (in Kmq.):	11,705		10,746		0,959	
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	3.113,0	3.106,6	2.252,7	2.258,0	12.752,9	12.616,3
Abitazioni	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Progettate	0	0	0	0	0	0
Iniziate	0	0	0	0	0	0
Ultimate	4	0	2	0	2	0
Commercio e Pubblici Esercizi	al 31.12.2012	Al 31.12.2013	al 31.12.2012	Al 31.12.2013	al 31.12.2012	Al 31.12.2013
Esercizi per il commercio al dettaglio (2) - di cui grandi strutture di vendita	813 0	845				
Servizi alla persona	149	153				
Pubblici esercizi	238	291				
Popolazione	al 31.12.2012	Al 31.12.2013	al 31.12.2012	Al 31.12.2013	al 31.12.2012	Al 31.12.2013
Struttura per età						
Popol. residente complessiva	36.506	36.363	24.232	24.264	12.274	12.099
0-14 anni	3.786	3.838	2.682	2.716	1.104	1.122
15-29 anni	4.691	4.720	3.012	3.095	1.679	1.625
30-64 anni	19.003	18.721	12.105	12.013	6.898	6.708
65 anni e oltre	9.026	9.084	6.433	6.440	2.593	2.644
Indicatori della struttura per età e per sesso						
Indice di vecchiaia	238,4	236,7	239,9	237,1	234,9	235,7
Rapporto di mascolinità	86,9	86,8	85,7	86,3	89,4	87,9
Tasso ricambio popol. in età attiva	171,4	170,6	160,7	160,4	195,6	193,9
Popolazione	al 31.12.2012	Al 31.12.2013	al 31.12.2012	Al 31.12.2013	al 31.12.2012	Al 31.12.2013
Famiglie e convivenze						
Famiglie	20.615	20.444	13.203	13.181	7.412	7.263
Dimensione media delle famiglie	1,75	1,75	1,82	1,82	1,61	1,62
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	499	498	164	166	335	332
Stranieri residenti	4.202	4.111	2.514	2.547	1.688	1.564
Movimento della popolazione	al 31.12.2012	Al 31.12.2013	al 31.12.2012	Al 31.12.2013	al 31.12.2012	Al 31.12.2013
Nati vivi	271	298	163	186	108	112
Morti	480	420	334	290	146	130
Saldo naturale	-209	-122	-171	-104	-38	-18
Immigrati	1.716	1.622	995	954	721	668
Emigrati	1.327	1.514	789	859	538	655
Saldo migratorio	277	-21	195	136	82	-157
Quozienti gener. di natalità e mortalità	al 31.12.2012	Al 31.12.2013	al 31.12.2012	Al 31.12.2013	al 31.12.2012	Al 31.12.2013
Quoziente generico di natalità	7,4	8,2	6,7	7,7	8,8	9,2
Quoziente generico di mortalità	13,1	11,5	13,8	12,00	11,90	10,70

1) Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dall'Area Vivibilità Urbana - Unità Intermedia Sportello Imprese.

2) Non sono ricomprese le forme speciali di vendita quali le vendite tramite Internet, per corrispondenza, porta a porta e televisive.

2. Le risorse umane del Quartiere

Uffici	N° dipendenti al 31/12		
	2011	2012	2013
Direzione/ Altro	26,00	24,00	25,00
Servizi Socio -Assistenziali	16,00	18,00	18,00
Servizi Infanzia/ Educativi	118,00	111,00	106,00
Sport, cultura e giovani	3,00	2,00	3,00
Sportello del Cittadino	14,00	14,00	12,00
Totale Quartiere	177,00	169	164

3. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2014-2016

(Stralcio dal Programma triennale dei Lavori pubblici e degli investimenti 2014-2016)

Quartiere Saragozza

(in migliaia di euro)

Interventi	2014	2015	2016	Note
Progetto "Scuole dell'infanzia"				
Manutenzione straordinaria scuola infanzia Gobbetti.			500,00	Altri fin. /residui/economie
Progetto "Scuole medie inferiori"				
Ristrutturazione con ricostruzione Scuola primaria e secondaria di I grado Carracci		8.000,00		Finanz. Di altri enti / privati

Opere di competenza di Dipartimento/area/Settori centrali che si realizzano nel territorio di riferimento					
Opere di competenza del Consiglio Comunale					
Dipartimento/Area/Settore	Progetti /Interventi/ Investimenti	2014	2015	2016	Note
Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione	Progetto "Uffici amministrativi e tecnici comunali" - Palazzo D'Accursio: manutenzione straordinaria in attuazione del piano di logistica comunale.	500,00			Altri fin. / residui /economie
	Progetto "Uffici amministrativi e tecnici comunali": realizzazione impianto di condizionamento e adeguamento igienico-sanitario locali ex scuole Berti Via Capramozza	200,00			Altri fin. / residui /economie
	Progetto "Conservazione e restauro del patrimonio storico-monumentale"- Manutenzione straordinaria e consolidamento tratti di portico Via de' Coubertin	1.300,00			Ricorso al credito
	Progetto "Conservazione e restauro del patrimonio storico-monumentale"- Palazzo Comunale: manutenzione straordinaria coperto, facciata e restauro elementi litici.	500,00			Altri fin. / residui /economie
	Progetto "Conservazione e restauro del patrimonio storico-monumentale": restauro struttura sostegno, vasca e impianti Fontana Nettuno	700,00			Finanz. Di altri enti / privati
Settore Sistema Culturale e Giovani	Progetto "Biblioteca Sala Borsa: lavori di manutenzione straordinaria	150,00	150,00		Altri fin. / residui /economie
	Progetto "Conservazione e restauro del patrimonio storico-monumentale": manutenzione straordinaria del Cassero di Porta Saragozza	300,00			Finanz. Di altri enti / privati

4. Budget 2014 per linea di intervento del Quartiere Saragozza

Linea di intervento	Bdg 2013	Consuntivo '13	Bdg 2014
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	52.500,00	37.152,18	43.000,00
Libere forme associative	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Attività promozionali	0,00	0,00	0,00
Costi di servizio-Direzione	46.500,00	31.152,18	37.000,00
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI	1.474.000,00	1.377.896,06	1.337.000,00
Ricoveri in case di riposo	335.000,00	359.500,00	308.000,00
Case residenze per anziani non auto	360.000,00	357.952,95	349.000,00
Appartamenti Protetti	65.000,00	83.000,00	68.000,00
Assistenza domiciliare	570.000,00	457.695,09	475.400,00
Centri diurni	60.000,00	60.000,00	69.000,00
Telesoccorso	3.000,00	0,00	1.000,00
Servizio mensa	30.000,00	15.378,01	19.000,00
Sussidi anziani	41.000,00	38.345,51	40.000,00
Vacanze per anziani	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Funerali	8.000,00	4.024,50	5.600,00
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	366.000,00	389.212,94	406.000,00
Servizi residenziali e semiresidenziali	278.000,00	296.062,86	313.000,00
Sussidi per affidi familiari	14.000,00	18.720,00	17.000,00
Integrazioni economiche minori	45.000,00	42.824,81	41.000,00
Borse lavoro minori	4.000,00	4.535,00	6.000,00
Assistenza educativo domiciliare	25.000,00	27.070,27	29.000,00
SERVIZI PER ADULTI	47.000,00	46.574,68	49.000,00
integrazioni economiche	29.000,00	24.762,10	26.000,00
Transizioni al lavoro	18.000,00	21.812,58	23.000,00
SCUOLE DELL'INFANZIA	97.500,00	110.500,00	101.500,00
Progetto integrato scuola dell'infanzia	97.500,00	110.500,00	101.500,00
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	1.114.900,00	1.145.372,69	1.130.000,00
Assistenza all'handicap	536.000,00	609.284,27	606.000,00
Trasporto individuale	11.000,00	12.159,07	11.000,00
Estate in città	18.300,00	12.643,94	13.000,00
Estate in città 12-18 anni			
Iniziative di supporto	37.600,00	31.795,60	18.000,00
Servizi integrativi scolastici	132.000,00	128.215,63	132.000,00
Trasporto collettivo	313.000,00	284.774,18	290.000,00
Interventi socio educativi minori	67.000,00	66.500,00	60.000,00
CULTURA/GIOVANI/SPORT	51.100,00	52.093,72	50.500,00
Gestione impianti sportivi	51.100,00	50.493,72	50.500,00
Attività culturali		1.600,00	
TOTALE QUARTIERE	3.203.000,00	3.158.802,27	3.117.000,00

5. Sintesi della spesa attiva – consumi specifici : risorse assegnate al Quartiere

USCITE	BdG 2014
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.786.100,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	12.600,00
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI (interv.socioed.;iniz. di supp.)	64.000,00
ESTATE IN CITTA'	13.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	301.000,00
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	574.000,00
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	132.000,00
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	725.000,00
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCORSO)	476.400,00
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	69.000,00
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (vacanze per anziani, funerali)	7.600,00
SERVIZIO MENSA	19.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	50.500,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE (serv. Res.;A.D.)	342.000,00
TRASFERIMENTI	297.500,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI	40.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	105.500,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI (L.F.A.)	6.000,00
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	64.000,00
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	49.000,00
TRASFERIMENTI PORTATORI DI HANDICAP	33.000,00
BENI DI CONSUMO	33.400,00
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	27.400,00
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	6.000,00
BENI DUREVOLI	0,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI	0,00
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI: BENI DUREVOLI E ATTREZZ. INFORMATICHE	0,00
TOTALE	3.117.000,00

6. Politiche del Quartiere

Linee programmatiche ed azioni da sviluppare nel corso del 2014

Nel definire le linee programmatiche si è tenuto conto, oltre che della situazione attuale, anche delle trasformazioni in essere e delle prospettive future che riguardano il territorio del quartiere, la sua composizione sociale e demografica, e le modifiche previste nell'organizzazione dell'amministrazione comunale, con la prossima creazione dell'Asp unica cittadina per i servizi sociali e dell'istituzione per i servizi scolastici

La popolazione del quartiere in questi anni tende a rimanere sostanzialmente costante. Continua però gradualmente ad aumentare, anche se in modo contenuto, la presenza di quelle fasce di età che più necessitano dei servizi scolastici e socio assistenziali che sono a carico dell'amministrazione comunale.

Questi dati ci dicono che occorre utilizzare con grande attenzione risorse calanti, con scelta che non tengano conto solo del pregresso, ma siano orientate al futuro. Per mantenere il miglior livello possibile dei servizi erogati, occorrerà dunque effettuare tutte le azioni necessarie in termini di gestione efficiente dei servizi, ma anche ripensare le modalità di gestione ed erogazione degli stessi, per evitare di trovarsi con un divario sempre più grande tra bisogni e servizi erogati.

Occorre però considerare che, a causa delle grandi difficoltà economiche e dell'incertezza normativa a livello nazionale, anche questo bilancio preventivo si chiuderà dopo quasi sei mesi di esercizio provvisorio. Sono comunque state realizzate in questo periodo notevoli innovazioni organizzative: a partire dal 2012 un unico dirigente ha la responsabilità dei quartieri Saragozza e Porto, e sono state accorpate le posizioni per quello che riguarda gli Sportelli del Cittadino, bilancio e controllo di gestione. Inoltre, per quello che riguarda i servizi sociali territoriali e i servizi educativi, si è realizzato un passaggio da un'organizzazione di tipo

Tenendo conto di tutto questo, nel corso del 2014 si è inteso e si intende:

1. Per rendere più efficiente e sostenibile l'accesso agli sportelli del cittadino, attuare il previsto intervento, a livello cittadino, sul numero di sedi e sugli orari di apertura. Inoltre andranno consolidate le azioni finalizzate a ridurre la necessità per i cittadini di ricorrere "fisicamente" alle prestazioni dello Sportello, semplificando e accentrando alcune procedure e applicando le nuove tecnologie.
2. Mantenere la capacità dei servizi socio-assistenziali di rispondere a bisogni differenti della popolazione anziana, sfruttando le opportunità offerte dalla nuova Asp unica cittadina. Continuare a rafforzare ciò che consente la permanenza al domicilio anche quando sono presenti fenomeni di involuzione cognitiva. Proseguire nella promozione di progetti di rete per il sostegno ai cittadini anziani in condizione di fragilità.
3. Proseguire il percorso avviato per la valorizzazione dei due Centri sociali del quartiere, che in questi anni hanno consolidato un proficuo rapporto di collaborazione con in quartiere e con diverse associazioni del territorio, con le quali hanno avviato progetti in rete. Un forte elemento di innovazione deriva dalla nascita, anche nel nostro territorio, di numerose "social street", organizzazioni spontanee di cittadini che desiderano creare un sistema di relazioni di vicinato e promuovere azioni di cura della città e di promozione della socialità.
4. Per quanto riguarda i servizi sociali per i minori, si intende proseguire nella politica di contenere il più possibile il ricorso a strutture residenziali o semi-residenziali, favorendo gli interventi di sostegno alla domiciliarità e l'affido familiare.

Politiche

5. Mantenere adeguato alla domanda il livello dell'offerta dei servizi educativi e scolastici; in questi anni nel territorio del quartiere è aumentata l'offerta per la fascia 0-2 anni ma rimane una lista d'attesa che è necessario cercare di diminuire nella sua entità, sia proseguendo nella direzione dei convenzionamenti, che nel nostro territorio garantiscono un servizio di alto livello qualitativo, sia attraverso la promozione di ulteriori modalità di offerta; il nostro territorio è stato in grado di rispondere positivamente alla accresciuta domanda di scuola dell'infanzia grazie all'apertura di 3 nuove sezioni nella scuola "Al cinema" e alla presenza sul territorio di diverse scuole paritarie a gestione privata. Considerato però che l'amministrazione comunale copre direttamente circa il 60% della domanda potenziale, occorrerà proseguire nella richiesta di statalizzazione di alcune sezioni delle scuole dell'infanzia.
6. Per quanto riguarda le scuole primarie, il numero di bambini che si sono iscritti alla classe prima per l'anno scolastico 2014/15 ha conosciuto un picco analogo a quello di due anni fa. Si è riusciti a dare una risposta indirizzando una parte degli esuberanti (rispetto alle capacità delle scuole del territorio) verso le "Cremonini Ongaro", scuola primaria dell'I.C. 19, di cui fanno parte anche le scuole Longhena. Resta però la previsione di un aumento delle domande nei prossimi anni, con conseguente necessità di prepararsi per una risposta adeguata, sia ampliando l'offerta (prevista una nuova sezione di elementare presso le nuove scuole Carracci) sia attraverso l'ottenimento di una maggiore flessibilità delle scuole Longhena rispetto alle richieste provenienti dal territorio. Ricordiamo infatti che pressoché tutti gli esuberanti riguardano bambini che hanno fatto domanda di iscrizione alle Longhena ma non hanno avuto la possibilità di accedervi.
7. Promuovere e sviluppare ulteriormente le azioni dirette a prevenire il disagio sociale dei giovani. Mettere in rete e coordinare progetti e servizi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dei minori. Sviluppare azioni specifiche per contrastare l'abbandono scolastico. A un anno dall'avvio, valutiamo positivamente l'attività che si svolge nei locali di via del Pratello 55, assegnati al quartiere dall'ASP Irides, a cura del gruppo educativo che si occupa del disagio di adolescenti. La recente convenzione per la gestione del Centro giovanile Meloncello, alla quale partecipano anche soggetti nuovi, è occasione per rafforzare e ampliare i rapporti di collaborazione con il quartiere.
8. Mantenere l'offerta di servizi a bambini e ragazzi nel periodo estivo. Purtroppo quest'anno, a causa dei lavori che si svolgeranno nell'area scolastica delle scuole elementari "Longhena", non sarà possibile svolgere il campo estivo in quell'area. Contiamo però di ripartire nel 2015 con un'attività che è stata molto apprezzata.
9. Consolidare l'offerta di attività culturali utilizzando, compatibilmente con le attività istituzionali, gli spazi del centro civico di via Pietralata. Riproporre la rassegna estiva "Appuntamenti in corte", nell'ambito del programma "Bologna Estate", mettendo a disposizione uno spazio attrezzato con palco, luci e le altre necessarie strumentazioni. Realizzazioni di attività culturali, con la collaborazione di associazioni, all'interno del Punto Lettura Bollini-Speroni. Mantenere il proficuo rapporto di collaborazione con la biblioteca Tassinari Clò di Villa Spada.
10. Mantenere lo sportello di orientamento e informazione legale gratuita presso gli spazi del centro civico di via Pietralata.
11. Continuare a promuovere progetti di Cittadinanza attiva, in collaborazione con i Centri sociali, con associazioni del territorio, ma anche con aggregazioni spontanee di cittadini che si organizzano per uno specifico scopo. Si richiama il crescente rapporto di collaborazione con i social street del territorio. Intendiamo proseguire il rapporto di collaborazione con le associazioni che, in quest'ultimo periodo, hanno svolto numerose attività per la promozione e valorizzazione del
12. Per consolidare il percorso diretto ad agevolare il collegamento e la messa in rete tra le diverse associazioni presenti nel territorio del Quartiere, anche quest'anno nel mese di settembre si svolgerà "Volo anch'io", la festa del Volontariato del quartiere Saragozza.

Politiche

13. Promuovere l'educazione a stili di vita rispettosi per la salute e per l'ambiente; favorire la mobilità ciclabile, rispetto alla quale è prossima l'inaugurazione della "tangenziale delle biciclette", sulla parte dei viali di circonvallazione che interessano il nostro territorio. Contribuire alla progettazione e alla realizzazione di nuovi percorsi ciclabili e di aree a bassa velocità (Zone 30). Nella zona Malpighi, così come in tutto il centro storico, è stata avviata la raccolta porta a porta della carta e della plastica e sta dando buoni risultati. Per estendere la raccolta differenziata al vetro e all'organico, si è avviato il percorso per la collocazione di nuove isole interrate che saranno presenti in maniera diffusa nel centro storico.

14. Per la promozione e la tutela del territorio collinare, andrà proseguito il rapporto con il Settore Ambiente e con associazioni che promuovono l'escursionismo, al fine di favorire il collegamento dei parchi collinari e la fruizione del territorio collinare, anche in funzione di monitoraggio del rischio idro-geologico. Sono stati recentemente aperti nuovi sentieri nella collina, intendiamo promuoverli per dare ai cittadini nuove possibilità di effettuare escursioni in luoghi assai vicini ma

7. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

7.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

Risorse finanziarie : totale euro **43.000,00**

	Acquisto bene consumo (Int.2, Tit.1)	Prestazione di servizi (Int.3, Tit 1)	Trasferimenti (Int.5, tit.1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
ORGANI ISTITUZIONALI					
Iniziative promozionali					
Libere forme associative (L.F.A.)			6.000,00	6.000,00	
ATTIVITA' DIREZIONALE					
Spese ordinario funzionamento	18.400,00	12.600,00		31.000,00	
Piccola manutenzione					
Totale	18.400,00	12.600,00	6.000,00	37.000,00	0,00

Risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

Carta e cancelleria	5.500,00
Abbonamenti a quotidiani e riviste	500,00
Totale	6.000,00

7.2. Servizi sociali e assistenziali

€ 1.792.000,00

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

Risorse finanziarie dirette totale euro **1.337.000,00**

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo		308.000,00		308.000,00	
Case residenze anziani non auto		349.000,00		349.000,00	
Appartamenti protetti		68.000,00		68.000,00	
Assistenza domiciliare		465.900,00		465.900,00	
Assistenza domiciliare volontariato		9.500,00		9.500,00	
Telesoccorso		1.000,00		1.000,00	
Centri diurni		69.000,00		69.000,00	
Servizio mensa		19.000,00		19.000,00	
Sussidi anziani		0,00	40.000,00	40.000,00	
Vacanze per anziani		2.000,00		2.000,00	
Funerali		5.600,00		5.600,00	
Totale	0,00	1.297.000,00	40.000,00	1.337.000,00	0,00

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Risorse finanziarie dirette totale euro **406.000,00**

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		313.000,00		313.000,00	
Sussidi per affidi familiari			17.000,00	17.000,00	
Integrazioni economiche minori			41.000,00	41.000,00	
Borse Lavoro			6.000,00	6.000,00	
Assistenza educativo domiciliare		29.000,00		29.000,00	
Totale	0,00	342.000,00	64.000,00	406.000,00	0,00

SERVIZI PER ADULTI

Risorse finanziarie dirette totale euro **49.000,00**

	Acquisti beni di consumo (Int.2, Tit.1)	Prestazioni di servizi (Int.3 Tit.1)	Trasferimenti (Int.5, Tit.1)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Integrazioni economiche			26.000,00	26.000,00	
Transizioni al lavoro			23.000,00	23.000,00	
Totale	0,00	0,00	49.000,00	49.000,00	0,00

7.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

RICOVERI

	Previsione 2013	Previsione 2014
Case di Riposo		
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	30	29
Case Residenze anziani non auto		
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	38	35
Appartamenti protetti		
N° medio utenti in appartamenti	15	11

ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2013	Previsione 2014
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.		
N° annuo fruitori di sussidi mensili anziani	65	70
N° annuo fruitori di sussidi mensili adulti	60	60
N° totale sussidi anziani	170	125
N° totale sussidi adulti	125	110

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2013	Previsione 2014
N° ore A.D.	25.500,00	20.000,00
TOTALE ORE	25.500,00	20.000,00
N° medio annuo assistiti A.D.	80,00	71
TOTALE ASSISTITI	80,00	71,00

CENTRI DIURNI

	Previsione 2013	Previsione 2014
N° giorni di apertura	290	290
N° medio annuo utenti	30	30
N° posti offerti	25	25

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Previsione 2013	Previsione 2014
N° utenti servizi residenziali a retta e in convenzione compresi gruppi appartamento	23	24
N° beneficiari contributi per affido minori	3	4
N° contributi erogati per affido minori	36	48
N° beneficiari borse lavoro	4	6
N° beneficiari integrazioni economiche	100	100
N° ore di Assistenza educativa domiciliare	1130	1420

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

	Previsione 2013	Previsione 2014
N° Borse lavoro adulto	75	80
N° Funerali	8	6

7.2.2. Progettualità anche con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

NR.	Progetto	Macro-obiettivo
1	PROGETTO CONAD	Progetto Conad utilizzo prodotti in breve scadenza : attualmente sospeso ma coinvolge cittadini adulti e anziani del q:re Porto e Saragozza, in difficoltà economiche: potrebbe rientrare nel progetto del supporto per approvvigionamenti alimentari della rete case Zanardi
2	CONTRIBUZIONE DORMITORI	Progetto per inserimento adulti ospiti di strutture in lavori socialmente utili (Amici del Quartiere per Q.re Porto - Società sportiva Sempre Avanti UISP per Saragozza)
3	SARAGOZZA E PORTO IN	Saragozza e Porto IN: include numerose associazioni che riguardano il sostegno della popolazione anziana a vari livelli: prevenzione; attività ricreative; coinvolgimento nella gestione dei centri anziani ecc.
4	BADA BENE INPDAP	Prevenzione ed educazione alla salute per gli anziani autosufficienti: passeggiate e gruppi di cammino, informatica per anziani.
5	TENIAMOCI PER MANO	E' un progetto collegato ai centri Anziani per l'inserimento di persone con demenza. Sono già attivi in altri centri e stiamo per aprire il progetto al Q.re Porto e Saragozza
6	LAVORO DI COMUNITA'	Attivazione progetti che coinvolgono associazioni per " Lavoro di comunita' ".

7.3. Servizi scolastici e educativi

Risorse finanziarie dirette totale euro **1.231.500,00**

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	0,00	101.500,00	0,00	101.500,00	0,00
Progetto integrato scuola dell'infanzia			101.500,00		101.500,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	9.000,00	1.024.000,00	37.000,00	0,00	1.070.000,00	0,00
estate in città		13.000,00			13.000,00	
servizi integrativi scolastici		132.000,00			132.000,00	
trasporto individuale e collettivo		301.000,00	1.000,00		302.000,00	
iniziative di supporto e diritto allo studio	9.000,00	4.000,00	4.000,00		17.000,00	
assistenza handicap		574.000,00	32.000,00		606.000,00	
STRUTTURE EDUCATIVE	0,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00
Attività per adolescenti					0,00	
Interventi socio educativi minori		60.000,00			60.000,00	
Servizio "anni verdi"					0,00	
Totale	9.000,00	1.084.000,00	138.500,00	0,00	1.231.500,00	0,00

7.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi**SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2013-2014****OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE**

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
AQUILONE	17	0	41	4	0	62
DOREMI	15	0	41	4	0	60
MARTINI	15	0	44	5	0	64
TOTALE	47	0	126	13	0	186

ALTRE OPPORTUNITA' 0-2 ANNI ANNO EDUCATIVO 2013/2014	TOTALE POSTI
Posti in nidi gestiti da privati	60
Posti in nidi convenzionati	29
Piccolo gruppo educativo	
Sezione Primavera	20
TOTALE	109

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2013-2014**SCUOLE COMUNALI**

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
ANNA SERRA (plesso 1 E 2)	4	100
GOBETTI	3	75
ARCO GUIDI (plesso Costa e plesso Pace)	6	144
DE' STEFANI	3	75
CANTALAMESSA	3	75
CASAGLIA	2	50
XXI APRILE	2	50
AL CINEMA (SCUOLA COMUNALE A GESTIONE IND.)	3	78
TOTALE	26	647

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
MANZOLINI	1	50
TOTALE	1	50

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI
MARIA AUSILIATRICE	3	80
S.ALBERTO MAGNO	3	78
S. LUIGI	3	60
TOTALE	9	218

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2013-2014**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
AVOGLI	5	118
BOMBICCI	10	244
MANZOLINI	10	237
XXI APRILE	11	275
LONGHENA	15	370
TOTALE	51	1244

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
----------------------	--------	----------

COLLEGIO S. LUIGI	5	102
S. ABERTO MAGNO	5	130
MARIA AUSILIATRICE	5	128
TOTALE	15	360

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2013-2014**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
GUINIZELLI	18	459
CARRACCI		
TOTALE	18	459

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
S. ALBERTO MAGNO	4	103
COLLEGIO S. LUIGI	3	47
FONDAZIONE MALPIGHI	8	316
TOTALE	15	466

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE

a.s. 2013/2014

N° strutture ADD	0
N° strutture SET ⁽¹⁾	2

Note⁽¹⁾ Spazio lettura e centro bambini e genitori**ESTATE IN CITTA'**

	Consuntivo 2013	Previsione 2014
--	-----------------	-----------------

a) fascia di età 3-5 anni		
N° centri attivati	2	1
N° turni (settimanali)	8	4
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	400	240
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	271	

b) fascia di età 6-11 anni		
N° centri attivati	1	1
N° turni (settimanali)	6	6
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	340	340
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	308	

c) trasporto handicap		
n° totale bambini con handicap		

TRASPORTO

a.s. 2013/2014

N° iscritti (trasporto individuale)	4	+ 2 temporanei (2tratte sett. a testa x 6 mesi)
N° iscritti (trasporto collettivo)	398	
N° utenti fruitori di contributi individuali	1	

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP**a.s. 2013/2014**

N° alunni con handicap assistiti	96	scuole di ogni ordine e grado
Ore di assistenza in convenzione	32.640	scuole di ogni ordine e grado
Ore settimanali di sostegno H personale comunale	2944,5	scuole di ogni ordine e grado

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI**a.s. 2013/2014****a) assistenza all'orario anticipato e posticipato**

N° iscritti	314
N° ore annue	2.188

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	120
N° ore annue	735

c) assistenza al trasporto collettivo

N° iscritti	398
N° ore annue	3.930

7.3.2. Progettualità anche con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

NR.	PROGETTO
1	Progetto "Outdoor Education" per nidi e materne, in collaborazione con Università di Bologna
2	Processo "autovalutazione" in tutti i nidi d'infanzia su input regionale e in rete con tavolo distrettuale provinciale
3	Attivazione laboratori con famiglie, incontri a tema con partecipazione pedagogisti ed esperti
4	Elaborazione nuovo POF scuole infanzia
5	Progetti speciali per Biblioteca dei bambini e Centro per Bambini e genitori in collaborazione con associazioni (Sentiero dello Gnomo, La Rupe)
6	Attivazione gruppi di aiuto allo svolgimento dei compiti
7	Laboratori per adolescenti 11-14 anni aperti anche a tutti i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado
8	Centro estivo gratuito per minori in età 6-11 anni condotto da una rete di associazioni
9	Riorganizzazione servizi socioeducativi e offerta attività per età 6-18 anni in relazione a diminuzione bdg
10	Consolidamento progetto sperimentale gestione presenze del personale attraverso sistema RILPRE in tutti i nidi e scuole infanzia.
11	Progetto rilevazione automatizzata presenze nidi d'infanzia e consolidamento per scuole infanzia e dell'obbligo
12	Attività di revisione archiviazione e gestione documenti degli uffici nell'ottica della dematerializzazione

7.4. Sport, cultura, giovani, associazionismo.

Risorse finanziarie dirette totale euro

50.500,00

	Acquisto beni di consumo (Int. 2, Tit. 1)	Prestazione di servizi (Int. 3, Tit. 1)	Trasferimenti (Int. 5, Tit. 1)	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
SERVIZI CULTURALI					0,00	
SERVIZI SPORTIVI		50.500,00			50.500,00	
Totale	0,00	50.500,00	0,00	0,00	50.500,00	0,00

7.4.1. Indicatori: sport, cultura, giovani e associazionismo

IMPIANTI SPORTIVI

Complessi sportivi
di cui con gestione Bdg

Nr. impianti sportivi assegnati

Nr. capienze orarie *

* h massime giornaliere assegnabili -

Scolastici	Extra scolastici	Totale
0	1 complesso Lucchini	1
0	1 complesso Lucchini	1
10 palestre	3 (c/o LUCCHINI campo calcio e pista da sci - c/o Stadio Palestra 20)	13
58	43	101

COMPLESSI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
COMPLESSO SPORTIVO DARIO LUCCHINI – ANTISTADIO – via Andrea Costa 167/2, impianto senza rilevanza economica, gestione a corrispettivo. Punto di aggregazione formato da campo da calcio, pista di atletica, pista da sci, sala motoria, piattaforma lancio del peso destinato alla pratica di attività sportive e motorie, con il perseguimento di discipline svolte a livello agonistico, amatoriale, ricreativo, rieducativo e di attività specifiche rivolte anche ai diversamente abili, con aree a loro attrezzate, con notevole percentuale di fasce di utenza giovanile. Convenzione quartiere e ATI capogruppo CUS Bologna con scadenza 31.12.2016.	Scuola Media Guinizzelli (3 palestre)
	Liceo Scientifico Righi (2 palestre)
	Liceo Laura Bassi (1 palestra)
	Istituto Pacinotti (1 palestra)
	Scuola Elementare XXI Aprile (1 palestra)
	Scuola elementare Bombicci (1 palestra)
	Scuola Media Carracci : in ristrutturazione

SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI

CENTRO GIOVANILE MELONCELLO via Porrettana 1/2, è uno spazio del Quartiere Saragozza dato in gestione ad un raggruppamento costituito dalle Associazioni Centro Musicale Preludio (capogruppo), Africa e Mediterraneo, Polisportiva Libertas San Felice "E.G." fino al 13/07/2017. Nel centro vengono svolte attività di pubblico interesse, di integrazione ed aggregazione sul territorio, attività con finalità educative/ricreative, culturali, sociali e di promozione sportiva, rivolte prevalentemente ad adolescenti e giovani, anche gratuite. Nel centro vengono garantite: tre ore giornaliere di utilizzo gratuito, in fasce pomeridiane/serali di un locale idoneo per essere utilizzato da gruppi giovanili, e in particolare vengono messe a disposizione due sale; connessione Wi-Fi ininterrotta alla rete del Centro musicale Preludio; Punto informatico, con accesso a internet dal lunedì al venerdì dalle ore 16:00 alle 19:00, secondo il calendario scolastico; corsi musicali online: previa richiesta di password alla segreteria del centro; attività/corsi gratuiti organizzati dalle associazioni.

CORTE DEL QUARTIERE – CENTRO CIVICO via Pietralata 60, è uno spazio attrezzato con palco che viene utilizzato per la realizzazione di progetti/attività estive, in un rapporto di stretta collaborazione con gli operatori culturali del territorio.

SALA CONSIGLIARE DEL QUARTIERE "Cenerini" utilizzata dal 2007 per il sostegno di iniziative culturali rivolte alla cittadinanza e come spazio messo a disposizione per progetti rivolti ai giovani promossi dal quartiere in collaborazione con associazioni.

EMEROTECA - PUNTO LETTURA BOLLINI SPERONI - Via Pietralata 60 - Il Puntolettura offre un servizio di emeroteca e un punto prestito, pensato per i residenti entro porta, soprattutto per chi ha difficoltà a raggiungere la biblioteca di Villa Spada o le altre biblioteche cittadine. E' un punto di aggregazione dove vengono realizzati dal 2012 laboratori culturali-ludico-ricreativi offerti alla cittadinanza gratuitamente, con la collaborazione di associazioni LFA selezionate tramite bandi pubblici.

LA BIBLIOTECA DEI BAMBINI Servizio educativo finalizzato a sostenere nei bambini la motivazione e il piacere della lettura. All'utenza scolastica offre percorsi, letture animate, laboratori su prenotazione adeguati alle diverse età e servizio di prestito libri. All'utenza libera di bambini e adulti accompagnatori offre consultazione, prestito libri, attività di animazione della lettura, laboratori e altre iniziative.

SERVIZIO DI ALFABETIZZAZIONE E EXTRASCUOLA Gestito presso l'Istituto Comprensivo n. 8 Via Ca Selvatica 7 con la collaborazione dell'associazione APIPI che organizza laboratori multiculturali, corsi, orientamento per ragazzi, formazione per tirocinanti e volontari.

SPAZIO DI VIA DEL PRATELLO N. 55 assegnato dall'ASP IRIDES nel febbraio 2013 per attività educative rivolte agli adolescenti

CENTRO SOCIALE DUE AGOSTO in via Filippo Turati, 98 e **CENTRO SOCIALE DELLA PACE** in via del Pratello, 53 sono servizi a rilevanza sociale gestiti sulla base del principio di sussidiarietà, strutture polifunzionali di promozione sociale, nonché luogo di incontro con istituzioni, associazionismo, volontariato.

7.4.2. Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

Valorizzazione degli spazi quartierili attraverso la promozione e attivazione di progetti con la partecipazione della cittadinanza e del mondo associativo.

Promozione e partecipazione a **Progetti rivolti alla cittadinanza** che coinvolgono l'area.

Attivazione progetti che coinvolgono associazioni per “**Lavoro di comunità**”.

7.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

Sportello al Cittadino	Anno 2012	Anno 2013
N° sedi Sportello al cittadino	2	2
N° contatti allo sportello	48.748	42.378
Afflusso medio giornaliero	127	111,7
Tempi medi attesa	10	10
N° procedimenti avviati	29.147	26.178
Citizen Relationship Managemen (CzRM)		
n. segnalazioni	485	612

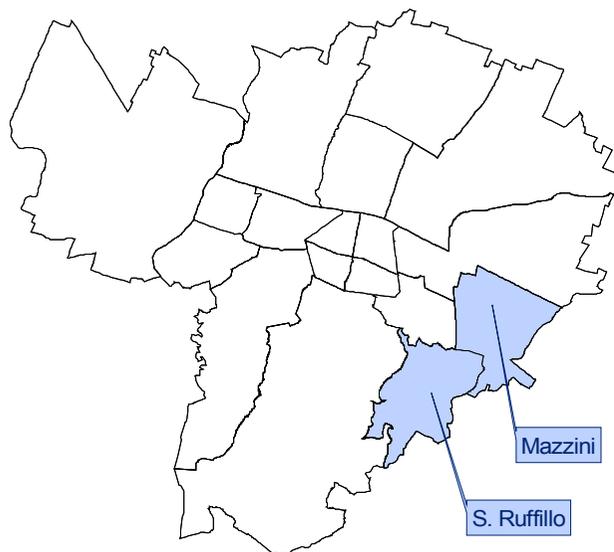
8. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinati alle LFA

Immobili Concessi in convenzione ad LFA

CdC	Descrizione CDC	Indirizzo	Sup	Rep. n.	Data decorrenza	Data scadenza	determinazione di affidamento	concessionario
2168	CENTRO GIOVANILE MELONCELLO	VIA PORRETTANA, 1/02 40135 BOLOGNA	173,23	211631/2013	14/07/13	13/07/17	163997/2013	Associazioni Centro Musicale Preludio capogruppo, polisportiva Libertas San Felice "E.G.", Africa e Mediterraneo
3569	SOS DONNA	VIA SARAGOZZA, 221/ B 40135 BOLOGNA	33,41	211278/2013	30/01/13	29/01/17	19108/2013	Gruppo S.O.S. Donna: una linea telefonica contro la violenza.



COMUNE DI BOLOGNA



Programmi Obiettivo 2014 Quartiere Savena

INDICE

I numeri del Quartiere	pag. 3
Piano Triennale Lavori Pubblici	Pag. 5
Budget per linea di intervento	Pag. 6
Sintesi della spesa - consumi specifici	Pag. 7
Politiche del Quartiere	Pag. 8
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, ORGANI ISTITUZIONALI	Pag. 22
SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI	Pag. 23
INDICATORI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	Pag. 25
SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI - PROGETTI CON ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI	Pag. 28
SERVIZI SCOLASTICI E EDUCATIVI	Pag. 29
INDICATORI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	Pag. 30
SERVIZI SCOLASTICI E EDUCATIVI - PROGETTI CON ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI	Pag. 34
SPORT, CULTURA, GIOVANI	Pag. 36
INDICATORI SPORT, CULTURA, GIOVANI	Pag. 37
SPORT, CULTURA, GIOVANI - PROGETTI CON ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI	Pag. 38
INFORMAZIONI E RAPPORTI CON IL CITTADINO	Pag. 39
PATRIMONIO: IMMOBILI DESTINATI A LFA	Pag. 40

1. I numeri del Quartiere (1)

Quartiere Savena

Territorio	Totale		Mazzini		San Ruffillo	
	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013
Superficie territoriale (in Kmq.):	11,469		5,75		5,717	
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	5.147,3	5.149,2	6.598,8	6.592,9	3.689,2	3.699,0
Abitazioni	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Progettate	60	0	57	0	3	0
Iniziate	62	0	59	0	3	0
Ultimate	58	1	45	1	13	0
Commercio e Pubblici Esercizi	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013				
Esercizi per il commercio al dettaglio (2)	567	574				
- di cui grandi strutture di vendita	2	2				
Servizi alla persona	147	151				
Pubblici esercizi	145	205				
Popolazione	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013
Popol. residente complessiva	59.034	59.056	37.943	37.909	21.091	21.147
0-14 anni	6.420	6.521	4.117	4.169	2.303	2.352
15-29 anni	6.942	6.964	4.287	4.282	2.655	2.682
30-64 anni	27.629	27.524	17.578	17.489	10.051	10.035
65 anni e oltre	18.043	18.047	11.961	11.969	6.082	6.078
Indicatori della struttura per età e per sesso	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013	AI 31.12.2012	AI 31.12.2013
Indice di vecchiaia	281,0	276,8	290,5	287,1	264,1	258,4
Rapporto di mascolinità	85,9	86,1	86,1	86,2	85,5	85,9
Tasso ricambio popol. in età attiva	168,1	164,1	175,1	169,2	157,5	156,3

territorio

Popolazione	Al 31.12.2012	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Al 31.12.2013
Famiglie	30.339	30.212	19.492	19.453	10.847	10.759
Dimensione media delle famiglie	1,94	1,94	1,94	1,93	1,94	1,95
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	508	526	417	398	91	128
Stranieri residenti	7.263	7.556	4.678	4.827	2.585	2.729
Movimento della popolazione	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2013	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2013
Nati vivi	465	446	302	286	163	160
Morti	847	803	586	523	261	280
Saldo naturale	-382	-357	-284	-237	-98	-120
Immigrati (iscritti in anagrafe)	2.217	2.022	1.498	1.344	719	678
Emigrati (cancellati da anagrafe)	1.809	2.014	1.170	1.310	639	704
Saldo migratorio	792	379	528	203	264	176
Quozienti gener. di natalità e mortalità	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Quoziente generico di natalità	7,9	7,6	8,0	7,5	7,8	7,6
Quoziente generico di mortalità	14,0	13,6	15,5	13,8	12,4	13,3

1) Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dal Dipartimento Economia e Promozione della Città

2) Non sono ricomprese le forme speciali di vendita quali le vendite tramite Internet, per corrispondenza, porta a porta e televisive.

2. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2014-2016 *

Quartiere Savena

Interventi				<i>(importi in migliaia di Euro)</i>
	2014	2015	2016	note
Comparto R5.5d: completamento opere di urbanizzazione (Fossolo)	450			€ 330 da finanziamento del Comune ed € 120 da finanziamento da altri enti/privati
Area verde di Via Villari	450			finanziamento del Comune
Servizio Ferroviario Metropolitano fermata Mazzini: realizzazione opere di connessione viaria con la fermata San Ruffillo			1120	Contributo regionale L.R. n.30/98 -
Nuovo servizio per l'infanzia nella area di Villa Mazzacorati				Intervento previsto nel 2014 con concessione di costruzione e gestione
Realizzazione scuola dell'infanzia 4 sezioni area Fossolo		2000		Intervento inserito nel "Progetto Pilota" scuole
Realizzazione scuola dell'infanzia Q.re Savena				Intervento previsto nel 2014 con concessione di costruzione e gestione
Realizzazione nuova scuola secondaria di primo grado	2500			finanziamento del Comune
TOTALE	3400	2000	1120	

* estratto dalla proposta di Piano Poliennale degli investimenti del 31 marzo 2014

3. Budget 2014 per linea di intervento del Quartiere Savena

Linea di intervento	Bdg 2013	Bdg 2014	Osservazioni
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	69.140,00	54.935,00	
Libere forme associative	-	-	contributi
Attività promozionali	-	-	contributi
Costi generali di amministrazione/altro	69.140,00	54.935,00	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI/ALTRO	2.268.005,00	2.160.500,00	
Ricoveri in case di riposo	390.000,00	430.000,00	
Case residenze anziani (ex Case Protette e RSA)	230.000,00	200.000,00	
Appartamenti Protetti	13.000,00	7.000,00	
Assistenza domiciliare	1.270.025,00	1.235.000,00	
Centri diurni	265.000,00	200.000,00	
Telesoccorso	5.700,00	1.500,00	
Servizio mensa	45.000,00	40.000,00	
Sussidi anziani	21.000,00	20.000,00	
Assegni di cura (INPDAP)	-	-	
Vacanze anziani	-	-	
Spese per i funerali	8.000,00	9.000,00	
Nomadi	20.280,00	18.000,00	
Altri interventi per anziani	-	-	
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	927.000,00	914.000,00	
Servizi residenziali e semiresidenziali per minori	700.000,00	725.000,00	
Sussidi per affidi familiari	20.000,00	11.000,00	
Integrazioni economiche minori	105.000,00	95.000,00	
tirocini formativi per minori	20.000,00	8.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	82.000,00	75.000,00	
SERVIZI PER ADULTI	105.000,00	113.000,00	
Integrazioni economiche	60.000,00	68.000,00	
tirocini formativi per adulti	45.000,00	45.000,00	
SCUOLE DELL'INFANZIA	150.000,00	117.500,00	
Progetto integrato scuola dell'infanzia	150.000,00	117.500,00	contributi parte fissa
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	1.417.054,00	1.397.930,00	
Assistenza all'handicap	1.005.000,00	1.061.800,00	
Trasporto handicap	82.440,00	89.500,00	
Estate in città	58.000,00	25.000,00	
Iniziative di supporto/diritto allo studio	77.690,00	52.430,00	
Servizi integrativi scolastici	140.978,00	142.500,00	
Trasporto collettivo	-	-	
Interventi socio educativi minori	51.346,00	20.000,00	
Adolescenti	-	-	
Centri anni verdi	1.600,00	6.700,00	Pulizie + spese telefoniche
CULTURA/GIOVANI/SPORT	166.801,00	138.135,00	
Sport	151.600,00	124.135,00	
Cultura	3.000,00	2.000,00	
Giovani	12.201,00	12.000,00	comprende servizio di assist. Tecnica attrezzature e guardiane sale per tutto il q.re (attivo da settembre 2012)
TOTALE QUARTIERE	5.103.000,00	4.896.000,00	

4. Sintesi della spesa – consumi specifici : risorse assegnate al Quartiere Savena

	BdG 2014	
PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.300.063,00	
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	34.978,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	13.700,00	
ESTATE IN CITTA'	25.000,00	
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	89.500,00	
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	1.025.000,00	
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	30.000,00	vedi nota
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	637.000,00	
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCCORSO)	1.236.500,00	
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	200.000,00	
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	9.000,00	
SERVIZIO MENSA	40.000,00	
IMPIANTI SPORTIVI	121.135,00	
NOMADI	18.000,00	
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	820.000,00	
ACQUISTO DI SERVIZI PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	250,00	
TRASFERIMENTI	533.800,00	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI	20.000,00	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	286.800,00	*
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	0,00	
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	114.000,00	
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	113.000,00	
BENI DI CONSUMO	47.637,00	
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	41.012,00	
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	6.625,00	
BENI DUREVOLI	14.500,00	
ACQUISTO BENI DUREVOLI	14.500,00	
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI: ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	0,00	
TOTALE	4.896.000,00	

nota: la maggior parte di risorse sono indicate alla voce "trasferimenti"

* comprende trasferimenti a Ist.Comprendivi e Direz. Didattiche per gestione servizi integrativi

0

5. Politiche del Quartiere Savena nel corso del mandato politico 2011-2016

[A] IL QUARTIERE: UNA NUOVA FASE DELLA PARTECIPAZIONE DELLA SUSSIDIARIETÀ

Il Comune è chiamato a fronteggiare una situazione estremamente difficile per ciò che riguarda la quantità delle risorse a disposizione per garantire il funzionamento dell'amministrazione e per erogare servizi alla cittadinanza. Oltre al problema più generale dei ridotti trasferimenti da parte dello Stato, che mette in gioco la stessa possibilità di erogare molti degli attuali servizi, ci si trova di fronte ad un generale contesto sociale ed economico che vede un costante aumento della domanda di servizi sia in senso quantitativo che qualitativo.

Si apre, quindi, la necessità di rendere più efficiente ed efficace la capacità di risposta dell'amministrazione comunale ai molteplici e crescenti bisogni della cittadinanza. La carenza di risorse, i vincoli normativi e l'incremento della domanda dei servizi creano una situazione di estrema complessità che richiede adeguate capacità di risposta e pone la necessità di accelerare il passaggio dagli ordinari strumenti gestionali a nuovi comportamenti organizzativi.

In sintesi, un'amministrazione comunale che lavori ancora meglio e costi meno, ma soprattutto capace di rispondere ai bisogni di realtà in continuo mutamento che tendono a farsi più complesse e frammentate. Occorre dunque creare le condizioni affinché le energie socialmente attive sul territorio possano entrare in contatto con i bisogni che la comunità esprime. E qui sta il compito principale del Comune: essere nodo centrale di raccordo, punto di riferimento e di garanzia per entrambe le parti della relazione di aiuto.

Vi è tuttavia, un ambito in cui il coinvolgimento della cittadinanza appare ancora più urgente: quello della formulazione delle decisioni politiche; l'attuale contesto di crisi è aggravato dalla diffusa percezione circa la lontananza delle sedi decisionali dalla vita della gente e dalla conseguente debolezza dei classici strumenti democratici per la conduzione della cosa pubblica.

Per contrastare questo fenomeno occorre aprire fortemente i processi decisionali alla partecipazione dei cittadini: rendere chiari gli obiettivi ed i vincoli, accessibili i materiali istruttori e trasparenti gli esiti.

Per questa ragione il Quartiere ha istituito le seguenti Commissioni Consiliari aperte ai cittadini e divise per linee tematiche:

- Pianificazione, contabilità economica e controllo di gestione
- Cultura, Associazionismo, Eventi per la valorizzazione del territorio
- Qualità del territorio (Urbanistica e Mobilità)
- Commercio e attività produttive, promozione sportiva e qualità della vita
- Ambiente ed arredo urbano, Casa, Politiche abitative
- Scuola e Politiche educative
- Politiche della famiglia
- Politiche Sociali: minori, adulti, anziani. Politiche di Genere
- Progetti di comunicazione pubblica alla cittadinanza (sito web, newsletters)
- Politiche giovanili e consulta per i giovani

Le istanze di partecipazione dei cittadini non si limitano alla sfera politica della formazione e dell'assunzione di decisioni pubbliche che li coinvolgono in maniera più o meno diretta, ma trovano un riscontro molto forte anche nella sfera più operativa del 'fare insieme', della partecipazione fattiva alla cura della città e allo sviluppo di un modello di relazioni sociali cooperativo e solidale.

Il quadro normativo nazionale regionale e comunale evidenzia come vi siano diverse possibilità, più o meno strutturate, per coinvolgere i soggetti del volontariato nella rete dei servizi sociali di comunità, nelle attività culturali e sportive, negli interventi di cura della città.

E' tuttavia importante sottolineare innanzitutto, che la relazione tra il Comune e il mondo del volontariato e dell'associazionismo va incardinata intorno al principio di sussidiarietà. Sussidiarietà per un ente pubblico, non significa affidare alcuni servizi al terzo settore, bensì – al contrario – promuovere la capacità della comunità a curare sé stessa, intervenendo laddove rimangono insoddisfatti i bisogni sociali.

Tra le forme e gli strumenti della sussidiarietà sui quali il Quartiere vuole investire c'è senza dubbio la coprogettazione, la relazione fra pubblico e forze sociali di volontariato, e la messa in rete delle associazioni, dove il Quartiere ricopre sia un'azione di promozione che di facilitazione dei rapporti tra le associazioni presenti sul territorio.

Lo scopo è quello di mettere in contatto e favorire lo sviluppo del capitale sociale e relazionale della comunità.

In questo contesto il Quartiere Savena ha promosso e partecipa attivamente al Piano Strategico Metropolitano, aderisce al progetto Cittadinanza Attiva ed ha istituito un Tavolo sulla Solidarietà-Sostenibilità.

[A1] IL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

Il Piano Strategico Metropolitano è un processo volontario e collegiale, di più soggetti pubblici e privati, teso alla condivisione e alla costruzione di una visione del futuro del nostro territorio, e mirato al suo posizionamento sulla scena regionale, nazionale e internazionale.

In esso trovano esplicitazione le differenti rappresentazioni dei problemi e delle priorità; si confrontano e trovano mediazione interessi e bisogni anche antagonisti; si mettono a punto gli obiettivi e le strategie necessarie; si definiscono i progetti possibili, le risorse potenzialmente utilizzabili e soprattutto si raccolgono le assunzioni di responsabilità dei diversi partner, pubblici e privati.

Il PSM si sviluppa attraverso la partecipazione ai Forum e presso i Tavoli di progettazione.

Il Forum è una grande assemblea metropolitana aperta a tutti i cittadini, per la discussione e l'impostazione del PSM; si riunirà tre volte: all'avvio dei lavori, alla chiusura dei Tavoli di progettazione (tra la fine di giugno e la fine di settembre) e alla conclusione dei lavori del PSM (a fine 2012).

Ai Tavoli si svolge il vero e proprio lavoro progettuale; ad essi partecipano i rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali, tutti cittadini in forme associate e le imprese di ogni tipo.

Il Quartiere Savena, ha aderito ai 4 tavoli proposti:

- tavolo innovazione e sviluppo
- tavolo ambiente, assetto urbano, mobilità
- tavolo conoscenza, educazione e cultura
- tavolo benessere e coesione sociale.

[A2] II PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto Cittadinanza Attiva ha la finalità di promuovere ed accrescere il senso civico e la partecipazione attiva della cittadinanza, coinvolgendo soprattutto territorialmente le Associazioni di volontariato e stimolando l'intervento diretto dei cittadini per 'adottare' quelle parti di città che vivono quotidianamente, mediante diverse tipologie di azioni.

Le linee di azioni progettuali riguardano:

Politiche

- * la prevenzione ed educazione, con particolare attenzione ad iniziative progettuali specifiche che prevedono il coinvolgimento degli studenti/o dei giovani;
- * l'educazione, la promozione, il rispetto e l'informazione ambientale, oltre che la riqualificazione ed il miglioramento ambientale; le attività di tipo informativo, di supporto e promozione da e verso i cittadini, di attività di supporto per i servizi culturali educativi mediante svolgimento di funzioni sussidiarie.
- * iniziative rivolte alla cittadinanza con finalità di educazione civica, sviluppo dell'impegno civile, della cultura della convivenza anche interculturale o intergenerazionale, ponendo l'attenzione sul rafforzamento del senso civico, della condivisione, della vivibilità della "riappropriazione" degli spazi con l'attivazione e la responsabilizzazione dei cittadini sull'uso degli stessi.

Le aree dove promuovere la partecipazione attiva sono le scuole e/o luoghi di aggregazione giovanile, i giardini, parchi pubblici e aree verdi in genere, e altre aree (piazze, fermate autobus, mercati, luoghi interessati da iniziative specifiche, zone con criticità di decoro urbano e vivibilità individuate dall'Area/dai Quartieri/dalle associazioni/dai cittadini, etc.).

In questo nuovo contesto organizzativo viene introdotta la figura del Referente di Quartiere con lo scopo di contribuire attivamente alla definizione e all'assunzione di un ruolo maggiormente attivo e coordinato dei Quartieri nella conoscenza del territorio, nell'analisi e risoluzione delle criticità, anche in rapporto con gli altri Settori dell'Amministrazione o con soggetti esterni.

Il referente territoriale predispone periodicamente report, relazioni ed analisi integrate sull'attività del territorio di sua competenza contribuendo in tal modo a supportare la valutazione delle priorità di intervento ed il miglioramento dei flussi informativi tra amministrazione centrale e Quartieri.

E' stata attivata una nuova convenzione con il Tribunale di Bologna, della durata di due anni, rinnovabile con altri due, che individua nei Quartieri gli enti presso cui può essere svolto un lavoro di pubblica utilità. Si prevede un numero massimo di 25 condannati attivi contemporaneamente.

Le aree di attività sono varie: dalle azioni di pulizia, di piccola manutenzione, di collaborazione e supporto dell'Amministrazione in progetti incentrati sulla tutela dell'infanzia, ambientale e promozione del senso civico, di collaborazione e supporto in interventi di emergenza,

Da alcuni anni, inoltre, è in funzione il sistema informatico integrato 'Punto d'ascolto' (CZRM), attraverso il quale tutte le segnalazioni dei cittadini sono gestite informaticamente in maniera integrata e automatizzata, migliorando così i tempi di risposta e facilitando la gestione delle informazioni e l'accesso agli atti.

[A3] TAVOLO SOLIDARIETA'- SOSTENIBILITA'

il Quartiere Savena intende promuovere incontri fra Associazioni e realtà del territorio sensibili ai temi dell'adozione di modelli di vita sostenibili con particolare attenzione all'aspetto ambientale e sociale e ai temi dell'economia solidale.

L'intento è, da un lato, di avviare un percorso condiviso di approfondimento e riflessione sui temi proposti, dall'altro di realizzare azioni concrete a livello locale. Al centro di entrambi gli ambiti il territorio del Quartiere Savena ed i suoi luoghi: dalle zone ortive, alla sede che potrebbe diventare punto riferimento del progetto, ai luoghi di socializzazione spontanea dove potrebbe svilupparsi un clima favorevole per azioni di aiuto reciproco.

Al tavolo partecipano enti, associazioni, gruppi, agenzie del territorio che a diverso titolo e con modalità varie coltivano un interesse condiviso nei confronti del territorio, inteso come territorio agricolo e quindi come risorsa economica e sociale, come area progettata per dare 'benessere' e come area verde progettata per ricreare ed educare.

Questi 'territori ideali' corrispondono a luoghi che hanno una vita concreta: le zone ortive, le aree verdi non qualificate, i giardini scolastici.

Un luogo fisico in particolare è quello di Via Lombardia, con i suoi spazi interni ed esterni: la presenza di Scuola di Pace, del Centro Anni Verdi, dell'Aula didattica Scuola di Pace, di Gymnasium Studios, dell'Ass. Campi Aperti con il suo mercato biologico contadino, configurano questa area come polo per la promozione di modelli di vita "sostenibili". A questo si aggiungano potenziali sviluppi futuri: lo spazio interno dell'ex dormitorio come ipotetica sede del gruppo di lavoro "Tavolo della sostenibilità", l'area esterna (ex campo da calcio) possibile luogo da "coltivare" in varie direzioni.

[A4] SCUOLA DI PACE

Il progetto di promozione e di educazione alla cultura della pace che caratterizza tradizionalmente il Quartiere Savena si è consolidato nel 2009. I soggetti coinvolti sono: il Quartiere Savena, l'Associazione Centro D'Arte e Cultura Orientale Melograno, l'Associazione Interculturale Polo Inter-etnico A.I.P.I, l'Associazione C.O.S.P.E. Onlus, il Centro Furio Jesi, l'Associazione Amici Dei Popoli ong.

Gli obiettivi del progetto Scuola di Pace sono quelli di garantire la permanenza nel Quartiere di momenti culturali di alto livello con fattivi contributi alla promozione di una cultura dell'integrazione sociale. Infatti, SdP per affrontare il tema della risoluzione non violenta dei conflitti, collabora con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna ed ospita tirocini e tesi di laurea; promuove numerose iniziative in rete con altre associazioni, con la Provincia di Bologna e con la Regione Emilia-Romagna.

Nel corso del 2010 l'acquisizione della Biblioteca di Michele Ranchetti ha ampliato la già vasta offerta del Centro Di Documentazione della SDP che vedeva già attivi il Centro di Documentazione "Furio Jesi" e la Biblioteca "Melograno" per un totale di circa 35.000 volumi. Il nuovo Centro di Documentazione ha forte rilevanza cittadina e, per certi settori, costituisce un polo unico a livello nazionale.

Al termine di un percorso attuato in stretta collaborazione con le associazioni aderenti al progetto si è reso opportuno procedere alla revisione del progetto SDP, ad una revisione sia delle singole azioni orientate alla generale finalità (diffusione della cultura della non violenza e della pace e dall'offerta di uso pubblico del patrimonio librario in dotazione alle associazioni), sia della soggettività costituendo in tal modo un unico soggetto associativo di diritto privato.

[B] CURA DEL TERRITORIO ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

È necessario ricostruire un tessuto sociale equilibrato, dove le diverse presenze di soggetti economici, sociali, culturali, "riconquistino" gli spazi oggi a rischio degrado e dei fenomeni criminali. Occorre pertanto incentivare la cura ed il controllo del territorio tramite gruppi d'impegno civico, unitamente alle Forze dell'Ordine e tramite il Comitato Territoriale di Quartiere per la sicurezza e la qualità urbana. Proseguirà la sinergia con la Polizia Municipale territoriale con rapporti costanti nel monitoraggio del territorio e nella programmazione degli interventi. Promuovere tutte le azioni atte a migliorare la sicurezza stradale anche con corsi di educazione stradale istituiti nelle scuole con la collaborazione della Polizia Municipale.

Il concetto di legalità è strettamente legato al significato di "Giustizia Sociale". Crediamo che il rispetto critico delle leggi e delle regole sia fondamentale per far crescere una comunità democratica matura e capace di compiere scelte di interesse comune.

La mafia, già stabilmente presente a Bologna a partire dagli anni '50, nella particolare congettura storico-economica che stiamo attraversando sta conquistando terreno attraverso il reinvestimento di capitale illecito nel tessuto sano della nostra economia territoriale; la lotta alle organizzazioni criminali, condotta dalle forze dell'ordine e dall'azione della magistratura, deve essere sostenuta dalle segnalazioni dei cittadini, dai lavoratori e dalle imprese del nostro territorio e dalle corrette azioni di denuncia che possono avvenire attraverso una più approfondita conoscenza dei fenomeni criminali: oltre a svolgere queste funzioni, lo "Sportello Antimafia Territoriale" che potrebbe trovare collocazione all'interno dei locali di "Scuola di Pace" in collaborazione con l'Associazione "Libera", diventerà punto di riferimento per le scuole e luogo per lo svolgimento di eventi di "cultura" anti-mafia.

[C] SCUOLA E POLITICHE EDUCATIVE

L'analisi dei dati demografici evidenzia mutamenti quantitativi relativi ai nuovi nati e all'aumento dei bambini di altre nazionalità, che saranno i potenziali fruitori dei servizi educativi e scolastici del nostro quartiere.

In questo quadro appare opportuno un consolidamento delle esperienze in atto risultate positive così come l'implementazione di nuovi progetti che confermeranno il ruolo delle Associazioni e di altre realtà del territorio di Savena.

Rientrano in questo ambito:

- Fermo Immagine Punto di Documentazione e Formazione
- Nidi di Note
- Progetti di Interventi socio educativi
- Progetto G.E.S. (giovani educativo sociale) per minori e famiglie
- Promozione del benessere e dei giusti stili di vita (Partecipazione al progetto Bologna Città Sane)

Si implementeranno i seguenti obiettivi:

- Nuovo modello per il trasporto collettivo
- Riorganizzazione e riqualificazione logistica dei servizi di prima infanzia
- Sperimentazione di nuove procedure per il porzionamento dei pasti nelle scuole di infanzia comunali
- Istruttoria finalizzata al dimensionamento della rete scolastica
- Sperimentazione nuovo modello nidi di infanzia

Lo sforzo sarà concentrato nel risolvere problemi e criticità quali l'offerta nidi a San Ruffillo, attese per le scuole d'infanzia a Mazzini e Due Madonne. Si valutano positive le offerte per le scuole primarie di primo grado mentre si sottolinea la forte necessità di aumentare i posti nelle secondarie di primo grado.

A tale proposito si propongono come possibili soluzioni di cui si è già fatta richiesta di fattibilità ai Dirigenti di riferimento:

- * trasferire il centro giochi bambini-genitori tenendo conto della carenza di servizi 0-3 a San Ruffillo
- * rimodulare l'offerta 0-6 ampliando, di conseguenza, la capienza di alcune strutture.

[D] SERVIZI SOCIALI: MINORI, ADULTI ED ANZIANI E POLITICHE DI GENERE

Il decentramento delle attività sociali ai quartieri sta procedendo su un cammino di consolidamento che richiede un impegno ed un significativo sforzo attuativo all'amministrazione territoriale. Questa è diventata sempre più il principale punto di riferimento per i cittadini, per quanto riguarda l'ascolto, l'orientamento, la lettura dei bisogni e l'ammissione ai servizi, anche se resta non facile rafforzare il sistema nell'attuale fase di crisi economica e, di conseguenza, dell'aumentata richiesta dei servizi medesimi.

A livello cittadino si è lavorato e si sta lavorando per avere servizi con un medesimo livello, sia per quanto riguarda l'accesso alle prestazioni che per quanto riguarda i costi complessivi del servizio. Il Quartiere Savena, quindi, è impegnato in tale direzione ed intende realizzare i seguenti obiettivi prioritari:

- programmazione delle attività sempre più in una logica integrata dei servizi alla persona: dai minori e famiglie, ai disabili, ai neo maggiorenni, agli adulti ed agli anziani;
- supporto alla revisione dei provvedimenti e dei regolamenti comunali, al fine di semplificare le disposizioni in essere per la gestione dei servizi alla persona, per ricondurli a comuni principi di accesso e contribuzione, con l'applicazione dell'I.S.E.E. e, non appena sarà approntato dall'Amministrazione Centrale/Regione, del nuovo sistema di contribuzione del cittadino;
- assestamento dei servizi comunali, anche attraverso l'implementazione del sistema informativo Garsia, ed una definizione a sistema della rete degli Sportelli comunali (Sportello del cittadino, Sportello Sociale, Sportello Lavoro, altri sportelli specifici) e del contributo dei coordinamenti tecnico-professionali, quali il GECCO (attività educative, scolastiche ed integrative) e il Co.Re. (attività sociali);
- supporto alla definizione della Carta dei Servizi e delle procedure atte a garantire un efficace controllo dei Quartieri sulla corretta esecuzione di quanto richiesto alla committenza, in un ruolo di controllo e salvaguardia della qualità;
- azione di promozione, coordinamento e di collegamento tra i diversi progetti promossi dalle diverse realtà presenti nel territorio;
- indagine di fattibilità relativamente alla sperimentazione di servizi per minori, disabili, adulti ed anziani (per esempio supporto alla domiciliarità anche per gli adulti);
- consolidamento dei servizi necessari per anziani (Servizi Domiciliari, Case di Riposo, Case Protette e RSA) anche tramite l'utilizzo del Fondo Regionale per la non autosufficienza, sollecitando il consolidamento del progetto provinciale E-CARE, anche con la partecipazione delle Associazioni del territorio;
- offerta al minore e alla sua famiglia di una risposta multipla che metta a disposizione una serie di opportunità educative che vadano dal servizio scolastico ai servizi sociali, comprendendo sia la cultura che lo sport;
- costante controllo delle attività di gestione dei servizi affidate ad ASP e a tutti gli altri soggetti coinvolti nell'erogazione dei servizi;
- crescente attenzione ai neo maggiorenni in situazione di disagio e/o difficoltà sociale, lavorando nella direzione di una maggiore possibilità di erogare borse lavoro e ricercando partners e relative risorse per progetti di sostegno verso l'autonomia dei neo-adulti;
- collaborazione con le associazioni e promozione della attività effettuate dalle medesime, rivolte alle azioni positive per il rispetto del genere;
- promozione dell'integrazione, della conoscenza del diverso da sé e del rispetto delle regole tra vecchi e nuovi cittadini del quartiere;
- rafforzamento ulteriore dell'integrazione della comunità nomade presente nel nostro territorio, anche con la verifica della diretta partecipazione agli oneri necessari a garantire la qualità dei servizi in un nuovo profilo di comunità;
- promozione di incontri tra realtà del territorio sensibili ai temi legati a modelli di vita sostenibili, con particolare attenzione all'aspetto sociale ed ambientale.;

Alla luce degli obiettivi elencati, il Quartiere è impegnato in una graduale e costante realizzazione del profilo di comunità, rispondendo all'esigenza di miglioramento del vivere comune, agendo nella prevenzione del disagio sociale, promuovendo l'educazione costante nel corso delle diverse fasi di vita delle persone e la solidarietà tra le generazioni, creando anche un raccordo e una messa in rete tra le diverse realtà pubbliche e private che operano nel settore sociale nel territorio del quartiere. In tale logica si inseriscono i progetti che saranno realizzati in collaborazione con diverse associazioni presenti nel nostro territorio riportati nell'area di riferimento.

[E] FAMIGLIA

Il Quartiere Savena, nel solco della tradizione della città di Bologna, riconosce il rispetto delle **famiglie**, nella diversità delle loro forme attuali, come un **elemento essenziale della democrazia locale** (Carta Europea dei Diritti Umani nella Città, sottoscritta dalla città di Bologna il 22 luglio 2005), e intende valorizzare lo specifico ruolo sociale proprio della **famiglia**, intesa come luogo fondamentale della formazione e crescita delle persone.

A tal fine il Quartiere si impegna a promuovere e coordinare l'intera rete dei servizi e prestazioni a favore (in via diretta o indiretta) della famiglia, per consentire ai nuclei familiari, con particolare riguardo a quelli più numerosi, di ricevere le necessarie garanzie di equità, sostegno e solidarietà" (art 31 della Costituzione).

La **giustizia** e la **solidarietà** tra generi e generazioni e tra società e famiglia si configura per, il nostro Quartiere, come obiettivo di equità sociale nell'**interesse e per il bene comune**.

In questo quadro ed in linea con quanto si sta già attuando a livello cittadino, si inseriscono i modesti, ma significativi, **interventi** che il Quartiere Savena intende perseguire e sviluppare, attraverso i corrispondenti progetti ed in collaborazione con associazioni, istituzioni, cooperative, mondo economico e famiglie stesse.

Le tematiche che si intendono sostenere e sviluppare sono:

- Più famiglia più futuro
- Economia e famiglia
- Famiglia per l'ambiente
- Ambiente per la famiglia

Per i progetti rilevanti si rimanda alle singole schede di riferimento del presente documento.

[F] QUALITÀ DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA URBANA

Il territorio di Savena abbonda di collegamenti e passaggi, divenendo la vera porta della Città per la valle del Savena e per il "Levante bolognese". Le politiche di governo del territorio e della vita urbana devono partire da questa importante caratteristica: il Quartiere deve poter "respirare" e legarsi sempre più in tutte le direzioni geografiche, e quindi urbane ed istituzionali.

All'interno del territorio del Quartiere, poi, la valorizzazione degli elementi di collegamento e continuità, e dell'equilibrio tra area urbanizzata e non, sono le idee portanti attorno alle quali pensare le politiche di governo del territorio e delle vita urbana.

[F1] Mobilità

La mobilità, concetto più ampio di quello tradizionale di "traffico", meglio si attaglia per la sua ampiezza alle necessità del territorio di Savena.

Sia pure con le riconosciute specificità delle diverse componenti (pedonale, ciclabile, di trasporto pubblico e privato), il nostro territorio ha bisogno di una sistema di mobilità coordinato, che favorisca l'inter-modalità e sappia valorizzare le forme nuove di collegamento fra il Quartiere, il resto della Città, la Valle del Savena ed il Levante bolognese.

La mobilità pedonale non è una componente secondaria in un territorio pur privo di pedonalizzazioni in senso tradizionale. Il Quartiere si impegna a focalizzarsi particolarmente su quest'obiettivo, attraverso:

- a) la promozione, presso le opportune sedi dell'Amministrazione comunale, dei progetti che tutelino e valorizzino la sicurezza del pedone. In questo senso attiva iniziative sempre più curate di promozione della sicurezza stradale dei pedoni e, in genere, degli utenti più deboli della strada, in particolare in collaborazione con il nucleo territoriale di Polizia Municipale;
- b) la promozione, con la collaborazione fondamentale delle realtà associative e commerciali locali, di nuovi spazi urbani "di vicinato", dove il cittadino possa con serenità fruire di un rione e dei suoi servizi. In questo senso, assume particolare importanza l'idea di risistemazione dell'area della cd. Piazzetta di San Ruffillo, che costituisce un obiettivo primario dell'Amministrazione di Quartiere;
- c) la riattivazione del Tavolo della Collina, con l'Amministrazione comunale, gli altri Quartieri interessati e le associazioni ambientali ed escursionistiche, perché si avviino nuovi progetti di sentieri ed altri collegamenti pedonali nella Collina bolognese, avendo il nostro territorio la particolare vocazione al collegamento con realtà consolidate come il Parco dei Gessi e la vallata del Savena. Per questo, i parchi di Villa Mazzacorati e del Paleotto possono fungere da porte della Città verso un grande sistema escursionistico collinare.

Il Quartiere si impegna a migliorare la fruibilità della mobilità ciclabile nella convinzione che possa diventare un'alternativa valida e credibile al trasporto privato motorizzato. Tale scopo può essere concretizzato solo attraverso il miglioramento della rete dei percorsi ciclabili:

- a) nel percorso ciclabile "Radiale est", che unisce il Centro Storico a La Cicogna passando per la zona Mazzini, innesto dei collegamenti in modo da raggiungere meglio le parti più attive della Città e congiunzione delle parti del Quartiere attualmente non interessate;
- b) realizzazione di una "radiale" ciclabile anche a servizio della zona San Ruffillo in considerazione di quanto previsto nel progetto di RFI per tale zona;
- c) promozione della cultura di un uso razionale e responsabile dei mezzi di locomozione.
- d) creazione di due punti di "Bike Sharing" presso le stazioni SFM San Ruffillo e Mazzini

Il sistema della mobilità vede nel trasporto pubblico locale un architrave irrinunciabile. Sarà pertanto obiettivo del Quartiere, nella sua azione di rappresentanza della comunità locale presso gli altri enti ed istituzioni, impegnarsi affinché sia organizzato in modo sempre migliore la relazione di scambio fra il sistema di trasporto ferroviario ad oggi esistente (Stazione di San Ruffillo) e la rete degli autobus; inoltre, quando sarà aperta la Stazione SFM Mazzini, il Quartiere dovrà premere per una riprogettazione complessiva del sistema di TPL a Savena, perché esso assuma le due Stazioni come propri poli.

Il traffico in senso tradizionale, ossia la mobilità nella sua componente dei mezzi privati, soffre anche a Savena dei problemi comuni di molte aree urbane europee: grande concentrazione di autovetture, inquinamento, difficoltà di conciliazione fra domanda ed offerta di sosta, indisciplina dei guidatori. Per questo, la cura delle componenti del sistema di mobilità precedentemente elencate è l'unico modo per cercare di arrivare ad una reale concorrenza fra i diversi mezzi di trasporto, che permetta ai cittadini di avere alternative efficienti ed economiche al mezzo privato. Allo stato, le esigenze di sosta nel nostro territorio sono abbastanza equilibrate, tali da non ritenere necessaria l'introduzione anche a Savena della sosta a pagamento. Inoltre, due tematiche particolari dovranno segnare l'impegno del Quartiere:

a) il nuovo parcheggio pubblico in località Bitone, stante la sua posizione strategica, dovrà essere gestito in modo da avvantaggiare in primo luogo chi vive il territorio, ovvero i residenti, le attività commerciali e professionali ed i loro titolari e dipendenti: questo avrà un effetto positivo sulla complessiva dinamica della sosta nell'area di via Emilia Levante;

b) il progetto della variante alla SP65 della Futa, includente la cd. Bretella del Dazio, è finalmente finanziato grazie ad un accordo fra gli enti pubblici nazionali e locali: il Quartiere collaborerà in ogni modo perché esso proceda speditamente e nel rispetto di tutti gli standard di garanzia e tutela per il territorio ed i cittadini.

[F2] Urbanistica

In quanto disciplina dei luoghi di vita comune, l'urbanistica non è solo uno strumento tecnico-edilizio, ma in primo luogo un progetto per la comunità. Nel quadro della nuova e complessiva disciplina comunale, il Quartiere s'impegna perché gli interventi sul territorio migliorino le occasioni di incontro e relazione, cuciano le cesure urbane (grandi strade di comunicazione, corsi d'acqua, grandi spazi verdi, ...), promuovano uno sviluppo del territorio rispettoso dell'uomo e del suolo.

Vista l'esistenza, ancora consistente, di spazi edificabili in aree già oggi cementificate, il Quartiere continuerà a portare avanti l'idea che nuovi interventi edilizi debbano concentrarsi in tali aree ed in quelle la cui edificazione già programmata sia ancora da attuare. Il territorio di Savena, da sempre caratterizzato anche da un'architettura d'avanguardia, è pronto ad ospitare sia il primo "rione senz'auto" di Bologna, sia forme di architettura ecosostenibili già sperimentate con successo in altre città europee. La preservazione della Collina da nuove edificazioni, sancita negli anni passati, è una scelta che non può essere messa in discussione.

Il Quartiere si impegna ad avviare una stretta collaborazione con le realtà associative e commerciali perché siano avviati anche nel nostro territorio progetti di riqualificazione, anche grazie agli importanti strumenti messi a disposizione del nuovo regolamento comunale sui cd. "microprogetti". La già citata prospettiva di risistemazione della Piazzetta di San Ruffillo assume particolare importanza in questo tema, ma anche aree come Piazza Belluno-via Lombardia (ed altre) possono essere importanti laboratori di riprogettazione dello spazio di vita urbana.

Il Quartiere si impegna infine perché sia promossa una cultura di responsabilità collettiva quando in campo ci sono progetti urbanistici ed edilizi che contribuiscono a mutare il volto della Città: nell'ambito delle regole del PSC, ogni portatore d'interesse deve poter collaborare nel ridisegno di luoghi e spazi di vita, senza che esistano posizioni di primazia e valorizzando il ruolo di mediazione dell'Amministrazione comunale, di cui essa è responsabile di fronte agli elettori.

[F3] Ambiente, verde e arredo urbano

Il territorio di Savena offre ampi spazi verdi. Il Quartiere si impegna a riqualificare queste aree, per offrire una migliore vivibilità all'intera comunità. Per far sì che questo patrimonio del Quartiere possa perdurare anche in futuro, è indispensabile puntare sulla promozione culturale del rispetto del nostro territorio, attraverso la partecipazione e la diffusione di attività formative, volte a sensibilizzare l'intera comunità sull'argomento. In questa direzione il Quartiere partecipa al progetto Città Sane: promuove ed organizza Promozione e organizzazione di iniziative rivolte al territorio, alle famiglie e ai servizi educativi e scolastici per la diffusione di comportamenti e stili di vita sani anche attraverso la collaborazione con gruppi e associazioni di acquisto eco-solidali.

Canale di Savena - Programma "Va' int'al Canél"

Il Quartiere si impegna per il recupero paesaggistico ed ambientale del Canale di Savena dalla Chiusa di San Ruffillo sino al Molino Parisio. Convinto che il Canale di Savena possa assumere una funzione di cerniera anziché di cesura fra le diverse parti del territorio, il Quartiere si impegna perché siano ripristinati, ovunque sia possibile, i camminamenti lungo il Canale, anche con soluzioni non invasive. Il Quartiere si impegna perché gli eventuali futuri interventi edilizi relativi al Canale di Savena ne valorizzino la presenza e la fruibilità, escludendo tombature della via d'acqua.

[G] CASA E POLITICHE ABITATIVE

Il Quartiere ha bisogno di un rilancio delle politiche abitative di edilizia pubblica, con una grande attenzione alla ristrutturazione e manutenzione del patrimonio comunale.

In questa direzione il Quartiere intende monitorare le problematiche che si vengono a creare relativamente agli insediamenti delle case popolari sul tema della manutenzione del patrimonio comunale, della sicurezza e della convivenza. Questo sarà possibile coinvolgendo periodicamente alla commissione Casa e Politiche Abitative, ACER, Vigili Urbani e Servizi Sociali.

[H] SPORT

Le politiche di promozione sportiva intendono sottolineare l'importanza di adottare misure preventive e dinamiche per combattere il calo dell'attività fisica soprattutto nei giovani e nelle fasce adolescenziali. Quelle attuate negli ultimi anni hanno aumentato la richiesta e la pratica di sport dei nostri cittadini in tutte le fasce di età. Per questo riteniamo necessario, anche a lungo e medio termine, individuare luoghi in cui poter costruire nuovi impianti sportivi, incentivare e riqualificare la dotazione delle strutture e delle aree sportive in uso al Quartiere

Politiche

In questa logica progettuale occorre per tanto:

- garantire a tutti la possibilità di beneficiare di programmi di educazione fisica per sviluppare le loro attitudini sportive di base, in particolare dei giovani;
- curare il controllo sulla corrispondenza tra le gestioni degli impianti e le finalità perseguite con i modelli di gestione stessi;
- rivedere, insieme alle altre circoscrizioni decentrate del Comune di Bologna ed in modo uniforme, quali tipologie di concessioni sono più congrue all'attuale situazione ed i criteri integrativi per l'assegnazione degli spazi a società sportive operanti sul territorio, tutelando congiuntamente l'interesse delle amministrazioni e dei gestori;
- implementare una progettazione più articolata che veda lo sport come momento formativo e di sviluppo della personalità, ragionando anche dal punto di vista psicologico.

[I] POLITICHE SU ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

Si reputa fondamentale, nei limiti dei compiti dell'Amministrazione decentrata, qual è il quartiere:

- sostenere le reti tra attività commerciali, soprattutto di vicinato, con iniziative di migliore utilizzo del territorio, promozionali ed aggregative; promuovere la cultura del corretto consumo e dell'utilizzo delle produzioni agricole tramite specifiche iniziative;
- valorizzare lo sportello legale che esiste già in via sperimentale a cura della associazione LHR che non è solo a tutela dei consumatori ma di orientamento legale e gratuito dell'utenza;
- organizzazione di incontri formativi e informativi che consentano ai giovani di scoprire i meccanismi e le attività legate all'inserimento nel mondo del lavoro, nel mondo delle attività produttive e del commercio, così da poter far riscoprire ai giovani, in cerca di occupazione e non, le arti e i mestieri artigiani, in modo da infondere negli stessi nuove idee e nuovi stimoli volti a produrre imprenditorialità giovanile;
- valutare la possibilità dell'apertura di uno sportello consumatori all'interno del centro civico del Quartiere, per migliorare l'informazione sui prodotti e la conoscenza dei diritti dei consumatori, delle leggi vigenti e delle azioni da intraprendere per risolvere i loro problemi.

[L] CULTURA

I Quartiere Savena si impegna nell'individuazione di un crescente numero di spazi per la promozione delle arti come strumento di trasmissione culturale, di coesione sociale, di riqualificazione urbana.

Il quartiere si impegna nella continua rivalutazione nel nostro territorio creando sempre più momenti di aggregazione fra cittadini, operatori commerciali e associazioni del territorio.

Un ottimo e collaudato esempio di questo tipo di collaborazione sono le Feste di strada che già da anni occupano alcune vie del quartiere in appuntamenti fissi che risultano sempre largamente partecipati; per questo ci si propone di aumentare in frequenza e diffusione questi tipi di eventi.

Un ottimo e collaudato esempio di questo tipo di collaborazione sono le Feste di strada che già da anni occupano alcune vie del quartiere in appuntamenti fissi che risultano sempre largamente partecipati; per questo ci si propone di aumentare in frequenza e diffusione questi tipi di eventi.

Politiche

Il quartiere, visto anche il momento economico in cui viviamo, si pone come mediatore fra le diverse associazioni presenti sul territorio per creare una rete che favorisca la condivisione di spazi, attrezzature ed idee in modo da permettere la continuazione degli eventi culturali già caratterizzanti il nostro territorio e la creazione di nuovi.

Vista la larga partecipazione che ogni anno si verifica, il quartiere è intenzionato a continuare e migliorare l'esecuzione degli eventi qua sotto riportati in via esemplificativa:

Giornata della Memoria (in collaborazione con alcune scuole del quartiere)

Festa della Donna

Festa di Natale

Festa della Repubblica

Il quartiere è impegnato nella promozione e nello sviluppo di eventi che occupino il nostro territorio anche durante il periodo estivo agevolando la partecipazione delle associazioni del nostro territorio al bando "Bologna estate" che individua in Villa Mazzacorati il luogo di realizzazione dei progetti presentati.

Il Quartiere può sostenere le associazioni nell'organizzazione di iniziative come:

- Mostre
- Conferenze
- Spettacoli

[M] POLITICHE GIOVANILI

La complessità di definire un target preciso, rigido e definito di quelle che sono le politiche giovanili nella contemporaneità è divenuta molto elevata. Quello che negli anni "pre crisi" veniva indicato come processo di sviluppo economico-sociale che caratterizzava la fascia di età dei 18-30 anni (dove i diciotto anni rappresentavano l'affacciarsi sul mondo del lavoro e/o della formazione universitaria di energie giovani e fresche che si sarebbero andate a convogliare poi nella progettazione e nella costruzione di un futuro, che all'apice del suo sviluppo avrebbe generato degli uomini con una situazione economica stabile o comunque dinamica, ma non precaria) non rappresenta più l'effettiva realtà sociale e lavorativa delle persone. La difficoltà di reperire un lavoro stabile, l'impossibilità delle giovani generazioni di ottenere finanziamenti per creare e progettare formule lavorative autonome (piccola imprenditoria) hanno fatto sì che i tempi richiesti dagli individui per uno sviluppo economico fossero diluiti in un tempo maggiore (18- 40 anni) ridefinendo il significato della parola giovane, non più inteso come soggetto ancora non esperto delle dinamiche lavorative, ma come figura economicamente non dipendente. Così facendo lo stesso significato delle politiche giovanili rischiava di essere stravolto (cosa che in molti casi è avvenuto) o mal interpretato. Le politiche giovanili si trovano ad dover improvvisare una formula, una sorta di paradigma interpretativo di quelle che fossero le soluzioni all'enorme quantità di casistiche e problematiche che i giovani andavano ad affrontare. Si assiste ad una complessificazione del tema che richiede alle politiche giovanili di affrontare una molteplicità di aspetti. Ma è da chiedersi se sia corretto che le politiche giovanili si assumano passivamente gli effetti dei cambiamenti e le distorsioni conseguenti. Per cui se è vero che oggi è difficile essere autonomi entro i 35 anni, è altresì vero non si fa loro un buon servizio a chiamare giovani i 40-enni.

Questo modo di agire portava spesso le politiche giovanili a non essere più ben delineate e a non avere progetti programmatici, ma a divenire "ancelle" di settori più vasti e storicamente organizzati (welfare, scuola, cultura). Il problema quindi è ridefinire le funzioni delle politiche giovanili in un'amministrazione e comprendere come in un sistema di tagli alle spese e ridimensionamenti si potesse riorganizzarle e renderle nuovamente operative/competitive. Nel Quartiere Savena questa mistificazione della forma delle politiche giovanili non è avvenuta o comunque è avvenuta solo in minima parte. Nel nostro quartiere la quasi totalità di progetti che vengono messi in atto sono caratterizzati da un dualismo "giovani per i giovani" rendendo destinatari di questi progetti i "veri giovani" (fascia 18-29). Nonostante i ridimensionamenti di bilancio dovuti alle situazioni economiche nazionali le politiche nel Savena sono rimaste funzionali e attive. Con l'ingungere sulla scena degli effetti della crisi economica queste storiche attività sono state messe "sotto esame" studiandone la funzionalità e l'efficacia in un momento di crisi sociale, politica ed economica. La struttura generale rimane adeguata, solo in alcuni casi occorre dare un indirizzo più preciso che permetta di incanalare più efficacemente quelle energie. Questa riorganizzazione si basa sul mettere l'accento su quattro punti principali:

- **Favorire il rapporto tra giovani e lavoro:** fare politiche giovanili significa quindi occuparsi di lavoro, di orientamento, interloquire con le aziende per promuovere politiche informative sul lavoro, favorire processi di autonomizzazione dei ragazzi affrontando i temi concreti dell'accesso al credito, della cittadinanza, del volontariato. Costruire reti fra contesti: lavoro, scuola, formazione, cultura, tempo libero. Lo sforzo deve essere quello di saper creare opportunità, preoccupandosi di garantire ai giovani di poterle cogliere, quindi considerando che diverse sono le risorse e le capacità dei giovani soprattutto in una fase di crisi quale quella attuale.

Per i progetti rilevanti si rinvia alle singole schede per area di riferimento contenute nel presente documento

[N] COMUNICAZIONE

Le persone e i cittadini, i loro bisogni e i loro desideri sono al centro dell'attività di governo delle amministrazioni locali, sembra scontato ma ciò che una volta era un obiettivo oggi è una realtà che si sta consolidando. Una realtà che ha però bisogno di strumenti nuovi che siano principalmente in grado di adeguarsi rapidamente e tempestivamente alle nuove necessità, strumenti disponibili a chiunque voglia esprimere le idee, i propri bisogni, i propri progetti. Lo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche sta dando un grande contributo alla diffusione delle informazioni e delle opinioni e noi oggi come quartiere in coordinamento con il Comune di Bologna vogliamo utilizzare al meglio questi strumenti, senza tralasciare gli altri usati tradizionalmente, per garantire a tutti la possibilità di essere ascoltati, di trovare luoghi in cui esprimersi, di aumentare il livello di condivisione dei progetti e delle scelte.

L'avvento di internet ed in particolare degli strumenti propri di quello che è stato definito il "Web 2.0" quindi destruttura e ridefinisce secondo nuove modalità il rapporto tra amministrazione e cittadini. Questa ritrovata centralità dell'utente pone il quartiere e il comune nella condizione di dover ripensare attentamente la sua comunicazione: se negli ultimi anni il sistema centrale e locale ha dialogato prevalentemente attraverso gli URP, i media e il materiale cartaceo, gli strumenti orientati al Web 2.0 possono far sì che il cittadino abbia un ruolo centrale in questo confronto, in quanto blog e social network nella loro semplicità ed immediatezza rappresentano una risorsa di inestimabile valore per mantenere un contatto reale e quotidiano con la cittadinanza.

E' da evidenziare, inoltre, come siano oggi forse per la prima volta i cittadini-utenti i reali attori del cambiamento. In altri termini, il problema non è sposare nuove logiche di comunicazione per trasmetterle agli utenti, è piuttosto adeguarsi rapidamente ad un contesto che è stato già cambiato da loro.

Ed in questo contesto Bologna ha solide esperienze su cui fondare il suo sviluppo tecnologico: la rete civica Iperbole, la sperimentazione dell'accesso wireless, la diffusione del software libero nell'amministrazione, la rete metropolitana connessa a Lepida.

6. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

6.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

PROGETTI

6.1.1. Attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale

6.1.2. Razionalizzazione logistica

6.1.3. Cittadinanza Attiva

TOTALE Risorse finanziarie € 54.935,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Iniziative promozionali	-	-	-	-	
Libere forme associative (L.F.A.)	-	-	-	-	
Spese di funzionamento	8.282,00	11.235,00		19.517,00	14.500,00
Volontariato	-	14.043,00		14.043,00	
spese minute ed urgenti	-	-		-	
	8.282,00	25.278,00	-	33.560,00	14.500,00

Ulteriori risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

Carta	2.625,00	
Cancelleria	4.000,00	
Periodici/quotidiani on-line	250,00	
Materiale informatico (beni di cons)		Previsione di competenza del Settore Agenda Digitale (eccetto cartucce/toner)
Materiale informatico (durevoli)		Previsione di competenza del Settore Agenda Digitale
Totale	6.875,00	

6.2. Servizi sociali e assistenziali

TOTALE Risorse finanziarie:

€ 3.187.500,00

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo		430.000,00		430.000,00	
Case Residenze Anziani (ex Case Protette e RSA)		200.000,00		200.000,00	
Appartamenti protetti		7.000,00		7.000,00	
Assistenza domiciliare		1.230.000,00		1.230.000,00	
volontariato		5.000,00		5.000,00	
Telesoccorso		1.500,00		1.500,00	
Centri diurni		200.000,00		200.000,00	
Servizio mensa		40.000,00		40.000,00	
estate per anziani		-		-	
Spese per funerali		9.000,00		9.000,00	
Altri interventi socio-assistenziali		-	20.000,00	20.000,00	
	-	2.122.500,00	20.000,00	2.142.500,00	-

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		725.000,00		725.000,00	
Sussidi per affidi familiari			11.000,00	11.000,00	
Integrazioni economiche minori			95.000,00	95.000,00	
Tirocinii formativi			8.000,00	8.000,00	
Assistenza educativo domiciliare		75.000,00		75.000,00	
	-	800.000,00	114.000,00	914.000,00	-

SERVIZI PER ADULTI

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Integrazioni economiche			68.000,00	68.000,00	
Tirocinii formativi			45.000,00	45.000,00	
	-	-	113.000,00	113.000,00	-

ALTRI INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Nomadi		18.000,00		18.000,00	
	-	18.000,00	-	18.000,00	-

6.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2014
Case di Riposo	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	35
Case Residenze Anziani (ex C.P. E RSA)	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	27
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	62
Appartamenti protetti	
N° medio utenti in appartamenti	2

ALTRI INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2014
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.	
N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	0
N° totale fruitori di sussidi una-tantum	41
CONTRIBUTI ALLA MOBILITA'	
N° annuo assistiti *	0

* anziani, adulti, minori

ASSISTENZA DOMICILIARE

	Previsione 2014	
N° ore A.D. in accreditamento per utenti non auto sufficienti	27500	ore A
N° ore A.D. in contratto di servizio per utenti auto sufficienti	22500	ore B
N° ore A.D. di volontariato	1290	
TOTALE ORE	51290	

N° medio annuo assistiti	190
N° medio annuo assistiti dal volontariato*	13
TOTALE ASSISTITI	203

* Solo utenti con interventi Auser

SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI PER ANZIANI (CENTRI DIURNI)

	Previsione 2014
N° giorni di apertura	865
N° medio annuo utenti	92
N° posti offerti*	60

* Dal 2011 gli anziani entrano nei Centri Diurni in base ad una Lista Unica Cittadina

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

	Previsione 2014
N° utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento	60
N° beneficiari contributi per affido	2
N° beneficiari tirocinii formativi	7
N° beneficiari integrazioni economiche	200
N° ore di Assistenza educativa domiciliare	4000
N° medio utenti Assistenza educativa domiciliare	45

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

	Previsione 2014
N° beneficiari tirocinii formativi	30
N° beneficiari integrazioni economiche adulti	90
N° Funerali sociali	9

6.2.2. Servizi socioassistenziali – Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

- 6.2.2.1 Lavoro di comunità:** Predisposizione, in collaborazione con IRESS e Ufficio di Piano, di un progetto di comunità del quartiere Savena e formazione degli operatori coinvolti su attivazione, manutenzione e coordinamento delle reti comunitarie. Ridefinizione del lavoro dello Sportello sociale e del Servizio Sociale Professionale relativamente all'accesso, alla valutazione dei bisogni dei cittadini e alla collaborazione con le realtà associative e di volontariato del territorio, in particolare Caritas, Armonie, Auser, Ausilio, NuovaVita, Piazza Grande, Mediazioni, Universo Famiglia.
- 6.2.2.2 Area minori e famiglie:** La finalità del progetto è il sostegno scolastico e la condivisione di una progettualità su giovani adolescenti tramite una stretta collaborazione tra SST, SEST e Ufficio giovani. Ricognizione delle associazioni con cui i servizi collaborano e mappatura tramite schede condivise. Collaborazione con Associazioni Mediazioni e Armonie per consulenze psicologiche e sostegno a donne sole con figlie/i, valorizzando competenze e saperi delle donne di Armonie, anche tramite progetti di volontariato. Tramite l'adesione al Progetto P.I.P.P.I (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), si lavora sul sostegno alla genitorialità per prevenire gli allontanamenti dei minori dalle loro famiglie.
- 6.2.2.3 Area Sinti:** Progetto "Rom, Sinti e Camminanti" in collaborazione con SEST e Dipartimento benessere di comunità, su sostegno scolastico a minori
- 6.2.2.4 Area adulti:** Ridefinizione dei progetti di transizione al lavoro per adulti (e minori di 16 anni compiuti) in condizione di fragilità in collaborazione con Comune, Provincia e Regione, associazioni e organizzazioni del mondo del lavoro e della formazione professionale. In collaborazione, in particolare, con il Progetto "Case Zanardi" del Comune di Bologna, l'attività è finalizzata alla realizzazione di tirocini formativi e inserimenti lavorativi.
- 6.2.2.5 Area anziani:** Progetto anziani fragili: il progetto contiene azioni sulla prevenzione della fragilità dovuta a condizioni di precarietà sociale ed economica in collaborazione con il "Tavolo delle Associazioni del Quartiere Savena". Azioni previste: Co-progettazione con molteplici realtà associative del territorio per la realizzazione del progetto socio-ricreativo "Vacanze anziani alla Foscherara 2014". Progetto "Condominio solidale diffuso" con Cooperativa Sociale Universo Famiglia volto a creare una sperimentale forma di comunità, solidale in alcuni condomini del Quartiere, tramite un mix di collaborazioni volontarie e non. Ci si avvarrà anche di due tirocinanti del progetto "Badabene: salute in movimento", in convenzione con AUSL e Associazioni di promozione sportiva. Ricerca di nuove modalità di realizzazione dei "corsi di allenamento per la memoria per anziani" attualmente gestiti da SPI/CGIL nei locali di Villa Riccitelli, con la collaborazione di l'Università di Bologna – Dipartimento di Psicologia e di ASP Giovanni 23. Progetto Terza età e innovazione tecnologica Hai visto un bel mondo! Laboratorio di socializzazione e apprendimento nato dall'esperienza del progetto OLDES/e-care e dal Comitato di redazione OLDES, in collaborazione con CUP2000 e Associazione ANTEAS con la partecipazione di altre associazioni del territorio.

6.3. Servizi educativi e scolastici

TOTALE Risorse finanziarie

€ 1.515.430,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
scuole dell'infanzia *			117.500,00		117.500,00	
altri interventi educativi	7.430,00				7.430,00	
estate in città		25.000,00			25.000,00	
servizi integrativi scolastici		30.000,00	112.500,00		142.500,00	
trasporto scolastico (handicap)		89.500,00			89.500,00	
iniziative di supporto e diritto allo studio	17.000,00	6.000,00	20.000,00		43.000,00	
assistenza handicap **		1.025.000,00	36.800,00		1.061.800,00	
strutture educative	1.000,00	1.000,00			2.000,00	
Interventi socio educativi minori		20.000,00	-		20.000,00	
Adolescenti					-	
Centri Anni Verdi		6.700,00			6.700,00	
	25.430,00	1.203.200,00	286.800,00	-	1.515.430,00	-

* convenzioni 2013-14 con scuole paritarie private (quota fissa)

** comprende handicap per estate in città

6.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2013-14

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
carli	0	0	35	3		38
cavazzoni	15	0	39	6		60
mazzoni	15	0	63	0		78
pezzoli	15	0	21	0		36
roselle	0	0	62	4		66
trottola	15	0	37	2		54
SpazioNido	0	0	21	3		24
TOTALE	60	0	278	18	0	356

ALTRE OPPORTUNITA' 0-2 ANNI	POSTI
nido abba (concessione)	69
nido la fabbrica delle nuvole (conv.ne)	7
nido istituto farlottine (conv.ne)	12
nido ASP Giovanni XXIII (conv.ne)	38
Piccoli gruppi educativi	0
TOTALE	126

Tasso di copertura 2013/2014

35,81%

Posti offerti/ Utenza potenziale

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2013-2014

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.10.2013)
ciari	3	78	77
disney	4	104	104
follereau	3	75	75
mazzoni	3	78	75
savio	3	78	78
scarlatti	3	75	75
savio succursale (ex Amici di Giov.)	3	75	75
TOTALE	22	563	559

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.10.2013)
bertolini (ex costa)	2	50	48
deledda	3	75	75
marella	3	71	67
sanzio	3	75	71
viscardi	3	72	72
ferrari	3	75	75
TOTALE	17	418	408

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31.10.2013)
Maria Ausiliatrice	2	56	37
San Domenico (farlottine)	6	160	163
Corpus Domini	3	70	70
TOTALE	11	286	270

Tasso di copertura 2013/2014

93,09%

Posti offerti/ Utenza potenziale

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2013-2014**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
sanziò	15	324
marella	15	351
piaget	16	323
costa	10	186
pavese	11	231
savio	10	206
viscardi	11	247
TOTALE	88	1868

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
San Domenico (farlottine)	10	185

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2013-2014**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
farini	19	452
guercino	24	592
l. da vinci	12	298
TOTALE	55	1342

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
San Domenico (farlottine)	3	65
TOTALE	3	65

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE

	a.s. 2013/2014
N° strutture ADD	1
N° strutture SET ⁽¹⁾	0

Note

⁽¹⁾ Spazio lettura e centro bambini e genitori

ESTATE IN CITTA'

Consuntivo 2013	
età 3-5 anni	
N° centri attivati	2
N° turni	4
N° bambini con handicap o disagio sociale	6
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	640
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	624

età 6-11 anni	
N° centri attivati	1
N° turni	6
N° bambini con handicap o disagio sociale	8
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	540
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	286
N° utenti fruitori di buoni sociali	34

Età 12-18 anni	
N° turni	39
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	10

settimanali calcolati solo in base alla frequenza degli utenti per cui è stato pagato il sostegno (non abbiamo gestito direttamente servizi per i 12/18 anni)
questo ultimo dato corrisponde solo gli alunni certificati per i quali il quartiere è intervenuto per l'educatore di sostegno.

trasporto handicap	
n° totale bambini con handicap	4

TRASPORTO

	a.s. 2013/2014
N° iscritti (HANDICAP)	14
N° iscritti (collettivo)	0
N° utenti fruitori di contributi	0

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

	a.s. 2013/2014
N° alunni con handicap assistiti	185
Ore di assistenza in convenzione settimanali	1840
Ore settimanali di sostegno H personale comunale	549,5
N° insegnanti / educatori comunali assistenza H	14 TP+10 PT

scuole di ogni ordine e grado
 scuole di ogni ordine e grado
 scuole di ogni ordine e grado
 scuole di ogni ordine e grado

	2013
N° bambini con handicap o disagio sociale estate in città età da 3 a 11 anni	18

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

gestiti direttamente dai dirigenti scolastici (escluso IC13). Iscrizione e riscossione quote a carico del Q.re

a.s. 2013/2014

a) assistenza all'orario anticipato e posticipato

N° iscritti	661
-------------	-----

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	100
-------------	-----

c) assistenza al trasporto

N° iscritti	0
-------------	---

6.3.2. Servizi educativi e scolastici - Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

6.3.2.1. Progetto di formazione permanente attraverso "Fermo Immagine "rivolto al terzo settore e ai cittadini

- > Consulenza rivolta all'area del terzo settore per la realizzazione di progetti comunicativi
- > Occasioni formative finalizzate alla valorizzazione delle risorse open source , social network e piattaforme digitali
- > "Da non perdere" :recupero del pensiero pedagogico attraverso la raccolta e la valorizzazione di testi di educatori del '900 con organizzazione di seminari e work shop
- > Organizzazione di laboratori ed incontri formativi incentrati su tecniche di autoproduzione (sartoria, prodotti di pulizia,prodotti alimentari di grande consumo) progettati in collaborazione con cittadini e associazioni del territorio
- > Organizzazione di formazione per scuole medie e cittadini sul tema dei diritti negati in collaborazione con ISE (Irish School Ecumenics) Trinity College di Dublino

6.3.2.2. Progetti di prevenzione per la fascia 11-18 anni

- > Attivazione di un progetto di educativa di strada con monitoraggio dei gruppi naturali e presidio di alcune zone critiche del territorio
- > Collaborazione alla progettazione e stesura bandi MIUR e Fondazioni cittadine in collaborazione con istituti comprensivi del territorio
- > Adesione ai progetti europei : D.A.P.H.N.E (Contrasto al bullismo nelle scuole), P.I.P.P.I (Prevenzione precoce disagio sociale), N.A.N.C.I (Ricongiungimenti familiari) A.TOMS (Dispersione Scolastica)
- > Gestione della convenzione con Y.F.C. per la realizzazione di laboratori di strada e progetti rivolti ad adolescenti in collaborazione con istituti comprensivi e Ufficio Giovani Q.re Savena

6.3.2.3. Lavoro di comunità

- > Predisposizione in collaborazione con SST Savena, Ufficio Giovani di una mappatura tramite scheda condivisa , di associazioni disponibili ad un lavoro di attivazione di reti di sostegno a minori , famiglie e genitori in condizione di svantaggio economico e relazionale
- > Studio di fattibilità per la realizzazione della sperimentazione di figure assimilabili ad un "educatore di condominio" come proposto dalla Cooperativa Sociale Universo Famiglia
- > Piano di Azione Locale e la Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti in collaborazione con DD5 ,SST Savena e Dipartimento benessere Comunità Comune di Bologna su sostegno scolastico e integrazione Minori Sinti
- > Collaborazione con Associazione Armonie per consulenze psicomotorie e psicologiche gratuite a sostegno di genitori (Psicomotorie) o psicologiche (Madri o insegnanti)
- > Collaborazione con Associazione MediAzioni per consulenze legali o psicologiche a singoli o a coppie in fase di separazione , con attivazione di collaborazione con docenti collegio scuole infanzia comunali savena e organizzazione conferenze sul tema della coppia e del compito educativo

6.3.2.4. Promozione del benessere e dei diritti dell'infanzia

- > Partecipazione al Progetto "Bologna Città delle Bambine e dei Bambini"
- > Promozione e organizzazione di iniziative rivolte ai bambini, alle famiglie e ai servizi educativi e scolastici del territorio per la socializzazione, lo scambio di talenti e la diffusione di comportamenti e stili di vita sani
- > Promozione di incontri e iniziative sul tema dei diritti dell'infanzia , in collaborazione con Associazioni e Istituti comprensivi

6.3.2.5. Cittadinanza attiva

- > Sviluppo del sostegno ad iniziative promosse da cittadini e associazioni su stili di vita sostenibili e consumi consapevoli
- > Sostegno ai progetti proposti da associazioni di genitori o cittadini per la riqualificazione del bene comune. (Collaborazione con associazione Dentro il nido per riqualificazione area scolastica Nido Roselle e scuola Follerau) Interventi di ripristino e piccoli lavori di manutenzione o conservativi arredi aree scolastiche di genitori singoli o associati
- > Progetti di educazione musicale in collaborazione con cittadini volontari e istituzioni musicali della città

6.3.2.6. Centri estivi

- > Sperimentazione di nuovo modello per servizio educativo estivo, con utilizzo di un sistema di voucher in collaborazione con Asp Irides, su iniziative del terzo settore presso sedi proprie , o richiedenti strutture comunali concesse a fronte di gratuità o di offerta di progetti particolari anche rivolti ad alunni disabili o in condizione di svantaggio

6.3.2.7. Progetti Scuola Territorio

- > Partnership con Hera per la realizzazione del progetto "Rifiuti Zero nelle scuole"
- > Sperimentazione di un nuovo utilizzo degli spazi scolastici oltre l'orario di apertura, attraverso un bando di assegnazione su progetto, per la realizzazione di iniziative e attività educative e per il tempo libero, realizzate da associazioni del territorio

6.4. Sport, cultura e giovani

TOTALE Risorse finanziarie

€ 138.135,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
CULTURA	1.000,00	1.000,00	-	-	2.000,00	
SPORT ⁽¹⁾	3.000,00	121.135,00	-	-	124.135,00	
GIOVANI ^{(1) (2)}	3.300,00	8.700,00			12.000,00	
	7.300,00	130.835,00	-	-	138.135,00	-

NOTA: le risorse per contributi ad associazioni sono indicate nella scheda "Direzione, Amm.ne, Org.ni Istituzionali"

(1) nei beni sono previste anche le attività promozionali

(2) nei servizi è ricompresa l'assist. Tecnica e guardiania delle sale di quartiere svolta anche per altri servizi (il contratto è unico e l'ufficio giovani è capofila)

6.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI a.sp. 2013-14

	Scolastici	Extra scolastici	Totale
Nr.complessi sportivi	0	7	7
Nr.complessi sportivi con gestione a budget	0	6	6
Nr. impianti sportivi assegnati	12	24	36

COMPLESSI ED IMPIANTI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
C. Bonzi: Campo calcio gara, Campo calcio allenamento Campo tamburello, Campo basket uso libero	Manfredi: palestra per basket, volley
A. Mario: Campo calcio gara, Campo calcio allenamento	Guercino: palestra per basket, volley
Palcotto: Campo calcio gara + campo allenamento	Farini 1 e 2: palestra per basket, volley, ginnastiche varie
A. Cerè: Campo calcio gara. Campo calcio allenamento	Don Marella: palestra per basket, volley ginnastiche varie
Fossolo: Campo calcio gara + campo allenamento	Costa: palestra per basket, volley, ginnastiche varie
F. Barbieri: Pista pattinaggio, ritmica	Pavese: palestra per minibasket, volley, ginnastiche varie
S. Pertini: Palestra grande per basket, volley, calcetto, pallamano, ginnastiche varie; 2 Palestre piccole (20x10) per arti marziali, danza, ballo e ginnastiche varie; 2 campi da tennis; Pista per pallacanestro uso libero; Pista pattinaggio uso libero	R. Sanzio: palestra per minibasket, minivolley, Volley ricreativo
A. Spisni: Campo softball	S.D. Savio: palestra per basket, volley ginnastiche varie
Felsina: un campo da calcio regolamentare	J. Piaget: palestra per basket, volley, ginnastiche varie
Via Genova: Campo pallacanestro uso libero	Viscardi: palestra per minibasket, ginnastiche varie
V.le Lenin: pista di pattinaggio ad uso libero	L.Da Vinci: palestra per basket, ginnastiche varie

CENTRI CIVICI e SALE PUBBLICHE	
Centro civico	Via Faenza 4
Sala Polivalente "Romano Martelli"	Via Faenza 4
Sala del Consiglio "Pio Mantini"	Via Faenza 4
Sala Diana Franceschi (Villa Mazzacorati)	Via Toscana, 19
Sala del Camino (Complesso Sportivo S. Pertini)	Via della Battaglia 9

6.4.2. Sport, cultura e giovani - Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

6.4.2.1 Sportello Giovani (si prefigge di promuovere ed agevolare la costituzione di una rete di rapporti, migliorare le capacità relazionali sia fra i giovani che fra i giovani e le istituzioni, favorire la creatività giovanile ed un più proficuo utilizzo del tempo libero): Postazioni internet aperte liberamente al pubblico
Sostegno per la realizzazione di iniziative promozionali rivolte agli adolescenti ed ai giovani quali: Aerosol Art per educare i giovani "artisti" ad esprimere positivamente la propria creatività con la finalità di migliorare il decoro urbano, Tornei di basket rap/hip-hop, eventi musicali, Eventi teatrali, rassegne cinematografiche
Incontri/conferenze sul tema giovani e cultura/attualità/partecipazione, mostre

6.4.2.2 Rapporti/collaborazioni/supporto alle associazioni del territorio: Taverna di Gargantua , Ass.ne Saltimbanco, Squeezzoom bottega, Laboratorio Musicale Villa Mazzacorati, ASL teatro disabili adulti, Azzurro prato ballo ragazzi con disabilità intellettive, ARIC psicologi per problematiche familiari, YFC Italia (attività per adolescenti e lavori socialmente utili come volontariato giovanile), Selene laboratorio di creatività giovanile, Subbuteo

6.4.2.3 Spazi destinati alle attività giovanili: supporto, controllo e coordinamento per la gestione in convenzione degli spazi. I giovani del quartiere hanno la possibilità di usufruire di una serie di opportunità e di spazi per conoscere, divertirsi e imparare. I giovani gestori degli spazi mettono a disposizione le proprie competenze.

Laboratori: sale prova musicali, sala registrazione, laboratorio video

Sala Camino: attività gestita in convenzione, attività programmata (ufficio), gestione feste, Ludoteca, Taverna di gargantua (giochi di ruolo, giochi da tavolo....)
Manifattura Saltimbanco (arte, teatro, cinema, musica.....)

6.4.2.4 Attività in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio

> 27° Palio scolastico (manifestazione pallavolistica fra i ragazzi delle prime classi delle scuole medie del territorio).

> percorsi della memoria (iniziative legate alla giornata della memoria per mantenere vivo il ricordo fra le giovani generazioni). Attività consolidata

> attività di educazione musicale/strumentale presso le scuole secondarie di primo grado, consolidata negli anni

6.4.2.5. Scuola di Pace: collaborazione con il Comitato Scuola di pace sulla base della nuova convenzione

6.4.2.6. Sport: Supporto alla realizzazione di iniziative ed eventi, per favorire le relazioni tra l'associazionismo sportivo del territorio e per promuovere l'attività sportiva.
Promozione di azioni per aumentare l'offerta e gli spazi per la pratica sportiva anche in modo destrutturato

6.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

6.5.1. Apertura dello Sportello Informatico per il Cittadino. Il nuovo servizio, a supporto dell'URP, vuole aiutare i cittadini nell'accesso ai servizi attraverso la rete informatica della Pubblica Amministrazione, sviluppando parallelamente una formazione di alfabetizzazione digitale aperta a tutti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Sportello al Cittadino					
N° sedi Sportello al cittadino	1	1	1	1	1
N° contatti allo sportello	39000	30240	26300	34707	38497
Afflusso medio giornaliero	125	165	180	150	160
Tempi medi attesa	15	20	20	15	20
N° procedimenti avviati	3000	2974	4767	4602	4197

Citizen Relationship Managemen (CzRM)					
n. segnalazioni	344	367	485	357	564

7. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinati alle LFA

RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	
ASD Polisp. PONTEVECCHIO	Via Carlo Carli	58-62
AVIS	Via della Battaglia	9
SCUOLA TEATRO BOLOGNA	Via degli Ortolani	12
ASS. AERADO	Mazzacorati – Via Toscana	19
ASS.CULTURA ARTE '700	Mazzacorati – Via Toscana	19
ASS.NE IL GIGLIO	Via Carlo Carli	56
ASS. PROFUTURA	Via Lombardia	36
ASS.LABORATORIO MUSICALE V. MAZZACORATI	Mazzacorati – Via Toscana	19
ARCI S.RAFEL	Via Corelli/angolo Ponchielli	
ASS. SELENE CENTRO STUDI EKO	Via Paleotto	11
SCUOLA DI PACE (COMPOSTA DA 5 ASSOCIAZIONI)	Via Lombardia	36
R.T.A. formato da ASS. ARMONIE, KANKURWA KAI KASHI, ASS.NE ZOE', DONNE IN NERO DI BOLOGNA	Via Emilia Levante	138
ASS. ARTISTICA SAVENA LUIGI BECHINI	Mazzacorati – Via Toscana	19
<i>Immobile da assegnare</i>	<i>Via Abba</i>	<i>3/2</i>
GMP ATA	Via Lombardia	36
AUSER	Via Faenza	2
CIRCOLO IL FOSSOLO	Viale Felsina	50-52
SQUEEZEZOOM BOTTEGA	Via Della Battaglia	9
R.T.A. formato da POLISP.PONTEVECCHIO-CIRCOLO IL FOSSOLO-POL,PONTEVECCHIO CALCIO	Via della Battaglia	9
ASS.NE CENTRO SOCIALE CASA DEL GUFO	Via Firenze/Osoppo	
ASS.NE CENTRO SOCIALE LA DACIA	Via Due Madonne	
ASS.NE CENTRO SOCIALE MAZZACORATI	Via Toscana	19
ASS.NE CENTRO SOCIALE FOSCHERARA	Via Abba	6
ASS.NE CENTRO SOCIALE VILLA PARADISO	Via E.Levante	138
ASS.NE AREA ORTIVA	Via delle Armi	